Anno 94 Numero 233

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/27710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 44-242 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 29 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 43-242 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 888-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 8,5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 50; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

— UN ESAME CRITICO —

I rialzi in Borsa

Un settimanale ha proposto in questi giorni un referendum sulla Borsa italiana. Chiede innanzitutto ai suoi lettori: « A quali cause attribuite i rialzi dei titoli azionari, registrati negli ultimi mesi? ». Aggiunge poi: «Ritenete possibile, nel prossimo futuro, un capovolgimento di questa tendenza borsistica? ».

Gli avvenimenti ultimi rendono superfluo questo secondo interrogativo. Il primo invece conserva tutto il suo interesse. Ora, avendo discusso settimane fa di quell'argomento, cogliamo volentieri questa occasione per ritornare in tema, e completare il nostro disegno.

A suo tempo, elencammo quattro fattori di rialzo, per i titoli azionari italiani negli ultimi anni. Innanzitutto operò, con quella conseguenza, la lunga fase di ripresa congiunturale che domina la nostra economia dalla fine del '58. Il *fattore sviluppo* economico ha, infatti, facilitato un'elevata capitalizzazione aziendale ed accresciuto il valore dei titoli azionari in Borsa. Sono poi diminuiti, sul mercato italiano, i tassi medi di capitalizzazione dei nostri titoli, livellandosi a quelli europei, in seguito alla più spinta convertibilità monetaria accettata dall'Italia (operò, dunque, al rialzo un *fattore livellamento* dei saggi). Ha ancora sostenuto i titoli azionari un certo *fattore speculativo*, che sempre si accompagna ad ogni durevole variazione al rialzo od al ribasso nei prezzi sui grandi mercati. Da ultimo entrarono in gioco, quale *fattore esterno*, i capitali vaganti che, nelle ultime settimane, si riversarono pure sui nostri mercati.

Ebbene, queste ragioni di fondo giovano ad analizzare compiutamente la situazione. Ciò non toglie tuttavia che talune recenti modificazioni istituzionali abbiano potuto rafforzare qua e là codesti fattori di fondo: conducendo a rialzi che altrimenti non si sarebbero realizzati. Elenchiamo questi elementi.

* *

Va ricordata, innanzitutto, la cosiddetta legge di perequazione tributaria, che suole intitolarsi all'on. Tremelloni. Essa tra l'altro impose alle società norme per quanto riguarda la redazione dei loro bilanci, ai fini della tassazione; e fissò anche responsabilità individualmente ben definite.

Che ne seguì? Non solo talune società italiane, durante l'ultimo periodo di alta congiuntura, giunsero a qualche maggiore autofinanziamento. Ma lo dovettero chiaramente manifestare: ciò che, in condizioni diverse, non sarebbe avvenuto; oppure non in egual misura e con pari prontezza, per comprensibili ragioni di prudenza. Di conseguenza, i rialzi nelle azioni, apportati dal « fattore sviluppo » furono così rafforzati: poiché la domanda poté prendere le mosse da accantonamenti sciorinati, per così dire, sotto gli occhi di ognuno.

* *

Passiamo a considerare un altro elemento che rafforzò il secondo fattore di progresso, dei titoli azionari italiani. Al livellamento dei saggi monetari e finanziari, nostri ed altrui, hanno contribuito, com'è ovvio, sia operatori italiani che stranieri. I mercati finanziari, tuttavia, subirono in Europa negli ultimi anni apprezzabili modificazioni strutturali: anche in Italia si costituirono infatti società di investimento (*Investment Trust*), talune proprio specializzate nell'acquisto di titoli italiani.

Orbene, primo, ogni società di investimento è sempre piuttosto esitante a cedere buoni titoli, acquisiti al suo portafogli. Tanto più lo sono le società di investimento italiane, in quanto gli utili ottenuti dai divari nei corsi sono assoggettati oggi a pesanti imposte. Si veda, a questo proposito, quanto è scritto nella relazione del 29 gennaio 1960 della società « Invest ».

Che mai allora conseguì alla costituzione di codesti *Investment Trust*?

Ovviamente, una rarefazione dei titoli azionari offerti sul mercato; la quale, a parità di ogni altra condizione, rafforzò essa pure i movimenti di ascesa nei corsi: e forse in misura superiore a quanto non si sospetti, per uno di quei fenomeni di « autoalimentazione » tra cause ed effetti, che gli economisti moderni studiano con passione.

* *

Da ultimo è da dire che il cosiddetto « fattore speculativo » fu rafforzato in Italia, durante gli ultimi anni, da tre eventi eccezionali: primo, dall'elevata liquidità sul nostro mercato in dipendenza dei saldi attivi della bilancia dei pagamenti economica italiana, durante il 1958-60. Secondo, dal desiderio presso i Consigli di amministrazione di talune società (rese timorose di scalate) di migliorare le loro quote di partecipazione azionaria, se erano di minoranza: il che ha reso meno frequente l'emissione di nuovi titoli ed ha provocato qualche maggior acquisto. Terzo ed ultimo, dalle promesse governative di nuove agevolazioni fiscali, per la fusione di società. Il mancato mantenimento sinora di quelle promesse ha probabilmente differito la realizzazione di operazioni già progettate; e quindi l'emissione dei corrispondenti titoli azionari, in Borsa.

In un periodo durante il quale i risparmiatori erano poco propensi a cedere le loro azioni, questa minor offerta di titoli e codesti acquisti aggiuntivi costituirono un altro non trascurabile elemento di rialzo nei corsi.

* *

In queste settimane, come avevamo preannunciato, grandi società e pubbliche e private hanno offerto azioni in gran copia: riconducendo le Borse all'ufficio loro, di strumento ove si offre risparmio monetario, per investimenti durevoli nell'attività produttiva, sopportandone i rischi in vista di un più elevato sviluppo economico. Ciò che successe, tutti sanno: e qualche sorprendente anomalia è oggi indubbiamente corretta.

Comunque, quando tutte le vicende borsistiche italiane del 1958-60 potranno dirsi concluse, converrà pure analizzare ordinatamente i fattori, grandi e piccini, che hanno recato codesti eventi: per chiederci poi se questa nuova esperienza non suggerisca l'opportunità di qualche modificazione alle norme, anche fiscali, vigenti per i nostri mercati borsistici. Una Borsa-valori ordinata è prima esigenza di ogni moderna economia di mercato che aspiri a progredire.

Ferdinando di Fenizio

La voce del nostro Paese nel più alto consesso mondiale

Segni espone alle Nazioni Unite le tesi dell'Italia sui più gravi problemi politici

ONU: la sua struttura non deve essere mutata - DISARMO: deve essere generale, completo e sotto effettivo controllo - CONGO: come la Somalia, deve rimanere indipendente - ALTO ADIGE: l'Italia respinge i tentativi di trascinare in sede politica una questione che la buona volontà delle due parti può risolvere - AIUTI AI PAESI SOTTOSVILUPPATI: da questo punto dipende l'avvenire

(Dal nostro corrispondente)

New York, 28 settembre.

Il ministro degli Esteri italiano, on. Antonio Segni, è intervenuto oggi nel dibattito generale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, esordendo con l'affermazione che il governo italiano riconosce l'autorità politica e morale delle Nazioni Unite, e ad essa si inchina, convinto che le relazioni fra gli Stati debbano svolgersi secondo i principi democratici dell'uguaglianza e della libertà.

« In particolare — ha detto l'on. Segni — l'Italia ha già dato prova concreta della sua disinteressata e fiduciosa simpatia verso i popoli che vanno emancipandosi e della sua favorevole disposizione ad aiutarli anche con proprio onere » rendendo possibile alla Somalia — al cui popolo e governo l'oratore rivolge un caldo saluto — di proclamarsi indipendente cinque mesi prima della data prevista.

Purtroppo, questa pacifica evoluzione non ha potuto avere luogo ovunque, come è accaduto appunto nel caso del Congo, Paese sul quale si sono addensate ombre non ancora disperse. Affrontando tale problema, il Segretario generale Hammarskjoeld, in conformità alle decisioni prese dagli organi competenti delle N. U., ha svolto un'opera efficace e proficua, intesa alla pace e alla indipendenza del Paese.

Venendo a parlare delle proposte di Kruscev per la riforma ed un eventuale trasferimento delle Nazioni Unite, l'on. Segni ha osservato che l'avere la sede dell'Onu non rappresenta un privilegio ma una responsabilità, e che gli Stati Uniti hanno dimostrato di meritare e di essere degni di questa responsabilità. Circa la struttura e l'assetto attuale delle Nazioni Unite, il governo italiano crede che non vi si debbano apportare mutamenti, data l'efficienza sinora dimostrata dai suoi organi esecutivi. Quanto al segretario generale, egli è stato scelto per qualità individuali, che ha dimostrato di possedere in alta misura dando prova di imparzialità ed onestà di intenti.

Accennando quindi alla distensione, la coesistenza pacifica e il disarmo, l'on. Segni non ha nascosto che soprattutto per quanto riguarda quest'ultimo le speranze che si nutrivano al termine della XIV sessione dell'Assemblea generale si sono rivelate finora infondate.

« E' indubbio — ha dichiarato l'on. Segni — che il disarmo generale e completo sotto effettivo controllo internazionale sia e rimane la meta verso cui tutti i governi partecipanti a questa assemblea si sono impegnati di procedere con il massimo impegno e la massima urgenza. Per parte mia tengo a dichiarare solamente che il governo italiano è fermamente convinto che si debba procedere su questa strada ». D'altro canto, ha precisato il ministro degli Esteri, occorre affrontare il problema con piena consapevolezza delle sue immense difficoltà e non limitarci a un programma di tutto o niente. Secondo l'on. Segni anche risultati parziali nei negoziati sono augurabili.

L'on. Segni ha qui precisato che l'Assemblea ha una grave responsabilità nel compito di dare nuovo impulso alle trattative del disarmo e che le Nazioni Unite dovranno essere strettamente associate ai negoziati per il disarmo, onde seguire da vicino discussioni che, per necessità tecniche, devono rimanere affidate ad un organo ristretto. E in questo senso l'organo negoziatore dovrebbe inviare periodicamente, a intervalli preventivamente decisi dall'Assemblea, dei rapporti alla Commissione del disarmo delle N. U. collegando tuttavia tale problema ai più vasti problemi del futuro; « l'Italia — ha continuato l'on. Segni — è convinta che la chiave della pace, oltre che nel disarmo, è posta nell'avvio a sostanziale soluzione del problema dei Paesi sottosviluppati e che è questo il punto sul quale passerà la civiltà nei prossimi decenni ».

Concludendo il suo intervento, il ministro Segni ha detto di non poter fare a meno di accennare ad una questione che avrebbe potuto essere risparmiata all'Assemblea, ma nella quale l'Italia è chiamata in causa, e cioè la questione dell'Alto Adige.

« L'Italia non ha nulla da temere da questa discussione, tanto che di sua iniziativa ha proposto all'Austria di adire di comune accordo l'organo delle Nazioni Unite competente in tema di applicazione di trattati, e cioè la Corte internazionale di giustizia.

« Purtroppo il governo austriaco ha volutamente drammatizzato una questione che si presenta in termini estremamente semplici e chiari ed ha voluto portarla di fronte a questa Assemblea. Noi non ci siamo opposti anche se abbiamo dovuto chiedere la rettifica dal titolo del tema oggi all'ordine del giorno.

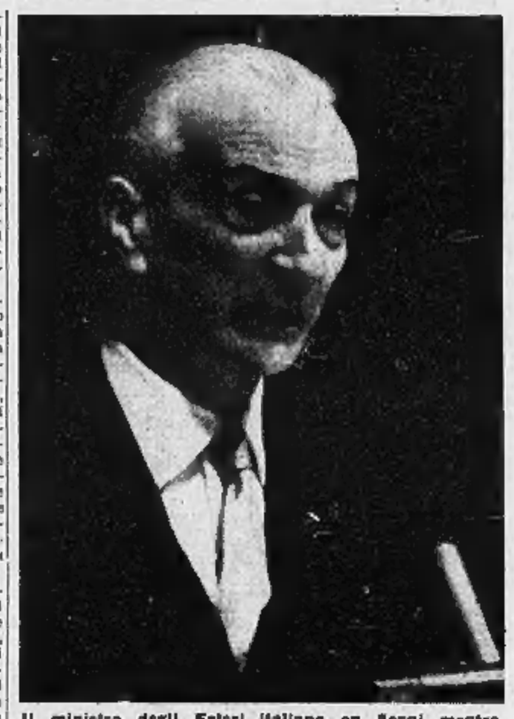
« Il governo italiano, mentre ricorda il confortante cammino percorso per consolidare la vita democratica nei territori dell'Alto Adige, desidera ribadire il suo fermo impegno per una cordiale applicazione dell'accordo De Gasperi - Gruber, stipulato a Parigi nel 1946.

« Solo nel 1956 l'Austria propose alcune generiche lagnanze sull'applicazione dell'accordo De Gasperi - Gruber, sicché fu l'Italia a invitare l'Austria, nel luglio dello stesso anno, a precisare le sue richieste. Seguirono delle trattative in via diplomatica, in seguito alle quali fui io stesso, quale presidente del Consiglio dei ministri, ad invitare il Cancelliere della Repubblica federale austriaca a una trattativa ai più alto livello, convinto — come sono — che la trattativa diretta, fatta con buona volontà, possa portare ad una soluzione della controversia. Lo stesso invito fu rinnovato dal mio successore alla presidenza del Consiglio, il quale propose altresì all'Austria di adire consensualmente la Corte internazionale di giustizia.

« Il governo austriaco ha preferito non accogliere questo duplice invito e portare la questione dinanzi a questa Assemblea. Ciò detto il governo italiano deve però far presente a questa Assemblea che, poiché si tratta soltanto di applicare un accordo, liberamente pattuito, esso non potrà fare altro che respingere i tentativi di trascinare in sede politica, una questione che la buona volontà delle due parti può certamente risolvere con altri mezzi, nel quadro dei principi della Carta delle Nazioni Unite ».

Al discorso di Segni assisteva la delegazione austriaca al completo. Il delegato francese Moch si è alzato dal suo posto, non appena Segni ha finito di parlare, e gli ha stretto la mano con molto calore. Domani Segni si incontrerà con Tito e venerdì andrà a colazione da Macmillan.

a. b.



Il ministro degli Esteri italiano, on. Segni, mentre pronuncia il suo discorso all'Assemblea dell'Onu (Tel.)

I sovrani di Thailandia a Roma

Al Quirinale, il presidente Gronchi ha dato il benvenuto alla regina Sirikit ed al sovrano giunti ieri a Roma. La bella ospite indossava un'elegantissima « toilette » bianca (Servizio e altre fotografie a pagina 5) (Telefoto)

Iniziato l'esame al Senato dei tre bilanci finanziari

Sabato parlerà il ministro Pella annunciando un «piano di sviluppo» per ridurre lo squilibrio economico tra Nord e Sud - Si ritiene probabile un vasto complesso di opere pubbliche, che sarà finanziato con un prestito - Il disavanzo previsto per il bilancio 1960-61 è pari a 294 miliardi

Roma, 28 settembre.

A Palazzo Madama ha avuto inizio oggi la discussione sui tre Bilanci finanziari (Bilancio, Tesoro e Finanze), ai quali è stato abbinato anche quello delle Partecipazioni statali. Il ministro del Bilancio Pella risponderà ai vari oratori probabilmente nella mattinata di sabato, tracciando un quadro della situazione economica e finanziaria del Paese, come essa si presenta nell'attuale congiuntura internazionale.

Con tutta probabilità l'on. Pella annunzierà, come già accennò il presidente del Consiglio nella sua relazione programmatica, quel « piano di sviluppo », che dovrebbe avvicinare l'economia del Nord a quella del Sud e dare al Paese nuove possibilità produttive e di pieno impiego per la nostra mano d'opera. Pare sia in preparazione un vasto piano di nuova autostrade e di altri lavori pubblici, e non si esclude la probabilità che sia lanciato un grande prestito per finanziare queste opere.

Le relazioni che accompagnano la presentazione dei bilanci finanziari contengono cifre interessanti. L'incremento della spesa è previsto in 453 miliardi 200,9 milioni, ai quali si è fatto fronte per quasi due terzi con l'incremento dell'entrata e per l'altro terzo ricorrendo a prestiti. Il disavanzo effettivo previsto per il bilancio '60-'61 ammonta complessivamente a 294 miliardi, rispetto ai 130 dell'anno precedente e ai 135 del 1958-'59.

Questo disavanzo — osserva il relatore per la spesa, sen. Oliva — non deve essere sottovalutato, ma esso « non presenta neppure caratteri di particolare gravità, né giustifica gli allarmi ». Per il passato le cose andarono per il peggio: 388 miliardi furono il disavanzo del '51-'52, 425 miliardi nel '52-'53, 595 miliardi nel '53-'54. Essi incidevano molto di più nel complesso, in quanto rappresentavano rispettivamente il 20,2 per cento, il 20 per cento e il 16,8 della spesa effettiva. I 294 miliardi di disavanzo effettivo dell'attuale bilancio costituiscono, invece, il 7,8 per cento della spesa effettiva.

Né dalle critiche viene risparmiato il famoso art. 17 della « legge Tremelloni » sulle Borse: « O si arriva a far funzionare lo schedario — e con il *Boom* azionario ci sarebbe un bel gettito — o conviene, almeno per decoro, cambiare la legge e passare ad una imposta cedolare, come negli altri Paesi del Mec »

Aperasi la discussione generale, il primo oratore è stato il socialista Roda, che si è principalmente occupato dei bilanci comunali: « Si arriverà presto — ha detto — alla "bancarotta" delle finanze locali se non si procederà ad una profonda revisione di tutto il sistema ». Riferendosi ad una dichiarazione fatta dal ministro Trabucchi nel giugno scorso alla Camera sull'eventuale riforma della legge sulla nominatività dei titoli azionari, Roda ha esplicitamente chiesto che, in sede di replica, il ministro delle Finanze precisi il proprio pensiero: comunque i socialisti sono « irriducibilmente contrari » a qualsiasi attenuazione della nominatività dei titoli.

Il comunista Pesenti, in un lunghissimo discorso critico, ha affermato che l'esaltato « miracolo italiano » nel settore economico ha portato ad un aumento del potere economico delle forze monopolistiche e non ha recato nessun vantaggio alla maggioranza del popolo italiano.

p.

Poste e Telecomunicazioni in discussione alla Camera

In Italia ogni 100 abitanti vi sono 7 telefoni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 settembre.

(p.) A Montecitorio è venuto in discussione il bilancio delle Poste e delle telecomunicazioni. Si era tentato lo scorso anno, attraverso l'aumento delle tariffe postali e telegrafiche, il portare questo bilancio al pareggio; ma, nonostante il provvedimento, è previsto un deficit di 18 miliardi e 116 milioni. Il pareggio contabile viene ottenuto mediante il contributo del Tesoro di oltre otto miliardi e l'entrata di 8 miliardi per rata di un mutuo di 40 miliardi contratto con la Cassa depositi e prestiti.

Il relatore del bilancio, l'on. Ruggero Lombardi, ha osservato che si tratta di un bilancio impostato sull'obiettivo del raggiungimento di un pareggio tra entrata e spesa, ma da molti anni questo obiettivo viene inutilmente perseguito. Ma v'è di più. Poiché le spese del personale e altre di ordinaria gestione non sono riducibili, il bilancio di previsione è costretto a destinare solo otto miliardi alla « voce generica » di miglioramento potenziale degli impianti. Possono costituire — si chiede il relatore — questi otto miliardi sufficiente possibilità di rapido sviluppo? La risposta è negativa.

Un notevole incremento si deve, invece, registrare nello sviluppo telefonico. Su scala nazionale vi erano sette apparecchi telefonici ogni cento abitanti (con un aumento di densità dello 0,61 per cento) Si ritiene che, dopo l'attuazione del piano quinquennale di sviluppo, nel 1963, la densità dovrebbe raggiungere i nove apparecchi ogni cento abitanti, portandosi così allo stesso livello di quella raggiunta dalla Germania occidentale.

La densità telefonica delle nostre città è in continuo sviluppo e tiene testa a quella dei maggiori centri internazionali. La densità telefonica di Milano (41 telefoni ogni 100 abitanti) è superiore a quella di Londra, Parigi, Bruxelles, Copenaghen e Oslo. Anche la densità telefoniche di Torino (29,16 per cento), di Roma (28,11), di Firenze (26,26), di Genova (25,27), di Trieste (23,58), di Bologna (21,61) superano largamente quelle di Vienna, Amsterdam, Madrid, Berlino e Dublino.

In grande sviluppo sono i servizi televisivi e radiofonici. La densità degli abbonamenti radio e televisivi, per cento famiglie, è del 39,57 per cento (nel Nord la densità è del 70,77, nel Centro del 65,41, nel Sud del 21,88 e nelle isole del 39,65). Ancora lontana da queste cifre è la diffusione della televisione, la cui densità è del 12,35 per cento.

La Rai prevede nel periodo '60-'63 nuovi investimenti per 33 miliardi, che serviranno soprattutto alla costruzione della seconda rete televisiva. La Rai ha ricavato dalla pubblicità radiofonica 10 miliardi e trecento milioni, e propriamente 5 miliardi e 800 milioni per la pubblicità radiofonica, e 4 miliardi e mezzo per la pubblicità televisiva.

Sulla discussione per i bilanci nella riunione dei capigruppo si era profilato un accordo per cui ogni gruppo avrebbe fatto intervenire un solo deputato, e per mezz'ora ciascuno. Ma i comunisti si sono opposti e così, almeno per oggi, l'accordo non ha funzionato e gli oratori di estrema sinistra, per la maggior parte, si sono alternati al microfono. Domani il presidente Leone tornerà alla carica nella speranza di riuscire ad una intesa.

Il bilancio della Sanità è stato approvato a scrutinio segreto con 326 voti favorevoli e 180 contrari. Pure a scrutinio segreto è stata approvata la proposta di legge del segretario della Cisl, Storti, che proroga di dieci mesi la validità della legge, che delega il governo a emanare norme per il riconoscimento giuridico della legge « Erga Omnes » dei contratti collettivi di lavoro.

A New York si ritiene decisivo l'odierno incontro Macmillan-Kruscev

Nel colloquio e nel discorso all'Assemblea, il Primo Ministro inglese chiederà se Mosca vuole realmente negoziare con l'Occidente o continuare nella propaganda - Ieri Macmillan ha discusso con Nasser e Kruscev con Tito

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 28 settembre.

Incontrarsi con Eisenhower e rimettere in carreggiata il problema del disarmo: questi sono i due punti che da qualche giorno sembrano stare a cuore a Kruscev. Si direbbe che si sia completamente dimenticato della bomba che lanciò inopinatamente nell'aula dell'Onu chiedendo l'allontanamento di Hammarskjoeld dal Palazzo di Vetro e la sua sostituzione con tre segretari generali.

Non se parla più; e se qualcuno gli pone domande al riguardo, Kruscev li evade con qualche battuta di spirito. Stamattina ha avuto il quinto o il sesto colloquio con Tito, ed è durato poco meno di due ore.

Al termine dell'incontro, Kruscev ha detto che le sue idee e quelle di Tito coincidono « più o meno completamente su tutte le questioni esaminate». Quelli sul disarmo, il Congo e in genere tutto ciò che può servire a salvare la pace ». Alla domanda se avessero discusso la possibilità di un incontro fra lui, Kruscev, e Eisenhower, il capo del governo sovietico ha risposto: « Nyet ». Anche « nyet » ha risposto quando gli è stato domandato se lui e Tito avessero parlato del loro dissidio ideologico. E ha risposto per la terza volta « nyet » alla domanda se lui e Tito avessero sforato la proposta sovietica di riformare la struttura del Segretario generale dell'Onu.

Kruscev stamane non appariva del suo solito umore espansivo. Lo era invece ieri notte, al ricevimento offerto dalla delegazione cecoslovacca. Il disse cose che, se fossero sincere, lascerebbero sperare bene. « Prima di venire qui, — disse Kruscev, — sono stato a un ricevimento offerto dagli uruguayani e mi hanno suggerito che io e Eisenhower dovremmo essere chiusi a chiave in una stanza e lasciati là senza cibo fino a quando non ci fossimo messi d'accordo. E' così che fanno col collegio dei cardinali quando devono eleggere un nuovo Papa. Se anche Eisenhower accetta, io sono pronto fin da ora a entrare in una stanza e a restare con lui fino al momento dell'accordo. Io ho una pipa indiana, e al momento dell'accordo farei una fumata per annunciare al mondo la buona notizia ».

In altre parole, Kruscev vuole che sia Eisenhower a invitarlo a trattare.

Se Kruscev continua a mostrarsi loquace, Eisenhower continua a tacere. Tuttavia, i suoi portavoce sono concordi nel dire che « le probabilità che i due statisti si incontrino sono remotissime ». Si suggerisce a Washington che la situazione potrebbe forse mutare solo nel caso che Kruscev dimostrasse con qualche fatto preciso che è disposto a recedere dalle posizioni intransigenti assunte negli ultimi tempi.

In breve, l'atteggiamento di Eisenhower non è mutato da quando Kruscev è sbarcato a New York. Continua a considerarlo, come ebbe ad esprimersi allora, « uno che è venuto qui per combinare soltanto qual'», e cerca di tenersi alla larga ostentando indifferenza.

Quanto a Kruscev, è ancora incerto quanto tempo resterà ancora qui. Si dà per certo che tra il 10 e il 14 ottobre dovrà recarsi nella Corea del Nord per un incontro con i capi comunisti asiatici. Tuttavia, secondo alcuni giornalisti comunisti, Kruscev lascerebbe New York la settimana ventura, dopo aver ascoltato il discorso di Macmillan, nel pomeriggio avrà un incontro con lo stesso statista britannico.

Si sa qual è la posizione di Macmillan: stare schierato con l'Occidente, ma cercare le vie per un'intesa con la Russia. Ancora stamane, poco dopo l'alba, lord Home, che è il ministro degli Esteri inglese, è sciolato nel palazzetto di Park Avenue dove risiede la delegazione sovietica e si è intrattenuto a lungo con Kruscev.

Secondo informazioni abbastanza attendibili, nel suo discorso di domani Macmillan rivolgerà un appello urgente per eliminare le barriere che impediscono alle due parti di mettersi a discutere sui problemi che più minacciano l'esistenza stessa dell'umanità. Dopo di che, Macmillan prospetterà la posizione occidentale in quest'ora di confusione e di sospetti.

L'Occidente è disposto a discutere quali siano i mezzi migliori per trovare una base accettabile da tutte due le parti per mettersi a discutere intorno al problema del disarmo.

Il Primo ministro inglese respingerà la proposta di Kruscev di modificare la struttura del Segretariato generale dell'Onu. Probabilmente Macmillan rivolgerà l'invito a Kruscev a dire esplicitamente se egli intende tuttora subordinare il problema del disarmo all'accettazione della sua proposta di sostituire Hammarskjoeld con tre segretari generali. Nel caso affermativo, qualsiasi ulteriore discussione tra l'Occidente e l'Oriente per il momento sarebbe considerata uno spreco di tempo.

Nel suo discorso Macmillan terrà un tono che farà capire di non considerarsi un conciliatore o un mediatore fra le tesi opposte: la Gran Bretagna è e rimane con l'Occidente. Per l'appunto come uno dei rappresentanti dell'Occidente.

Se questo sarà effettivamente, nelle sue linee generali, il discorso che terrà domani Macmillan, spetterà poi a Kruscev far sapere al mondo se intende portare questa quindicesima Assemblea generale dell'Onu al fallimento, e imprevedibili sarebbero allora le conseguenze; oppure se preferisce avviarla verso giorni più tranquilli.

Stasera, prima di mettere a punto il suo discorso, Macmillan si è incontrato con Nehru per un'ora e mezzo e con Nasser.

Nicola Adelfi

Voto sfavorevole all'Onu sull'ammissione della Cina

New York, 28 settembre.

Il Comitato direttivo della Assemblea generale dell'Onu ha approvato la proposta americana di rinviare l'esame della questione relativa all'ammissione della Cina comunista alla Nazioni Unite. Si sono avuti dodici voti favorevoli, sette contrari e una astensione. In base alle norme, non ha votato il presidente del Comitato, Frederick Boland (Irlanda) che è anche presidente dell'Assemblea generale.

La risoluzione americana deve ora affrontare il giudizio dell'assemblea.

Hanno votato in favore: Canada, Cina nazionalista, Costarica, Francia, Haiti, Italia, Giappone, Pakistan, Panama, Gran Bretagna, Stati Uniti e Venezuela. Hanno votato contro Bulgaria, Ceylon, Irak, Romania, Sudan, Russia e Jugoslavia. La Libia si è astenuta.

Stasera l'Assemblea generale ha accettato l'ammissione del Senegal e del Mali in seno alle Nazioni Unite, i cui membri salgono così a 98.

CRONACA CITTADINA

Gli iscritti a ogni tipo di scuola dalle elementari all'Università

Sono 118 mila gli studenti a Torino

In aumento anche gli universitari: circa 10 mila nelle diverse Facoltà, 2 mila nelle scuole di perfezionamento Al Politecnico gli studenti sono saliti del 40 % nell'ultimo quinquennio: quest'anno saranno più di 3 mila - Crescente affluenza verso le Facoltà tecniche in relazione alle richieste delle industrie e alle possibilità di lavoro

Gli universitari divisi per Facoltà

FACOLTA'	1° ANNO	ALTRI CORSI	FUORI CORSO	TOTALE
Giurisprudenza	318	899	885	1702
Economia e Commercio	580	1187	569	2045
Lettere e filosofia	290	479	268	938
Magistero	290	580	425	1295
Medicina e chirurgia	139	547	250	936
Scienze matematiche fisiche e naturali	313	787	445	1545
Farmacia	68	224	122	394
Agraria	30	61	55	116
Medicina veterinaria	9	24	14	47
	2235	6087	2861	9283

Nelle scuole medie statali, inferiori e superiori, le iscrizioni sono terminate. Domani si chiuderanno anche nelle elementari. Le cifre sono ancora incomplete, ma non si va lontano dal vero affermando che si tratta complessivamente di 103 mila ragazzi. A questi, per completare il quadro della vita scolastica cittadina dobbiamo aggiungere gli studenti universitari che tra corsi di laurea e scuole di perfezionamento si avvicinano ai 15.000. Tirate le somme, a Torino frequentano i vari tipi di scuola circa 118 mila giovani. Una massa imponente che rappresenta un ottavo della popolazione.

Le iscrizioni all'Università si chiudono il 5 novembre. Diamo le cifre dell'anno scorso. Nelle 9 tradizionali facoltà universitarie gli studenti erano 9.583, dei quali 2.861 fuori corso, con un aumento del 3% rispetto al '58-'59 e del 19% di fronte a cinque anni fa. Le scuole di perfezionamento erano frequentate da 1.895 laureati. Dopo le alte punte raggiunte nell'immediato dopoguerra, il numero degli iscritti era andato diminuendo fino al '58. Il fenomeno è ormai rovesciato: sia pure di poco se si tiene conto della popolazione, gli studenti sono in aumento.

Ben più accentuato il fenomeno per il Politecnico che l'anno scorso contava 2.041 studenti, dei quali 919 fuori corso, così divisi: 2.458 in ingegneria e 483 in architettura. I «regolari» rappresentavano il 14% in più rispetto al '58-'59 e ben il 40% in più di fronte alle cifre di cinque anni fa.

Che cosa significa questo rapido aumento degli iscritti al Politecnico? Che i giovani vanno orientandosi sempre più verso le facoltà tecniche alle quali l'industria richiede di continuo elementi preparati e qualificati. E' un segno di praticità e di saggezza. Lo scorso anno il rettore prof. Capetti, sottolineando la ripartizione degli allievi tra i vari settori del Politecnico (63% sezione industriale, 11,1% ingegneria civile, 5,7% meccanica) notava che «la *scelta corrisponde abbastanza bene alle esigenze professionali e alle possibilità attuali di occupazione*». Non altrettanto soddisfatto si era detto il rettore magnifico prof. Allara, il quale aveva rilevato in occasione dell'apertura dell'anno accademico come «*troppo spesso l'iscrizione ai vari corsi di laurea avvenga senza una consapevole scelta dell'indirizzo di studio*».

«*Sono parole* — ci diceva ieri un professore universitario di lunga esperienza — *che andrebbero accuratamente meditate dai giovani che stanno per iscriversi. Hanno ancora tempo per decidere: è una scelta fatta per la vita e non si deve sbagliare. Un errore può costare molto caro*».

Ricordiamo i risultati di una recente inchiesta svolta dal Centro analisi di opinione pubblica sugli universitari della nostra città: alla domanda «che cosa pensa di fare una volta laureato?» il 46% ha risposto: «trovare un buon posto in azienda». Le idee per il dopo sono chiare. E' necessario che si basino su una scelta non avventata.

Ogni anno circa mille giovani si stringono la laurea nella nostra città: l'anno scorso furono 117 in giurisprudenza, 100 in economia e commercio, 127 in lettere e filosofia, 101 in materie letterarie filosofia e lingua al magistero, 151 in medicina e chirurgia, 96 nei sei diversi corsi di lauren della facoltà di scienze, 20 in farmacia, 7 in agraria, 5 in veterinaria, 206 in ingegneria e 31 in architettura.

La critica situazione della media «Manzoni»

La via crucis delle scuole, a pochi giorni dall'apertura, è ancora spinosa, nonostante la buona volontà dei presidi e provveditorato impiegano per risolvere via via le situazioni critiche. Ieri si è improvvisamente aggravata quella della Manzoni: 1280 allievi che dovrebbero andare a lezione in quattro sedi diverse. E precisamente: 15 classi nella ex-scuola per tracomatosi Prati, di via Saluzzo, rimessa a nuovo; 5 in locali d'affitto in via S. Secondo 51; 12 nella sede principale di via Giacosa (doppi turni) e 6, sempre in via Giacosa, in aule prese a prestito dalla elementare Rayneri.

Le 15 aule di via Saluzzo non potranno essere pronte prima del 10 ottobre perché elettricisti e muratori devono ancora terminare i lavori. In più a quella data saranno senza banchi, perché la gara indetta dal Comune tra ditte specializzate è andata deserta e la prossima non sarà indetta prima di un mese.

Le sei aule di via S. Secondo 51 sono state sfruttate dal proprietario, che è l'Istituto professionale privato S. Secondo. Finora questo istituto ospitava i suoi allievi presso l'Albergo di Virtù, nella stessa via S. Secondo, al numero 23. L'Albergo di Virtù è stato venduto all'Inam per 600 milioni che lo abbatterà per costruirvi la sua nuova sede. Ha perciò sfrattato gli inquilini e precisamente: una succursale dell'avviamento Meucci, e l'Istituto professionale privato che rivendica ora le sue aule di via S. Secondo 51. Da notare che il Comune contribuisce alla spesa dell'Inam con 300 milioni, cioè paga per vedersi sfrattare le scuole. Un paradosso. Alla sede centrale della Manzoni: l'elementare Rayneri chiede indietro almeno due delle sei aule gentilmente concesse.

Ci sembra che per una scuola sola ce ne sia abbastanza. Speriamo che si riesca a provvedere in modo soddisfacente, prima di scaricare 600 allievi in scuole già sovraffollate, come la Valfrè o la Foscolo. Se non altro ottenendo una dilazione da parte dell'Inam per la consegna dei fabbricato dell'Albergo di Virtù, almeno fino alla fine dell'anno scolastico.

Anche per la scuola media numero 8, appena istituita, quella di via S. Ottavio con 9 aule ci sono cattive notizie: mancano i banchi per la stessa ragione della Manzoni, ossia per l'asta che è andata deserta.

E passiamo alle medie superiori: si sperava che l'Istituto Einaudi per ragionieri, costruito due anni fa e che ancora l'anno scorso contava qualche aula vuota, potesse evitare i doppi turni a cui sono costrette alcune classi del Sommeiller. Non è così: l'Einaudi è al completo e in futuro anche per questo istituto si affaccerà il problema dello spazio.

Difficile anche la situazione dei licei: ci sono classi con 35-36 allievi, con quali risultati per l'insegnamento e la disciplina si può immaginare. Basti un esempio, il D'Azeglio: 937 iscritti e 33 aule, della quali una è un piccolo laboratorio trasformato. Se si fa lezione, e male, in una media con più di 35 allievi, figurarsi in un liceo.

Continuano a venir esposti nelle scuole nuovi risultati degli esami di maturità ed abilitazione. Complessivamente, fino a ieri, sono circa 1100 gli studenti per i quali si conoscono già i risultati; il totale di coloro che si sono presentati agli esami di riparazione è di 2300. Alle prove di settembre risultano promossi circa l'85,5% dei candidati.

Abilitazione tecnica (ragionieri), istituto Sommeiller (1ª, 4ª, 6ª, 7ª e 12ª commissione): candidati interni: promossi 63, respinti 12; privatisti: promossi 31, respinti 7. *Istituto Einaudi*: candidati interni della V c: promossi 18, nessun respinto. *Istituto Oddenino*: promossi 11, respinti 7.

I fiorai minacciano sciopero

Il motivo: la concorrenza dei clandestini - Si rischia di rinviare l'apertura del nuovo mercato all'ingrosso - Quanto costano le rose e i garofani

Il nuovissimo mercato dei fiori, inaugurato lo scorso gennaio in corso Verona angolo via Perugia, dovrebbe entrare in funzione lunedì 3 ottobre. Ed è per quel giorno i fiorai di Torino e provincia minacciano uno sciopero di protesta. «*Il Municipio aveva promesso che con l'inizio dell'attività al nuovo mercato, sarebbe stata stroncata la concorrenza dei cosiddetti "clandestini"*» — afferma il presidente dell'Associazione piemontese fiorai, Italo Malberti — «*invece il regolamento ammette per tre giorni alla settimana il pubblico direttamente all'acquisto, come al mercato ortofrutticolo e a quelli della carne e del pesce. E su questo punto sta il dire. Ma insieme al pubblico entreranno anche i "clandestini", in cui attività sarà particolarmente avvantaggiata da un comodo rifornimento*». Già nel mese di aprile i fiorai si dettagliò si erano messi in agitazione; non avendo ottenuto soddisfazione dal Municipio, avevano inviato un ricorso in Prefettura, invocando la revisione del regolamento locale.

A Torino i fiorai con negozio sono 270, cui si aggiungono circa altrettanti ambulanti provvisti di licenza. Tenendo conto di quelli provenienti dalla provincia, si presume che circa un migliaio si riforniranno al mercato all'ingrosso di corso Verona; essi saranno contraddistinti da un apposito distintivo, che verrà distribuito a cura del Municipio. «*Ma il pubblico non ha distintivi, e nemmeno i "clandestini" li avranno*, — dicono i fiorai — *si tratta quindi di una precauzione inutile*».

L'Associazione fiorai ha indetto per stasera un'assemblea generale, per discutere il problema e stabilire la linea da seguire. Le soluzioni prospettate sono quattro: accettare a denti stretti una situazione di fatto che la categoria ritiene dannosa; presentare ricorso al Consiglio di Stato, invocando la legge; intentare causa al Comune per danni; dichiarare lo sciopero ad oltranza, disertando il mercato di Torino e rifornendosi interamente a Sanremo, dove già vengono effettuati molti acquisti all'ingrosso. L'ultima soluzione appare la più probabile.

«*Siamo andati martedì scorso dal Sindaco ad esporre le nostre ragioni* — dicono i dirigenti di categoria — *ci ha promesso di esaminare la situazione e di darci una risposta. Speriamo che esca giunga in tempo per risolvere il problema prima della settimana ventura*».

In un anno si calcola siano stati venduti nella nostra città 700 mila kg. di fiori di prima qualità e 870 mila di seconda, più 30 mila le orchidee circa. Il periodo di punta massima è stato quello antecedente la commemorazione dei defunti, con 239 mila kg. di fiori diversi. Seguono i giorni delle feste di Natale e Capodanno, di Pasqua e di S. Giuseppe, S. Giovanni e i santi Pietro e Paolo. Nel periodo attuale i fiori più venduti sono rose, garofani, gladioli e tuberose. Qualche prezzo: rose, all'ingrosso da 1200 a duemila la dozzina, al minuto 2-300 lire cadauna; garofani, all'ingrosso sulle 20 lire l'uno e al minuto 40-50; gladioli e tuberose, all'ingrosso 1500 la dozzina e al minuto 250 l'uno. Nella differenza — precisano i fiorai — sono naturalmente comprese, oltre alle spese di esercizio (e.i. nostri affitti sono stati aumentati del 400 per cento, come per gli orefici n.), quelle di confezione, dal verde di contorno al filo di ferro e la carta per involgere i mazzi. Nel conto all'ingrosso, il mercato di Torino risulta più caro del 20 per cento rispetto a quello di Sanremo.

Un film svela alla «Tecnica» tutti i segreti dell'atomo

Stamane si inaugura il congresso sulla cinematografia

Conclusi ieri il congresso delle materie plastiche con la conferenza sulle resine poliestere, se ne inaugura stamane un altro: quello della tecnica cinematografica. La cerimonia si svolgerà alle 10,30 a Palazzo Madama; vi interverranno il presidente del Consiglio della Tecnica e le autorità cittadine. La prolusione ufficiale sarà pronunciata dal presidente del congresso ing. Daniele Derossi.

Ai discorsi seguirà la «Premiazione europeotecnica» con l'assegnazione della «Lanterna magica 1960» a tecnici europei che, nell'esplicamento della loro attività professionale, hanno contribuito in modo particolare all'affermazione dell'industria cinematografica. Sarà anche consegnata la targa d'oro «Georges Méliès» all'Istituto nazionale Luce per il film «Roma Olimpiadi 1960».

Nel pomeriggio avranno inizio i lavori che hanno per tema «Apporto delle tecniche moderne di problemi della cinematografia e della televisione e possibilità attuali di una normalizzazione». Vi interverranno numerosi tecnici e studiosi italiani e stranieri.

I congressisti in una pausa dei lavori — che si concluderanno il 1° ottobre — visiteranno il Salone della Tecnica dove un ampio settore è dedicato alla fotografia, alla cinematografia ed all'ottica. Il pubblico continua ad affluire numeroso a «Torino Esposizioni» dove trova una quantità eccezionale di motivi di interesse. Ad esempio la proiezione di documentari scientifici attira sempre moltissimi visitatori, in particolare giovani.

I film hanno il pregio di essere molto accurati e di spiegare chiaramente anche al profano i problemi più difficili della scienza e della tecnica. Uno narra, in forma affascinante, la storia delle ricerche sulla costituzione dell'atomo e dei tentativi per scinderlo: dagli studi e dalle esperienze di Rutherford fino alla prima pila atomica costruita da Fermi, al fenomeno della «fissione» dell'uranio nella bomba atomica a quello della «fusione» del deuterio che avviene nell'esplosione della bomba all'idrogeno. Quando il film è terminato si conosce che cosa è l'atomo e si è appreso quali immensi orizzonti per il progresso apra lo sfruttamento delle enormi energie che in esso stanno racchiuse.

L'assemblea annuale sui problemi della Chiesa

Come i diciotto vescovi del Piemonte intendono ricuperare gli indifferenti

I perfetti cattolici sono il 10 % della popolazione - Le direttive: spoliticizzare la Chiesa; il prete ritorni nella parrocchia; la lotta negli ambienti laici affidata all'Azione Cattolica, che in provincia di Torino conta 40 mila donne e 15 mila uomini

Si sono riuniti ieri per l'assemblea annuale i diciotto vescovi delle diocesi piemontesi: c'erano tutti, dal più anziano che è il cardinale di Torino Maurilio Fossati, di 84 anni, al più giovane, Albino Mensa d'Ivrea nato 44 anni fa in Argentina. Tre gli arcivescovi, oltre a quello di Torino: venivano da Novara, Cuneo e Vercelli.

La discussione si è accentrata intorno a tre problemi fondamentali, intimamente connessi: l'atteggiamento da tenere nelle prossime elezioni amministrative, i compiti dell'Azione Cattolica e infine le vocazioni sacerdotali. Le direttive più importanti di Giovanni XXIII insistono su una progressiva «spoliticizzazione» della Chiesa e sul suo ritorno alla spiritualità e genuinità delle origini. A questo scopo l'Azione Cattolica (che conta nella sola diocesi di Torino 22 mila ragazze, 18 mila donne, 7 mila giovani e 8 mila uomini) è stata decentrata e posta sotto la diretta giurisdizione dei vescovi.

All'Azione Cattolica, hanno detto i prelati piemontesi, tocca una attività «missionaria». Essa è una milizia laica, che deve giungere là dove il sacerdote non può arrivare: è necessario perciò che non sia legata e coinvolta nell'ambito di nessun partito. La sua opera si deve limitare ad un'integrazione di quella dei preti. Il dovere di orientare politicamente i cattolici spetta invece ai comitati civici e basta. Né preti, né Azione Cattolica svolgeranno attività politica. A loro spetta ben altro, cioè «*la cattivazione dei campi che abbandonati a se stessi, alla propria indifferenza o all'incuria vanno diventando sterili*».

I preti in chiesa, i laici dell'Azione Cattolica fuori hanno questo grave compito: ricondurre al cristianesimo vivo ed operante gli indifferenti. Quanti sono? Molti. I vescovi hanno calcolato, ieri che, su una popolazione di 3 milioni e mezzo di piemontesi, appena il 10 % possano essere considerati cattolici ferventi. Un altro 10% sono i nemici dichiarati, quelli contro i quali la lotta può anche non ottenere vittoria completa. Ma gli indifferenti, i tiepidi sono l'80 %. E tutti, hanno detto, possono teoricamente essere recuperati.

Come? I sacerdoti, nell'intento di conquistare più fedeli, sono usciti dalle parrocchie, sono entrati a contatto col mondo, si sono piegati ad abitudini moderne non tutte accettabili. Ebbene, a poco a poco, seguendo le direttive del Papa, i preti riassumeranno sei vecchio costume. Fuori, elementi di punta nella battaglia, in fabbrica, negli uffici, sui campi sportivi la loro attività dovrà lentamente essere soppiantata dai soci dell'Azione Cattolica. Saranno questi i nuovi «preti operai» del nuovo indirizzo. «*L'atteggiamento secco il prete, cercheranno* — hanno detto — *di farlo risorgere*».

I sacerdoti nelle chiese devranno operare per ricondurre cerimonie e preghiere ad espressioni «corali» di cui saranno partecipi tutti i presenti. In questo quadro sono previste per il prossimo gennaio alcune riforme: la Comunione ad esempio sarà distribuita soltanto durante la Messa, le famiglie saranno invitate ad intervenire insieme ai riti festivi, per cementarne l'unità e accentuare l'indirizzo comunitario della chiesa.

Vocazioni religiose: in tre anni i soli sacerdoti della diocesi di Torino risultano diminuiti di cinque, un centinaio (sono 985 per una popolazione, di un milione e 600 mila abitanti; e non tutti si occupano di cura d'anime). «*Fortunatamente* — hanno rilevato i vescovi — *le vocazioni che erano andate diminuendo (in modo allarmante sono ora in netta ripresa*». Soprattutto (tra i giovanni si nota un certo risveglio, tanto che si sono messi in funzione nuovi seminari a Cuneo, Mondovì, Susa, Fossano e in diocesi di Torino ha riaperto quello di Rva. Di è anche notato un aumento di «vocazioni tardive», come sono chiamate quelle che manifestano uomini già avanti negli anni. Negli ultimi tempi una cinquantina di avvocati, maestri, ragionieri, geometri piemontesi hanno preso la veste del sacerdote: quindici sono di Torino. I vescovi hanno discusso anche il problema di aprire un seminario per accogliere questi adulti «chiamati all'improvviso, quando sembravano già che diverse fosse la loro strada».

Per incrementare le vocazioni tra i ragazzi è stato deciso di fare appello ai preti giovani: cercheranno di affezionare alla vita della parrocchia gli elementi che la frequentano con assiduità e «*di sviluppare con un'intensa opera d'intelligenza e di persuasione, i germi della dedizione alla causa di Cristo*».

Rievocazione di Mario Gromo

Per iniziativa della Confederazione degli artisti e del decimo Salone della tecnica

A quattro mesi dalla sua morte, Mario Gromo sarà commemorato stasera, per iniziativa della Confederazione italiana professionisti e artisti e del Salone internazionale della tecnica, che ogni anno dedica un ampio settore alle attività cinematografiche. La cerimonia si svolgerà alle ore 21 nel «salone del duecento» presso la sede dell'Unione industriale.

Pronuncerà brevi parole l'avv. Roberto Roberti, presidente della Confederazione. Dopo il saluto del sindaco, avv. Peyron, e l'adesione del gruppo cinedagli d'oro al merito professionale (di cui faceva parte Mario Gromo) espressa dal prof. Allara, Rettore dell'Università, Marziano Bernardi rievocherà la figura dello scomparso.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,2
MINIMA +12,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 14,6; press. 735,5; umid. 78%. Previsioni: nuvolosità e nebbie al mattino; poi ampie schiarite. Temperatura a Cuneo: mass. 18,1; minima 11,5; media 16,7.

Si sospettava un delitto: il giudizio del medico lo ha escluso

Scopre un impiccato sulla sponda del Po seduto fra i cespugli come se dormisse

Altro pietoso episodio - Un impresario telefona a casa, nessuno risponde - Accorre e trova la moglie morente per il gas - Appena ieri avevano festeggiato la promozione del figlio

Graziano Bozzolo, 52 anni.

I primi accertamenti sul luogo dove si è impiccato

L'operaio Francesco Avello, abitante in via Leoncavallo 24, stava passeggiando, ieri pomeriggio verso le 17, sulla riva sinistra del Po, oltre il cimitero generale, in prossimità della cascina Airale. E' un luogo poco frequentato nel quale crescono, ai lati del sentiero che segue il corso del fiume, acacie e folti arbusti. A un certo punto l'Avello si fermava sorpreso: una ventina di metri più avanti c'era un uomo in una strana posizione: stava inginocchiato di fianco a un alberello, con la testa china e la sigaretta pendente fra le labbra.

L'operaio lo osservava per qualche istante; poi, vedendo che restava immobile, si incuriosì. Gli andava vicino e scopriva con raccapriccio che si trattava di un impiccato. Il corpo, che sfiorava con le ginocchia il terreno, era cinto al collo da una funicella stretta attorno al collo con l'altro capo attaccato a un sottile ramo. Assicuratosi che effettivamente l'uomo era morto, l'Avello tornava sui propri passi e correva dai carabinieri del Regio Parco. Con una affannosa raccontava la drammatica scoperta, facendo notare la stranezza di quell'impiccagione. Sembrava impossibile che l'uomo si fosse tolta la vita a quel modo, c'era da sospettare che egli fosse stato ucciso e che l'assassino avesse, per allontanare i sospetti, architettato la macabra messa in scena.

I militi si portavano sul posto e avvertivano la magistratura. Il sostituto procuratore della Repubblica di turno, dott. Buscaglino, inviava per un sopralluogo i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria e un medico comunale. Il sanitario constatava che la morte risaliva presumibilmente alle ore 16 e che era stata causata da impiccagione. Escludeva anche che potesse trattarsi di delitto: lo sventurato s'era legato la corda al collo dopo avere fissato l'altra estremità al ramo e si era piegato sulle ginocchia di colpo: la stretta del cappio aveva provocato la frattura della colonna vertebrale.

Il suicida era vestito dimessamente: una camicia blu, un maglione, un paio di calzoni grigi; a terra, ripiegati, c'era la giacca che conteneva vari documenti e una tessera d'abbonamento alle autolinee della Satti per Orbassano, intestati a Graziano Bozzolo, di 52 anni, nativo di Casorzo di Asti e abitante a Orbassano in piazza Borgo S. Manovale, celibe. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale per la necroscopia.

— Un pietoso dramma, senza testimoni, si è svolto ieri sera in un signorile alloggio di corso Re Umberto 97. Nello stabile si erano trasferiti a Pasqua, i coniugi Luigi Monaco e Maria Cocchi con i due figli: una ragazza diciottenne e un giovane di 20 anni, entrambi studenti. Il signor Monaco, geometra e titolare di una impresa edile, con la sua attività aveva procurato alla moglie e ai figli un'esistenza agiata e serena.

Da qualche tempo la signora non stava bene. Era depressa, malinconica. Sinagrafia. Con la speranza di rimettersi in salute, aveva anche trascorso un periodo di riposo in una casa di cura a Ceres. Era rientrata a Torino ai primi di maggio; sembrava ristabilita. Tuttavia le crisi di tristezza non l'avevano mai abbandonata. Il marito e i figli si sforzavano di confortarla.

L'altra sera la signora e il marito avevano festeggiato la promozione del figlio, dopo gli esami di riparazione. Il giovane ha superato l'ultimo corso d'un istituto tecnico. Ai brindisi avevano partecipato amici dello studente e compagne di scuola della sorella. La signora Monaco sembrava allegra, nulla lasciava presagire il dramma.

Il geometra ieri pomeriggio era uscito all'ora solita per recarsi in un cantiere. Il figlio lo aveva seguito poco dopo, per una passeggiata con amici. La ragazza aveva manifestato l'intenzione di fare delle compere, insieme alla persona di servizio. Il padre l'aveva pregata di farsi accompagnare dalla madre, appunto per non lasciarla sola in casa. Verso le 17,30 il geom. Monaco telefonò dall'ufficio: l'apparecchio squillò a vuoto. In preda ad un oscuro presentimento, l'impresario si affrettò a ritornare. Trovò la moglie svenuta in cucina. La stanza era satura di gas, che defluiva dai fornelli aperti.

Pochi minuti dopo era sul posto un'ambulanza della Croce Rossa. Con la bombola che avevano portato con sé, gli infermieri improvvisarono nell'alloggio una rudimentale «tenda ad ossigeno». La signora Monaco respirava ancora, ma le sue condizioni apparivano gravissime. Non riuscendo a rianimarla, i militi della Croce Rossa andarono a prendere un medico, che praticò alla sventurata iniezioni cardiotoniche. Anche queste fu inutile. Si decise di portare la donna all'Ospedale Mauriziano. Mentre la lettiga scendeva verso il pianterreno, sorse a casa il figlio della Monaco: sconvolto, seguì la madre all'ospedale. La donna si spense appena giunta al «pronto soccorso», sul tavolo della cucina è stata trovata una lettera: la povera signora chiedeva perdono ai familiari per il suo gesto, provocato dalle sue condizioni di salute.

Scappò dal reggimento il giovane che faceva l'avvocato senza laurea

Figlio di un magistrato della Cassazione - Già condannato a 3 anni per esercizio arbitrario della professione, il Tribunale militare gli ha inflitto ieri 4 mesi per diserzione

Un giovane detenuto è comparso ieri davanti al Tribunale Militare (pres. gen. Stargas, relatore col. Montaruli, P. M. col. Cavalcasselle, canc. cap. Foti) per rispondere di diserzione e allontanamento di indumenti militari.

Si trattava del ventiquattrenne Amerigo Di Maio, da Benevento, noto alle cronache giudiziarie per una precedente vicenda. Nel 1958 il Di Maio, figlio di un magistrato della Cassazione, studente in legge — si laureò nello scorso anno — frequentava la Pretura. Un giorno un cancelliere lo scambiò per un giovane praticante legale e lo invitò a difendere d'ufficio un imputato. Il Di Maio accettò, e improvvisò una brillante arringa. Il ruolo di avvocato gli piacque e cominciò a difendere a pagamento coloro che in buona fede si rivolgevano a lui. Durante un processo, non essendovi in aula alcun avvocato per sostenere la funzione di P.M., il Pretore chiese al giovane se voleva rappresentare la Pubblica Accusa. Il Di Maio acconsentì con entusiasmo e da allora, assiduo cliente alle udienze, svolse spesso tale compito, che richiede l'abilitazione a procuratore legale.

La commedia cessò quando il presidente dell'Ordine degli avvocati riuscì a smascherarlo. Venne arrestato e condannato a 3 anni di carcere, che non scontò grazie all'amnistia. All'inizio di quest'anno il Di Maio si presentò alle armi per il servizio di leva. Dopo sei mesi presso il «Car» di Bari, a maggio si allontanò dal reparto e tornò a Torino, ove fu arrestato.

Ieri l'imputato si è giustificato dicendo di aver disertato perché un ufficiale lo perseguitava. Aveva depositato il pacco del vestiario militare nella camera di un amico, nella «Casa dello studente» a Bari, invitando il Comando di andarlo a ritirare.

Il P. M. ha sostenuto l'assurdità della versione, chiedendo la condanna del Di Maio a 11 mesi. Dopo l'arringa del difensore, avv. Bruno Segre, il Tribunale — esclusa la recidiva e concesse le attenuanti generiche — ha assolto l'imputato per insufficienza di prove del reato di allontanamento di vestiario militare, condannandolo per la diserzione a 4 mesi e 20 giorni di carcere.

Morta per collasso la bimba della «fidanzata-vedova»

All'ospedale di Rivoli è morta ieri a mezzogiorno la bimba che la ventenne Anna Rossetto aveva dato alla luce domenica 18 settembre. I lettori conoscono le penose vicende di questa ragazza il cui fidanzato, Remo Vendemmiati di 22 anni, pure abitante a Rivoli, era deceduto il 16 luglio scorso in un incidente motociclistico, quando già si preparava alle nozze. Per questo fatto la Rossetto aveva deciso di denunciare la sua creatura con il nome del fidanzato.

Nata prematura, fu messa subito nell'incubatrice. Sono sopraggiunte complicazioni polmonari e il piccolo organismo non ha retto alle crisi.

A giudizio l'ex-segretario del comune di S. Sebastiano

Si appropriò di 4 milioni e mezzo: li sperperò al gioco

Si discute stamane, alla terza sezione del Tribunale, il processo contro l'ex-segretario comunale di San Sebastiano Po, rag. Mario Bianchetti, responsabile di malversazioni compiute, tra il dicembre '59 e il gennaio '60, in danno dell'amministrazione civica. L'accusa, in particolare, è di peculato e di appropriazione indebita per un complessivo importo di circa 4 milioni e mezzo.

Una improvvisa assenza dal posto di lavoro fece scoprire le gravi irregolarità. L'inchiesta contabile e l'istruttoria penale, che seguirono alla constatazione dell'ammanco, misero in luce il sistema usato dal Bianchetti per volgere a proprio profitto la somme versate, quale cauzione, dagli assegnatari di appalti per l'abbattimento di boschi di proprietà del Municipio.

Il Bianchetti li induceva ad intestare a lui gli assegni che dovevano invece pervenire alla tesoreria comunale. Egli aveva impossessato inoltre di 150 mila lire destinate a ditte fornitrici.

L'ex-segretario ha ammesso la sua colpa dicendo di aver sperperato il denaro al gioco della roulette. Il comune di San Sebastiano al Po costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Delpiano. Difensore del Bianchetti è l'avv. Avento.

300 lire all'anno per ballare

Lento declino delle sale pubbliche - Le cause: i dischi, la motorizzazione, i nuovi «passi» troppo difficili - Si preferiscono le festicciole tra amici in casa

A Torino, dicono le statistiche, il ballo è tra i divertimenti più diffusi, in proporzione maggiore che nelle altre grandi città d'Italia. Eppure da qualche tempo si parla con insistenza, nella nostra città, di una «crisi»: minor frequenza nelle sale di danza, sopra tutto progressiva diserzione dei giovani. Sia mutando il costume? E perché? Lasciamo parlare le cifre. Nel '57 la spesa complessiva per il ballo in pubblici locali è stata di 231 milioni, pari a 323 lire annue a testa. L'anno scorso, la spesa complessiva ha superato di poco i 271 milioni, e quella procapite non è arrivata a 300 lire.

Tramonto del ballo? Sarebbe meglio parlare di declino delle «sale». I giovani continuano a danzare e molto, ma in famiglia, tra amici, nelle riunioni che formano la delizia dei circoli di casa contratti per ore e ore a sentirsi rimbombare le orecchie da ritmi indiavolati e a subire la grattugiola dei tacchi battuti sull'impiantito.

«*Il pubblico è indubbiamente più numeroso nelle sale* — dice il gerente di uno dei locali più in vista di Torino — *l'età media dei frequentatori è più alta di un tempo: vendono così a prevalere i più anziani sui giovanissimi. Ragazzi e ragazze hanno oggi maggiori esigenze: ballando tra amici possono ascoltare sui dischi le ultime novità, e cantarli più celebri, le orchestre più famose. Giradischi e magnetofoni sono due temibili concorrenti per le nostre orchestrine. In una sala da ballo non è possibile ascoltare a richiesta Mina o Peni Anka, Pat Boone o Dalida: bisogna accontentarsi di nomi più modesti*».

Altre ragioni del più scarso afflusso nelle sale danze. La motorizzazione diffusa e popolare: si preferiscono le gite festive, o anche le brevi gite serali, ai soliti «quattro salti». I giovani poi non sentono come invece i più anziani, il desiderio o la mancanza di un ballo ambiente, di una mezzanotte suggestiva, di un servizio accurato.

Vediamo come la pensano gli appassionati del ballo. Un ragazzino di 15 anni: «*Non vado più a ballare perché non voglio fare brutta figura. Certi passi non li conosco, non li imparerò mai*». Una studentessa: «*Preferisco ballare in casa di amici, con l'accompagnamento dello stereofono che del mondo: più comodo e più economico*». Una commessa di 26 anni sostiene di aver disertato le sale da ballo perché ci sono troppi importuni, troppi maleducati. «*La maggior parte degli uomini non entrano nelle sale per un semplice passatempo; ma solo per aver occasione di far nuove conoscenze alla svelta; il ballo non è che un pretesto*».

Specchio dei tempi

«Sono un padre affettuoso, ma ritengo molto utili gli schiaffoni» - Il parere d'un pessimista sull'educazione sessuale - Torino in maschera nel '61 Lo massa e i divi di tutti i colori - «Chi può farmi tornare l'appetito?»

Un lettore ci scrive:

«Dunque il padre di quella ragazza moderna, di sedici anni, che si è gettata dalla finestra, verrà denunciato per abuso di autorità! C'è da inorridire al sapere che le autorità stesse sono le prime a limitare l'autorità dei genitori. Ma come, una ragazza ribelle e insofferente al giusto rimprovero dei genitori per le sue scappatelle, non può più essere toccata dal genitore risentito? E giustamente, diciamolo pure, dato il menefreghismo della figlia che diserta il lavoro e arriva a casa a notte inoltrata.

«Se, guarita, continuerà a comportarsi male, il padre non dovrà più darle il tempo di gettarsi dalla finestra, ma a mio parere dovrà darle tanti schiaffoni da farle venir la faccia come un pallone. Detesto l'uomo violento, ma ammiro l'uomo energico che si fa rispettare dalla famiglia (e dalla moglie) ciò che al giorno d'oggi, diciamolo con sincerità, è una cosa rara. Sono anch'io padre di famiglia, padre affettuoso, ma all'occorrenza so imporre con severità i doveri dei figli. Oggi sono giovanotti, rispettosi, seri, e rispettati. Ma quando, ancora giovincelli, volevano ribellarsi, dalle parole passarono ai fatti, e checché ne pensino i padri "mafiuschi" non ero certo io che desistevo.

«Ma oggi, tanti, troppi genitori non sanno guidare i propri figli, cedono alle loro volontà e lasciano che facciano tutto come aggrada loro; sono succubi della famiglia. Le leggi, troppo vecchie e inadeguate, aiutano il disfacimento della società. Sembrerebbe un assurdo, ma purtroppo è così. Osservate i film che lasciano perplessi, quasi tutti basati sulla corruzione, sulla prostituzione, con ricchezza di particolari piccanti, esposizioni di riviste con donne eccitanti, invasioni di peripatetiche sulle strade, ecc. ecc. Tutto permesso questo, ma se un padre vuole punire una figlia scervellata viene denunciato come reo!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'argomento della "educazione sessuale", è stato, ed è tuttora, trattato a lungo su questa rubrica, né accenna ad esser messo da parte. Non sempre, con la dovuta competenza ed ampiezza di vedute, cosa più che ovvia, essendo scopo di *Specchio dei tempi* raccogliere la voce di tutti. Non credo perciò che venga negata ospitalità alle osservazioni — per quante non troppo confortanti — di chi nella lunga sua esistenza, ritiene di aver adunato larga messe di esperienze.

«Unico mio intento è dimostrare che vana è, purtroppo, la speranza di risolvere felicemente la questione dibattuta, essendo, purtroppo, destinata a fallire ogni lodevole tentativo. Sono sicuro che il mio concetto sarà condiviso da coloro che ai malfermi postulati che si arrogano l'attributo di "scientifici" preferiscono la considerazione della cruda realtà. E affermo che anche l'uomo meglio guidato in gioventù da saggi genitori e maestri, anche il più aggueerrito contro le insidie del mondo, allorché si trovi nel *mare magnum* della vivere sociale, viene quasi fatalmente travolto nei gorghi della lussuria e delle malsane passioni, a cui ben di rado (i dettami della retta ragione riuscirebbero a mitigarle).

«Il male ci attira con maggior forza del bene, poiché l'umana natura (quand'anche si voglia prescindere dal fattore peccato originale) è insanabilmente corrotta, quando più, quando meno, in noi tutti, che portiamo in retaggio le infinite lacune, tramandateci dai nostri bisavoli, dei quali ci è interamente ignoto il pensiero e la condotta. Non tiriamo in campo il "libero arbitrio", ché altrimenti si avrebbe, e veramente, a disputare all'infinito. Le migliori massime della educazione sessuale apprese saranno miseramente obliterate; e il loro ricordo che si affaccerà alla mente dopo il peccato ad altro non varrà che ad inacerbire il tardo rimorso».

Nino Morano

Un lettore ci scrive:

«Il '61 si avvicina, e la Torino sabauda, barocca e neoclassica, ridipinge la sue facciate. Colori e toni dovrebbero esser quelli originari, che compaiono nelle vedute di allora: gli intonaci, varianti dal giallino all'ocra, e pel tempo neoclassico, al rosiccio. In tonalità calde e non forti, mentre serramenti e ringhiere tendono al grigio verde. Le mene ad architettura unitaria, vanto della vecchia Torino, (quale quella fra piazza Castello e la Gran Madre, quella del Palazzo di Città al Corpus Domini, quella dell'ultimo tratto di via Milano e della piazza aperturi su Porta Palazzo) erano, ovviamente, dip

Napoleone, oggi

Portoferraio, settembre.

«Questa casa angusta ed augusta — dove cadde e onde risorse un impero», è, nel linguaggio magniloquente della lapide commemorativa, la villa dei Mulini, appollaiata tra il forte Stella e il forte Falcone, come a scrutare le vie di accesso alla rada di Portoferraio. Qui, come tutti sanno, visse Napoleone per dieci mesi, dal maggio 1814 al febbraio 1815; e qui si è riunito, nei giorni scorsi, il primo «Simposio di studi napoleonici», nella grande e bella sala di Paolina. Da questa riunione di studiosi convenuti da ogni parte d'Italia è nato il «Centro nazionale di studi napoleonici e di storia dell'Elba»; e l'avv. Mario Bigotti, l'appassionato animatore di questa iniziativa, ha messo in chiaro il carattere non apologetico, ma scientifico, che questo Centro dovrà avere, se vorrà assolvere una seria funzione culturale.

A che punto siamo oggi in Italia, per quel che riguarda la storiografia su Napoleone e la sua età? La risposta ci è data da due libri recenti: la ristampa di un saggio, uscito nel 1944, di Luigi Salvatorelli, *Leggenda e realtà di Napoleone* (ed. Einaudi), e la traduzione del *Napoleone* di Georges Lefebvre (ed. Laterza, con introduzione di Armando Saitta). Potremmo caratterizzare la loro comune ispirazione nell'aperto ripudio della tradizione conservatrice e bonapartista, implicita, con qualche nostalgia autoritaria di *grandeur* e di *gloire*, nelle opere di un Masson, di un Boinville, di un Madelin.

Lefebvre, nel suo monumentale studio, riconosce l'incomparabile genio di Napoleone, ne analizza i riflessi nella condotta della guerra, nella politica, nella grandiosa trasformazione amministrativa; ma ne scorge anche i limiti e scovera, nell'opera sua, tutto quello che vi era di caduco, di estraneo alle tradizioni francesi (rispetto alle quali egli fu, sempre, un «espatriato»), da quanto, invece, gli sopravvisse, perché legato all'eredità settecentesca e alla Rivoluzione e al bisogno che la borghesia sentì — fin che durava la guerra all'esterno, e l'incertezza del nuovo regime all'interno — di appoggiarsi a una dittatura militare. Egli colse assai bene, oltre a ciò, quel che di leggendario, di mitico, fiorì intorno al grand'uomo; e ne pone in luce il «temperamento» romantico, l'insaziata brama di gloria, tutto ciò che andava al di là della ragion di stato, di un avveduto realismo, e lo travolse a una guerra perpetua e alla fatale catastrofe.

Il breve saggio di Salvatorelli è tagliente e severo; dissolve il mito leggendario; ma non è un *pamphlet* antinapoleonico. Non può neppur dirsi, secondo me, un semplice ritorno all'interpretazione democratica di Michelet e Quinet. Possiamo dire piuttosto che l'opera nacque, come *Pensiero e azione del Risorgimento* che di poco la precede, da una forte passione politica, da una tensione combattiva. In quegli anni critici, fra il 1942 e il 1944, apparve agli occhi di tutti un Salvatorelli nuovo: energicamente polemico, scoperto, impegnato, che scuoteva gli animi, li chiamava all'azione. Ma erano pur sempre giudizi storiografici, i suoi: discutibile, forse, qualcuno, acutissimi molti, e tutti espressi con un vigore sintetico di rara nettezza. Oggi ancora, se vogliamo seriamente occuparci di Napoleone in sede storiografica, dobbiamo fare i conti con queste pagine.

Anche per i dieci mesi del periodo elbano, su cui il recente convegno si propone di indirizzare gli studi, dobbiamo reagire come Salvatorelli e Lefebvre ci hanno insegnato, alle trasfigurazioni leggendarie della realtà. Non è affatto vero quel che recita la lapide di Mulini, che «qui ci solenne predisse l'unità d'Italia». Napoleone non ci credeva; non la volle mai, checché dicesse a Sant'Elena; e quanto all'autonoma passione unitaria degli italiani, il suo schietto pensiero traspare da questa sua frase: «I popoli d'Italia mi conoscono abbastanza per poter mai dimenticare che ne sa più il mio dito mignolo che tutte le loro teste riunite insieme». E se anche fu mirabile l'opera di trasformazione amministrativa ed economica promossa da Napoleone all'Elba, e meritevole di approfonditi studi, non dobbiamo dimenticare che a ciò egli, come despota illuminato, non s'indusse per motivi umanitari, per promuovere una redenzione politica e sociale degli elbani, un incremento effettivo di civiltà, bensì per motivi contingenti utilitaristici; perché aveva bisogno di mezzi finanziari, di reclute, di tranquillità.

Ma anche ridotto l'uomo alle sue proporzioni reali, e dissolta ogni trasfigurazione mitica, ogni idoleggiamento fanatico, resta la grandezza dell'opera; resta il grande moto che allora si compì, e non si sarebbe compiuto senza l'impeto sconvolgente e sovvertitore delle armate napoleoniche. Si pensi, per fare un solo insigne esempio, a ciò che fu l'introduzione del Codice Napoleone in Europa. Ha ragione Lefebvre di dire che esso apparve come il simbolo della Rivoluzione, e forni le regole essenziali della società moderna. «Se tale aspetto oggi è divenuto frusto, si falserebbe la storia dell'età napoleonica se non gli si restituisse tutta la sua freschezza». Una delle cose più sagge dette al convegno — per bocca di Vittorio Frosini — fu appunto la necessità di studiare a fondo la penetrazione del Codice Napoleone in Italia.

E così non può essere cancellata, agli occhi dello storico che voglia intendere quell'età, la suggestione magnetica del mito. Anch'esso appartiene alla realtà: e lo sentirono, con patetico slancio, i *greguards* di Napoleone, l'umile gente del suo tempo. Possiamo intenderlo anche noi. L'altra sera, partiti dall'isola gli altri congressisti, sono salito ancora una volta a contemplare la bassa facciata della villa dei Mulini. Illuminata a giorno da un potente riflettore, col suo color rosa chiazzato dal tempo, si stagliava contro il cielo stellato, nell'alto silenzio della notte. Le vetrate di persiane, tutte chiuse, sembravano sigillare, per sempre, un segreto. Quali pensieri tumultuarono, nella solitudine di quei dieci mesi vissuti lassù, fra rimpianti e sogni smisurati? Veniva fatto di ricordare le parole che un giorno gli sfuggirono: «La morte è nulla, ma vivere vinto e senza gloria è un morire tutti i giorni». Parole di un eroe romantico, che aveva letto Plutarco. (E sappiamo che Plutarco era tra i pochi libri che Napoleone si era portato da Fontainebleau all'Elba). La commozione che nasce da questo affascinante mistero, quella stessa che accese la fantasia di Manzoni, resiste al tempo, e a ogni revisione critica degli storici d'oggi; può anzi farsi suscitatrice, com'è apparso in questi giorni al «Simposio», di nuovi studi.

Sarà una ripresa salutare; purché resti sempre presente (e l'augurio non ci sembra fuori posto, di fronte al riaffiorare nel mondo di un autoritarismo di stampo bonapartista) il monito che, con parole quasi identiche, si leva dalle pagine di Lefebvre e di Salvatorelli: è sempre un male rimettere le sorti del proprio paese nelle mani di un uomo.

A. Galante Garrone

LA CAPITALE PIÙ GIOVANE E VIVA DELL'AMERICA LATINA

Città di Messico, immensa caotica esuberante è il simbolo fedele di una rigogliosa nazione

Ha superato i cinque milioni di abitanti, ma cresce ancora: folle di contadini cercano lavoro nelle industrie in rapido sviluppo - Anche la delinquenza è un segno di questa trasformazione: sei omicidi per notte, ed una trentina nelle sere di festa - Tutto il Paese è come la città, pieno di contrasti e di fermenti: laico e anticlericale, ha scelto un sacerdote come «padre della patria»; sospettato un tempo (a torto) di filo-comunismo, non ha voluto Kruscev alle feste dell'indipendenza

(Dal nostro inviato speciale)

Città di Messico, settembre.

Le notti di Città di Messico hanno il fascino della giungla, attraggono e sgomentano. Dal bar in cima al Latinoamerica, un grattacielo alto 159 metri, guardavo la capitale messicana ardere tra i milioni di lampade accese per solennizzare il secolo e mezzo d'indipendenza, porgevo l'orecchio nel tentativo di dipanare l'indistinto brusio che saliva dalle strade aggredite da un traffico sconvolgente, ma avvertivo soltanto un lievitante odore di vita.

Città di Messico non può essere circoscritta negli schemi delle capitali consuete, la sua dimensione è un non ancora definito coagulo di vita poggiato sulle contraddizioni. Incendiati da migliaia di riflettori, i severi palazzi governativi che delimitano il Zócalo, immensa piazza barocca, perdevano la chiusa tetraggine da Escuriale che emanano durante il giorno, ma non l'aggressiva jattanza contro la seicentesca cattedrale che li fronteggia greve, vibrenca, accusatrice come una vecchia aristocratica interdetta.

In questi giorni il Messico festeggia il «grito de Dolores», cioè l'appello lanciato un secolo e mezzo fa in un villaggio da padre Hidalgo, focoso sacerdote, che scatenò la rivolta armata contro i dominatori spagnoli. Quel prete è diventato per i messicani il simbolo non solo della ribellione allo straniero, ma di tutte le rivendicazioni sociali, in gran parte animate da spirito anticlericale. Trent'anni fa la rivoluzione messicana fu sospettata di simpatie filosovietiche, l'ansia di giustizia sociale che fece scattare i messicani fu scambiata per una manovra del Cremlino. Fu un grosso errore di prospettiva, i messicani sono sempre stati così poco comunisti che recentemente, quando Kruscev si autoinvitò alle manifestazioni per l'indipendenza, lo pregarono coi dovuti riguardi di non scomodarsi: la sua polemica presenza, pretesto per un più largo giro propagandistico contro gli Stati Uniti a Cuba e nel Venezuela, non era gradita.

Le contraddizioni, tuttavia solo apparenti, formano il sottofondo della vita messicana. Laici fino all'anticlericalismo programmatico, nazionalisti integrali, rivoluzionari in permanenza, i messicani hanno scelto un sacerdote come padre della patria; agli antichi sovrani toltechi e aztechi, numi della stirpe, hanno unito il romantico Massimiliano, fucilato come imperatore straniero, ma ora considerato messicano d'adozione. Nell'olimpo dei rivoluzionari, Porfirio Diaz, il reazionario, può sfoderare senza scandalo Emiliano Zapata, l'eroe del granturco, come viene definito il più strenuo e feroce nemico di Diaz. Con incomprensibile cautela, i messicani hanno finora trascurato Pancho Villa, attendono ancora che il purgatorio della storia lo purifichi dalle sue precedenti imprese banditesche prima di consacrarlo eroe nazionale.

Queste contraddizioni non impediscono al Messico di avere una salda struttura politica e sociale, anzi, sono l'espressione della sua giovanile esuberanza. Situata a 2300 metri d'altezza fra parchi meravigliosi e lunghi viali alberati, coi suoi cinque e più milioni di abitanti, Città di Messico rappresenta compiutamente l'intera nazione agitata da fermenti, inquietudini, aspirazioni, contrasti, è una metropoli che si dilata senza freni, cresce di trecentamila unità ogni anno e supererà in un decennio la densità di popolazione di Londra e New York.

L'impressionante sviluppo non si realizza però con gli aspetti negativi delle altre capitali dell'America centro-meridionale, dove l'urbanesimo è un fenomeno provocato dalla povertà e dalla disoccupazione: Città di Messico è in pieno sviluppo industriale, grandi complessi e piccole officine sono continuamente alla ricerca di maestranze ed attirano dalla campagna eserciti di giovani, che preferiscono la fabbrica e la tumultuosa vita cittadina alla mortificante e precaria esistenza nei borghi rurali.

Nonostante i suoi molti secoli di storia, Città di Messico è la capitale più giovane ed esuberante ch'io abbia visitato; è in cima all'onda di uno sviluppo economico e sociale senza confronti con gli altri paesi dell'America Latina ed è abitata da una popolazione giovane d'anni, scarsa d'esperienza civica, di origini disparate, col sangue in fermento, che non ha ancora trovato il suo amalgama e si abbandona ad intemperanze sovente sanguinarie. Benché le occasioni di lavoro siano facili, non tutti i messicani che dall'interno affluiscono nella capitale si adeguano al ritmo di un'esistenza metodica, ordinata: migliaia di sciooperati preferiscono vivere alla ventura, la strada più agevole per giungere al delitto.

L'esplosione di delinquenza che affligge Città di Messico è un transitorio fenomeno di crescita provocato dal trapasso di una società agricola e ancora feudale, al ritmo febbrile della civiltà industriale, crisi che tutti i paesi del mondo hanno attraversato. Ogni notte a Città di Messico muoiano assassinate almeno sei persone e durante le feste, quando ettolitri di pulque e tequilla, bevande incendiarie, scuotono il sangue sempre in fermento dei messicani, si registrano anche trenta omicidi. I più esposti a morire trafitti da una coltellata sono i conducenti di tassì, in un anno ne sono stati uccisi 40 per rapina. Per queste ragioni è poco consigliabile lasciarsi sorprendere lontani dall'abitazione dopo l'una di notte, quando tutti i locali chiudono; i pochi tassì in circolazione difficilmente rallentano la corsa ai cenni di chiamata, ogni cliente è un aggressore potenziale.

«Sta attento ai locali ed alle zone che frequenti — mi aveva detto un amico all'arrivo — il meno che ti possa capitare è di rientrare in albergo senza portafogli. Se ti trovi nei guai non invocare l'aiuto di un poliziotto, non muoverebbe un dito per difenderti». Consigli superflui, anche i bassifondi possono aiutare a conoscere un paese. La prima persona che mi offrì i suoi servigi fu proprio il poliziotto in servizio dinanzi all'albergo, voleva farmi conoscere la «Mexico by night» dietro compenso di mille lire l'ora. Andai senza guida nei locali e nelle zone più sconsigliate e ne uscii senza danno, anche se comprendevo che mi sarebbe potuto accadere di tutto, essere ucciso nella rissa di ubriachi del tavolo accanto, o da un ladro che mi sospettava di portafogli pingue.

Piazza Garibaldi, coi suoi locali notturni tipici e le fragorose orchestre dei mariachis sempre in moto sui marciapiedi a cercare clienti è un poco la Pigalle messicana, dove si può essere accoltellati durante un giro di danza, derubati con destrezza, o assassinati per rapina. I dodici milioni di nordamericani che trascorrono ogni anno le loro vacanze nel Messico spendendo circa trecento miliardi di lire nostre, si accostano con malcelati brividi di terrore ai locali di Piazza Garibaldi e dintorni; per non correre rischi preferiscono trascorrere le ore notturne nei dancings alla moda, lussuosamente noiosi, ma sicuri contro le intemperanze delle chiassose comitive messicane, invadenti e rissose.

Certo non è facile adeguarsi al ritmo dell'allegria messicana, comprenderne l'assenza tragica, disperata, che li induce a bere senza misura, a stordirsi con le canzoni laceranti dei rancheros ed a tumultuose conversazioni attorno alle bottiglie di tequilla, la bruciante bevanda nazionale estratta dall'agave e resa ancor più infernale dai bicchierini di rosso pimento e dai piccioli di sale con cui viene accompagnata. Quando i rancheros si raggruppano ai limiti della piazza a cantare accompagnandosi con gli squillanti ottoni ed i panciuti, goffi liuti, esplode nella notte l'infinità malinconia del Messico più arso, desolato e feroce, la selvaggia fame di tenerezza sepolta nell'animo di questa gente violenta e sentimentale, timida e proterva, gentile ed orgogliosa, bigotta e pagana.

Durante le prime ore della sera, accanto ai marciapiedi di Piazza Garibaldi si fermano automobili che ospitano coppie d'innamorati, e intere famiglie messicane, coi bimbi insonnoliti, ed i rancheros intonano le loro serenate fragorose, talvolta spaiate, in cui amore e morte vanno sempre a braccetto. I loro acuti ricordano l'urlo lacerante del coiote nella vastità desolata della savana annegata nel plenilunio, più che l'esultanza di uomini allegri esprimono la ribellione ed una natura sovente malvagia, contro la quale occorrono cuori saldi, che sappiano restare sordi ad ogni richiamo umano. Come le loro canzoni, i messicani possono essere aspri e crudeli con un fondo di tenerezza.

Francesco Rosso

Il pensiero del Vaticano sulla parità dei due sessi

Roma, 28 settembre.

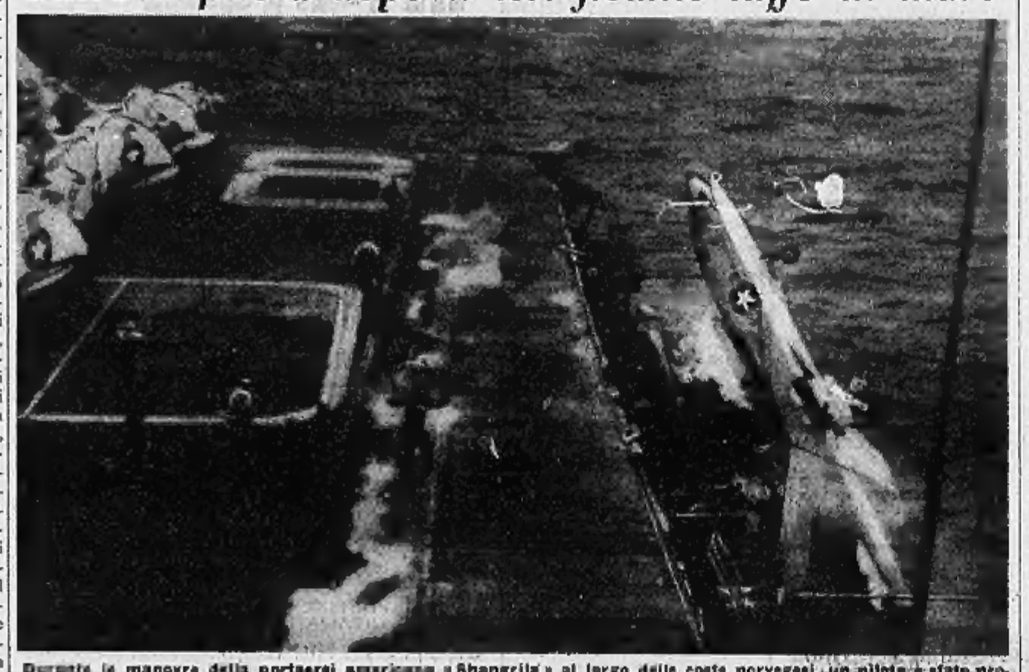
Il settimanale vaticano «L'Osservatore Romano della domenica», nella rubrica «Un sacerdote risponde», entra nel merito della questione, attualmente in corso in sede giuridica, della parità di diritti dei due sessi.

Al lettore di Roma che avanzava una domanda in merito, chiedendo se «sostenere la parità assoluta sia andare contro il Vangelo», il «sacerdote» ha risposto citando un brano di San Paolo, per poi concludere, tra l'altro: «Secondo il mio parere, San Paolo vuole affermare la superiorità dell'uomo come capo della famiglia. Così pure penso che questo insegnamento non escluda affatto la giusta affermazione della parità morale, giuridica e spirituale della donna e dell'uomo. Certamente si oppone al matriarcato che sembra voler entrare "sensim sine sensu" nel costume di qualche ambiente.

«In genere quando marito e moglie sono bene affiatati, si può prescindere dalla questione di chi abbia il diritto di essere il capo della famiglia; ma quando non è così (ed oggi spesso non è così, purtroppo) lo spirito cristiano ci dice che la responsabilità e l'autorità di capo della famiglia appartengono al marito.

«E' un bene, una esigenza sociale che ciascuno rimanga nei confini segnati dalla natura stessa. Specialmente è un grande bene che la donna abbia la parte migliore nell'educazione dei figli (e non solo nell'atto materiale di metterli al mondo). L'uomo e la donna tanto nella famiglia che nella società, si integrano e si completano. In questa concezione che rimane essenzialmente cristiana si può parlare di parità sul piano morale, sociale e giuridico».

Salvo il pilota dopo il terrificante tuffo in mare



Durante la manovra della portaerei americana «Shangrila» al largo delle coste norvegesi, un pilota è stato protagonista di una paurosa avventura. L'eccezionale documento fotografico fissa l'istante in cui il suo reattore, per un guasto alla catapulta, si rovescia dopo il lancio, precipitando in mare. L'aviatore, John Davis, è stato tratto in salvo dalla carlinga, lievemente ferito, prima che l'apparecchio scomparisse fra le onde (Telefoto)

Il «Museo della birra» a Monaco interessa gli storici e i gastronomi

La bevanda, inventata dai Sumeri, ha novemila anni di vita; ma nella sua ricetta attuale è dovuta all'estro dei monaci tedeschi del Medioevo - In Germania la si beve pura; la prima legge contro le sofisticazioni risale al 1487

(Nostro servizio particolare)

Monaco, settembre.

Almeno due milioni di litri di birra verranno consumati a Monaco nelle prossime settimane. E' cominciata nella capitale della Baviera la grande festa della birra, l'*Oktoberfest*. La città ha sete. Folle di bevitori già si accalcano alle lunghissime tavole dalle più celebrate birrerie, tra canti marziali e danze che durano tutta la notte. Nelle strade e nei parchi stanno spuntando l'una dopo l'altra mescite improvvisate, baracchini e tendoni. Usi ed ostesse nei costumi regionali non fanno in tempo a riempire i gotti traboccanti di spuma. Un litro è la misura del più modesto gotto. I bevitori che misurano la loro resistenza nelle gare pubbliche preferiscono attaccarsi ad enormi recipienti a forma di stivale che possono contenere cinque o dieci litri. Per tutto il tempo dell'*Oktoberfest* il borgomastro di Monaco sarà impegnato a degustare in pubbliche cerimonie le dense birre della Baviera.

La birra di Monaco è genuina. Nella capitale della birra, come del resto in tutta la Germania, i casi di «sofisticazione» sono assai rari. Tra i birrai monacensi la tradizione dell'onestà è vecchia di quasi cinque secoli. Già nel 1487 un decreto del duca Albrecht IV stabiliva che la bevanda doveva esser «pura», preparata secondo certe norme, senza la aggiunta di ingredienti non ammessi dalle leggi. I fabbricanti di birra, i Bräuer dovevano poi giurare davanti al duca che non avrebbero avvelenato il prossimo. E gli sgherri finivano nelle civiche galere dove restavano, nei casi più gravi, anche una dozzina di anni.

Il decreto del duca Albrecht è la più antica legge contro le truffe alimentari che si conosca in Germania e, forse, in Europa. Il curioso di cose storiche lo troverà esposto, assieme con altri documenti, nel grande «Museo della Birra» che si è aperto questi giorni a Monaco, in occasione dell'*Oktoberfest*. Tutta la storia della birra viene raccontata al visitatore da questo singolare museo. Si comincia con i Sumeri che inventarono la bionda bevanda settemila anni prima di Cristo e che passarono poi la ricetta ai babilonesi e agli egiziani; e, attraverso secoli di storia, si arriva al «Met» dei germani, ottenuto con una fermentazione di miele e di cereali. Ma la birra che gustiamo oggi, la dobbiamo all'estro e alla pazienza dei monaci tedeschi del Medioevo. Anzi le più gustose birre vennero elaborate nei chiostri e nei monasteri i quali, ad un certo punto, si misero in concorrenza con le *Brauereien* dei laici. San Bonifacio è il patrono dei birrai. E le più rinomate birre della Baviera si chiamano ancora oggi Salvator, Augustiner, Paulaner...

La ricetta della birra che vediamo esposta al museo di Monaco è abbastanza semplice. Ma ogni birra ha pur un suo inconfondibile sapore. «Si prenda un sacco d'orzo — prescrive la ricetta — e lo si tiene per alcuni giorni in acqua a germogliare. Nello spazio di otto giorni l'orzo avrà messo il tallo. Lo si fa asciugare. L'orzo tallito — il malto — ormai asciutto verrà poi mescolato con acqua e cotto per due ore. Vi si aggiunga luppolo a piacere. Si filtra il liquido e, raffreddato che sia, vi si mescola del lievito. Dopo due-sei mesi di fermentazione è pronta la birra». Il risultato finale dipenderà dalla proporzione degli ingredienti, dalla durata della fermentazione, dalla «qualità» dell'acqua impiegata, da tanti piccoli segreti ed accorgimenti. Per esser buona, comunque, la birra deve avere qualità adesive. Un tempo le civiche commissioni di controllo capeggiate dai borgomastri si recavano nelle birrerie sedendosi su banchi di legno inzuppati della bevanda nazionale. E se i corti calzoni di cuoio dei giudici restavano poi saldamente appiccicati al banco, la birra in questione aveva superato l'esame con lode.

A parte la fabbricazione vera e propria, il gusto d'una birra può dipendere anche da altri fattori, come ci insegna il Museo di Monaco. La birra, per esempio, non deve essere mai esposta al sole. Anche gli effluvi grassi della cucina, volando i bicchieri, possono turbarne il sapore. Di regola la birra chiara si beve in certi sottili bicchieri di vetro assai comuni in Germania; quella scura esige un altro tipo di bicchiere, il *Beckglas*; e la birra di Monaco, infine, rende tutto il suo aroma se bevuta in certi gotti di terracotta, col manico, assai pesanti. La birra è anche commestibile.

Volendo «mangiarla», si tengano d'occhio le complesse ricette di alcune regioni della Germania. C'è, per esempio, la «zuppa di birra» che si prepara mascolando la bibita a zucchero, cannella, buccia di limona, farina e tuorlo d'uovo e facendo poi bollire il tutto. Un'altra apprezzata ricetta è quella del «carpione alla birra»: dopo aver fritto il carpione con burro, alloro, cipolle, sale, limone, chiodi di garofano e pepe, lo si fa cuocere in abbondante birra scura per un buon quarto d'ora. Infine lo si condisce con aceto.

Fa bene o no, la birra? In Italia, dove la bevanda di oltralpe sta conquistando amatori, vale sempre la vecchia massima dei bevitori di birra che camperebbero cento anni. Chissà come è nato questo detto popolare. Nel paese del vino, infatti, non hanno fatto mai difetto i pregiudizi sulla nordica bevanda. Già il nostro Francesco Redi ammoniva: «Chi la squallida Cervogia alle labbra sua congiugne, presto muore, o di rado giugne all'età vecchia e barbogia». E c'è poi, tra le memorabili storie, quella del cardinale Chigi che recatosi come legato del Papa al congresso per la pace di Münster, ebbe ad assaggiare l'esotica bevanda a lui sconosciuta. Il verdetto del principe della Chiesa equivale a una specie di anatema: «Aggiungete alla birra un po' di zolfo, e sarà pronta la bevanda dell'inferno».

Alla birra i tedeschi non attribuiscono qualità prodigiose in fatto di longevità. Sono però convinti che faccia bene. Già nei tempi antichi i medici la raccomandavano come panacea e, inoltre, come ricostituente. Troviamo esposto al Museo di Monaco un «Tractat vom Bier» del sedicesimo secolo, scritto dal farmacista della corte bavarese Johann Casimir August Christian. Ci sono, tra le altre cose, ricette a base di «birra bollente contro i catarri d'ogni sorta»; e, ancora: «Impacchi di birra per curare il corpo infreddato». Ai guerrieri che volevano mantenersi in forma apprestandosi ad imprese epiche, lo stesso farmacista consigliava di trangugiare molta birra: «almeno quattordici bicchieri al giorno».

Massimo Conti

SIP - SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE

per Azioni, con Sede in TORINO
Capitale L. 183.423.311.600 - versato L. 97.239.269.150

Si avvisano i possessori di obbligazioni SIP 6% 1949/74 che dal 1° ottobre 1960, presso la Sede Sociale in TORINO, via Bertola n. 40, e presso le consuete Casse incaricate, saranno in pagamento:

a) la cedola n. 22 (ventidue) in ragione di L. 30 (trenta) per ogni obbligazione da nominali L. 1000;

b) il capitale dei titoli estratti il 25-7-1960 per la decima rata di ammortamento. (Titoli rimborsabili alla pari e precisamente in L. 1000 per ogni obbligazione contro presentazione dei titoli stessi muniti della cedola n. 23 e successive).

L'elenco dei titoli sorteggiati e da rimborsare è stato pubblicato nel supplemento straordinario (Bollettino estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale, ed è stato distribuito a tutte le Casse incaricate. Verrà inoltre inviato gratuitamente dalla Società a semplice richiesta degli interessati.

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
ÉCOLE D'INTERPRÈTES & de TRADUCTEURS
Corsi di preparazione alle carriere linguistiche
INTERPRETI - TRADUTTORI - RECEPTIONISTS
Impianti congressuali per interpretazione simultanea
Unica Sede in Italia: TORINO - Via C. Alberto n. 16
Palazzo Conte Calvi di Bergolo

— IL «COMMISSARIO UNICO» RACCONTA —

Quarant'anni di calcio italiano

Vittorio Pozzo ha raccolto in Campioni del mondo i ricordi di una vita tutta legata al più popolare degli sport. Sarà letto non soltanto dai tifosi: le vicende e le battaglie del foot-ball appartengono alla storia del nostro costume

Libri libretti libercoli e anche libroni sul gioco del calcio ne sono usciti una quantità in questi ultimi anni; e nessuno mai che abbia saltato il nome cesareo di Vittorio Pozzo, cui sono legate le maggiori fortune del calcio, come s'usa dire, «azzurro». Ma perché mai Pozzo — si saranno più d'una volta domandati i lettori — che con la penna ha tale confidenza quale attestano le colonne e colonne di lucido commento che egli viene scrivendo da moltissimi anni nelle pagine sportive di questo giornale, perché mai non ci dà egli un libro, un suo libro, sullo sport inseparabile, nel sentimento degl'italiani, dalla sua figura e altrettanto popolare quanto quella?

Questa desideratissima opera, la cui effettuazione è stata ritardata dalla modestia dell'uomo, eccola: *Campioni del mondo* (Quarant'anni di storia del calcio italiano), edita dal nostro Centro editoriale nazionale (C.e.n.) di divulgazioni umanistiche sociologiche e storiche. Soltanto a vederla, dal formato, dalla mole e dalla ricchezza della documentazione fotografica, se ne intende l'importanza e il peso che sarà per avere nella bibliografia del più popolare dei nostri sport; uno sport abbastanza vecchio da aver riempito coi suoi episodi la vita di chi scrisse e quella di molti che leggeranno. Di qui il primo fascino di questi «Quarant'anni» (che in effetto sono di più): di rimettere il tifoso brizzolato nei palpiti che furono, o meglio dinanzi alla propria storia. (Non pala troppo: una vecchia partita, come una vecchia canzone, irradia tante cose...) Tanto meglio poi se il narratore non rievoca ad orecchio e per reminiscenze, come tanti giovani storici del calcio, non per colpa loro, fanno; ma di sentimento scienza ed esperienza propria; tanto meglio se è lui, come appunto Pozzo, quasi il protagonista della bella favola.

La leggenda popolare tratta il Nostro come il Commissario Unico per antonomasia, il condottiero di tante memorabili vittorie; e le leggende per solito ristringono. Pozzo fu quello; ma fu ed è anche altro: un pioniere, un profeta e un moralista del calcio. Non a caso la prima frase che scrisse sull'argomento, tanti anni fa, è questa: «Questo nostro sport del calcio, che affascina le folle, è un moralista». Fu quella la sua prima veduta e tale è rimasta: giocatore, fondatore di società, dirigente, consigliere, tecnico, comandante di squadra, rappresentante ufficiale, arbitro, estensore, commissario e quante altre cose egli è stato, sempre Pozzo ha perseguo che lo sport, e specialmente il calcio, è una disciplina morale, un piccolo ma esatto riflesso della milizia della vita, e questo mai stato il segreto dei tanti suoi successi.

Lo persuade ancora da queste piacevoli pagine discorsive (ma quanto a esattezza di una tutta piemontese pignoleria), nelle quali la storia del calcio italiano, che è anche storia del nostro costume, per lunghi tratti, i più illustri, si confonde inevitabilmente con la sua. In essi si dà pacifica ragione della tanto favoleggiata sagacia psicologica del Commissario nel condurre i suoi ragazzi a farsi onore, e quella che attraverso altri scrittori poté sembrare taumaturgia, diventa qui, nell'affabile discorso, la naturale applicazione d'un carattere forte, «simpatico» nel senso vero del termine. Inutile dire della ricchezza informativa e aneddotica di queste cinquecento pagine in cui il senso di tanta vigilia e di tante battaglie ci è comunicato per dirittissima, e dove i misteri politici e diplomatici del calcio, la sua prosa insomma, ci sono spiegati da chi vi fu lungamente dentro, e per tanta esperienza il può penetrare anche oggi come nessun altro.

Per quanto schivo sia il tono dello scrittore, il timbro del libro è l'autorità. Dopo tanti e sia pur ottimi rapsodi, un testimone autentico della passione calcistica dalle origini agli ultimi sviluppi. E non è a dire quanto le cose del calcio oggi così modernamente arruffate, si possano giovare della parola rievocatrice del più illustre fra i Nestori dalla palla rotonda.

I. p.

il novissimo

GHIOTTI

VOCABOLARIO ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Il dizionario si presenta oggi rinnovato e accresciuto di oltre 10.000 voci, razionale e moderno nella *struttura*, nella *fraseologia*, nella veste tipografica.

2.400 PAGINE - 125.000 VOCI - L. 4.200

IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE

PETRINI TORINO

SPETTACOLI

L'attore più popolare del momento gira a Cinecittà

J. P. Belmondo "giovane bruciato,, nei film è semplice e timido nella vita privata

Suo nonno era un piemontese emigrato in Algeria - E' sorpreso e preoccupato per l'improvvisa celebrità - «Da ragazzo ho patito la fame» - La Loren non aspetta un figlio: De Sica assicura che si tratta solo d'esaurimento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

A conoscerlo personalmente, Jean Paul Belmondo, l'attor giovane europeo più popolare in questo momento, smentisce il suo personaggio dello schermo. Chi lo ha visto in «A double tour» di Chabrol, il film della «nouvelle vague» che lo ha rivelato, e soprattutto in «A bout de souffle», il lavoro di Godard che sta per essere presentato in Italia, ricorda questo tipo di giovane del nostro tempo, irrequieto, pervaso di una sete irresistibile di vita, senza troppi scrupoli di fronte al denaro e ai sistemi per ottenerlo, entusiasta della velocità spericolata, per nulla imbarazzato dai problemi dell'avvenire o da scrupoli verso le ragazze che hanno la sventura di cadere innamorate di lui. Belmondo è invece un giovanotto semplice, limpido, lineare, diligente sul lavoro, per nulla «montato» dalla fulminea carriera che in poco più di due anni, ha fatto di lui — oscuro generico della compagnia di Brasseur e di Marais — il più popolare «jeune premier» francese, al quale le offerte di scrittura giungono da ogni parte e che nei primi undici mesi di quest'anno ha girato ben sei film.

Oriundo italiano (suo nonno, nativo del Piemonte, si trasferì giovanissimo in Algeria in cerca di lavoro), Belmondo sembra perfino preoccupato della fortuna improvvisa che gli è caduta addosso, in questi mesi, e un po' sorpreso che tanti registi, oltre i confini della Francia, si interessino a lui e vogliano averlo nei loro film: l'attuale la ha scritturato fra i protagonisti di «Lettere di una novizia», De Sica ne ha fatto uno dei personaggi centrali de «La ciociara». Ma soprattutto a Parigi lo aspettano per una serie di lavori da girarsi, senza un momento di pausa fra una produzione e l'altra: Godard lo vuole per «La femme... et la femme», Carné per «L'inconnu», Melville per «Léon Morin». Tutto il suo tempo è strettamente impegnato fino a luglio del '61.

«E' il mio momento, mi dicono tutti — egli mormora con convinta umiltà —, e prima che passi, debbo sbrigarmi a realizzare il maggior numero di film». Colui che, da studente, ha conosciuto la fame e le strettezze, subito dopo la guerra, nel turbinoso quartiere di St. Germain-des-Près non riesce a persuadersi che la fortuna pur avendo preso una momentanea cotta per lui, gli rimanga fedele. E pensa al futuro con la sua moglie (una danzatrice moderna che, sposandolo, ha lasciato le scene) delle sue due bambine, Florenza di 5 anni e Patrizia di pochi mesi. Dotato di fine senso di humour, Jean Paul Belmondo sembra quasi irridere al successo. Il suo volto mobilissimo, non certo bello, ma estremamente espressivo, si illumina, quando egli parla dei suoi personaggi. Il protagonista di «Fino all'ultimo respiro» ha costruito il suo «tipo», pieno di manie e di tics, in collaborazione strettissima col regista Godard: «E' un personaggio a quattro mani, costruito più su un canovaccio che su un copione rigidamente definito» dice l'attore. Quel po' di commedia dell'arte portata sullo schermo lo ha divertito, facendogli scoprire molte sue qualità fino allora non note neppure a lui stesso. Lo dice senza orgoglio, come si trattasse di una sorpresa che il suo destino gli ha messo sulla strada.

Sophia Loren e Jean-Paul Belmondo in una scena del film in lavorazione a Roma

Ci racconta con estrema naturalezza il suo passato, ci parla dei suoi gusti e inclinazioni. «Da giovane ho vissuto a St. Germain-des-Prés, ma non sono mai stato esistenzialista. Ho interpretato dei «tipi» di «blousons noirs», ma non ho mai avuto contatti con la malavita giovanile. Il mio sport favorito? La boxe. Il mio autore preferito? Hemingway. La musica che prediligo? Il jazz freddo. Ho fatto per due anni il soldato, come tutti, e ho prestato servizio in Algeria, come molti». Lo dice sorridendo e, sebbene egli non vi faccia cenno, pensiamo a Charrier, il marito di B. B. riformato per esaurimento, o a Yves Saint-Laurent, che appena indossata l'uniforme già comincia a sentirsi poco bene.

La nostra conversazione avviene agli studi della Farnesina, vicino al set da «La ciociara» sul quale si trova anche Sophia Loren che, dopo qualche calmo giorno di lavorazione in interni, ha un aspetto più disteso e riposato. In questo ambiente, l'ipotesi dell'incipiente maternità dell'attrice sembra non trovare conferma.

Vittorio De Sica ci parla delle fatiche imposte a tutti dalle scene in esterno, e Itri è Saracinesco. Specialmente Sophia ne è stata duramente provata, dato che usciva da un'annata di intensissimo lavoro. La sua parte ne «La ciociara» è straordinariamente impegnativa e la Loren ha dato tutta se stessa, ben conscia della responsabilità del suo rientro nel cinema italiano.

«La volonterosa attrice, dice De Sica, in piena fase di esterni ha raggiunto i limiti delle risorse fisiche. Per questo è svenuta tre volte in quattro giorni. I giornali hanno parlato di una maternità, ma non si tratta che di esaurimento, motivato dal troppo lavoro di questi mesi». E' anche questo il motivo per il quale Sophia ha fatto rinviare l'inizio delle riprese di «Madame Sans-Gêne», il suo film con Christian-Jaque, che doveva aver luogo a metà ottobre a Parigi. Il suo medico le ha ordinato invece di partire, appena finito il lavoro a Roma, per una non breve vacanza nella sua villa in Svizzera.

a. n.

Cronaca televisiva

Terza puntata di *Gente che va, gente che viene*: uno spettacolo umoristico che fa ridere poco - A Malta tutti entusiasti della nostra tv - Ritratto del caustico G. B. Shaw - Stasera al telequiz scontro fra Adria e Vibo Valentia

Ridere, che gran cosa. Dopo cena, mettersi in poltrona, davanti al video, e assistere ad uno spettacolo che faccia ridere: ecco una prospettiva eccellente. Ognuno ha i suoi fastidi piccoli e grandi, seccature e preoccupazioncelle: qualcosa che distragga, che metta di buonumore è sempre benvenuto. Gli autori di «Gente che va, gente che viene» — Bellisario Randone, Franca Cancogni, Fiorentino Fiorentini — devono aver avuto, in partenza, questo semplice e al tempo stesso difficile intendimento: offrire ai telespettatori afflitti da troppi programmi monotoni e noiosi un'ora d'ilarità. Abolite canzoncina e musichette, aboliti balli e altri ritornei più o meno inutili, si è pensato ad un testo di sola prosa: un terzo in cui cantare assieme — riveduti, rimaneggiati, modernizzati — pezzi della letteratura umoristica di tutto il mondo.

Come si vede, un'idea consistente e positiva. La letteratura umoristica è praticamente una miniera inesauribile. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Idea tanto più lodevole in quanto, eliminando a priori le solite stantie macchiette di marca rivistaiola, è possibile puntare ad un tono decisamente elevato e raffinato: collaboratori dello spettacolo risultano infatti illustri romanzieri e commediografi, giudicati ai loro tempi, indiscussi maestri di comicità.

Bene l'idea, dunque. Ma la realizzazione? L'esordio è stato incerto. La seconda puntata ha segnato un miglioramento sensibile e complessivo. La terza, trasmessa ieri sera, non ci ha del tutto convinti. Di chi la colpa? La regia è di Enzo Trapani di cui ricordiamo con piacere certi numeri di «Ritmi d'oggi» e alcuni incontri di «Momento magico»: anche in «Gente che va, gente che viene» Trapani si dimpegna bene, con agilità, senza incertezze e senza pause: la rivista — se possiamo chiamarla così — si è dipanata con avvedutezza e chiarezza. Gli attori — ricordiamo il Tedeschi, il Bonagura, il Pisu, Monica Vitti — hanno recitato piacevolmente. Però si è riso poco. Molto poco. Le situazioni farsesche non mancavano, eppure stentava a formarsi quella calda atmosfera di allegria, quel crescendo di ilare compiacimento che preludo alla risata piena, gioiosa, irrefrenabile. Qualche sorriso, qua e là. Niente di più.

Riteniamo che il difetto, ieri sera, fosse proprio nei testi: meglio, nei dialoghi che i riduttori italiani avevano ricavati dagli originali. Erano dialoghi scarsamente brillanti, con battute che ben di rado facevano centro, in genere di un humour un po' sforzato ed esasperato. Hanno un bel prodigarsi in questi casi regista e attori. Il risultato non può essere che modesto.

Non siamo d'accordo sulla trovatina — esile esile — escogitata per legare i vari episodi. La graziosa presentatrice recitava ogni volta una succherosa lezioncina estranea completamente allo spirito dello spettacolo.

E' seguito un documentario girato dalla tv nell'isola di Malta: un lavoro accurato e diligente che ha cercato di dare un panorama abbastanza ampio delle bellezze naturali, della situazione politica e della vita dell'isola. Com'è noto, a Malta arrivano le trasmissioni televisive italiane. Il telecronista ha intervistato i componenti d'una famiglia per conoscere i loro giudizi sui programmi. Tutti entusiasti e riconoscenti. Visto? Almeno a Malta la tv raccoglie delle soddisfazioni.

Infine, un ritratto di G. B. Shaw, a dieci anni dalla morte. Di solito le commemorazioni sono sempre fastidiose. Ma questo servizio della televisione inglese era accettabile: su non altro riportava molti a frecciate del grande irlandese e il tono era sufficientemente disinvolto e spregiudicato.

Oggi alle 16,45 «Vecchio e nuovo sport»: alle 18,30 il varietà «Quattro passi fra le note». Alle 20 replica di «Aria del XX secolo: il turco sconcertante». Alle 21,05 «Campanile sera» con lo scontro fra Adria e Vibo Valentia. Seguiranno «Arti e scienze» e il documentario «Le meraviglie del mare».

bz.

Morente il marchese De Cuevas creatore dei famosi balletti

Cannes, 28 settembre.

Il settantunenne marchese De Cuevas, creatura della celebre «troupe» di ballerini che porta il suo nome, giace in coma da 48 ore, colpito da un grave attacco di angina pectoris.

Al capezzale del malato, ove si alternano tre famosi specialisti, veglia in permanenza la moglie, nipote del miliardario americano Rockefeller.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con decreto Presidenziale il signor *Luciano Orfeo* Pianelli è stato insignito Cavaliere dell'ordine della Repubblica a riconoscimento delle opere da lui realizzate nel campo industriale. Il Socio, i Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai degli Stabilimenti Pianelli di Traversa unitamente a tutti i Collaboratori si congratulano con il cav. Pianelli, esprimendogli la loro soddisfazione.

ECCEZIONALE VENDITA di tappeti Persiani, Caucasici e Cinesi. Una scelttissima raccolta di esemplari delle qualità più pregiate, per mandato notarile sarà venduta all'Asta alla *Galleria Aprato, portici Barberoux 4*, sabato 1° ottobre alle ore 17. Esposizione dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 653-487.

ALLA *Fonte dei Pizzi, via delle Orfane 2*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Resto assortimento veli e merletti chiesa. Coprimobili di pizzo a mano. Pizzi telerie da ricamo.

MOBILIFICIO O.B.A.F. 30 mesi. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

VENDITA ALL'ASTA — Alla casa de lo aste, via *S. Ottavio 15*, l'Istituto Fiduciario Realizzi procederà nei giorni di: sabato 1o e sabato 8 ottobre ore 16 alla liquidazione di un'interessante partita di porcellane di marca e cristallerie fini al maggior offerente.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Berlola, tel. 53-113*

Carignano: ore 21,15 Macario-Carlo Campanini: «Questi poveri ricchi» di G. Gallina, vers. di E. Duse.
Circo Darix Togni (c. S. Maurizio ang. via S. Ottavio): 16,30 e 21,15: «Spettacolo Olimpionico 1960», Prenot. biglietti Circo, tel. 874-037.
Salone «La Stampa», Via Roma-Maffei: ore 15,15 e 21,15 Rivista «Paese che vai... vampiro che trovi» M. Ferrero, L. Grifi, F. Cartini
Teatro Mob. Piem. (p. Campanella): 21 «Le marghere d' Caroret».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 43-822): 21-1 Compl. Mc Lanfranco, c. A. Cortese, F. Corona.
Al Nirvana Danze: 21 Orc. Petrini.
Arlecchino Danze (telef. 687-137): ore 21,15: Riccardo Rauchi.
Augustus Danze: 21 Orch. Gallo.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: ore 21 Eli Neri.
Conchiglia Danze (v. Sacchi 65): Sabato ore 21 riapertura Orchestre Garigliani, c. Anna M. Maschera.
De Benedetti: Lezioni ballo priv. coll. serali, Carignano 4, t. 511-429.
Eden Danze: ore 21 Orch. Palermi.
Fare Danze: 21 Compl. F. Willy.
Gaudio Danze: 16,30-21 Orch. Neve.
Gay Sala Inversale (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Silvano Tortorella.
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Rockers-L. Johnny.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Feria Danze: 21 Silvano Prati.
La Ratonda: 21 Happy Ruggiero.
La Serenella: 21 Margiaria-Redy.
Dame 250, cav. 300 consum. compr.
Latrale: ore 21 Alfredo Labardi.
M. Carmen, Scuola danze gratuita.
Maxim (p. Maria 9): ore 21 Quintetto di Torino.
Miraglia Danze (Argentero 4): 21.
Principe Danze: 21 Compl. Fusano.
Scuola Ballo Gamma P. Amedeo 29.
Trocadero: ore 21-2 Barimar.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Tavernetta: Attrazioni internazionali ore 22-4. (Locale rinnov.).

TEATRO CARIGNANO
Ultimi di riposo con
MACARIO
CAMPANINI in
QUESTI POVERI RICCHI

Teatro ALFIERI
Sabato 21,15 e domenica 15,30
CAVALLERIA RUSTICANA
E. Garzelli, N. Rovereto, L. Lorco
I PAGLIACCI
G. Ballerio, E. Amadeo, U. Guerrieri
Maestro conc. *Enrico Pesarino*

TROCADERO
TUTTE LE SERE
ore 21-2
Il ritorno del brillante
BARIMAR
ha dedicato i suoi ammiratori

SALA GAY INVERNALE
Via Pomba 7 Telef. 511-030
Ore 21 serata d'addio di
SILVANO TORTORELLA
Domani ore 17 e 21 debutto
ORCHESTRA FRANCHI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 addio di
RICCARDO RAUCHI
Domani debutto di
BRUNO MARTINO

CLUB FARO DANZE
Ore 21. Sempre grande successo
FRANCO WILLY
e il Suo dinamico Complesso
Nuovo per Torino

EDEN DANZE
Ore 21: Trattenimento con
SILLA FABRIZI
e la voce di
PINO DANI

Sala APOLLO Danze
Sabato 1° ottobre ore 21 apertura stagione invernale con
GINO RIGHETTI
ed il suo Quintetto
Canta Mirella
Presenta Gianni Libani

CASTELLO DI CINZANO
Gassino Tel. 921-797,
GRAN RISTORANTE BAR
aperto tutto l'anno
Salone banchetti e feste
Danze ore 21-2
COMPLESSO LORIA
canta Marisa D'Ambra

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Ore 21 successo complesso *Eli Neri* cant. *Vic Dalona* e *Alfo Ventura*

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21. Serata portafortuna
Complesso *Piero Fasano* con *Maruella Benny Maria Cervena*

LA PERLA DANZE
Ore 21 eccezionale serata con
JACK SUBERENI
il cantante del più grande successo d'attrazione de' «I 5 Bruno»

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 14
Tutti giorni 16,30 tè, 21 tratt.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Whisky e gloria» tec., A. Guinness, John Mills, D. Price. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «Non mangiate le margherite» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige.
Carso: «Adua e le compagne» con S. Signoret, Mastroianni. Ult. 22,10
Cristallo: «Fango sulle stelle» scope col. M. Clift, L. Remick.
Doria: «Non mangiate le margherite» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige.
Ideal: «Caccia al marito» col. S. Mondaini, Vianello. Ult. giorno.
Lux: «Estasi» cinescope a colori con Capucine e Dirk Bogarde.
Majestic: «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton e Van Heflin.
Romano: «L'avventura» di M. Antonioni con M. Vitti, 4 premi Cannes. Viet. Or. 14-16,40-19,20. Ultimo 22.
Vittoria: «Il bosco degli amanti» L. Terzieff e E. Remberg.

Ariston: «Un dollaro di fifa» Tognazzi, Chiari, H. Chanel, colori
Arlecchino: «Il mistero dei 3 continenti», Thompson, Presle, col.
Augustus: «Labbra rosse» G. Ferzetti, I. Valerie, Kauffmann. Viet.
Metropol (via Pr. Tommaso 5, tel. 652-470): «Il mio amico Jekyll» A. Lane, Tognazzi, Vianello. Viet.
Nazionale: «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu. Ingr. 300
Torino: «Moana l'isola del sogno» col., The Caribean, Gerald. Ap. 10.

Alexandra: «Cerasella» Claudia Mori, Mario Girotti, A. Fabaro.
Alfieri: «La grande strada azzurra», techn., scope, Yves Montand.
Capitol: «Minorenni proibite» con F. Audret, C. Titre, S. Daumier.
Fiore: «Minorenni proibite» Pascale Audret, C. Titre, S. Daumier.
Fiamma: «Gazebo» scope, Glenn Ford e Debbie Reynolds.
Hollywood: «Il barone» con Jean Gabin e Micheline Presle.
Maffei: «Paese che vai... vampiro che trovi». Rivista M. Ferraro-L. Grifi-F. Cartini 16,15-21,15. Film: «Vento di passioni».
Massimo: «Il mondo di notte» in technirama technicolor Ult. 22.
Orfeo (ex-Sansoè p. Carlina): «Il barone» con J. Gabin, M. Presle.
Principe: «Il barone» con Jean Gabin e Micheline Presle.
Statuto: «Il mondo di notte» in technirama technicolor Ult. 22

Adriano: «Terra infuocata» tech. Randolph Scott e Dorothy Malone.
Alcione: «Attacco base spaziale». Riv. Frenci con Rambi 16,15-21,15.
Alpi: «Alì Babà e i 40 ladroni».
La Perla: «Operazione Scotland Yard» Marshall Thompson, Loder.
Regina: «FBI contro Al Capone» con Robert Stack e Neville Brand.

Asti: «Terrore corre sul fiume» Gordon Scott, Scilla Gabel. Ap. 14.
Cravesana: «Kit Carson» Dana Andrews e John Hall.
Milano: «La casbah di Marsiglia» e «Strada della rapina». Ap. 20.
Olimpia: «Arcipelago in fiamme»
Fo: «Ivan figlio del diavolo bianco», tech., Nadia Gray.
F. Nuova: «Delitto sulla strada» e «Tram che si chiama desiderio»
S. Felice: «Cavaliere azzurro della città dell'oro» tech., C. Moore.

Esperia: Una vita, tec. M. Schell.
Giardino: Uomo che visse 2 volte.
Italiano: «Figlio di Alì Babà», tech., Tony Curtis, Piper Laurie.
Mirafiori: «Notti di Montmartre»
S. Rita: «Tarzan e lo stregone» scope. (tech., Gordon Scott, Brent.
Vinaglie: «Quel tipo di donna» Sophia Loren, Tab Hunter

Araldo: «La diabolica invasione» Arnost Nauratil, Lubos Tokos.
Eliseo: «La terza voce» scope, Edmund O'Brien, Julie London.
Prejuc: «Falsaria» per signora» Fernandel e Sylva Koscina.
Nuova: «La venere della gang»
S. Paolo: Jack lo squartatore. Viet.

Belgio: «Uragano sul Po».
Corallo: «Casa delle 3 ragazze» col Romy Schneider, K. Böhm.
Eridano: «Una vita» M. Schell tec
Orapa: «Figlio di d'Artagnan».
Radium: «Giustizia senza legge» con George Montgomery.
V. Veneto: «Oppio».

Astra: «Sorci a soci al 5° round» cantoni animati, col. Premio Oscar.
Bernini: «Gli sfollati» De Sica, Chiari, Riva, Carotenuto.
Cibrario: «Rivolta dei gladiatori» G. M. Canale, tech., scope e «27 giorni pianeta Sigma» Barry.
Elios: «Ritorno di Arsenio Lupin»
Europee: «Acque profonde» in technic., con Alan Ladd.
Excelsior: «Furia di Baskerville» tech., P. Cushing, A. Morel.
Massaua: «L'assedio di Siracusa» col. sc., R. Brazzi, T. Louise.
Odeon: «Il falso generale» scope, tech., Glenn Ford.
Star: «Storie d'amore proibite», col sc. G. Ferzetti, A. Debar.

Adua Gli assassini della domenica
Aurora: «Montecarlo», tech., Marlene Dietrich, V. De Sica.
Brescia: Cavaliere solitario Scott.
Chatillon: «Acqua alla gola», R. Todd, A. Baxter «Via convento»
Edelweiss: «Al Capone» Steiger.
Eri-Due: «Doppio gioco».
Fortuna: Croce di diamanti, Flynn
Lanterna: «3 selvaggi e corte».
Maier: «Gazebo» Ford, Reynolds
Norè: Conquistatore Mongoli, col.
Palermo: Agguato dalle 100 frecce
Reiziati: «Ombre bianche» colori Anthony Quinn, Yoko Tani Viet.
Zenit: «Kitty» tec., R. Schneider

Bacetti: «Morti di paura» Lewis.
Cabiria: «Il boia del carrubeto»
Calosso: «Calze nere notti calde» Paul Esser, H. Sesack. scope.
Continental: «Capitano di Castiglia» Tyrone Power, Jean Peters.
Flora: «Picchiarello e soci» di Walt Disney, technicolor.
Italia: «Spionaggio sotto 4 bandiere» Roger Hanin, C. Vanel.
Moderno: «Robot e lo sputnik» e «Caporale di giornata».
Nizza: «La lunga mano».
Piemonte: «Le canaglie» Marina Vlady, Robert Hossein.
S. Carlo: «Jolie».
Spadia: «La spia» Signoret. A 15.

Diana: «Capro espiatorio».
Dora: «Jangal» colori.
Roma Condannato morto è fuggito
Umbria Sparviero dal mare, Flynn

Alba: «I 3 caballeros» tec. Disney
Ambra: «Lama alla gola» tech.
Apollo: «Scandalo al sole» tech. sc. R. Egan, D. Mc Guire. Viet min
Edera: «Quel tipo di donna».
Lucento: Rinnegati del Wyoming.
Lutrario: «Ombre bianche» scope tech. Anthony Quinn, Yoko Tani.
Massaia La strada della rapina.
Martiri: «Destinazione Tokio» Cary Grant, John Garfield.
Splendor: «Il ruggito del topo» P. Sellers, Jean Seberg.

IL NUOVO ROMANO
ha l'onore ed il piacere di iniziare da oggi le proiezioni del film italiano più discusso ma certamente più bello di questi ultimi anni.

Il vero trionfatore del Festival di CANNES: Premio speciale della Giuria - Premio Nouvelle Critique - Premio F.I. PRESSE CINEM. - Premio Autori Cinematogr.

DORIA: DOMANI

IL FILM CHE DA 8 SETTIMANE STA BATTENDO TUTTI I RECORDS DI INCASSO NELLA CITTA' DI NEW YORK ENTUSIASMA IL PUBBLICO DI TORINO AL
CINEMA LUX

ALCIONE
OGGI
FRANCO FRENCI
presenta un nuovo spettacolo d'eccezione con
PINO FATTI - M. GIUSTI
C. DE ROSA - E. LOTTI
nella Rivista
LUCE A SUD... LUCE A NORD
BARDLEY BALLET
FUORI PROGRAMMA:
BAMBI
Il celebre ballerino negro

Domani all'IDEAL
IL CARRO ARMATO dell'8 SETTEMBRE

8 SETTEMBRE 1943: E' L'ARMISTIZIO: PER L'ITALIA LA GUERRA E' FINITA!
Tre uomini su un carro armato tentano di ritornare alla loro base, e lungo il cammino incontrano un mondo che ha perso la testa nella corsa della ritrovata pace. Baldoria, canti, sentimenti sfrenati, ognuno dà libero sfogo ai propri impulsi da troppo tempo repressi: e pochi si rendono conto dell'immane tragedia che ancora dovrà travolgere l'Italia.

ARLECCHINO
OGGI
la più splendida operazione di

con MICHELINE PRESLE
MARTHA HYER
CARLOS THOMPSON

DOMANI LUX DOMANI

ULTIMI SPETTACOLI DEL CIRCO NAZIONALE TOGNI
DOMENICA 2 SERATA D'ADDIO
Corso S. Maurizio - tel. 874-037

il CRISTALLO
SECONDA SETTIMANA di grande successo di un autentico capolavoro diretto da un regista eccezionale ELIA KAZAN ed interpretato magistralmente da MONTGOMERY CLIFT LEE REMICK

OGGI - **VITTORIA** - OGGI
IL BOSCO DEGLI AMANTI
UN FILM DI CLAUDE AUTANT-LARA
IL BOSCO DEGLI AMANTI
con LAURENT TERZIEFF
IL BOSCO DEGLI AMANTI
ERIKA REMBERG - HORST FRANK
IL BOSCO DEGLI AMANTI
UN FILM CHE HA IL DIAVOLO NEL CUORE
Distr. DEAR FILM Produz. DA-MA CINEMATOGRAFICA

2ª SETTIMANA al CORSO
Lo scottante ed attuale problema delle donne perdute è stato portato sullo schermo da ANTONIO PIETRANGELI nel film che ha suscitato le più accese polemiche, riscuotendo in tutta Italia un successo sensazionale, meritato ed incondizionato di critica e di pubblico.
ADUA e le Compagne
con S. SIGNORET - MARCELLO MASTROIANNI
EMMANUELLE RIVA - SANDRA MILO
GINA ROVERE - CLAUDIO GORA
COPIA INTEGRALE VIETATA AI MINORI DI ANNI 16
CINERAMA

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE
EX-SANSOE'
Il brillantissimo film di JEAN DELANNOY
IL BARONE
un gran signore, nobile e squattrinato, magistralmente interpretato da
JEAN GABIN

AMBROSIO
2ª SETTIMANA
del film degno del massimo premio di Venezia
WHISKY e GLORIA
TECHNICOLOR
con ALEC GUINNESS - JOHN MILLS
Un film DEAR è sempre un buon film!

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-13,40: Programma cinematografico per la sola zona di Torino.

17-18,10: Per i ragazzi: «Festival dello Zecchino d'oro». In occasione del secondo «Salone del Bambino» la tv seguirà, come lo scorso anno, il concorso di canzoni per i piccoli. Dalla sala Cicogna alla Fiera di Milano viene trasmesso in ripresa diretta il primo pomeriggio, ogni trasmissione (in tutte tre) sarà caratterizzata da scenette introduttive delle quali saranno protagonisti i personaggi «emblema» del Salone: il dottor Canguro, Oreo Peloputa, Grillo Saltapicchio. Le canzoni saranno interpretate da piccoli cantanti. La serie di trasmissioni verrà presentata da Mago Zurli (Cino Tortorella).

18,30: Telegiornale; 18,45: «Vecchio e nuovo sport». In questo numero un profilo biografico di Livio Berruti.

19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini; 19,30: «Quattro passi tra le note» varietà musicale con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini; 20: «Il turco sconcertante». Nelle repliche di alcuni tra i più significativi documentari della serie «Aria del XX secolo» viene presentata la figura di Kemal Ataturk fondatore della repubblica turca.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: «Campanile sera», programma di quochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enza Tortora. Saranno in gara questa sera le città-zone di Adria e Vibo Valentia.

22,20: «Arti e scienze», cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana. Realizzazione di Nino Musu.

22,40: «Antonio cercazzati», seconda trasmissione del ciclo «Le meraviglie del mare» dedicato alla vita sottomarina.

23,05: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,45: Mattutino, ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 11: L'antenna delle vacanze; 11,30: Voci vive; 11,40: Vita musicale in America; 12,10: Canzoni di successo.

12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,20: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15: Per i ragazzi: Cavallo impertore, radiofiaba di L. Folgore; 16,30: Piazza de l'Etoile; 16,45: La Francia nell'èra atomica; 17: Giornale radio.

17,40: Ai giorni nostri; 18: Dizionarietto delle nuovissime scienze; 18,15: Lavoro Italiano nel mondo; 18,30: Rondò e ballate francesi; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Cielo di L. Bersani; 20: Tanghi e ritmi di ieri; 20,30: Giornale radio.

21: «La Gazzetta», di G. Rossini, direttore F. Caracciolo; 23,15: Oggi al Parlamento, Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino, Diario. Vecchi motivi per un nuovo giorno. La voce di Caterina Valente, Napoletanamente. Consigli di stagione. A tempo di samba; 10: Canzonissime dell'altro ieri; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Tutto finisce in ballo. La collana delle sette perle.

13,30: Primo giornale, Scatola a sorpresa, Quadrante della moda, Il discobolo; 14: Musiche da film; 14,30: Secondo giornale, Voci di ieri, di oggi, di sempre, Parata d'orchestre; 15,20: Terzo giornale.

15,40: Appuntamento con i Los Paraguayos e i Champs; 16: Violinista E. Menuhin; 16,30: Café chantant; 16,40: Quando gli attori cantano; 17: Onda media Europa; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Risultati del pomeriggio. Ballate con noi.

19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: «Gigi», di Colette e Anita Loos. Al termine: Radionotte; 22,40: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il quartetto per archi di F. J. Haydn; 18: La Rassegna; 18,30: Musiche di J. S. Bach, P. Hindemith; 19: Il trapianto degli organi; 19,15: Vita culturale; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera.

21: Il giornale del Terzo; 21,30: A Roma durante la «Nep»; 22,35: La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti; 22,55: Libri ricevuti; 23,30: Piccola antologia.

Da colonia a Stato libero in seno al Commonwealth

La Nigeria, il maggior paese africano diventa indipendente con il 1° ottobre

Vasto come Italia, Francia e Svizzera insieme, ha trentasei milioni di abitanti, un settimo dell'intero continente - La sua popolazione cresce di un milione di unità ogni diciotto mesi - E' ricco e fiorente: possiede giacimenti di ferro, carbone, oro e petrolio; dalla splendida Università di Ibadan escono decine di laureati l'anno - Ma le tribù sono ancora divise da odi profondi

Fra tutte le date che in questo dopoguerra, e soprattutto in quest'ultimo anno, hanno segnato l'avvento all'indipendenza di tanti Paesi africani, nessuna può essere paragonata per importanza al 1° ottobre 1960, giorno in cui cesserà il dominio inglese sulla Federazione della Nigeria, che da colonia si trasforma automaticamente nel maggior Stato libero del Continente Nero. Con i suoi 36 milioni di abitanti essa supera di gran lunga l'Egitto (24 milioni), l'Etiopia (20), il Congo (13), il Marocco e il Sudan (10 ciascuno), per non dire del vicino Ghana (6) o della Guinea (due e mezzo). Nel suo territorio — grande come Italia, Francia e Svizzera messe insieme — vive una popolazione che è pari a circa un settimo di quella dell'intera Africa, e che aumenta al ritmo incredibile di un milione di persone ogni diciotto mesi.

Il Paese non è soltanto fra i più vasti e densamente popolati del continente, ma anche fra i più fortunati. E' al primo posto nel mondo per le colture di palma oleifere e di arachidi, al secondo posto in Africa per il cacao, fra i più grossi produttori per il cotone, il caucciù, le banane, il tabacco. Il suo sottosuolo è ricco soprattutto di stagno e columbite, ma offre anche ferro, carbone, oro, bauxite, petrolio: con un potenziale idroelettrico notevole, anche lo sviluppo di attività industriali appare certo.

A tre mesi esatti dalla proclamazione della indipendenza del Congo, la vastità, il numero degli abitanti, la ricchezza non bastano certo a rassicurarci sull'equilibrio di un nuovo Paese africano nel muovere i primi passi. Ed anche in Nigeria la composizione etnica appare tutt'altro che omogenea e tranquillizzante, anche qui troviamo circa duecentocinquanta tribù che parlano altrettanti dialetti e che non si intendono fra loro se non ricorrendo alla lingua dei colonizzatori, e che per di più sono divise anche da fede religiosa tra la maggioranza musulmana del Nord e la minoranza cristiana o pagana dell'Est e dell'Ovest. Come nel Congo, in fine, i partiti sono soprattutto l'espressione di un gruppo tribale o di una zona, e i maggiori sono tre, ciascuno al comando rispettivamente nelle tre provincie del Nord, dell'Est e dell'Ovest (alle quali si aggiungono nella struttura del nuovo Stato il distretto federale della capitale Lagos e ad oriente la striscia di Camerun in amministrazione fiduciaria sulla cui sorte si deciderà in un secondo tempo).

Con i suoi venti milioni di abitanti in prevalenza hausa e fulani, il Nord islamico è più forte da solo delle altre provincie messe insieme, e il vero capo Sir Ahmadu Bello, Sardauna o sultano della città santa di Sokoto, ha dovuto soltanto formare un partito per presentarsi e vincere democraticamente le elezioni generali del dicembre scorso: troppo al di sopra della mischia parlamentare, ha accettato non per sé, ma per il suo seguace Tafawa-Balewa la carica di Primo ministro della nuova Nigeria. Analogamente nella provincia dell'Est domina con la maggioranza ibo il partito di Nnamdi Azikiwe, e nell'Ovest con la maggioranza yoruba il partito di Obafemi Awolowo.

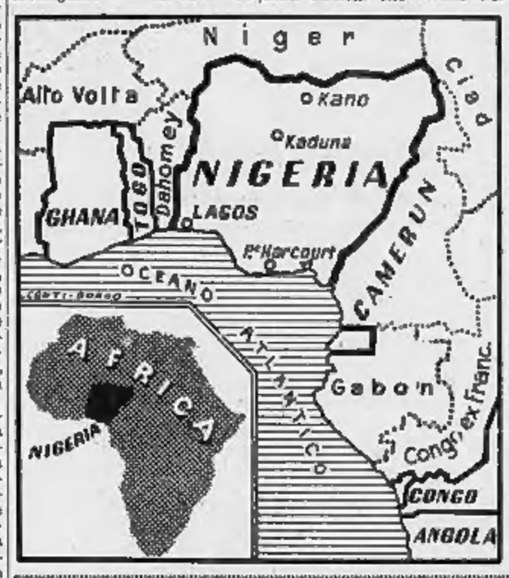
Azikiwe e Awolowo sono in persona polemica e concorrenza fra di loro, ma tutti e due sono in netto contrasto con il retrogrado feudalesimo degli uomini del Nord. Ricorrono quindi almeno in apparenza tutti gli estremi perché, come nel Congo anche se in minor misura, la proclamazione d'indipendenza segni l'inizio di un periodo d'anarchia: qualche disordine segnalato proprio in questi giorni nel settentrione, potrebbe rafforzare un'impressione che in realtà sarebbe assolutamente infondata. Nessun paragone è possibile fra gli improvvisati demagoghi congolesi e gli uomini ai quali in Nigeria viene da sabato confidata la suprema responsabilità del governo. Si vedano soltanto i tre citati capi dei maggiori partiti. Tafawa Balewa, l'uomo del «retrogrado» Nord, ha studiato e si è laureato a Londra; Awolowo è avvocato e autore di un libro di successo come *Path to Nigerian Freedom*; Azikiwe è uno degli uomini più noti di tutta l'Africa, si è preparato in America alla Lincoln ed alla Howard University, ha scritto anche lui un'opera fortunata come *Rinascent Africa*, si è battuto tutta la vita — adesso è sui sessanta anni — come giornalista, come politico, perfino come fortunato uomo di affari, è considerato oggi uno dei leaders del Continente.

Limitiamoci a questi esempi avvertendo che non si tratta di casi isolati. Passeggiando per il centro di Lagos, sono soprattutto le infinite targhe di avvocati nigeriani a stupirci, ma dalla splendida università di Ibadan sono usciti ed escono a centinaia i laureati in ogni disciplina: e per quanto migliaia di giovani studino anche all'estero, soprattutto in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, si sta per inaugurare in Nigeria una seconda università. Ad Ibadan sono africani non solo molti professori ma lo stesso rettore magnifico Kenneth Dike, docente di storia moderna: da anni magistrati di ogni grado, fino al presidente della Suprema Corte Federale, Sir Adetokumbo Adencia, amministrano la giustizia con la tradizionale parrucca bianca dei colleghi anglosassoni sui loro volti di ebano: da tempo in ogni ufficio, pubblico o privato, funzionari nigeriani hanno assunto, prima agli ordini, poi accanto e al di sopra degli impiegati europei, compiti sempre più importanti.

La formazione e l'insediamento a tutti i posti di comando di una così vasta élite fornisce la più efficace smentita a pretese incapacità degli africani («Meno il bianco è intelligente — scriveva Gide — e più considera stupido il negro»), ma al tempo stesso costituisce il maggior titolo d'onore per la vecchia potenza coloniale. Il cosciente, ordinato avvento all'indipendenza della Nigeria non sarebbe stato possibile se da quindici anni, dalla prima riforma costituzionale del '46, la Gran Bretagna non avesse pazientemente, progressivamente lavorato per costruire la struttura politica, amministrativa, economica, sociale di quello che sarà da sabato il maggior Stato africano. Lo riconoscono non solo i trentamila bianchi che vivono nell'ex-colonia, ma anche tutti indistintamente i nuovi leaders che, come Azikiwe, hanno sempre condotto la campagna per l'indipendenza, e che oggi rivendicano al loro paese l'onore di restare da pari a pari in seno al Commonwealth.

Così sabato mattina, quando davanti ad Alessandra di Kent in rappresentanza della regina Elisabetta, salirà sui pennoni di Lagos il vessillo della nuova Nigeria, non sarà ammainato quello della Comunità britannica: simboli, l'uno accanto all'altro, di una evoluzione storica che non lascia né vinti né vincitori, che si compie in un'atmosfera di amicizia fra due popoli, che, dopo le confuse vicende coloniali, ridà fiducia e garanzia sulla possibilità di salde intese anche in Africa, anche fra bianchi e neri.

Giovanni Giovannini



Scontri con 30 morti in Nigeria fra tribù di diversa religione

Lagos, 28 settembre.

Mentre a Lagos e in tutte le grandi città della Nigeria si festeggia l'imminente concessione dell'indipendenza alla ex colonia britannica, notizie di disordini sono giunte dalla «provincia del Nord», a 300 chilometri dalla frontiera del Camerun. Nel Tiv, centro dei disordini, si contano finora 30 morti, tra cui molti poliziotti e 450 feriti.

Sembra che i disordini siano dovuti al sollevamento delle popolazioni non musulmane contro i capi islamici che le dominano da oltre un secolo. Questa popolazioni esigono la formazione di una nuova provincia federale nel Est.

Il re e la bella regina di Thailandia sono ospiti di Gronchi al Quirinale

Cordiale incontro all'aeroporto e festoso corteo lungo l'Appia Antica - Scambio di onorificenze tra i due Capi di Stato - Tremila invitati al ricevimento ufficiale nel Salone delle feste

La regina Sirikit, che ha al suo fianco donna Laria Gronchi, attraversa in auto le strade di Roma (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 settembre

Il re Bhumiboi Adulyadey e la regina Sirikit di Thailandia sono giunti stamane all'aeroporto di Ciampino per compiere a Roma una visita ufficiale di quattro giorni. Erano ad attendere il quadrimotore, sul quale viaggiavano i sovrani, il Presidente della Repubblica e la signora Gronchi, il presidente del Consiglio on. Fanfani, i presidenti del Senato e della Camera, Merzagora e Leone, il presidente della Corte Costituzionale Azzariti, i ministri Scelba, Colombo, Andreotti, Trabucchi e numerosi sottosegretari.

Dopo lo scambio dei saluti, i due Capi di Stato si sono avvicinati ai microfoni per le abituali dichiarazioni di benvenuto. Gronchi ha parlato per primo, dicendosi lieto che i reali di Thailandia abbiano accettato l'invito di trascorrere qualche giorno in Italia e dando loro il benvenuto a nome del popolo italiano. «Le relazioni fra i nostri due Stati — ha proseguito il Presidente — sono sempre state eccellenti, ma anche i contatti che si stabiliscono attraverso le visite ufficiali sono utili per rafforzare i legami fra i Paesi e favorirne lo sviluppo».

A sua volta Bhumiboi Adulyadey ha manifestato la propria gioia di trovarsi a Roma, centro di civiltà, mettendo in rilievo come nel mondo si guardi con simpatia alla nazione italiana che, dopo una guerra disastrosa, ha saputo rifiorire mirabilmente nel campo economico e in quello industriale.

Scortato dai corazzieri motociclisti, si è quindi formato il corteo di macchine che, dall'aeroporto, lungo il tradizionale percorso dell'Appia Antica, ha raggiunto l'Arco di Costantino. Sulla piazza del Colosseo, imbandierata e gremita di folla, il sindaco di Roma, Cioccetti, circondato dalla Giunta, ha porto il benvenuto della cittadinanza della Capitale. Il corteo di macchine, passando fra le truppe del Presidio schierate lungo la via dei Fori, ha raggiunto il Quirinale.

Gronchi e la signora hanno quindi accompagnato gli ospiti negli appartamenti loro riservati, l'«Imperiale primo» e l'«Imperiale secondo», che allineano le loro dodici stanze nella manica lunga. Nel salone di ricevimento destinato al re ha avuto luogo fra i due Capi di Stato lo scambio delle onorificenze.

A Bhumiboi sono state consegnate le insegne di Gran Cordone dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Il re ha rimesso al Presidente il Gran Cordone speciale dell'illustrissimo Ordine del Chulachomklao, la più alta onorificenza siamese istituita dal nonno del monarca, del quale si ricordano due visite in Italia, una nel 1897 e l'altra nel 1901. Anche alla regina Sirikit è stata conferita la Gran Croce al merito della Repubblica.

Alle 17,30 il re di Thailandia ha ricevuto al Quirinale, nella Sala della Madonna, i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Roma. Alle 18,30 poi, il ministro degli Esteri thailandese ha avuto alla Farnesina un primo colloquio con il sottosegretario agli Esteri italiano, on. Carlo Russo, in assenza del ministro Segni, attualmente in America per l'assemblea delle Nazioni Unite.

Al Quirinale, in onore degli ospiti regali, ha poi avuto luogo stasera, presenti le massime autorità dello Stato e i capi delle missioni diplomatiche accreditate, un gran pranzo di gala, al quale ha fatto seguito un ricevimento con la partecipazione di oltre tremila invitati.

Il giovane re siamese ha compiuto i suoi studi prima a Bangkok e poi a Losanna e nel 1946, alla morte di suo fratello, Ananda Mahidol, è salito al trono. Quando già regnava, nel '50, si è unito per sempre con la bellissima Sirikit, sua cugina in seconda, dalla quale ha avuto quattro figli: tre bambine e un maschietto, il principino Vajiralonghkorn, destinato a succedere al padre.

Sirikit, chiamata «il fiore dell'Asia», è giudicata «la più bella regina del mondo». Alla avvenenza unisce un'innata eleganza. Stasera al ricevimento del Quirinale, indossava una *toilette* bianca, che dava risalto ai suoi grandi occhi oscuri, alla capigliatura corvina e alla pelle dorata.

Ciò che colpisce, in Sirikit, è soprattutto l'aspetto e il portamento giovanile. Ha avuto quattro figli e pare ancora una fanciulla. Ma Sirikit non è soltanto una donna di rara avvenenza, ha anche intelligenza e spirito non comuni. Quando nel '36 il re, secondo i precetti della religione buddista, entrò temporaneamente nel sacerdozio per apprendere a fondo i riti, la regina prese in consegna gli affari di Stato e il marito la nominò reggente. Per qualche mesi la giovane donna di ventitrè anni regnò da sola sulla Thailandia, pur senza trascurare uno solo dei suoi doveri di madre.

a. n.

Nella landa desolata della Sierra Madre, presso Guadalajara

Un direttore dell'«Ansaldo» e sua moglie muoiono in Spagna per un incidente d'auto

L'ingegnere genovese Luigi Astengo guidava la sua "Giulietta" nel ritorno da Madrid verso l'Italia - La sciagura martedì mattina al chilometro ottantuno della "carretera nacional": per cause ignote la macchina ha sbandato e si è schiantata contro un autocarro - Entrambi i coniugi sono morti sul colpo - La nobile figura dello scomparso, eroe della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)

Barcellona, 28 settembre.

Una nota personalità del mondo industriale genovese, l'ing. Luigi Astengo, di 63 anni, direttore centrale dell'Ansaldo, è deceduto in un incidente automobilistico in Spagna. Con lui è morta la sua sorte, Lola Sacerdoti, di 58 anni. La sciagura è avvenuta sulla «carretera nacional» nei pressi di Guadalajara, a circa 50 chilometri da Madrid. I coniugi erano partiti da Genova il 10 settembre, sulla loro Alfa Romeo Giulietta, per un viaggio turistico nella penisola iberica. La morte li ha sorpresi sulla via del ritorno: l'Alfa si è letteralmente schiantata contro un autocarro, il decesso dei coniugi è stato istantaneo.

Il tragico urto tra l'Alfa Romeo targata Genova [illegible] 155, pilotata dall'ing. Astengo, e l'autocarro «Pegaso» targato Madrid 249468, è avvenuto in località Trijueque, al chilometro 81 della strada Madrid-Barcellona, a meno di un centinaio di metri di distanza dal posto che l'anno scorso fu teatro di un'altra grave sciagura, in cui persero ben cinque persone. In ambedue i casi, la scivolosità del fondo stradale sarebbe stata la causa determinante.

Unico testimone dell'incidente, accaduto ieri mattina verso le 10, in ottime condizioni di visibilità con fondo stradale reso insidioso dalla pioggia, è stato il conducente del pesante autocarro spagnolo, Antonio Asenjo Nafer, il quale non ha riportato che contusioni di lieve entità. La Guardia civile di Trijueque, nella cui giurisdizione è situato il tragico km. 81, mantiene il più assoluto riserbo sulle dichiarazioni fatte dal camionista superstite, ma sembra che questi si sia limitato ad affermare di aver visto la macchina italiana spostarsi improvvisamente verso il centro della strada e di aver inutilmente tentato di evitare l'urto, che si è prodotto lateralmente, con estrema violenza. Nessun ostacolo avrebbe costretto l'ing. Astengo a deviare, e, d'altra parte, le prime risultanze dell'inchiesta sembrano escludere che lo scoppio di un pneumatico possa aver determinato un improvviso sbandamento della macchina.

L'ing. Luigi Astengo

Non resterebbero, a spiegare l'accaduto, che due sole ipotesi: un malore che abbia colpito all'improvviso l'ing. Astengo così da togliergli, forse solo per brevi istanti, la possibilità di controllare la vettura, lanciata come abbiamo detto ad alta velocità. Oppure la scivolosità della strada potrebbe aver fatto deviare l'Alfa, che finì per cozzare sulla fiancata del «Pegaso» procedente in senso opposto. I numerosi incidenti verificatisi nello stesso tratto di strada fanno naturalmente propendere per la seconda di tali ipotesi, ma una risposta categorica potrà darla solo la autopsia.

Le vittime sono state subito soccorse da una pattuglia della Guardia civile, ma nulla, purtroppo, vi è stato da fare, in quanto i coniugi Astengo erano deceduti sul colpo. Il parroco di Trijueque, don Angelo Rico, subito chiamato sul luogo, ha impartito alle salme l'assoluzione «sub conditione». I resti mortali dei coniugi sono stati trasportati nel municipio di Trijueque, dove è stata improvvisata una camera ardente: sulle bare poggiano dei mazzi di fiori. Stamane è giunto sul posto il Console d'Italia a Madrid; in giornata sono attesi i congiunti delle due vittime.

Alfredo Giorgi

L'impressione a Genova per la duplice sciagura

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 settembre.

La prima notizia, giunta stamane a Genova per cabio alla nostra questura dal Consolato generale d'Italia di Madrid, ha destato profonda impressione in tutti gli stabilimenti e nei Cantieri Ansaldo, dove l'ing. Astengo iniziò la sua brillante carriera nel 1928, dopo essersi congedato dalla Marina col grado di colonnello del genio navale. Era addetto all'ufficio progetti e nel 1940 ottenne la promozione a ingegnere capo. La guerra lo trovò vice-direttore ai Cantieri di Sestri, schierato a difesa degli impianti e dei suoi operai.

Nel gennaio 1944, per essersi opposto tenacemente alla consegna dei Cantieri ai tedeschi, venne portato in Germania con l'ispettore alla vigilanza degli stessi Cantieri, colonnello Ughi, e non fu risparmiato le sofferenze del campo di sterminio di Dachau. Ebbe la fortuna di superare le sevizie e le privazioni per la sua forte costituzione e ritornò in patria dopo una lunga convalescenza trascorsa in Germania in casa di amici. Dal 1952 era direttore centrale, capo della sezione navi mercantili.

Anche in questo delicato settore dell'attività ansaldina l'ing. Astengo ha saputo farsi amare non soltanto dalla massa operaia e dai funzionari di direzione, che lo ricordano sempre come l'«ingegnere» caro al loro cuore perché di tutti sapeva comprendere preoccupazioni e affanni e per tutti aveva una parola confortatrice, ma anche dai fornitori, che lo definiscono uomo retto quanti mai. La sua vita è stata sempre molto appartata e dedicata alla famiglia, schiva sempre di ogni forma di attività mondana.

Luigi e Lola Astengo lasciano due figli, Margherita, di 30 anni, sposata al dott. Barno, e dott. Enrico, anch'egli sposato. Domani alle 15 il dott. Enrico e il genero partiranno per Madrid, onde provvedere al trasferimento delle salme.

I coniugi Astengo abitavano in Belvedere Mantoldo n. 1.

Alla direzione dell'Ansaldo da oggi pomeriggio, appena diffusasi la notizia in Italia, continuano a giungere telegrammi di cordoglio da personalità di governo, dal mondo armatoriale, industriale e marittimo. I coniugi Astengo erano partiti per la vacanze spagnole il 10 settembre e dovevano rientrare in questi giorni. Dalle informazioni del Consolato generale italiano di Madrid si è saputo che la morte ha colto i coniugi Astengo mentre percorrevano la sierra Madre, una zona montagnosa, ricca di pericoli. La strada nei pressi di Guadalajara, che si trova appunto nel cuore della sierra, ha un'altitudine di circa 700 metri, è densa di curve, cunette e improvvisi saliscendi. E' probabile quindi che all'incidente abbiano contribuito le precarie condizioni della «Carretera».

Sulle cause che hanno provocato la sciagura non si sa nessun nulla di preciso. Il dott. Ruggero Faggiani, della delegazione della Finmeccanica a Madrid, ha telefonato alla direzione dell'Ansaldo informando che si sarebbe recato sul posto e che avrebbe provveduto a dare particolari dell'incidente. Ma sino a tarda ora, nonostante la direzione abbia sollecitato più volte la comunicazione con Madrid non è arrivata.

c. m.

Sviluppi della clamorosa frode doganale

L'olio-sapone in pani serviva a fare il burro?

Finora non sono noti i nomi delle ditte incriminate

Milano, 28 settembre.

Invano si è atteso oggi che fossero comunicati i nomi delle ditte che avevano importato «pani di sapone» per fabbricare burro e margarina. Com'è noto ieri la Guardia di Finanza ha spiegato che i «pani» erano di purissimo olio d'oliva con soda non dannosa. Venivano indicati come «sapone» per evitare determinati carichi fiscali.

Oggi il prof. Angelo D'Ambrosio direttore dell'Istituto di igiene e profilassi della provincia di Milano ha spiegato ad un giornale come poteva svolgersi la frode con la quale sono stati importati 25 milioni di quintali di discussi pani.

Gli oli — ha detto il prof. D'Ambrosio — sono dei *gliceridi*, ossia prodotti di combinazione fra acidi grassi e glicerina. Questi gliceridi, fatti bollire con soda, si scindono per dare i relativi sali di sodio degli acidi grassi che sono costituiti dai comuni saponi.

I saponi che sono stati importati, possono essere stati sottoposti ad un processo di acidificazione in seguito al quale si può ottenere la separazione degli acidi grassi che, dopo opportuna purificazione, vengono esterificati con glicerina ripristinando così i gliceridi, ossia gli oli. A questo punto gli oli possono venire idrogenati, e se ne ottiene allora margarina oppure, con procedimenti più complessi, è possibile arricchirli con acidi grassi a basso peso molecolare (principalmente acido butirrico) e quindi ottenere un grasso che può simulare il burro.

E' probabile che la pasta da sapone importata abusivamente abbia subito uno di questi processi e sia stata quindi messa in commercio sotto la nuova veste di margarina o di burro. Non si tratterebbe di prodotti tossici o comunque non commestibili, né essi avrebbero alcun riflesso dannoso sull'organismo — conferma il professor D'Ambrosio — ma è certo che essi non hanno neppure le proprietà alimentari dei prodotti genuini. L'abuso diventa ancora più grave quando si ricorra ad una mistificazione del prodotto, venduto sotto il titolo ambiguo di «Olio rettificato B» dove quell'aggettivo «rettificato» di sapore vagamente positivo adombra il vero una effettiva mediocrità del prodotto o quando addirittura, gli oli ottenuti dal l'alambicco vengono smaccatamente venduti come «olio di oliva».

Interrogazioni al Governo sulla «pasta per sapone»

Roma, 28 settembre

Gli on.li Viale e Amadeo (dc) hanno interrogato il Presidente del Consiglio nonché i ministri del Commercio con l'estero, dell'Industria e Commercio, dell'Agricoltura, delle Finanze e della Sanità Pubblica, per conoscere «quali provvedimenti intenda adottare il governo all'effetto di commisurare il volume delle cosiddette "paste per saponificazione" e "grassetti animali" di cui può essere consentita l'importazione all'effettivo fabbisogno di essi per l'industria saponiera nazionale.

Il sen. Sansone (psi) in una interrogazione diretta a conoscere se il governo abbia allo studio ed intenda adottare anche misure per stroncare le avariate e massicce frodi alimentari, ha chiesto l'istituzione di un «pubblico albo» di tutti i frodatori da portare a conoscenza dei consumatori. L'on. Sansone ha ricordato, fra gli altri, il caso del 2.500 q.li di pasta saponosa trasformati in olio da cucina.

Anche la deputata comunista Laura Diaz ha presentato una interrogazione al Ministro della Sanità e Igiene chiedendo di conoscere «la ragione per cui ancora una volta, pur trattandosi di un reato che induce acuto sdegno nella pubblica opinione, i nomi dei responsabili e dell'azienda coinvolta siano stati accuratamente celati», e che essi «non solo non siano immediatamente resi noti, ma che inoltre l'episodio sia oggetto di provvedimenti particolarmente severi».

Robusta cameriera italiana fa fuggire quattro ladri a Londra

Presentatisi per consegnare un televisore, l'aggrediscono e tentano di imbavagliarla - Ella reagisce a pugni e schiaffi e li fa scappare

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 settembre.

Una robusta cameriera italiana ha messo in fuga oggi quattro giovani malfattori, entrati a forza in casa del suo padrone. La coraggiosa domestica non è però uscita indenne dalla furibonda lotta, ed è ora all'ospedale con ferite al viso e al corpo, non gravi.

Giuseppina Manetta, di 25 anni, lavora per un agiato fabbricante di gelati d'origine italiana, Antonio Tedeschi. La casa sorge ad Acton, un distretto periferico della capitale. La ragazza era oggi sola quando bussarono alla porta quattro uomini, recando un apparecchio televisivo; dicevano che avevano ricevuto l'ordine di consegnarlo. I loro visi insospettirono Giuseppina, la quale negò il permesso d'entrare. La discussione si protrasse per parecchi minuti e, alla fine, i ladri, innervositi, scagliarono la cameriera a terra e irruppero nella villetta.

Tre malfattori salirono ai piani superiori alla caccia di bottino: il quarto rimase al pianterreno e cercò d'immobilizzare Giuseppina. La ragazza reagì con tutte le sue furie. Il malvivente tentò d'imbavagliarla; ella rispose con calci, pugni, morsi e schiaffi. Accorsero gli altri tre ladri, si gettarono tutti contro di lei, le strapparono gli orecchini, le lacerarono il naso, ma [illegible]. Giuseppina Manetta continuò a lottare sino a quando i malviventi fuggirono.

Con le poche forze che le restavano, la domestica telefonò al padrone e questi, dall'ufficio, avvisò la polizia. Le prime ricerche non han dato frutti ma Scotland Yard ritiene che, con le chiare descrizioni fatte dall'italiana, i quattro giovani saranno prima o poi catturati.

m. ci.

Barbara Moore oggi a Roma per una marcia fino a Londra

Londra, 28 settembre.

La dottoressa Barbara Moore, la famosa maratoneta inglese di 56 anni, domani si recherà in volo a Roma per iniziare una marcia di quasi tremila chilometri fino a Londra. Barbara Moore conta di impiegare circa un mese passando attraverso le Alpi svizzere e francesi.

PER LA SCUOLA
MATITE COLORATE
GIOTTO EXTRA
SOLO DA
VAGNINO
Via Lagrange 3 - TORINO

COMUNICATO
DI
TORRE DEL MARE
Gli Uffici di Milano sono stati trasferiti in
Corso Sempione 93 - 2° piano
Tel. 865-861 - 865-728

Operai specializzati
qualificati carpenteria e fabbri, desiderosi migliorare economicamente, assumiamo subito.
Costruzioni Industriali Metalliche CORDERO
Via Capua 41 - TORINO

ZURLETTI
riparazioni di orologeria per la Clientela esigente

COMUNE DI AZEGLIO

Concorso pubblico per titoli ed esami al posto di cantoniere, becchino, custode del Cimitero

Scadenza: 14-11-1960. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3 - Tel. 42.820

ISCRIZIONI - Continuano presso la sede dell'Istituto le iscrizioni ai Corsi per il conseguimento di:

IDONEITA' II - III MEDIA (sezione Diurna)
LICENZA MEDIA (sezione Diurna e Serale)
IDONEITA' IV RAGIONIERI (sezione Diurna e Serale)
IDONEITA' IV GEOMETRI (sezione Diurna - Preserale - Serale)
ABILITAZIONE RAGIONIERI (sezione Diurna e Serale)
ABILITAZIONE GEOMETRI (sezione Preserale e Serale)
ABILITAZIONE MAGISTRALE (sezione Diurna)

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA
BORSE DI STUDIO per i più meritevoli - Facilitazioni Riduzioni
CORSI PRELIMINARI GRATUITI
Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 21 e la domenica dalle 9 alle 12,30

ISTITUTO
GALILEO FERRARIS
Via Bellini, 7 - Telefono 41-266 - TORINO
MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
Corsi diurni e serali - Recupero anni - Doposcuola

Stenografia - Dattilografia - Paghe Contributi - Calcolo meccanico
Corsi diurni e serali, normali e accelerati
ISTITUTO AURORA Via Mazzini, n. 10 Torino, tel. 524-748

Sono aperte le iscrizioni ai corsi autorizzati dal Ministero Pubblica Istruzione per:
INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI - HOSTESSES
SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE
(francese - inglese - tedesco - russo - spagnolo)
ISTITUTO PIEMONTESE
NUOVA SEDE
VIA BLIGNY 5 - TORINO - Telefono 53-114

10° SALONE DELLA TECNICA - TORINO

IBM

presenta

SISTEMA 3000

*

impianto elettrocontabile a schede perforate di ridottissimo costo studiato per aziende di limitate dimensioni

IBM ITALIA S.p.A.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicato la tariffa della Rubrica scelta all'inserzione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere ogni 15 giorni i fascicoli settimanali di questi elenchi, possono utilizzare il nostro servizio inviando l'importo in lire 2000 per semestre, a mezzo vaglia postale o assegno circolare, all'Ufficio Pubblicità Stampa, via Roma 80, Torino, completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungere il solo costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, oggetti di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A casa editrice, editoriale pubblicitaria, tipografia offresi gruppo redazionale per manuali grafico-editoriali, tecnico e organizzativo, composto da elementi altamente specializzati e qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5160 — Torino».

ACQUISTERei capannone metallico occasione. Scrivere: Paniaza, Casella Postale 30, Alessandria. 27784

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ingranditipi Stiloc, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227

ALTERNATORI trasformatori motori di rame, apparecchiature isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli [illegible]. Tel. 21-[illegible]

ARCIDOSSAZIONE smerigliatrice trapani torni filandieri morse parallele. Talmetri Valeggio 4. A79355

CATENE estere e nazionali per ogni moto [illegible]. Marengo, Manzini 33. Telefonare 471-713. 73166

CEDESI macchine [illegible] plastica intera e attrezzature per avvolgibili. Telefonare 651-030. AS1145

CEDO autotrice Comerio tipo[illegible] 2 dieci litri. Termoconvettore completo 50 kg. Scoprese KNE. Telef. 741-004 ore 14-16.

FABBRICA cassette per lettere, cuori modelli. Interpellateci senza impegno. Sest, via Roccatorte 3, tel. 372-689.

IMPORTANTE società cassa cambio situazione vende blocco stufe gas ed attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino». AS2851

LAMIERE ondulate [illegible] e zincate, tubi e grande, lamieroni spessori [illegible] mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 299-963.

LAMIERE zincate, ondulate e liscie, catania [illegible], corso Trapani 163, serbante, telefono 383-942. 22533

LEGATORIA. Taglierina, cesoia, torchio carattori, fregi bianco 220.000. Telefonare 273-861. AS1953

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autotrasmatti, amerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Garantiti. Telefonare 22-743. 8944

POUTRELLES, materiali per costruzioni, reti zincate, paletti per recinzione. Scribante, corso Trapani 163, tel. 383-942.

RITIRO attività sega circolare legnami da costruire vendo. Telefonare 790-297

TELESALVAMOTORI aria, olio, Silenziatori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 889-811. 5368

TUBI acqua, gas, mobili, semilavorati. Scribante, telefonare 30-057, corso Trapani 163. 22533

TUBI ghisa. Tubazioni pluviali, e fognature. Bocchette, chiusini, lucernari. Richiesta, corso S. Maurizio 25, Torino

VENDESI nuovo banco frigo salumeria luttorin armadio frigo litri 1500 tutto funzionante. Telefono 80-638 AS1985

2 ARTIGIANATO L. 90 p.p.

AVRETE casa bella, pulita, applicando termocamentale coprifetture Alpina, Telefono 31-450. 835

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 36 B, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Vera rivoluzionaria occasione. Visitateci, rimarrete. Rimettesi negozio alloggio in corsa. 17798

PELLICCERIA «Gilma» tutte nuove eleganti visoni, persiani, castori, castorini lince, marmotte. Confezioni su misura accurate trasformazioni. Telefono 88-842 Ricasoli 8. 27510

OCCHIALI prodigiosi «Farcisti» luminosissimi cambia vista miglioramento miopia. S. Massimo 42. 27074

SARTA accetta domicilio qualunque lavoro cucito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino». AS2491

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni cerchiamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre anticipazioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà correttezza segretezza. Fin.Co.Tex piazza Statuto 24, angolo 8 Duomo. Telefono 47-346. 728

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. APIA, Pietro Micca 13, Torino. Telef. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Zeb», corso Re Umberto 5. 16645

A persona disponente di [illegible] pratica commerciale offresi buon impiego. Interesse annuo 7%, pagabile mensilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino». AS2952

ABBIAMO commestibili ceduti 800.000, altro 1.300.000, possibilità trasferimento. Pizzorno, Garibaldi 5. 871

ABBIAMO impresa centrale grandioso bar 80.000 giornaliere, cedesi ritiro commerciale. Piacenza, Garibaldi 5. 871

AFFARE cedo forno commestibili provincia. Telefonare 20-924. AS2095

AFFARONE. Cedo latteria e formaggi, bar trattoria bigliardo delizioso giovane bocce lavoro sicuro. Telef. 558-846.

AFFARONE vendesi negozio giocattoli, articoli sportivi forte vendita e guadagno. Telefonare 380-663. AS1148

AFFITTASI mezzanino libero subito ave stabilimento, corso Racconigi. Telefonare [illegible]-306. AS1133

ALIMENTARIO pasticcio zona case popolari, cedesi causa familiari. Telefonare 367-453. AS1401

ALIMENTARIO rivendita pane 3 camere alloggio, incasso 40.000, cedesi. Telefonare 515-543. AS2431

ASSICURATO elevato reddito partecipanti personalmente operazioni finanziarie rapido realizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino».

ATTENZIONE fortuna famiglia numerosa, latteria ristorante macchina caffè, centralissimo 90.000 giornaliere, [illegible] milioni. Disavvo, Sant'Anselmo 13.

ATTIVO negozio cinquantennale articoli regalo bordo via Roma cedesi causa trasferimento, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino».

AUTORIMESSA centrale affittasi 100 macchine, officina cedo convenientemente. Telefonare 853-860. 713

AUTORIMESSA moderna, ogni sopraluogo, [illegible] macchina completa, posizione invidiabile, affitto 356.000 cedo [illegible].000 Gabetti, Carlocci 132. 890

AVVIATA stireria, tintoria centrale cedo gerenza. Rivolgersi via Massena 69.

AVVIATO deposito bibursario buoni sanitari cedo direttamente per indisposizione. Telefonare 31-881. AS1674

AVVIATO negozio pellicceria largo Vittorio cedesi facilitando. Telefonare ore pasti 252-070. AS1700

AVVIATO posteggio cedo causa salute. Telef. 652-466. 1014

BAR angolare analcoolico bigliardo televisione ottimo avviamento, cedesi subito causa salute. Telefonare 858-756

BAR cedesi o gerenza, [illegible] calda sala biliardo giochi, cinque vetrine. Telefonare 390-046. AS2197

BAR centrale luna incasso urge cedere ritiro commercio. Telefonare 696-596.

BAR-ristorante cedesi lyras posizione centrale. Scrivere Vesco & Nicola, Pubblicità (23) Ivrea. 27823

BAR urge cedere centrale ottimo lavoro 5.000.000 dilazione. Telef. 779-864.

CALZATURE su misura, centralissimo, incasso 25.000 giornaliere, cedesi 500 mila. Telefonare 44-935. AS1313

CAUSA [illegible] cedo privilegiatissima drogheria incasso 70.000 giorn. Tel. 553-097

CAUSA trasferimento cedesi avviata azienda alimentari ingrosso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino.

CAUSA trasferimento cedesi avviata latteria fuso avviatissima zona commerciale. Telefonare 768-033. AS2012

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissimo foderami, tessuti, mercerie, buon incasso. Rimettiamo causa trasferimento.

CAVALLERA, Saluzzo 31. Avviatissimo commestibili angolare moderno, incasso dimostrabile. [illegible] dilazionando.

CAVALLERA Saluzzo 21. Caffè bar centralissimo, reddito 2.000.000 cedesi ottimo affare.

CAVALLERA, Saluzzo 21, cavalinghi, articoli regalo, zona forte sviluppo. Rimettiamo 1.850.000. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi liberissimamente! [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 31, drogheria, chincaglieria, profumeria, ottimo incasso cedesi 1.850.000 facilitando. 988

CAVALLERA, Saluzzo 31. Cartoleria, articoli fotografici. Cedesi occasione dilazionando. 988

CEDESI causa malattia intissimeria avviatissima. Telefonare dalle 14 alle 15 o dalle 20-21. Telefono 782-672.

CEDESI alimentari unico nella zona arredamento nuovo. Tel. 372-686.

CEDESI avviatissimo emporio vini olio liquori ingrosso minuto forte incasso zona signorile Alberto. Cassetta 1481 2, Sip, Genova. 27803

CEDESI bar ristorantissimo sala bella ristorante bigliardi televisione, causa partenza estero, affarone. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 4321 — [illegible]».

CEDESI [illegible] angolare duplice corso [illegible] netto [illegible] 350.000, trattabile 9.000.000, oppure affidasi gestione compatenti. Sapa, Garibaldi 8, tel. 45-025.

CEDESI causa salute locale caratteristico ambiente importante centro Riviera ponente convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5401 — Torino».

CEDESI negozio tendenti, cuscini, cuscini, tutto per orto, casa, forte lavoro. Telefono 882-118. AS2182

CEDESI tintoria con alloggio, affitto l. 30.000. Via Falabella 69, Torino.

CEDO avviata azzendina liquori marca. Scrivere: «[illegible] Stampa 3408 — Torino». AS2584

CEDO avviatissima tintoria. Tel. 753-749.

CEDO avviatissimo laboratorio maglieria con licenza Rhil, affitto mite. Telefonare posti 336-349. AS1629

CEDO salumeria bellissima posizione zona di sviluppo, arredamento moderno. Telefonare 793-223. AS1966

CEDO trattoria caffè, telefono 200-784, via Costantino Nigra 47. AS1570

CENTRALE negozio arredamento avviatissimo cedesi affarone. Telef. 624-108.

CENTRALISSIMO avviato mode-pelletterie cedesi causa trasferimento. Telefonare 518-916 mattino. AS2479

CERCA socio importante industria sportivi conto capitale minimo 35-50 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino». AS2670

CERCASI tabaccheria anche periferica pagamento contanti. Sapa, Garibaldi 8, telefono 45-025. AS2504

CERCO autorimessa centrale (semicentrale) capienza minima 120 vetture, con luce, luminosa, canalizzando, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino». AS0532

COLORI, vernici, fissativi, cedesi avviata fabbrica cinquantennale con brevetti ricettario. Richiesta 15 milioni oltre fondi vivi al corso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 399 — Torino». 808

COMMESTIBILE attrezzatissimo, spazioso, via commerciale, avviamento aumentabile, cedesi. Telefonare 518-843.

DISPONENDO locale mq. 100 luminoso, con annesso ufficio cerco combinazione seria attività. Telefonare 296-714.

DROGHERIA avviatissima, Crocetta 3 milioni 600.000 facilitando (fortuna famigliare). Garnero, Arsenale 43.

DUECENTOMILA cedesi chiosco centrale vendita cancelleria materiale fotografico articoli novità. Tel. 251-079. AS1331

FARMACIA Genova centro vendesi tutta o metà con direzione. Scrivere cassetta 1483 2 Sip Genova. 27823

GERENZA bar superalcoolici, incasso giornaliero 50.000, biliardo, arredamento moderno, grandioso passaggio. Concede cauzionando 1.000.000. Gabetti, Cardinet 132. 890

IFIMA concede prestiti a impiegati, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18. Telefono 40-879. 709

IFIMA finanzia possessori immobili cedilizi. Via Mercanti 18. AS

LATTERIA cedo causa gerenza corso Montalieri 252. Tel. 690-971 AS2181

LATTERIA gelateria, caseificio, caffè 3 tavoli 956 (provincia) rimettiamo 4.000.000 volendo rivendita pane. Cavallero, Saluzzo 31. 988

LATTERIA posizione redditizia cedesi ritiro commercio esclusivo rivenditori. Telefonare 694-515 AS1707

LATTERIA 250. 36.000 giornaliere, forte vendita annessi, cedesi. Intermediari. Telefonare 528-190. AS2057

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque impegno, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 191

LAVAGGIO a secco redditizio impianto moderno, concedesi gerenza. Tel. 761-361.

MACELLERIA bovina avviata cedesi, zona popolata [illegible] parlante. Tel. 337-923.

MAGLIERIA Biancheria, buon reddito. Cedo 1.800.000. Volendo gerenza. Gabetti, XX Settembre 17. 890

MERCERIA centrale licenza cartoleria [illegible] merce arredatissima [illegible] cedere 700 mila Torchio. [illegible] 687-023

MERCERIA maglieria manufatti zona centrale cedesi 2.800.000, Telef. 741-382 mattino. AS2017

MOTIVI familiari urge cedere avviata tintostireria, Corso Regina Margherita 24

NEGOZIO confezioni, camiceria, svendesi causa esproprio. Retro abitabile. Telefonare 779-129. AS1683

NOVI Ligure bar ristorante albergo dodici letti avviatissimo cedesi. Scrivere Ditrone, Pubblicità 24, Sanremo. 27803

OFFICINA costruttrice parti motore, notevole lavoro, importante clientela, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino». AS2424

PANETTERIA nel Monregalese cedo superba spesa minimo Bicocino, Viale Vittorio Veneto 5, Mondovì. Telefono [illegible] Torino Telefonare 753-[illegible] AS2115

PANIFICIO (Valle Aosta) forno modernissimo, kg. 250 negozio rimettiamo dilazionando affarone. Cavallero, Saluzzo 21

PANIFICIO Porta Nuova cedesi avviata pensione 15 camere massimo redditi (dimostrabile). Tel. 61-516. AS1999

PASTICCERIA, incasso ottimo, locali attrezzatissimi, alloggio pede. 2.200.000. [illegible], XX Settembre 17. 890

PASTIFICIO moderno con macchinari, alloggio cedesi 1.150.000. Garnero, Arsenale 43. 937

PORTOFINO cedesi bar tavola calda locale caratteristico, Scrivere casella 1432 P, Sip, Genova. 27784

PRESTITI immediati personali, rimborsabili [illegible] mesi direttamente consedenti a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre anticipazioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. «Fin.Co.Tex.» piazza Statuto 24 ang. 8 Duomo, tel. 47-346

QUADRIVIO, grande [illegible], cedo trattoria, giochi bocce, parcheggio, distributori benzina. Telef. 259-271.

RAGIONIERE esperto amministrazione dispongo cinque milioni [illegible] garanzia massima serietà, referenze, necessarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». AS1679

RAPALLO cedo dilazionando avviato bar, bigliardi, tv, con o senza muri cedere permesso con piccolo podere irriguo Pavia, Vercelli, Novara, Lagnasi, Frazioni 52, Rapallo. AS2411

RIMETTO negozio riparazione calzature con macchine moderne avvenire dimostrabile. Via S. Benigno 2. AS1565

RIVENDITA pane bonissima kg. 120 negozio inc. [illegible] cedo 4.700.000. Tucchio. Telefonare 687-033. AS2446

SALUMERIA gastronomia cedo privato motivi familiari [illegible] richiesta 3 milioni 500.000. Telefonare 360-189.

SANREMO [illegible] trasferendomi vendo villa, hotel, signorile 25 letti, intermediari. Scrivere: «Pubblicità stampa 412 — Torino». 27713

SANREMO Italiani Matteoti 60 cede motivi famiglia pensione centrale moderna 20 letti, reddito sicuro. 27823

TABACCHERIA forte reddito cedesi, 16.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino». AS2017

TABACCHERIE [illegible] 500.000, [illegible] 750.000, 850.000, 1.000.000 1.150.000, settimanale ogni zona e prezzo, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TINTOSTIRERIA Santa Rita zona notevole sviluppo cedesi 1.000.000. Telefonare 515-770. 46

TINTOSTIRERIA (barriera Milano) utile mensile 125 000 controllabili. Affaronissimo 350.000. Telefonare 31-893. 676

TINTOSTIRERIA moderna avviatissima, buona posizione, urge cedere. Telefonare 706-529. AS1683

TORREFAZIONE pasticceria centralissima (sotto portici) cedesi 6.500.000. Garnero, Arsenale 43. 937

URGE cedere drogheria con bottiglione centralissima. Telefonare 683-199.

URGE cedere merceria centralissima. Telefonare 684-285. AS2960

VENDESI avviatissimo bar, sala danze, alloggio nuovo, provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2389 — Torino».

VENDESI officina riparazioni 4 vetrine angolari [illegible] offerente. Tel. 793-283.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo impresa Sant'Alberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dato corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile [illegible] 19.246. Vialle in cantiere. 20836

A buona condizioni alloggi moderni 1, 2, 3, camere, magazzini, cognai vandenesi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Lanzo. Telefonare 386-507. 676

A Marina di Massa, desiderando ritornare estero, vendiamo villino lussuoso, due piani, due appartamenti indipendenti, due garage tre macchine, ripostigli, totale diciannove vani, doppi tripli servizi, grandi terrazze, giardino pineta, possibilità costruzione altri dieci vani convertibile perfettamente anche pensione lusso. Comunque ultimo affare. Scrivere Casella Postale 71; Marina Massa. AS1692

ACQUISTASI contanti terreno industriale mq. 1500-3000 Ticino o dintorni. Telefonare 284-056 AS1387

ACQUISTASI contanti 3 camere libello servizi moderni, garage, semicentrale ocasione vera occasione. Telefonare 553-387 dalle 12.30 alle 14. AS2175

ACQUISTERei da private 3 camere, cucina, termo, bagno zone Statuto, Francia. [illegible] 768-701 mattino 8-9.

ACQUISTO due camere, tinello, servizi, comodità tram possibilmente barriere Milano dispongo 3.000.000. Tel. 273-732.

(Continua a pag. 8)

FINALMENTE ANCHE A TORINO

IL PIÙ COMPLETO ASSORTIMENTO DELLE CONFEZIONI MARZOTTO

DUBA

ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Marzotto

HA IL PIACERE DI ANNUNCIARE CHE DA SABATO 1° OTTOBRE METTERÀ A DISPOSIZIONE DELLA SPETTABILE CLIENTELA TUTTI I CAPI DI QUESTA IMPORTANTE PRODUZIONE PER

UOMO - SIGNORA - RAGAZZO

COMPLETO «PULLMAN» giacca pantaloni pura lana	L. 16.200
ABITO UOMO «PULLMAN» lana pettinata	L. 18.800
ABITO UOMO «SEMPER» FUSO D'ORO pura lana pettinata	L. 27.600
GIACCA UOMO «PULLMAN» pura lana	L. 16.800
GIACCA UOMO FUSO D'ORO	L. 17.500
PALETO' UOMO «PULLMAN» pura lana	L. 19.800
PALETO' UOMO FUSO D'ORO pura lana	L. 32.000
TAILLEUR SIGNORA pura lana	da L. 12.500 a L. 27.500
PALETO' SIGNORA pura lana	da L. 15.500 a L. 35.000

★

DUBA
VIA VIOTTI 1
(PIAZZA CASTELLO)

SAREMO VERAMENTE GRATI A TUTTI COLORO CHE VORRANNO VISITARCI E MISURARE I CAPI SENZA ALCUN IMPEGNO DI ACQUISTO

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

Lab. S. Marcucci & C. - Via Valva 5 - Milano

CINEY

MERLO N.
CALORIFERI e GRANETTA «CINEY» IN SACCHETTI FACILITAZ. DI VENDITA
TORINO - Via Madama Cristina 87 - Telefono 60-752

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-13, 16-20; fest. 10-12; tel. 46-656

TUBOVINILE
Tubi ghisa pluviali e fognature
Chiusini, bocchette, lucernari
RICHETTA - C.so S. Maurizio 28, Torino

Un codice barbarico e crudele sopravvive in Sardegna

I banditi sono tornati ad uccidere in Barbagia

Elicotteri seguiranno dall'alto l'itinerario delle corriere - Ma occorrono misure più profonde per cambiare convinzioni e costumi antichissimi - Un giovane professore di filosofia istituisce un centro di cultura fra i pastori di Orune per modificare mentalità e usanze

(Dal nostro inviato speciale)
Sassari, 28 settembre.

Forse l'uomo che ha in mano il bandolo è lui, Antonio Pigliaru, un filosofo, professore di scuola, un giovane intellettuale che gli allievi definiscono «organico», con un aggettivo preso dalla storia dell'architettura. Lo guardiamo: faccia scavata, spalle magre, capelli scuri, occhi neri, vivi di intelligenza. «Sono venuto a chiederle che cosa si può fare per eliminare il banditismo».

A quante porte ho già bussato prima di questa, con la stessa domanda? Ad un celebre penalista avevo domandato: «Mi spieghi, per favore, come mai questo brigantaggio due anni fa era dichiarato spezzato, distrutto, e adesso è di nuovo forte più di prima». «Analfabetismo, miseria, arretratezza: ecco le piaghe su cui si annida il verminaio», aveva risposto il celebre penalista. Ma poi ero andato alla Regione, dall'assessore Dettori, che cura gli interessi culturali dell'isola. «Analfabetismo? Ma ad Orgosolo — mi aveva detto l'assessore — si legge e si scriva più che in molti altri paesi della Sardegna». Mi ero rivolto alla Camera di Commercio: «Ma questa terra di Orgosolo, abbandonata da Dio e dagli uomini...», avevo cominciato a dire. Il funzionario mi aveva fermato con un gesto: «Da Dio non sappiamo — aveva detto — ma quanto agli uomini, guardi qui!», e mi aveva squadernato sotto gli occhi grossi pilchi, statistiche, progetti, grafici, mappe, strade, stalle, case, ovili, boschi aperti alla penetrazione dei carri e degli autocarri, milioni a dozzine spesi a trasformare pascoli brulli in pascoli verdi, olivastri in olivi, pastori vaganti in pastori-allevatori.

Ora sono qui a Sassari, davanti al filosofo; i giornali di stamattina portano indiscrezioni su quel che ha deciso il ministro Scelba per combattere il neo-brigantaggio nel Nuorese: due elicotteri, perché seguano dall'alto l'itinerario della corriera, una caserma dei carabinieri in ogni comune, ponti-radio, posti mobili di osservazione, distaccamenti radiocomandati. Il confino non si applica, è incostituzionale. Ma la Barbagia, la regione di cui Orgosolo è il cuore ispido, sarà stretta dall'alto e dai lati, percorsa in tutte le sue strade. «E finalmente così lo Stato potrà rovesciare sui ribaldi quanti quintali di manette occorreranno per ridurli alla ragione», dico ad Antonio Pigliaru. «Non servirà a nulla, anzi, scrive pure, peggiorerà la situazione».

«Ho capito, niente manette, niente elicotteri, ma la vanga, il trattore, le riforme, le istituzioni culturali», dico.

«Non serve a nulla nemmeno questo», replica Antonio Pigliaru.

Sono venuto a intervistarlo perché, da buon «intellettuale organico», questo giovane studioso sardo non si è chiuso tra i libri ma ha affrontato i problemi dell'isola con metodo diretto. Qualche anno fa, presidente d'una commissione per gli esami di maturità al liceo, si trovò a passare il mese di luglio a Nuoro. Ebbe la sensazione che dal supramonte di Orgosolo venisse una remota voce non mai ascoltata; era infatti la voce di un'isola nell'isola, poiché la Barbagia fu nei secoli coriacea alla penetrazione dei cartaginesi, dei legionari romani, delle milizie spagnole, liguri e piemontesi. Per molti secoli quella regione aveva alzato un muro a qualsiasi forestiero venisse dal mare, e aveva conservato intatti i costumi, ordinamenti, sangue e delitti.

Finiti gli esami Pigliaru non ritornò a Sassari per le vacanze. Rimase a Nuoro. Salì al supramonte, andò a cercare i pastori vestiti di pelli nei loro ovili, parlò con loro e loro gli confidarono il patrimonio delle loro tradizioni, il fortilizio inviolato delle loro leggi. Pigliaru insegna all'università di Sassari filosofia del diritto. Era il primo incontro degli uomini della Barbagia con un uomo della cultura, anzi della scienza giuridica allo stato puro. Quei colloqui diedero a Pigliaru materia per un volume uscito di recente, «La vendetta barbaricina come ordinamento giuridico», in cui l'autore ha filtrato la ribalda filosofia del supramonte, l'ha tradotta in articoli e commi e sistemate come fosse un codice dei nostri giorni.

L'ultima scoperta scientifica che riguarda la Barbagia è questa: il pastore è depositario d'un sistema giuridico antichissimo, anteriore al diritto romano, diverso ed estraneo al nostro codice e alla morale cristiana, e alle consuetudini che il resto della Sardegna e d'Italia accetta e osserva. Impenetrabili nei millenni alle conquiste armate, i pastori sono rimasti impenetrabili anche alle conquiste civili, chiusi nel loro fossilizzato sistema giuridico, che esige vendetta per ogni offesa, ma la vendetta non è mai impulsiva e gratuita, ma ponderata, regolata da norme, preceduta da istruttoria che vaglia modalità, intenzioni, aggravanti e attenuanti. Osservò al prof. Pigliaru che la scoperta del codice barbaricino è molto importante, sul piano scientifico, ma si tratta di un fossile, questo è il passato. Adesso la storia è cambiata. Che cosa c'entrano i viaggiatori delle autocorriere, fermati e depredati dai briganti, con la questioni pastorali e familiari dei barbaricini? E che codice è mai questo che legittima il sequestro e l'uccisione dell'ing. Capra e dell'impresario Pietro Cestra che aprivano strade, costruivano case e nel passo portavano soltanto civiltà e benessere?

Antonio Pigliaru risponde: «Non c'è dubbio, l'etica barbaricina attraversa una fase di degenerazione. Il pastore colpisce non più colui che l'ha offeso direttamente ma gli uomini che vengono da un mondo che gli è estraneo, il mondo del commercio e della industrie. Egli crede siano venuti a sfruttarlo, perciò reagisce con le armi che la tradizione gli ha messo in mano. Le ragioni della società civile gli sfuggono, nessuno gliele ha mai spiegate. Per lui lo Stato si manifesta in esattori, carabinieri, prigioni, tasse, maestri, deputati che salgono in tempo di elezioni a chiedergli il voto. Da questo mondo si sente tagliato fuori, non ne capisce né le ragioni né la lingua. Ne adopera però gli strumenti: il mafando abigeatario affina la sua tecnica. Così lo vediamo servirsi delle strade aperte per migliorare l'accesso ai pascoli, lo vediamo servirsi dell'autocarro e del mitra, e delle idee di violenza e di estorsione contenute nei film che gli mostriamo.

«Il pastore appartiene ad una cultura arcaica, che nessuno si è mai occupato di rinnovare dall'interno. Il salto tra la sua e la nostra civiltà è troppo grande. Una volta i figli di pastori che venivano mandati a scuola, impazzivano spesso sui libri. Troppo grande era la frizione tra il mondo in cui erano nati e cresciuti e l'altro non cui venivano posti bruscamente a contatto. Come possiamo meravigliarci dei fatti di sangue, sempre teatrali, shakespeariani che accadono a Orgosolo?».

Domandiamo se a questa tetra follia si possa porre rimedio. «Non c'è rimedio. Il distacco tra le due culture aumenta via via perché mentre il resto d'Italia procede a passo svelto, qui la situazione rimane ferma. Manca la circolazione delle idee, mentre in tutto il resto d'Italia essa è diventata più rapida».

Che fare per attirare questa gente nella sfera d'un codice meno disumano? Antonio Pigliaru risponde: «Bisogna superare il bilinguismo. Il pastore parla un'altra lingua. Anche se si esprime in italiano, pensa in dialetto, ragiona come gli hanno insegnato a ragionare i genitori, i fratelli, i costanei, i vecchi nell'ovile. Quando riusciremo a fare una scuola che realmente entri in concorrenza con l'ovile, avremo spezzato il circolo chiuso. Ma la scuola, così com'è concepita ed attuata in Italia, qui non la sfonderà, non riuscirà mai a mettere in crisi l'ovile».

Guardo Antonio Pigliaru, la tristezza nei suoi occhi mi colpisce. Il suo pessimismo è inesorabile, sollanto i filosofi riescono a concludere sulla lama del loro ragionamento previsioni di catastrofe così totale. Ma Pigliaru è «l'intellettuale organico» cioè moderno, pronto ad affrontare i problemi con visione nuova e diretta.

«Possibile che proprio nulla si possa contro il fortilizio?» domando. «Si dovrebbe aprirlo, ma dal di dentro. Con la pazienza, intervenendo su tutti i fronti, battendo nuove strade, rinnovando l'educazione morale, l'istruzione, l'economia. Ci verrebbe un moto di pionieri, non che non vengano da fuori. Lì dovrebbe esprimere la Barbagia stessa, o almeno la Sardegna. Danilo Dolci — continua Pigliaru — è andato in Sicilia perché c'era stato da ragazzo. E qui, chi viene? Io sto tentando con un gruppo di miei giovani, adesso, un'opera di ricupero a Orune, il mio paese natale, dove la criminalità ha aspetti meno teatrali di Orgosolo, tuttavia preoccupanti. E' stato creato un centro di cultura popolare, che si propone di modificare la mentalità, il costume, operando una mediazione tra la civiltà autoctona e l'altra. Vogliamo creare un punto d'incontro fra le due culture, per riscattare quella più arretrata. Ma l'impresa è difficile, ci vuole dedizione e coraggio da pionieri, non da funzionari. Se la Regione ci desse cinque anni di franchigia, fiducia, mezzi senza limitazione, chissà, forse anche a Orgosolo...».

Intanto, su Orgosolo, si preparano a volare gli elicotteri.

Gigi Ghirotti

Chiede i danni per una caduta dal treno fermo fuori stazione

Roma, 28 settembre.

L'amministrazione delle ferrovie dello Stato è responsabile della caduta di un viaggiatore da un treno che si è fermato lontano dalla stazione? A questo interrogativo dovrà rispondere il tribunale civile di Roma. Ad esso il signor Girolamo Lucarelli, un impiegato napoletano, si è rivolto chiedendo appunto la condanna dell'amministrazione delle Ferrovie a risarcirgli danni per circa un milione e mezzo di lire.

Girolamo Lucarelli è assistito dall'avvocato Lelio Porzio. L'incidente per il quale chiede i danni gli accadde il 15 settembre 1958, all'arrivo a Minturno del treno proveniente da Napoli su) quale viaggiava. Scendendo egli cadde dal convoglio che si era fermato fuori della sua sede naturale: non vi era, né il marciapiede al livello del predellino, né altra sistemazione.

Nella caduta da circa un metro di altezza, Girolamo Lucarelli riportò oltre ad alcune escoriazioni, una polmonite traumatica che, secondo quanto è spiegato nella citazione, gli procurò l'invalidità per circa un anno ed enormi spese per medici e medicine. In tutto Girolamo Lucarelli chiede 300 mila lire per le cure alle quali si è dovuto sottoporre, e 900 mila lire per l'inattività.

«La responsabilità delle FF.SS., conclude Girolamo Lucarelli, si deduce dal fatto che il treno, contro ogni regolamento, si è fermato in un luogo dove non era possibile né scendere né salire sulle vetture».

Saint Laurent grave per la crisi nervosa è sostituito da un suo acerrimo rivale

Il giovane creatore è all'ospedale militare, isolato in una camera con le sbarre alla finestra - Il successore, Marc Bohan, dirigeva a Londra un «atelier» di Christian Dior: si dimise per contrasti con il «maestro»

Marc Bohan, succeduto a Saint-Laurent nella direzione della casa «Dior», al suo tavolo di lavoro (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 settembre.

Il modellista Marc Bohan, di 34 anni, dirigerà la sartoria Christian Dior, in sostituzione di Yves Saint Laurent, chiamato sotto le armi dopo avere fruito di parecchi rinvii ed attualmente ricoverato all'ospedale militare di Val de Grace, dove è stato messo nel padiglione degli «isolati».

Saint Laurent era stato colto da grave depressione nervosa prossima alla pazzia quando aveva saputo che i suoi passi per evitare il servizio militare erano stati vani. Dopo due settimane di degenza all'ospedale Begin, dove fu tenuto in osservazione, il giovane è stato trasferito a Val de Grace e messo in una camera con le inferriate alla finestra. Le visite sono proibite ed i medici che lo hanno esaminato sono pessimisti. E' quindi escluso che l'ex-direttore di Christian Dior possa essere inviato per due in Algeria, e non è impossibile che venga riformato provvisoriamente, come già venne fatto l'anno scorso per Jacques Charrier, marito di Brigitte Bardot; è invece impossibile che possa riprendere comunque la sua attività alla sartoria Christian Dior che gli ha sospeso il contratto «per la durata del servizio militare».

La nomina di Marc Bohan viene considerata definitiva negli ambienti della *haute couture*, i quali insistono sulle sue qualità professionali, pur osservando che egli è tutto il contrario del suo predecessore. Non soltanto è più anziano, è ammogliato, ha due figlie: ma le sue idee sono assai diverse da quelle di Saint Laurent. Ha anche maggiore esperienza, avendo debuttato nel 1946 nella sartoria Piguet e lavorato successivamente in quelle di Molyneux, di Patou e di Madeleine de Rauch prima di aprirne una per conto proprio, che forse sarebbe oggi una delle «grandi» se i proprietari dell'azienda Christian Dior, che da tempo avevano gli occhi su di lui, non gli avessero offerto nel 1958 la direzione della loro succursale di Londra.

Da due anni, dunque, egli «adattava» gli abiti creati alla sede, sotto la direzione di Saint Laurent, al gusto britannico; e ciò aveva fatto sorgere anche qualche conflitto fra lui e il collega parigino, tanto che alla fine aveva deciso di dare le dimissioni per entrare nella pellicceria Revillon. I proprietari dell'azienda Christian Dior, informati in tempo, lo hanno fermato proponendogli la direzione artistica della «studio di creazione», cioè il posto del suo rivale, col quale non era andato d'accordo avendo disapprovato certe sue stravaganze.

Non soltanto le stravaganze di Saint Laurent, la «linea fagiolino», la «linea trapezio», ma in genere anche quelle sulle quali fa affidamento di solito la *haute couture* per mantenere la sua posizioni nel mondo, facendo parlare di sé, Marc Bohan disapprovava, affermando che con la morte di Christian Dior la sartoria francese ha perso il vero «mago» geniale che faceva la moda in tutto il mondo.

Sembra dunque che la sua indiscutibile capacità il modellista Marc Bohan la voglia utilizzare soprattutto per creare una moda semplice, «conservatrice» e «saggia», come dicono già qui. Niente «bombe» ad ogni stagione, niente abiti che deformano il corpo femminile, bensì, rispettando le forme, una *haute couture* di qualità, di buon gusto, che è la sola capace di restituire alla moda parigina un prestigio che in passato fu grande, ma che da parecchi anni è in notevole ribasso.

Interrogato sulle sue intenzioni, Marc Bohan ha detto: «Le vedrete alla prossima collezione. Ammiravo moltissimo Christian Dior e ritengo che mi capita oggi una fortuna straordinaria assumendo la direzione della casa che egli creò. Ma è anche una tremende responsabilità».

l. m.

Dopo la presentazione alle Camere del piano del ministro Giardina

Duecento medici in camice sfilano a Milano contro il progetto della nuova legge sanitaria

I sanitari ospitalieri ritengono che la loro carriera verrebbe determinata da fattori politici e non dalle capacità professionali - Il corteo ha sostato in silenzio davanti al Palazzo del governo - Tre delegati ricevuti dal prefetto

I medici ospitalieri durante la manifestazione dinanzi alla Prefettura (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 settembre.

Stamane per le vie di Milano è sfilato un insolito corteo di dimostranti formato da circa duecento medici che indossavano il camice. Motivo della composta agitazione il disegno di legge che il ministro della Sanità on. Camillo Giardina ha recentemente presentato alle due Camere per l'approvazione. Non tutti i sanitari ospitalieri erano presenti alla manifestazione, avendo gli organizzatori voluto assicurare ai nosocomi il perfetto e regolare funzionamento dei reparti.

I medici milanesi dipendenti da ospedali e enti pubblici ritengono il progetto Giardina contrario ai loro interessi. Perciò stamane hanno deciso di illustrare al prefetto dott. Vicari la loro situazione: se le richieste avanzate, per dare a questa categoria di professionisti uno stato giuridico e una norma contrattuale, non dovessero essere prese in considerazione, i medici scenderanno in sciopero con le gravi conseguenze che ne deriverebbero.

Il progetto, secondo i sanitari di Milano, non risolverebbe che pochi problemi della categoria e la carriera di un medico verrebbe determinata da fattori politici e non dalle sue capacità: i concorsi per primari infatti dovrebbero avvenire sotto l'egida del ministero della Sanità, cioè del potere politico. I medici milanesi in agitazione chiedono inoltre la regolarizzazione della loro posizione sindacale del momento in cui iniziano a prestare la loro opera negli ospedali che coi nuovi criteri amministrativi non si reggono più come semplici «opere pie», ma come vere e proprie aziende sociali con scopi di lucro.

In passato, più di tre quarti degli ammalati ricoverati negli ospedali non erano in grado di poter pagare rette, assistenza ed interventi di qualsiasi genere: oggi gli indigenti sono soltanto un decimo dei ricoverati, in quanto i più godono dell'assistenza mutualistica con versamenti in proprio e del datore di lavoro. Tuttavia la maggior parte dei sanitari incorporati o comunque utilizzati dalle organizzazioni ospedaliere continuano ad essere giuridicamente trattati come dipendenti da «opere pie» e pertanto senza un vero e proprio contratto collettivo: solo in qualche caso la amministrazione ospedaliera ha praticato contratti a termine in base però a criteri valutativi della opera prestata ormai superati. Data questa situazione di disagio negli ospedali i medici si avvicendano di continuo a danno dei pazienti affidati alle loro cure.

In sintesi, a parere dei dimostranti, il disegno di legge presentato alle Camere lascerebbe insoluti i tre maggiori problemi della categoria, e cioè: 1) la definizione della figura giuridica del medico ospedaliero; 2) la regolamentazione e la tutela della carriera ospitaliera in tutti i suoi gradi; 3) l'adeguamento della istituzione ospitaliera alle attuali esigenze.

La protesta odierna non è la prima del genere: lo scorso febbraio nel corso di una riunione dei rappresentanti della Cisl a Roma della Cgil fu affermato che «l'avvicendamento continuo dei medici negli ospedali compromette l'efficienza funzionale dell'assistenza e i diritti di milioni di lavoratori che, dovendo sopportare l'onere dei contributi previdenziali, aspirano a fruire in caso di ricovero delle prestazioni più adeguate».

Il prefetto dott. Vicari ha ricevuto poco prima di mezzogiorno in prefettura i tre delegati, il prof. Seidenari, il dott. Camera e il dott. Arosi e si è intrattenuto cordialmente con loro interessandosi al problema e promettendo di trasmettere al governo la protesta dei medici ospedalieri di Milano.

c. m.

Sabato le richieste del P. M. per il tragico crollo di Barletta

Trani, 28 settembre.

Il P. M. del Tribunale di Trani, dott. Giovanni Poli, ha iniziato oggi la requisitoria al processo per il tragico crollo di Barletta che fece 58 vittime. Il rappresentante della pubblica accusa ha ricordato i segni manifesti delle lesioni, che si andavano producendo nell'edificio, da tempo denunziate dagli inquilini, e sempre invano.

Il dott. Poli riprenderà a parlare alla prossima udienza, che sarà tenuta venerdì, per concludere quindi sabato con l'esame delle singole responsabilità degli imputati. Nella stessa giornata il P. M. formulerà le sue richieste di condanna.

Erhard consiglia di sospendere gli scambi con i paesi comunisti

Non abbiamo necessità, dichiara il Vice cancelliere tedesco, di commerciare con la Germania Orientale - Un «embargo» completo fermerebbe le aggressioni sovietiche

(Nostro servizio particolare)
New York, 28 settembre.

Il vice-cancelliere e ministro per gli Affari economici della Germania occidentale, Ludwig Erhard, parlando oggi a quattrocento fra uomini d'affari e diplomatici tedeschi ed americani riuniti a colazione al Waldorf Astoria, ha dichiarato che la migliore risposta del mondo libero alle continue provocazioni dei Paesi del blocco sovietico potrebbe e dovrebbe essere un integrale «embargo» commerciale ed economico. L'unica ragione — ha detto Erhard — che induce il governo di Bonn a mantenere relazioni economiche con la Germania-Est è di garantire il libero accesso ai settori occidentali di Berlino.

Osservando che, a suo giudizio, potrebbero esservi errori di valutazione fra gli americani per quanto concerne i provvedimenti adottati dalla Germania-Ovest in risposta alle arbitrarie azioni intraprese dal regime di Pankow, Erhard ha fatto presente che la Germania occidentale sarebbe disposta a rinunciare immediatamente, domani stesso, a tutti i suoi scambi con la Germania orientale giacché questi costituiscono per i tedeschi dell'Ovest «soltanto un cattivo affare».

«In realtà — ha sottolineato il vice cancelliere — degli scambi con la Germania orientale noi non otteniamo alcunché di necessario. Per di più i prodotti che ci invia la Germania Est sono di qualità talmente bassa da farmi pensare che non riescano a venderli in alcun altro mercato. Noi non abbiamo alcun interesse economico a commerciare con la Germania-Est e se abbiamo seguitato ad intraprendere scambi con la zona sovietica è soltanto perché la Germania federale non intende giocare sul destino dei popoli delle nazioni alleate. Se, infatti, noi non avessimo continuato gli scambi interzonali, la Nato e gli alleati occidentali sarebbero stati costretti ad intervenire per mantenere l'accesso alla libera Berlino».

«Berlino è il simbolo della volontà di vita del mondo libero — ha sottolineato il vice cancelliere — è una spina nelle carni del signor Kruscev, che si serve di Berlino come di un cuneo nella sua politica di torbidi e di provocazioni».

Erhard ha quindi chiarito il suo pensiero sostenendo che il miglior sistema per arrestare l'aggressione e le provocazioni comuniste consiste in un integrale «embargo» economico e commerciale da parte del mondo libero verso i paesi del blocco sovietico. «Con questo sistema — egli ha detto — si ridurrebbe anche la forza di penetrazione comunista nei Paesi sottosviluppati giacché oggi i Paesi liberi sono i fornitori di buona parte dei beni di cui l'economia del blocco sovietico ha grande bisogno».

a. p.

In Russia il «nuovo» rublo a partire dal 15 dicembre

Mosca, 28 settembre.

Il nuovo rublo è pronto: le riserve stanno affluendo dalla zecca di stato verso trentamila speciali uffici, dove, a partire dal 15 dicembre e con termine al 31 marzo del 1961, si svolgeranno le operazioni di cambio: dieci rubli attualmente in circolazione per un nuovo rublo (pari a un dollaro, circa 620 lire, al cambio turistico). Le nuove monete sono composte di una lega di metalli non ferrosi; sotto lo stemma dell'Urss è incisa la data: 1961; sul rovescio è indicato il valore. Il rublo, che attualmente è di carta, sarà in metallo chiaro, in metallo scuro saranno le monete da uno, due, tre, cinque kopeke.

Per i valori superiori al rublo, sono stati mantenuti gli attuali «tagli» di carta, ma di dimensioni più piccole, in modo più chiaro.

La Banca di stato provvederà alle operazioni generali di cambio; è stato deliberato che fino al 31 marzo i pagamenti potranno essere effettuati sia nella vecchia sia nella nuova valuta. Le monete ora in corso saranno ritirate e il loro metallo sarà fuso. Il lavoro di produzione della moneta è stato assolto dalla zecca di Leningrado, che occupa uno dei più antichi edifici all'interno della fortezza Pietro e Paolo, fin dal 1507.

Un sindacalista siciliano ucciso a colpi di lupara

Gli assassini, sconosciuti, hanno sparato nascosti dietro un muretto - La vittima era segretario della camera del lavoro di Lucca Sicula

Palermo, 28 settembre.

Il sindacalista Paolo Bongiorno, di 38 anni, padre di cinque figli, segretario della Camera del Lavoro di Lucca Sicula, in provincia di Agrigento, è stato ucciso ieri sera verso le 22,30 con alcuni colpi di fucile caricato a lupara. Il delitto è stato compiuto da ignoti proprio nei pressi della Camera del Lavoro, dove la vittima aveva presieduto una riunione della commissione di collocamento. Il Bongiorno si era trattenuto con alcuni amici nei locali, uscendone poi in compagnia del giovane nipote Giuseppe Alfano, segretario della federazione giovanile comunista, e dirigendosi verso la propria abitazione.

I due, che procedevano ad una certa distanza l'uno dall'altro a causa della impraticabilità della strada, in mezzo di rifacimento, avevano fatto appena pochi passi quando echeggiavano alcune scariche di fucile: Paolo Bongiorno, colpito in parti vitali, cadeva a terra e dopo alcuni istanti spirava. Il giovane nipote, rimasto illeso, invocava aiuto e quindi correva ad avvertire i carabinieri. Degli assassini, che avevano sparato nascosti dietro un muretto, nessuna traccia.

Sul movente del delitto, varie sono le ipotesi. Non si esclude che esso abbia uno sfondo politico, in conseguenza di eventuali contrasti sorti nell'imminenza della campagna per le elezioni amministrative. Il Bongiorno era candidato nella lista comunista.

Il presidente della Regione siciliana, appena a conoscenza del fatto, ha provveduto ad informare il ministro degli Interni ed ha disposto l'invio a Lucca Sicula di un ispettore di Pubblica Sicurezza.

Gli analfabeti in Italia sono scesi a 2 milioni

Nel '51 erano 5 milioni 46 mila

Roma, 28 settembre.

Il numero degli analfabeti è sceso in Italia, dal 1951 ad oggi, da 5.046.000 a 2.044.000 unità. Questo confortante risultato è stato conseguito grazie all'istituzione della scuola popolare e al suo sviluppo, dal 1947 ad oggi.

Ne dà notizia l'on. Pitzalis, relatore al bilancio del ministero della P. I., che nella sua relazione — distribuita oggi a Montecitorio — sottolinea la necessità di estendere ancora tali scuole.

nervi calmi, riflessi pronti

al bar, in casa, non accontentatevi di una semplice camomilla:

bevete Espresso BONOMELLI

nervi calmi · sonni belli

TRIBUNALE DI TORINO - VENDITA IMMOBILIARE

Con provvedimento 9-9-1960 il Giudice Delegato del Fallimento Marcuzzi Paolo ha disposto la vendita all'incanto del terreno, sito in Andora (Savona), regione Capo Mele, descritto al catasto terreni di Andora a pag 407, F. 49, mappale 435 della superficie di mq. 3002. La vendita avrà luogo il giorno 14 ottobre 1960 ore 11, davanti al G. D. dott. S. Ciccia, in unico lotto, al prezzo base di L. 3.402.000 con aumento minimo di L. 200.000. Chi intende partecipare dovrà depositare nella Cancelleria del Tribunale di Torino, almeno 1 ora prima dell'incanto e in bollo da L. 200, l'domanda diretta al G. D. corredata di vaglia cambiario tratto su Banca d'Italia per L. 480.000 fra cauzione e deposito spese. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Curatore avv. Gaetano Majorino, via Alberto Nota 6, Torino, telefono 40-632.

Il Cancelliere: Dott. G. SAVIO

SCUOLA PER
SEGRETARIE D'AZIENDA
(a livello superiore)
Il corso è tenuto in collaborazione con alcune principali aziende industriali e commerciali della città interessate ad assumere personale veramente specializzato
CORSO TEORICO-PRATICO MOLTO FORMATIVO
LINGUE STRANIERE
(a livello europeo)
Tutti i professori sono stranieri laureati - Metodo facile Numerosi orari
HOSTESS - ASSISTENTE TURISTICA
SCUOLA DI GIORNALISMO
ISTITUTO SANTA TERESA
NUOVA SEDE
VIA SANTA TERESA, 7 - TELEFONO 527.844

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 35-023
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi.
Direzione Sanitaria dottori G. & G. Silva (s. P. 7208 14-9-60)

SCUOLA GASTRONOMI
UNICA IN PIEMONTE
Corsi serali presso ENALC
Via Principe Amedeo 17 - Telefono 42-209
Iscrizioni aperte dal 9 ottobre 1960 - Considerevoli premi in denaro ai migliori classificati
LOCALI ATTREZZATISSIMI

CORSI GRATUITI
Autorizzati dal Ministero del Lavoro
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA
CORR. COMMERCIALE (CONTABILITA')
LINGUE ESTERE (INGLESE - FRANCESE)
CORSI DIURNI E SERALI
Frequenza e materiali didattici gratuiti
ISTITUTO GIOVANNI GIOLITTI
Via G. Giolitti, n. 55 - Telefono 885-129

NOVITA' PER I DEBOLI DI UDITO
AL X SALONE DELLA TECNICA

Siamo stati ricevuti dal direttore medico dott. Melli nell'elegante stand n. 522 dell'OTOPHON (sede Vitt. Emanuele 61 - TORINO), al X Salone Internaz. della Tecnica, dove abbiamo notato le ultime novità nel campo elettroacustico.

Si tratta di minuscoli apparecchi dalle più svariate fogge, i quali aiutano i deboli di udito a compensare la loro menomazione col non sentirsi più esclusi dal mondo esterno e col poter prender parte ad ogni manifestazione della vita quotidiana, sia sul lavoro sia nelle ore di riposo e di svago: una piccolissima «banana» (peso 9 grammi) senza alcun filo da sistemare dietro l'orecchio, del colore della pelle o dei capelli; una signora può occultarla totalmente ed un uomo, col padiglione dell'orecchio in genere più grande, la può portare con la massima disinvoltura. Occhiali acustici, pure senza filo, dalle stanghette sottili come un normale occhiale, muniti di congegni «miniature» per il perfetto ascolto del telefono, dal frontale a scelta, dove possono essere inseriti sia cristalli neutri sia lenti da vista. Un nuovissimo, speciale modello, dal prezzo assai accessibile, con due microfoni posti da entrambi i lati, ma con l'ascolto su di un solo orecchio, consente l'audizione sui 360° con evidenti vantaggi. Infine i tradizionali apparecchi a scatoletta: l'ultimo di recentissima concezione con un astuccio più piccolo di una scatola di «zolfanelli» è fornito di ben 6 transistor con la possibilità di quaranta diverse tarature, onde dar modo al tecnico che lo deve applicare di seguire con fedeltà la curva audiometrica del paziente: con questo apparecchio sono state corrette gravissime sordità sino al 95 %!!

Nel complesso abbiamo constatato che nel campo delle protesi acustiche sono stati fatti dei passi da gigante e che l'OTOPHON si trova all'avanguardia con le novità elencate e con molte altre che sarebbe arduo elencare in questa sede.

escavatori **FIORENTINI**

trattori **INTERNATIONAL HARVESTER**

Per la costruzione
del gigantesco oleodotto
di ASSAM in INDIA
da NAHORKATIYA a BARAUNI,
costruito dalla SAIPEM di Milano
Azienda del gruppo ENI

Il binomio
che risolve
ogni problema
di scavo e trasporti
nei grandi
lavori di terra

ING. F. FIORENTINI & C.
ROMA

distributori esclusivi in Italia per il Settore CONSTRUCTION EQUIPMENT della

INTERNATIONAL HARVESTER EXPORT CO.

GRAPHISTUDIO

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACCETTO cascina o villa con [illegible] parco vicinanze Torino. Telef. 538-738.

ACQUISTO terreno zone Torino 300-500 mila mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ». A83950

AERONAUTICA Forzitico vendesi terreno industriale mq. 15.490. Tel. 381-589.

APPARE! camera cucina, centrale, affittasi, reddito 12 per cento vendiamo 1.100.000 Telef. 53-912. 791

AFFARE vendiamo ultima camera. Piazza S. telefonare 661-308. 528

AFFARE vendonsi alloggetti affittati 1-2 camere cucina. Bravetto 11, visita 16-18.

AFFARONE. Vendesi casa in Rivoli 14 camere 2 nedoni 3 garage e magazzino richiesta 12 milioni. Tel. 380-663.

ALASSIO acquisterei 2-3 camere servizi casa non nuova. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7497 — Torino ».

ALLOGGETTI abitabili subito, eccezionalmente spaziosi, altamente signorili vendonsi 1-2-3 camere, tinello, cucinetto. Via Carrera 95, pomeriggio. 972

ALLOGGETTI camera tinello cucinino, servizi, vende affittasi S. Paolo. Telefonare 389-417. A81119

ALLOGGETTI nuovi signorili liberi vendo facilitazioni. Rosmesmero 8. Telefonare [illegible]-741. A81931

ALLOGGETTO nuovo Fiat Mirafiori 2 milioni [illegible]; altro Francia 3.600.000. Telefonare 383-954. 923

ALLOGGI nuova costruzione panoramicissimi corso semicentrale vendonsi. Telefonare 686-596. A81139

ALLOGGI tre camere, tinello, cucinino, servizi vendo 7.700.000, 5.000.000. Telefonare 388-417. A81112

ALLOGGI 1-2 [illegible], tinello, cucinino, comfort. Pronti maggio, 1.150.000 camera, facilitando. Telefon. 553-975.

ALLOGGIO corso Francia altezza via Exilles 4 camere cucina, doppi servizi cuno nuovo esente, prezzo conveniente, vendesi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4214 — Torino ». A81611

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino servizi, casa nuova, forno, riscaldamento To-'61, vendo 3.800.000. Gabetti, Carducci 132. 899

ALLOGGIO signorile prossimità Borgo Po, 5 camere, servizi vendo. Telefonare 80-036. 20411

APPARTAMENTI finanziati piccoli grandi Bordighero, altri signorili due, tre camere Torino via Lanzo, negozi, magazzino impresa vende direttamente, telefonare ore serali 536-024. A81140

APPARTAMENTO moderno su corso signorile, centrale, 7 camere, salone, doppi servizi, libero, vendo, eventualmente affitto. Volendo affitto villa prossimità 8 locali, 2 bagni, parco, giardino. Gilletta. Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 718

APPARTAMENTI signorili panoramici meravigliosa veduta collinare due mila camere pronti novembre vendonsi. Telefonare 54-085, 872-352. A76494

ASTI terreno centrale progetto approvato 90 camere vendesi. Telefonare Torino 46-531. A81267

AUTORIMESSA nuova costruzione 2500 mq., zona industriale, redditi 8%, vendiamo. Beltramo, telefono 63-812.

BANDONEGHIA vendesi mq. 2000 con fabbricato soleggiatissimi, fronte via Monfalcone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2358 — Torino ». A81142

BLOCCO o frazionamento vendesi terreno collinare. Telefonare 40-102.

CASA esente 26 camere zona S. Rita reddito 3.000.000 richiesta 35.000.000 più mutuo telefonare 44-836. 964

CASA nuova 4 alloggi 180 laboratoriali Regina Margherita urge vendere libera, affittata. Telefonare 393-967. 865

CASA precollinare nuova costruzione 50 camere, affittata, vendiamo 60.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912.

CASA 16 camere 2 negozi 3 rimesse vendesi. Telefonare 783-643. A82513

CASCINA 13 km. Torino, 35 giornate, civile, reddito 10 capi. Richiesta 12 milioni. Telefonare 767-614. 607

CASE centrali periferiche, nuova recente costruzione, sicuro reddito. Tel. 50-701.

CERCASI terreno industriale mutuo cinta daziaria fronte strada. Telefonare 353-247.

CERCO terreno per 50-70 camere mutuo permesso costruire. Tel. 44-689.

COMPERO casa signorile preferenza S. Rita, Barriera Nizza e vicinanze, massimo 50.000.000. Telefonare 519-108.

CONTANTI acquisto casa centrale, semicentrale. Eventuale frazionamento. Telefonare 513-510. 938

CORSO Francia casa signorile 2 camere, cucina, piano secondo, terzo luogo, riscaldamento, ascensore, occasione. Telef. 552-960.

CORSO Sebastopoli ampio alloggio casa signorile 2 camere, tinello, cucinino, vendo occasione. Telefonare 53-601.

DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi statali sibi-cgna 1-2 camere servizi. Telef. [illegible]. 820

ABBISOGNAMI alloggi 1-2 camere per piemontesi referenziati. Telefonare 48-411

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Orbassano 45, ultimi alloggi a condizioni occasionali. Visite ore 13-17. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Rosselli 48 (Stupinigi) alloggi signorili 2-3 camere liberi ed occupati. Prezzi di assoluta convenienza, lunghe rateazioni. Visite ore 17-19. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in Lungo Dora Agrigento 73, alloggi moderni tre camere. Minimo anticipo, mutuo, rate pari affitto. Visite ore 13-17. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Gorizia 67 angolo via Montebarcaro (Santa Rita) alloggi nuova costruzione, signorili 2-3-4 camere liberi ed occupati ad alto reddito. Con rate pari affitto diventate proprietari. Visite ore 9-17. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Lavagna 12 (Campidoglio) alloggetti signorili, recente costruzione, 2-3 camere. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. 681

LA Sisi vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sisi, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-613.

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerutti, Andrea Doria 15. 58

MURI negozio grande retro, affittato abbigliamento, vendiamo 4.200.000 reddito 9%. Telefono 527-420. 783

NUOVA costruzione: alloggi [illegible] camera, cucina, bagno, 2.800.000; camera cucina [illegible] 1.900.000 Reddito 7 %. Vecchia costruzione: tre negozi mq. 130 uno libero bloccati 6.000.000 trattabili, alloggio due camere cucina 2.400.000. Corso Belgio [illegible]. Visite pomeriggio. 133

OCCASIONE. [illegible] centro, in palazzina, eredi vendono alloggio signorile libero cinque camere, servizi, giardino, 5.700.000. Cipro, Strada Settimo 15, Torino. A81594

OSPEDALETTI Sanremo vendesi alloggio in palazzina fronte mare 7 vani giardino, Grisolia, corso Matuzia 60 Sanremo. A81630

PIN villa graziosissima nel villaggio residenziale Alberoni, causa partenza Stati Uniti, medico vende terreno posizione incantevole, con progetto noto architetto, mq. 1200 delimitati da giardini di ville già abitate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6163 — Torino ». A80843

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 6 libere, giardino; altri 700 metri eventualmente costruibili, vendo. Telefonare 553-560.

PIAZZA Statuto 4, in palazzo totalmente rinnovato con finiture di lusso, proprietario vende per definitivo frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. 674

PRIVATO acquisto camera cucina centro. Pirocini Francesco, via Sacchi 8.

PRIVATO comprerebbe appartamentino libero due tre servizi, nuovo semivecchio esente con mutuo, non intermediari. Scrivere dettagliando Bonadè, 8 Secondo 46.

PRIVATO impiegherebbe fino 60.000.000 acquistando avviata autorimessa centrale semi-centrale Torino. Altro cinematografo periferia. Telefonare 47-367. 716

PRIVATO avendo due alloggi signorili corso Ferrucci, piano sesto, 3 camere tinello servizi, affittati. Telef. [illegible].

PROPRIETARIO vende direttamente appartamenti una due camere cucinetta ognuno finitissimi ristorgna ottobre. Massime dilazioni pagamento eventualmente buon reddito, zona San Paolo, capolinea 5. Telefonare ore ufficio 793-067

PROPRIETARIO vendo casetta redditizia, 14 giornate, civile indicato campagna cambiando alloggi. Tel. 553-624.

RIVOLI splendida posizione vendo terreno metri 4000 lire 1800. Telef. 95-204 Rivoli. A81356

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massimo facilitazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino.

SANREMO, prestigiosa campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi signorili appartamenti ogni comfort, magnifica panoramica mare, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 27892

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, [illegible] prezzi. Roma, Sanremo. 21701

SANTA Rita privato vende alloggio quattro vani servizi. Tel. 262-067. A81948

SETTIMO Torinese compereri terreno fabbricabile oppure casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4210 — Torino ».

SIGNORILE alloggio centrale mq. 200, primo piano, vendo Buzzi. Telefonare 50-791. 496

SOFFITTE 3° piano via Lauro Rossi vendonsi ratealmente. Telef. 287-582.

STATUTO: Manzoni 3 vendiamo ultimi alloggetti prezzi eccezionali trattabili. Telefonare 561-308. 538

STUDIO pittore panoramico tutti comforts vendesi prezzi condizioni trattabili. Principe Tommaso 36. Telefonare ore ufficio 687-497. 538

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 538-587. 97

TERRENI civili, industriali corso Orbassano, Formaci, lotti 2000, 4000, 10.000, 30.000, 40.000 servili strada, acqua, forza. Telefonare 538-475 ore 9-12.

TERRENI dintorni Torino vendesi fino 500 mq. in oltre. Telefonare 95-388.

TERRENI industriali zona diversa lotti da 1000 a 50.000 mq. vendonsi. Telefonare 761-843. A81677

TERRENI industriali zona Pranzia, Borgaro, Settimo, S. Mauro, vendiamo. Telefonare 383-954. 923

TERRENO angolare centrale, costruibili 50 camere, vendo 45.000.000, Gilotta, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello).

TERRENO centrale 2 corsi progetto 400 camere bloccasi. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO progetto approvato 50 vani vendo cambio camera. Telef. 763-696.

TERRENO industriale via Bottarelli lottizzasimo mq. 3-5000. Telef. 44-836.

TERRENO industriale grandi mercati mq. 3-4000 vendesi. Telefonare 44-836. 964

TERRENO industriale mq. 12.000 asfalto, vicino stazione ferroviaria vendesi. Telefonare Torino 46-531. A81267

TERRENO industriale periferico mq. 50.000 vendo in blocco oppure lotti liro 1600 mq. Telefonare 50-848. 824

TERRENO panoramico per ville Borgo Torinese vendo a lotti L. 600 mq. telefonare 50-848. 824

TERRENO semicentrale 30-50 camere, preferibilmente progetto approvato, acquista impresa costruzioni. Telefonare ore ufficio 50-288. 742

TERRENO strada Pino Chieri 800 metri progetto approvato villette 1.200.000. Telefonare 512-039. A82123

TERRENO stradale Lanzo adatto villette, progetto approvato, vendesi urgentemente. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO lotto su corso Unione Sovietica posizione levante ponente 100 camere 30 autorimesse progetto approvato 10 piani vendesi direttamente a costruttore. Telefonare 542-062 ore ufficio. A79291

TERRENO zona Paveri Vecchi 220 camere progetto approvato vendo direttamente. Telefonare 72-619. A82585

VENDESI alloggio soleggiatissimo centrale su piazza 5 camere ingressi cucina servizi senza ascensore, 3° piano, riscaldamento autonomo, 5.000.000. Telefonare 884-883. A81935

VENDESI appartamenti ottimi camera, sala, cucina, ingresso, bagno, termo, garage. Bandiera 6, Grugliasco. A81828

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi tripli servizi. G. Agnelli 38-40, telefono 262-563. A76871

VENDESI casetta strada provinciale San Mauro mq 1700 fabbricabili. Affiani, strada Caselle 118, Sambuy. A82121

VENDESI terreno tre [illegible]: via Bodoni, Cerutti, corso Taranto mq. 14.500; fabbricabili destinati a industria compreso verde privato mq. 12.000. Telefonare 42-082. A81701

VENDO casa rustica con orto e terreno fabbricabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2402 — Torino ». A82463

VENDESI 100.000 mq. terreno frazionabile 20 km. Torino zona piana per qualsiasi industria 650 mq. strada asfaltata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5184 — Torino ». A82705

VENDO muri negozio su corso borgo San Paolo. Tel. 35-801, ore 15-19.

VENDO zona Crocetta bellissimo camera, cucina, servizi libero. Tel. 535-963.

VENDONSI alloggi signorili 2 camere tinello ampio cucinino. Via Rosario 8, Fr 14. Telef. 326-628. A81587

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere, servizi abitabili ottobre fra corso Rosselli 105/21 corso Adriatico 18. 979

VENDONSI bellissimi alloggi 3-6 camere doppi servizi, prezzi modici. Cibrario 97, telefono 755-772. A75436

VENDONSI muri negozio ottima posizione affittati a lire 27.000 mensili. Telefonare 793-293. A81966

VENDONSI terreni collinari costruzioni ville e appartamenti. Telefon. 893-754-674-587.

VIA Statuto, negozi e [illegible] lussuosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520.

2.500.000 vendesi camera tinello cucinino servizi, terreno 7o piano. Geom. Gotta Rolla, Peschiera 35. 603

5.500.000 fronte meravigliosi giardini in palazzina vendesi signorile alloggio 2 camere, cucina, bagno, istruzione di circa 105 mq. Telefonare 375-970.

6.000.000 vendesi signorile alloggio 2 camere, salone, cucina, cucinino, servizi piano rialzato. Via S. Giulia 57, telefonare 375-970. 619

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI affittare locale, qualsiasi zona condizioni. Telefonare ore ufficio 530-727. 602

ABBISOGNAMI affittare villino isolato giardino cinto paraggi Torino. Telefonare 521-377 ore ufficio. A82121

AFFITTERei appartamento possibilmente 1 o 2 camere comfort zona compresa corso Bramante via Valperga Caluso o largo Orbassano. Telefonare 20-378.

AFFITTERei ville mobiliate precollinari per ragioni rappresentative manifestazioni Torino dall'uno al quindici giugno 1961. Massima discrezione e serietà. Telefonare 510-743 ore ufficio. A80236

SANREMO, prestigiosa campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi signorili appartamenti ogni comfort, magnifica panoramica mare, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 27892

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, [illegible] prezzi. Roma, Sanremo. 21701

SANTA Rita privato vende alloggio quattro vani servizi. Tel. 262-067. A81948

SETTIMO Torinese compereri terreno fabbricabile oppure casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4210 — Torino ».

SIGNORILE alloggio centrale mq. 200, primo piano, vendo Buzzi. Telefonare 50-791. 496

SOFFITTE 3° piano via Lauro Rossi vendonsi ratealmente. Telef. 287-582.

STATUTO: Manzoni 3 vendiamo ultimi alloggetti prezzi condizioni trattabili. Telefonare 561-308. 538

STUDIO pittore panoramico tutti comforts vendesi prezzi condizioni trattabili. Principe Tommaso 36. Telefonare ore ufficio 687-497. 538

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 538-587. 97

TERRENI civili, industriali corso Orbassano, Formaci, lotti 2000, 4000, 10.000, 30.000, 40.000 servili strada, acqua, forza. Telefonare 538-475 ore 9-12.

TERRENI dintorni Torino vendesi fino 500 mq. in oltre. Telefonare 95-388.

TERRENI industriali zona diversa lotti da 1000 a 50.000 mq. vendonsi. Telefonare 761-843. A81677

TERRENI industriali zona Pranzia, Borgaro, Settimo, S. Mauro, vendiamo. Telefonare 383-954. 923

TERRENO angolare centrale, costruibili 50 camere, vendo 45.000.000, Gilotta, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello).

TERRENO centrale 2 corsi progetto 400 camere bloccasi. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO progetto approvato 50 vani vendo cambio camera. Telef. 763-696.

TERRENO industriale via Bottarelli lottizzasimo mq. 3-5000. Telef. 44-836.

TERRENO industriale grandi mercati mq. 3-4000 vendesi. Telefonare 44-836. 964

TERRENO industriale mq. 12.000 asfalto, vicino stazione ferroviaria vendesi. Telefonare Torino 46-531. A81267

TERRENO industriale periferico mq. 50.000 vendo in blocco oppure lotti liro 1600 mq. Telefonare 50-848. 824

TERRENO panoramico per ville Borgo Torinese vendo a lotti L. 600 mq. telefonare 50-848. 824

TERRENO semicentrale 30-50 camere, preferibilmente progetto approvato, acquista impresa costruzioni. Telefonare ore ufficio 50-288. 742

TERRENO strada Pino Chieri 800 metri progetto approvato villette 1.200.000. Telefonare 512-039. A82123

TERRENO stradale Lanzo adatto villette, progetto approvato, vendesi urgentemente. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO lotto su corso Unione Sovietica posizione levante ponente 100 camere 30 autorimesse progetto approvato 10 piani vendesi direttamente a costruttore. Telefonare 542-062 ore ufficio. A79291

TERRENO zona Paveri Vecchi 220 camere progetto approvato vendo direttamente. Telefonare 72-619. A82585

VENDESI alloggio soleggiatissimo centrale su piazza 5 camere ingressi cucina servizi senza ascensore, 3° piano, riscaldamento autonomo, 5.000.000. Telefonare 884-883. A81935

VENDESI appartamenti ottimi camera, sala, cucina, ingresso, bagno, termo, garage. Bandiera 6, Grugliasco. A81828

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi tripli servizi. G. Agnelli 38-40, telefono 262-563. A76871

VENDESI casetta strada provinciale San Mauro mq 1700 fabbricabili. Affiani, strada Caselle 118, Sambuy. A82121

VENDESI terreno tre [illegible]: via Bodoni, Cerutti, corso Taranto mq. 14.500; fabbricabili destinati a industria compreso verde privato mq. 12.000. Telefonare 42-082. A81701

VENDO casa rustica con orto e terreno fabbricabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2402 — Torino ». A82463

VENDO urgente affittare camera, tinello o due servizi. Tel. 588-063.

CONIUGI cercano camera cucina Campidoglio Parella. Telefonare 778-907.

CONIUGI torinesi trentenni con bimbo cercano alloggetto cambio pulizia scale. Telefonare 240-627. A83423

FUNZIONARIO affitterebbe 3 camere servizi. Telefonare 886-963 ore 16-21.

GEOMETRA acquisto cambio prestazioni professionali adeguate cerca appartamentino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7335 — Torino ». A81715

MADRE e figlio settentrionali cercano camera cucina, accetterebbero anche periferia. [illegible] 524-723. A83078

PERSONA sola seria affitterebbe camera o stanza anche in cambio pulizia scale zona Crocetta. Telefonare 662-133.

LA PRESIDENZA DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

"SPAGNESI,,

VIA T. GROSSI N. 23 - TORINO - TELEF. 693.859

COMUNICA

che per aderire alle pressanti richieste delle famiglie interessate, ha ritenuto opportuno istituire una terza Sezione della PRIMA CLASSE di

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PER PERITI ELETTRONICI

alla quale potranno ancora iscriversi soltanto i giovani provvisti di Licenza di Scuola Media.

I licenziati dalle Scuole di Avviamento potranno invece iscriversi, senza alcun esame di ammissione, alla **PRIMA CLASSE** della **SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PER RADIOMONTATORI PARIFICATA** e sostenere, a fine anno scolastico, gli esami integrativi per il passaggio alla **SECONDA CLASSE** di Istituto Tecnico Industriale di qualsiasi indirizzo.

AMMOBILIATO signorile corso rimpatriando maggio settembre 1961 desidera completissime matrimoniale altra camera due lettini, stanza cameriera. Telefonare 585-081. 27836

CERCASI alloggio affitto 3 camere doppi servizi, possibilmente attico, terrazzo, Crocetta, precollinare. Telef. 682-835.

CERCASI alloggetto ammobiliato possibilmente con telefono casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2389 — Torino ». A82434

CERCASI alloggio 2-3 camere anche periferia cambiando. Tel. 673-107.

CERCASI camera cucina fornito paraggi Grassmeiller. Telefonare 526-513 ore pasti.

CERCASI due tre camere tinello cucinino terzo centrale paraggi tra corso Vittorio corso Dante. Telefonare 60-972 feriali ore pasti. A82866

CERCO urgente affittare camera, tinello o due servizi. Tel. 588-063.

CONIUGI cercano camera cucina Campidoglio Parella. Telefonare 778-907.

CONIUGI torinesi trentenni con bimbo cercano alloggetto cambio pulizia scale. Telefonare 240-627. A83423

FUNZIONARIO affitterebbe 3 camere servizi. Telefonare 886-963 ore 16-21.

GEOMETRA acquisto cambio prestazioni professionali adeguate cerca appartamentino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7335 — Torino ». A81715

MADRE e figlio settentrionali cercano camera cucina, accetterebbero anche periferia. [illegible] 524-723. A83078

PERSONA sola seria affitterebbe camera o stanza anche in cambio pulizia scale zona Crocetta. Telefonare 662-133.

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi soli alloggetto [illegible] borgata Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4231 — Torino ». A83404

A donna sola pensionata offresi alloggio cambio pulizia scale. Telefonare 779-163.

A [illegible], 14.000, 16.000, [illegible] alloggetti. Arsenale 42, telefonare 46-439.

ABBISOGNANDO alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14, telefonare 46-411. 893

AFFITTANSI ampi locali piano terreno e seminterrato piazza Madama Cristina uso negozio, magazzino, deposito. Telefonare 47-641. A81110

AFFITTANSI ampi locali anche uso uffici e magazzini, via Luini. Tel. 788-325 ore pasti. A81836

AFFITTANSI locali piano ammezzato esclusivamente uso ufficio mq. [illegible] circa località centralissima liberi subito. Telefonare 40-906. 338

AFFITTANSI magnifici negozi con senza licenza, piazza Foti 13 Tel 890-267.

AFFITTANSI negozi retro magazzini zona nuova. Telefonare 783-183.

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, corso Tassoni angolo via Gotti (Lucento). Telefono 537-620. 781

AFFITTANSI splendidi moderni 2 5 camere, tinello, cucinino ant. P.zza Foti 15. Telefonare 890-257, 670-543.

AFFITTANSI tre camere, ampio salone adattabile ufficio primo piano vicinanze piazza San Carlo. Telef. 528-135, 523-123.

AFFITTANSI 3 locali seminterrati luminosi, mq. 55, 50, 40 uso [illegible], depositi, magazzini, laboratori. Corso Chieti o. [illegible] visibili a qualsiasi ora. Tel. 82-857.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno terrazzino, forno, riscaldamento, perfetto ordine. Via Taricchi 42, telefonare 272-851. 23714

AFFITTASI ampio locale per negozio, laboratorio con retro uso abitazione. Via Spontini 41. Telef. 280-521.

AFFITTASI ampio negozio retro anche uso ufficio corso Principe Oddone 50, telefonare 22-335. A81188

AFFITTASI appartamento centrale tre camere servizi, via Vittorio Amedeo II, 17.

AFFITTASI area completamente recintata mq. 460 zona Mirafiori. Tel. 698-264

AFFITTASI casetta 2 vani servizi senza rimessa. Quattromila metri terreno, per floricultore. Telefonare 284-831.

AFFITTASI in villa Cumiana tre camere mansardate luogo ameno forno centrale. Telefonare 44-228. A83109

AFFITTASI locale nuovo uso laboratorio fronte via mq. 90 uguale interrato. Via Ala di Stura 103, telef. 393-124.

AFFITTASI magazzino con frigorifero corso Casale 114. Telef. 85-043.

AFFITTASI Porta Susa alloggio 4 camere servizi uso ufficio o abitazione. Telefono 528-584. A81388

AFFITTASI subito alloggio soleggiato 3 camere servizi termo bagno riscaldamento semi-ammobiliato 20.000 mensili. Corso Francia 96, Zaramella. A82962

AFFITTASI subito in palazzina, alloggio locale magazzino [illegible]. Telef. 508-264.

(Continua a pag. 10)

Sabato 8 ottobre - Ore 21

Défilé Moda Autunno-Inverno

presentato dal Prof. GIAN LUIGI MARIANINI

alla **SALA DANZE MASSAUA**

LUI E LEI TESSUTI E CONFEZIONI
per uomo - donna - ragazzo

MAGAZZINI DI VENDITA CON INGRESSO LIBERO

Via Carlo Alberto 29 - Torino
Via Carlo Capelli 47 - Torino
Via Sestriere 24 - Borgo S. Pietro (Moncalieri)

I biglietti omaggio di ingresso si ritirano presso i nostri magazzini

dalle meglio con amplifon MILANO

● i suoni non passano più dalle orecchie...

con i nuovi eccezionali occhiali a transistors americani OTARION ⊠ l'ascolto avviene per vibrazione ossea

niente... nelle orecchie!

Visitateci al Salone Internazionale della Tecnica - «Galleria A» Torino - Filiale Amplifon Via XX Settembre, 82 Telefono 527-091

PROVE GRATUITE

CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON

Il COKE metallurgico, tra le altre sue qualità, ha anche il pregio di mantenere a lungo il calore. Una breve fiammata al mattino e una alla sera sono sufficienti per procurare un confortevole tepore per tutta la giornata e per tutta la notte.

casa calda con

COKE

CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON COKE CASA CALDA CON

da oltre 50 anni

un **Valstar**

val sempre più di quel che costa

con filati **rhodiatoce**

IMPERMEABILI - Abiti - Soprabiti - per il Signore e la Signora

CRONACHE DELLO SPORT

La severa decisione annunciata ieri dalla Lega Nazionale

Sivori squalificato per tre giornate

Il calciatore bianconero, già assente domenica scorsa ad Udine in quanto «sospeso», potrà tornare in squadra il 16 ottobre contro il Catania - L'allenatore del Padova, Rocco, allontanato dai campi di gioco sino al 31 ottobre

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 settembre.

La commissione giudicante della lega professionale nella sua riunione odierna ha inflitto a Sivori tre domeniche di squalifica cosicchè l'attaccante juventino, già sospeso in occasione della «prima» del campionato, potrà riprendere a giocare il 16 ottobre contro il Catania. La motivazione ufficiale del provvedimento precisa che «Sivori Enrico Omar (Juventus), già ammonito, calciava la palla in direzione dell'arbitro, senza colpire, mantenendo successivamente contegno irriguardoso nei confronti dello stesso».

Evidentemente l'arbitro Righi, laconico e frettoloso nel suo primo referto, deve avere dato l'interpretazione peggiore alla scorrettezza commessa dal giocatore bianconero al sessantesimo minuto della finalissima di Coppa Italia disputata dieci giorni or sono allo stadio di S. Siro. Dal canto suo il collegio giudicante, in mancanza di un «codice delle pene» (il nuovo regolamento di giustizia redatto dalla Federcalcio enumera soltanto i minimi ed i massimi delle sanzioni alla voce «disciplina» e fissa la relativa procedura) non ha potuto fare altro che deliberare a «discrezione» sulla base di quanto precisato dall'arbitro milanese Righi, apparso peraltro in condizioni atletiche poco adatte a dirigere una partita destinata a prolungarsi coi tempi supplementari, nel supplemento di rapporto.

Del resto la preoccupazione di salvaguardare, fin dall'avvio del campionato, l'autorità e la reputazione degli «ufficiali di gara» è stata ribadita con la squalifica, fino a tutto il 31 ottobre, dell'allenatore Rocco (Padova), «per ingiuria rivolta a un guardialinee». La sanzione priva la squadra veneta dell'assistenza in campo, nelle partite ufficiali, del suo tecnico fino alla quinta giornata (inclusa) del torneo e rappresenta, accanto a quella a carico di Sivori, la più grave deliberata nella riunione odierna. Un [illegible] giocatore, Ciant (Catanzaro) è stato squalificato per una giornata, mentre sono stati [illegible] espulso Cucchiaroni (Sampdoria) «per avere tentato di colpire un avversario» ed i non espulsi Corso e Fongaro (Internazionale) e Riva (Spal) per «condotta scorretta nei confronti di un avversario», Erba (Bari) per «simulazione di fallo», e Ferrario (Lazio) per proteste.

Tra le numerose ammende, meritano citazione quelle di sei mila lire inflitte «per proteste nei confronti degli ufficiali di gara» a Emoli (Juventus), Mora (Sampdoria), Fongaro (Inter), Vinicio (Bologna), Bizzarri (Lazio), Del Vecchio (Napoli), e Pesaola (Genoa). Duecento mila lire di ammende [illegible] state infine deliberate a carico della Sambenedettese «per ingiurie reiterate [illegible] confronti dell'arbitro di un guardialinee e della squadra ospite, per lancio ripetuto in campo di bottiglie-tte, nonché di [illegible] che colpivano il massaggiatore della squadra ospite e lo stesso guardialinee, che inoltre veniva raggiunto da sputi durante la gara».

l. c.

L'arbitro Righi, che diresse Juventus-Fiorentina

Un ricorso della Juventus

La Juventus, appresa le decisioni della commissione giudicante della Lega Professionale nei confronti di Sivori, in merito al gesto di disappunto compiuto dal giocatore durante la finale di Coppa Italia, ha provveduto già nella serata di ieri ad inoltrare un appello avverso alla sentenza con procedura d'urgenza. Il ricorso, trasmesso a mezzo di un telegramma, sarà oggetto di una riunione straordinaria della Commissione d'appello federale, riunione che si svolgerà probabilmente nella giornata di sabato.

La notizia della squalifica di Sivori è giunta in città nel tardo pomeriggio di ieri ed ha sorpreso gli appassionati bianconeri, molti dei quali avevano seguito la squadra nella trasferta di San Siro. La squalifica per tre giornate è parsa troppo severa, considerando come sia difficile determinare con esattezza l'intenzione del giocatore al momento del fatto che ha dato origine alla «punizione» decretata dalla Lega. Come è noto Sivori, a centro campo, ricevendo la palla da Charles dopo la segnatura del-la rete della Fiorentina al quarto d'ora della ripresa, l'ha inviata con forza verso Stacchini — che ha avuto difficoltà nel controllarla — senza colpire né sfiorare l'arbitro Righi il quale, nel suo rapporto e nelle ulteriori precisazioni fatte alla Lega, si è invece considerato il bersaglio — anche se mancato — della pallonata.

Questa presunta intenzionalità del giocatore ha appunto provocato la decisione della commissione giudicante, decisione che però si basa su una impressione e non su un dato di fatto incontrovertibile. Per questo la sentenza definitiva, dopo la «sospensione» decretata la scorsa settimana dalla stessa ente giudicante, ha sorpreso gli appassionati torinesi. Si ha comunque l'impressione che la Lega Nazionale sia animata all'inizio della stagione 1960-61 da una notevole severità

De Rosso primo ad Arezzo nella «S. Pellegrino» a tappe

Arezzo, 28 settembre.

L'azzurro Guido De Rosso ha vinto oggi la seconda tappa della San Pellegrino, la Forlì-Arezzo, di 150 chilometri, battendo sul traguardo Santini, uscito con lui da un gruppetto quando mancava un chilometro e mezzo alla striscione. Guido Neri è la nuova maglia arancione. La corsa non si è decisa sulle ondulate strade del Valdarno. Un tentativo solitario di Adorni finiva dopo trenta chilometri, ad appena quattro dal traguardo, anche perché il corridore perdeva metà del suo vantaggio a causa del passaggio di un treno.

Ordine d'arrivo: 1. De Rosso Guido (Veneto) che compie i km. 150 in ore 4,00'27", alla media oraria di km. 37,429; 2. Santini (Lombardia) s.t.; 3. Fezzardi (Lombardia) a 13".

Classifica generale: 1. Neri (Emilia) in 7 ore 21'06"; 2. Rossello (Liguria) a 10"; 3. Adorni (Lazio) a 21".

Il bianconero Sivori alle prese con un difensore avversario

La Fiat-Abarth a Monza tenta alcuni primati

Battuto il record delle 12 ore

Monza, 28 settembre.

Una vettura Fiat Abarth ha iniziato stamane alle 5,45 il suo tentativo di abbassare dieci records di velocità sulle lunghe distanze: la mèta finale di questo tentativo è rappresentata dai due records mondiali delle 72 ore e delle 10.000 miglia, detenuto quest'ultimo sin dal 1956 dalla «Ford»; tali primati erano stati conseguiti dalla nota Casa americana a Bonneville, sul Lago Salato, con una vettura di «sei litri» 3i cilindrata, alle medie rispettive di km. 183,610 e km. 182,160 all'ora.

La nuova «Fiat-Abarth» con carrozzeria Pinin Farina pesa 580 chilogrammi ed è dotata di un motore da 982 cm. di cilindrata sviluppante 90 cavalli a settemila giri. Alle ore 17,45 di stasera, dopo 573 giri di pista, la Casa torinese ha battuto alla ragguardevole media di km. 203,656 all'ora il primo record, quello delle dodici ore, detenuto dalla B.M.C. con 190,110 km. all'ora; è questo l'ottantatreesimo primato internazionale che la Casa torinese migliora dall'inizio della sua attività.

Si sono alternati alla guida i piloti Umberto Maglioli, Alfonso Thiele, Mario Poltronieri, Remo Cattini, Corrado Manfredini, Giancarlo Baghetti e Giancarlo Castellina

Processo a due veterinari che si accusano a vicenda

Sono il titolare della condotta di Rocca de' Baldi e un suo ex-collaboratore - Coinvolto anche un impiegato

Mondovì, 28 settembre.

I due veterinari di Rocca de' Baldi, quello condotto, dottor Carlo Fenoglio, di 38 anni, e il dottor Lorenzo Meineri, di 28 anni, libero professionista, sono stati rinviati a giudizio dal pretore di Mondovì e compariranno sul banco degli imputati entro il prossimo ottobre.

Il Meineri è imputato di violazione alle leggi sanitarie, poiché alcuni giorni dopo la pubblicazione di un decreto del sindaco di Rocca de' Baldi, che riservava al veterinario condotto gli esclusivi poteri di vaccinazione anti afta epizootica, sottopose egualmente a vaccinazione alcuni capi di bestiame. Il Meineri è accusato inoltre di falsità ideologica in certificati, avendo falsamente attestato in un documento di aver eseguito tale vaccinazione due giorni prima della pubblicazione del predetto decreto. Il sanitario è infine imputato di aver abusivamente esercitato la fecondazione artificiale, per la quale non era abilitato.

Il dott. Fenoglio, d'altro canto, è accusato di aver indotto il Meineri, all'epoca in cui questi era suo praticante, ad esercitare indebitamente la fecondazione artificiale. Il dott. Fenoglio è infine imputato di tentata violenza privata, per essere penetrato nella stalla dell'agricoltore Lorenzo Leone per tentare di costringerlo a rilasciargli una dichiarazione firmata che ponesse in cattiva luce il Meineri e di aver minacciato il Leone di farlo andare in prigione.

Il veterinario condotto è stato infine accusato dal ragionier Francesco Leone, impiegato alla Fiat e residente a Torino in via Paisiello 18, di aver propagato l'afta epizootica in tutto il territorio di Rocca de' Baldi, avendo autorizzato il trasporto e la vendita di alcuni suini affetti da afta di proprietà dell'agricoltore Vittorio Rabbia. Per tale accusa il rag. Leone, al è bucato a una volta una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale con attribuzione di un fatto determinato.

I fatti addebitati ai tre imputati, che hanno destato molto scalpore nel circondario monregalese, si sarebbero svolti a Crava di Rocca de' Baldi nel dicembre dello scorso anno.

Una cagna, morto il cucciolo allatta due piccoli maiali

Firenze, 28 settembre.

Una cagnetta a nome «Lilla», in Borgo San Lorenzo allatta da qualche giorno due maialini verso i quali dimostra un materno attaccamento. «Lilla» fu trovata da un bimbo, Vincenzo Banchi, di 8 anni, in località «Casella» di Vicchio. Tra la cagna e il ragazzo si stabilì subito una stretta amicizia: il fanciullo riuscì a convincerla a seguirlo fino a casa e ottenne dal padre il permesso di tenerla. E «Lilla», fedele e silenziosa, trascorse giorni felici nella modesta casetta di campagna.

Fedele e silenziosa fino a quando, quindici giorni or sono, non venne al mondo il suo primo cucciolo: uno solo, stanto; ma era un prematuro, e in poche ore morì.

In casa Banchi non si dormì la notte: i guaiti di «Lilla» si sentivano oltre «La Casella». La povera cagnetta passò tutta la notte sulle sponde del Mugnone dove il suo cucciolo era stato sepolto. E non sapeva darsena pace. Ma quando nella stalla di un contadino, vicino di casa, una scrofa diede alla luce una quindicina di maialini e due di essi vennero regalati al Banchi, «Lilla», presa da incontenibile istinto materno, si accovacciò accanto ad essi e li allattò.

Minacciato uno sciopero dai postelegrafonici della Cgil

Roma, 28 settembre.

Uno sciopero nazionale dei postelegrafonici verrà proclamato dalla federazione di categoria aderente alla Cgil qualora nell'incontro che i rappresentanti dei lavoratori avranno domani con il ministro Spallino non vengano accolte le richieste avanzate.

Tali richieste riguardano, tra l'altro, la reintegrazione del disegno di legge di modifica alla legge [illegible] nel testo preparato dall'allora ministro on. Mazza e la definizione entro il mese in corso del disegno di legge sulle competenze accessorie con conseguente corresponsione di un acconto a carattere continuativo di 5000 lire a tutti i postelegrafonici a decorrere dal 1° gennaio 1960.

Maggi colto da malore ai campionati di tennis

Il giocatore milanese è svenuto durante l'incontro con Tacchini - Successi dei favoriti

Bologna, 28 settembre.

La selezione dei valori ai campionati assoluti di tennis in svolgimento a Bologna si sta facendo netta. Le quattro «racchette» più forti, Pietrangeli, Sirola, Tacchini e Merlo, hanno conquistato oggi l'ingresso in semifinale al termine di incontri combattuti e spettacolari. Su tutti è emerso il confronto fra Tacchini e Antonio Maggi che ha offerto una avvincente gamma di colpi ed un equilibrio piacevole nei valori dei due forti contendenti. Il finale ha avuto addirittura tinte gialle, per uno svenimento di Maggi durante lo svolgimento del quarto set. Il milanese si accasciava improvvisamente al suolo restando inanimato per alcuni minuti: le condizioni del tennista non destavano preoccupazioni, ma Maggi non aveva le forze per proseguire la contesa per cui la vittoria veniva assegnata a Tacchini.

L'ingresso di Merlo in semifinale ha richiesto cinque set: Bonetti ha sfiorato la clamorosa affermazione aggiudicandosi la prima e la terza partita e perdendo a quattro la seconda e la quarta. Bonetti aveva ormai «speso» tutto ed il set decisivo era facile appannaggio del bolognese. Sirola si è liberato in quattro partite di Jacobini, ma il romano ha brillantemente reagito con una serie di precisissimi «passanti» agli attacchi a rete del forte avversario.

Singolare maschile (quarti di finale): Merlo-Bonetti 5-7, 6-4, 4-6, 6-4, 6-0; Sirola-Jacobini 6-4, 5-7, 6-3, 6-4; Tacchini-Maggi A. 6-4, 2-6, 8-6, 1-0 rit.; Pietrangeli-Gaudenzi 6-2, 6-2, 6-2.

Doppio maschile (ottavi di finale): Bergamo-Maggi G. E. b. Bonetti-Lazzarino 3-6, 6-3, 3-6, 6-0, 7-5; Drisaldi-Tacchini b. Pirro L.-Motta 6-4, 6-3, 6-3; Gaudenzi-Borghi b. Ebner-Pisvani p. r.; Maggi A.-Fachini b Bonalli-Sada 6-3, 6-1, 6-1. Pietrangeli-Sirola e Giauna-Antinori 10-8, 1-1 sospesa per oscur.; *doppio misto:* Bassi-Jacobini b. Frontini-Bonelli p. r

Discussioni a Milano sulle decisioni della Bianchi

Milano, 28 settembre.

La «Bianchi» ha appreso stamani dai giornali che il suo consulente Zambrini, attualmente in cura a Montecatini, si era fatto promotore di un movimento inteso a far recedere la vecchia Casa milanese dal proposito (comunicato in forma ufficiale) di astenersi dalle corse ciclistiche nel prossimo anno. Il direttore ing. Toniolo, che l'altro ieri sera aveva indetto un'apposita conferenza-stampa per annunciare la decisione del ritiro e per spiegare le ragioni che ne avevano determinato la decisione stessa, ha precisato stasera che in effetti è previsto un colloquio con l'ex direttore commerciale Zambrini, tenuto ancor, in considerazione e meritevole del massimo riguardo. Benché non vi sia nulla di mutato rispetto a quanto espresso e comunicato nella conferenza-stampa di lunedì scorso, l'ing. Toniolo ha pregato di attendere gli sviluppi della faccenda, senza essere né troppo ottimisti né troppo pessimisti. Movimenti si annunciano intanto fra i corridori della Casa: Ronchini pare abbia firmato per la Carpano.

Tre squadre azzurre ai «mondiali» di bocce

Nizza, 28 settembre.

(e. bar.) Da venerdì prossimo e per tre giorni consecutivi avranno luogo al Palais des Expositions di Nizza, i diciassettesimi campionati del mondo di bocce. Dopo l'inattesa defezione del Principato di Monaco, risultano iscritte sedici squadre che, in rappresentanza di sette paesi, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Marocco, Svizzera e Tunisia, si daranno battaglia per la conquista dell'ambitissimo titolo.

L'Italia sarà presente con tre formazioni nelle quali trovano posto i più forti giocatori nazionali del momento. Saranno capeggiate rispettivamente da Grimaglia, Rivano e Carrera.

Pallone elastico; oggi alle 16,30 allo sferisterio torinese finalissima del campionato giovanile (fra Spem di Monesiglio e Cordial Alberti di Alba; alle 21, Manzo-Cairino contro Sardo-Gioetti.

La nazionale giapponese di calcio incontrerà oggi allo Stadio Flaminio la Tevere-Roma militante in Serie C.

Forse Ferrario giocherà mezz'ala nel Torino sul campo di Napoli

Poche indicazioni nell'allenamento del granata disputato ieri a S. Vittoria d'Alba col Cuneano - Nessuna decisione sul sostituto di Soldan

(Dal nostro inviato speciale)

Santa Vittoria, 28 settembre.

Ha fatto bene Santos a portare i granata fuori sede per il solito allenamento di metà settimana: la squadra torinese in questo particolare momento ha bisogno di molta tranquillità per superare un punto critico che potrebbe aggravarsi con serie conseguenze, se alle difficoltà contingenti si dovesse aggiungere anche qualche spunto polemico. I tifosi sono dei passionali con tutti i pregi ed i difetti che conseguono; potrebbero galvanizzare ma anche demoralizzare un giocatore per un goal fatto o sbagliato anche durante una prova. La ragione principale del viaggio a Santa Vittoria d'Alba sta appunto in questo, e si può dire che si è trattato di un allenamento abbastanza indicativo. Miglioramenti sensibili non si sono visti, ma Santos ha potuto provare alcune varianti alla squadra che si appresta alla difficile trasferta di Napoli. Sono stati «visionati» due portieri (Zannari del Marzotto e Acerri del Pisa) oltre naturalmente al giovane Odasso, è tornato in prima linea Traspedini, e si sono riviati all'allenamento Ferrario, Gualtieri ed anche il «ragazzo» Albrigi. E' difficile dire l'esito di questi esperimenti tanto più che la partita era puramente d'allenamento e molti non si sono impegnati come avrebbero fatto invece in gara di campionato.

Santos alla fine aveva però conservato tutti i suoi dubbi Per il portiere (escluse l'utilizzazione di Soldan a riposo) si pensa di ottenere una speciale permesso militare per Vieri, in caso contrario verrà inclusa in squadra Odasso, e soltanto per estrema necessità si penserebbe ad ingaggiare un nuovo, che potrebbe essere Zennari (un veneto di ventun anni, libero da impegni con il Marzotto). Immutate le linee dei terzini e dei mediani, mentre all'attacco regna ancora una grande incognita sul nome dell'atleta che indosserà la maglia n. 8. Ferrario o Traspedini sono i candidati principali per il ruolo, mentre pare escluso che il tecnico granata intenda ripresentare Maxzero.

Come si vede niente di deciso, anche perché il giudizio è veramente difficile e la prova di ieri non ha sciolto con dati sicuri: nessuna risposta. Sono stati giocati tre tempi distinti. Prima i titolari contro i ragazzi granata: vittoria della prima squadra per 2 reti ad 1 (Traspedini e Crippa da una parte e Cotanzo dall'altra); formazione: Odasso; Scesa, Gerbaudo; Bessi (Beerzot era a riposo per un leggero dolore reumatico ma domani riprenderà la preparazione e sarà certamente in campo a Napoli), Lancioni, Balleri; Calla, Locatelli, Traspedini, Ferrini, Crippa.

Notevoli variazioni nel secondo tempo: Zennaro; Buzzacchera, Gerbaudo; Mazzero, Bessi, Balleri; Traspedini, Locatelli, Gualtieri (Albrigi), Ferrario, Crippa. Allenatori i giovani della squadra del Cinzano, che partecipa al campionato dilettanti. Hanno vinto questi ultimi con un goal dell'ala destra Tasso. Durante questo periodo la manovra è stata molto confusa, e ad un certo momento Santos, seccatissimo, ha mandato negli spogliatoi Gualtieri, sostituendolo con Albrigi. Nella terza ripresa sono rimaste in campo soltanto le riserve.

La sintesi anche brevissima di questo accaduto nella prova dimostra come l'allenatore granata sia andato per tentativi alla ricerca di una formula che lasci qualche garanzia di rendimento collettivo. E' una squadra rinnovata quella del Torino, ed è logico che occorra tempo prima che essa possa esprimere un vero gioco. A Napoli è facile che Santos abbozzi una specie di cerniera a centro campo con Ferrario, Ferrini e Balleri impegnati in zona d'interdizione.

g. acc.

Malhoa in gara oggi al «Tesio» si prepara a correre in America

Numerosi partenti nelle corse in programma all'ippodromo torinese - Presente anche Magistris, compagno del fuoriclasse Ribot

La riunione odierna all'ippodromo del galoppo delle Torrette di Vinovo si presenta ricca di interesse. Sette sono le corse in programma — inizio alle 14,45 — e tutte si annunciano ben fornite di partenti. Il numero dei rimasti iscritti è complessivamente assai alto (82) e di questi ben 50 sono annunciati come partenti, con una media di oltre sette cavalli per corsa. Prova di centro del programma è il premio Palazzo della Cisterna (L. 500 mila, m. 1800 in pista grande), in cui sono iscritti: Sagan (49 R. Altmann), Malhoa (60½ Camici), Magistris (51½ Sala), Cornelle (55 S. Pacifici), Pourquoi Non (57 part dubb.). La presenza dei cinque anni della razza Dormello-Olgiata, Malhoa, che sarà accompagnato da Magistris, il cavallo che fu già il fido «valletto» del grande Ribot, ha sfollito il campo. Malhoa sarà presentato dalla sua scuderia in questa corsa per provare la sua adattabilità ad una pista dove si corre «a mano sinistra». Malhoa è infatti destinato a rappresentare i colori italiani F11 novembre nel «Washington D.C.», la più importante corsa al galoppo degli Stati Uniti, dotata di 100 mila dollari sulla distanza di 2400 metri; la pista sulla quale si disputerà la corsa americana, ha caratteristiche molto analoghe a quelle del campo di corse torinese.

Il programma della giornata si apre con il premio Dormello (L. 315.000, m. 2400) in cui Tuscaloosa non avrà un compito facile contro Pourquoi Non e Nzali. Dopo la disputa del premio Palazzo della Cisterna, dove ovviamente è favoritissimo Malhoa, il premio Val Pellice (L. 400.000, m. 1000), per i velocisti in cui almeno cinque cavalli hanno probabilità di successo; preferiamo Cecilia e Lusia Ghislaine — se il terreno resterà buono — non dovrebbe lasciarsi sfuggire il premio Monviso (L. 300 mila, m. 1500); per gli altri pochi indichiamo Oil e Nogaro; Gracco è il favorito del premio Exilles (L. 300.000, m. 1200) mentre una buona «chances» si presenta anche Loretello; chiude il programma il premio Magg. Luigi Ferrighi (L. 300 mila, m. 2200), per i «gentlemen riders», in cui sono favoriti Leba e Visconte

e. r.

Si conclude il concorso per veicoli industriali

Il 30 settembre si concluderà il «Trofeo Cent-Aci» istituito come noto fra i conduttori di autocarri e autobus e consistente in una originale gara per ottenere una classifica di rispetto scrupoloso alle norme del nuovo Codice della strada. La prova è durata sette mesi lungo tutte le strade d'Italia e vi hanno partecipato ben ottomila iscritti di ogni categoria e portata.

Le squadre ungheresi dell'Oji pest ha battuto a Belgrado la Stella Rossa per 3 a 1, nel primo turno della Coppa dei Campioni.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	27	28
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	91 30	91 30
» 5%	81 20	81 20
Redimib. 1934	72 45	72 45
Redimibile 3½%	106 10	106 20
»	106 —	106 10
Redimibile 3½%	99 35	99 35
»	99 25	99 25
Redimibile 5%	100 60	100 60
»	100 50	100 50
Ricostruz. 3½%	88 70	88 70
»	89 60	89 60
Ricostruz. 5%	100 10	100 10
»	100 —	100 —
Med. Fiumi 5%	99 95	99 95
Prest. 5% Trieste	99 90	99 80
Pr. 5,5% R. M. '36	100 —	100 —
B.T.N. 5% 1950	100 80	100 80
» » 1951	101 —	101 —
» » 1952	101 —	101 05
» » 1953	101 —	100 97
» » 1954	101 —	100 90
» » 1955	100 90	100 90
» » 1956	101 —	101 05
» » 1957	100 50	100 50
AZIONI ESERCIZI		
C.I.R.I. 3½%	100 60	100 60
» 5%	102 30	102 50
» 5%	102 20	102 60
» 5%	102 50	102 60
» 5%	104 10	104 —
» 5%	102 70	102 70
» 5%	100 50	102 50
Elettr. 5%	100 50	100 50
» Ed. Es. 5%	101 50	101 50
» Sic. 5%	100 50	100 50
» Sicilia 5%	104 20	104 20
» Sard. 5%	104 —	104 50
SIP 6% 48	100 60	100 60
» 5%	98 —	98 —
Elec. Sic. 4½%	101 10	101 10
Elec. Sic. 5%	100 60	100 15
Fl. Ss. 4½%	100 60	100 10
» »	100 30	100 55
» »	100 80	100 70
» »	100 —	100 —
C. E. E. F. 5%	98 50	98 50
S. Paolo 5%	94 —	94 —
» 6%	94 30	94 50
» 5½%	96 75	96 95
Mediterranea 5%	99 50	99 50
C.I.R. Sicil. 5%	96 15	96 50
C.I.T. Sicilia	99 20	99 20
C.I.R. Meridd. »	98 —	99 —
» »	98 50	98 50
Imp. Gas 5%	103 20	103 20
» Udine 6% 55	102 65	102 70
» » 5%	103 —	103 —
» » 5% 56	104 20	104 20
I.R.I. 3½%	101 65	101 65
» 5%	102 30	102 10
» 5%	102 10	102 10
» 5%	102 90	102 90
» 5%	102 40	102 50
» 5%	102 80	102 80
» 5%	102 60	102 60
Fiat 5%	102 80	102 80
Fiat 5% '58	103 15	103 5
Pirelli 5%	105 —	105 —
Olivetti 16-18	107 80	107 80
» 21 5%	108 —	108 —
» 23-25	108 35	108 35
» 1958	111 —	111 —
» 26	106 50	106 50
Montecat. 5%	98 10	98 45
» 5%	106 50	106 50
» 5%	107 —	107 —
Cotonif. 5%	109 20	109 20
»	108 —	108 —
» 5%	105 —	106 —
» 5%	104 —	104 —
» 5%	106 —	106 —
Cost. Comm. 5%	108 —	107 50
Meccanica 5%	106 —	106 —
Condotte 5%	102 50	103 —
Ferrara 5%	104 —	104 —
Ferrara 5% '58	108 50	108 50
Acq. Prod. 5%	102 —	103 —
Cartiere It. 5%	108 —	108 —
Cartiere It. 1958	103 50	106 50
Cartiere It. 1959	107 —	107 —
Cellina 5%	103 25	103 50
» 5% '57	103 50	103 57
» 5,50% '58	103 50	103 50
Ceramiche 5%	100 65	100 50
Ceramiche Pozzi 5%	102 80	102 80
Manifattori. 5%	102 50	102 50
Vetrocoke 5%	101 80	101 80
» 5% '57	136 —	137 —
Siemens 5%	104 —	103 80
Unes 5%	102 50	102 50
Terme 5%	103 20	103 20
Terme 5%	103 —	103 —
Ferrosi 5%	102 75	103 —
Linoleum 5%	101 50	102 75
Ind. Petrolifere 5%	102 40	102 47
» 5% '57	102 20	102 60
» 5% '57	102 60	103 05
» 5% '58	102 20	102 25
» Sard. 6% 56	102 80	102 75
» Sard. 5%	103 25	103 75
SIP 5%	100 —	100 50
Fabbrica 6,50%	102 20	102 20
Immobiliare 5%	102 50	102 50
Cassa R.P.L. 5%	97 60	97 60
Gen. Fin. » 5%	97 —	97 —
Fergat 5%	112 50	112 50
Finanz. 3,50% '58	97 70	97 70
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATT.		
FISAC	—	—
Cotonif. Ligure	—	—
Snia Viscosa	30000	32000
Viscosa	9400	10090
Cotonif.	—	—
Cucirini	—	8000
Chatillon	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Linee Naz.	83 —	90 —
Ass. Generali	133200	137250
Ass. Assic. Torino	134500	140000
Sifi	5000	5010
Ferr. Meridionali	—	—
Ferr. Mediterranei	9130	4370
Ferr. Nord.	—	—
Ferr. Stato	—	—
Navigazione	2090	2100
Fin. Centrale	23000	24600
Immob.	6380	6425
Montecatini	126000	132200
B.N.I.	—	—
Fl. Sicilia	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Agric. Metallif.	—	—
M. Bianchi	—	8350
Montecatini	2250	2340
METALMECCANICI		
Aeronautica	—	950 —
Ansaldo	870 —	—
Aut.	850 —	863 —
Aut.	895 —	922 —
Fucinatori	1604	1680
Compl. Elettr.	1190	2060
Fiat	—	—
Meccanica	—	2800
Nebiolo	1500	1425
Saviglio	—	—
S. Giorgio	—	—
Ansaldo	—	—
Fiat	3302	3383
Fiat priv.	2633	2740
Magneti Marelli	2650	2700
Motori prior.	12375	12950
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Elettr. Industriale	—	—
F.I.M.	1595	1610
Geloso	1700	1710
Safar	—	9000
SAP	2350	2430
Westinghouse	2515	2580
Zenith	1390	2500
Marelli	—	—
ALIMENTARI		
Alivar	—	—
Arbos	—	—
Buitoni-Perugina	611 —	625 —
Eridania	—	—
Ital. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Acciaierie Weissa	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
Cartiera Italiana	1000	6100
Cementi Buzzi	38000	38000
Edison Volta	3750	3800
Elettr. Alta Italia	—	—
Fabbri	—	—
Fonderie Torino	—	—
Franco Tosi	—	—
Gomma Pirelli	—	—
Linoleum	—	—
Manifattura Lane	—	—
Mecfond	—	—
Metallurgica Piemon.	—	—
Pirelli	—	—
Safilo	19850	11400
Saffa	2630	2730
Salumificio	6380	6900
Sanfelice	4620	4760
Saponerie	1005	1053
Siderurgica	261 —	266 —
Snia Viscosa	—	—
Tessile Rossi	—	—
Tubi Torino	—	—
Unione Manifatt.	—	—
Vetrerie Riunite	—	—
Zucch. Eridania	—	—
IMMOBILIARI		
Acquedotto Monferr.	11150	—
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	1470	1531
Sabaudia	—	—

Lo spirito di vacanza è stato ancora una imponente presenza del denaro, che ha dettato progressi apprezzabili. Il gruppo Finsider, le Viscose, le Italgas, la Fiat, le Montecatini, le Stet, perecchi elettrici, finanziarie ed assicurativi hanno partecipato attivamente al movimento del mercato. La seconda fase di assestamento di metà seduta è stata caratterizzata da un tono molto resistente, per cui le chiusure sono state effettuate sui livelli massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Nel dopolavoro il mercato, con qualche contrasto e con qualche espressione discordante, è apparso ben tenuto. Ecco i principali titoli di Stato per lire 15.000.000 c. u., obbligazioni per lire 31.000.000 c. u., azioni per contanti n. 353.000.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 629; dollaro canadese 623,50; franco svizzero 144,10; corona danese 89,90; corona norvegese 86,90; corona svedese 120,05; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,65; franco francese 125,415; lira sterlina 1742,50; marco tedesco 148,72; scellino austriaco 23,92; peseta spagnola 10,21; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,35; cruzeiro brasiliano 3,30; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 1278 pt; dinaro jugoslavo 0,46; dracma greca 20,24; lira turca 47,30; sterlina australiana 1391,50.*

Milano, 28 settembre.

Dopo il periodo di crisi la Borsa sembra ormai avviata alla normalità. In una atmosfera più fiduciosa e vivace che consente miglioramenti prospettivi, e quindi un proficuo sviluppo di nuove iniziative. Le migliorate disposizioni di ieri sono apparse stamane nettamente rafforzate in apertura; progressivi interventi di denaro hanno confermato le buone disposizioni dei compratori che hanno interessato larghi scambi sui valori primari, specie Edison e Cattini, Fiat, Generali, Mediobanca, Viscosa, Anic e Saffa.

A metà Borsa la quota toccava i massimi della giornata confermando le plusvalenze segnate dai valori sopraccitati; ad essi si aggiungeva la quasi totalità della quota con punte più marcate per Ras, Rasiogi, per numerosi tessili di grosso nome, per le Olivetti sempre ricercate da gruppi di investimenti, per i valori metallurgici, specie per le Falck. Moderate offerte di realizzo di chiusura consentivano una salutare moderazione dei prezzi di listino. E', infatti, necessario per ricreare solide basi che si riprenda dal mercato dopo il recente scossone avvenga per gradi.

Diritti Aedes quotati 1530, Montecatini 960. Valori di Stato poco variati con qualche ricupero per i Buoni del Tesoro. Calmo, stabile il comparto obbligazionario apparso oggi più attivo.

Titoli trattati: valori di Stato 209.500.000; obbligazioni 489 milioni; azioni 1.586.265, di cui principalmente: Finsider 71.000; Valdicino 137.000; Viscosa 53.000; Piva 31.000; Catini 54.800; Fiat 109.000; Fiat privilegiate 33.600; Sme 34.000; Terni 130.000; Edison 74.000; Liquigas 54.800; Ginori 67.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 130.900; Gim 12.000; Centrale 34.700; Invest 6450; Bastogi 4350; Sviluppo 2200; Finanze 637; Finelettr. 2149; Finsider 1670; Breda 7410; Pirelli e C. 8970; Sifir 2200; Stet 4998; Italgi 2425; Generali 136.800; Ras 87.980; Incendio 37.160; Assicuratr. 145 mila.

Sardi Mil. 4607; Mittel 7250; Veneta 4380; Ausiliare 2750.

Cantoni 51.100; Val Ticino 333; Olcese 3790; De Angeli 10.930; Cucirini 18.190; Linificio 2300; Rosari 52.300; Rotondi 38.000; Tosi 11.400; Coton. Mer. 3510; Unione M. 166.000; Gavardo 9000; Lanerossi 12.090; Tilane 1100; Fisac 1230; Cascami 14.800; Bernasconi 4700; Châtillon 18.500; Sola Visc. 10.000; Pacchetti 2980; Scotti 839.50.

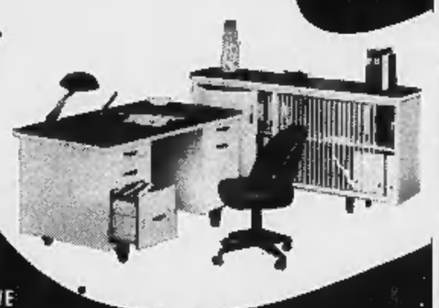
Cornigliano 3015; Ilva 879; Magona 1770; Metallurg. 10.600; Amiata 8305; Montecat. 4730; Monteponi 2360; Dalmine 2995; Siele

trau S.p.A.

ARREDAMENTI METALLICI

FILIALI ED AGENZIE IN TUTTA ITALIA

distingue il vostro ufficio



SEDE IN TORINO - V. INVORIO 25/29 TEL. 767.921 (4 LINEE)
FILIALE DI TORINO: VIA GIOLITTI 3/E TEL. 528135 - 125

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI via Massena, negozio, ottimo e magazzino interno. Tel. 531-511.

AFFITTASI 1° ottobre 2 camere servizi Lanza 21 visibile 12-15 in villa panoramica. Telefonare 83-431.

AFFITTO a coniugi pensionati contadini alloggetto in villetta 12.000 mensili più una giornata terreno mezzadria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4223 — Torino ». A81571

AFFITTO alloggetto camera tinello cucinino comfort, piano rialzato, Crocetta. Telef. 584-457. A82004

AFFITTO o vendo alloggio signorile ammobiliato, tre camere servizi, terzo centrale. Telef. 654-582. A81150

ALASSIO affittasi presso mite alloggetto ammobiliato moderno centrale. Telefonare 758-585. A82686

ALLOGGI piccoli medi grandi affittansi Acqv. Po 6. telef. 524-385. A82026

ALLOGGI subito, 2, servizi, 23.000 mensili, corso Regio Parco 46. Tel. 682-952

ALLOGGIO ammobiliato o vuoto, 3 camere, servizi, telefono in villa 16 km, pullman da Torino, affitto in cambio custodia a coniugi referenziati. Telefonare 82-344.

AMMOBILIATO affittasi appartamento tre camere cucina bagno ogni comfort. Telefonare 368-548. A82662

AMPI moderni locali semiinterrati luminosi con uffici, eventuale autorimessa, affittansi. Corsetta 4. A81948

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, preventivi. Telef. 386-229. Montropietro.

AUTOTRASLOCHI città, centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gai, telefono 31-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733. Cigolari.

CAMPIDOGLIO affittasi locale uso ufficio rappresentanza con deposito. Tel. 766-553

CENTRALISSIMO S. Massimo 40 completamente rifatto a nuovo sei camere, doppi servizi ascensore pensionati affittasi. Rivolgersi Supina ore 11-12, 17-19. Telef. 870-196. A81875

CORSO Moncalieri 17, alloggio 6 ambienti, riscaldamento centrale, due ingressi, affittasi. A81074

DUE camere, cucina, termo uso ufficio affittansi, Marconi, Rosselli 53.

FIAT Mirafiori affittasi capannone 220 mq. officina silenziosa. Tel. 293-964

GARAGE Alba officina attrezzata per riparazioni auto moto. Via Orefici 9, telefono 350-314. A82029

IMPRESA affitta negozio ampia vetrina, servizi convenientissimo. Ferrucci 52, telefonare 21-620. 22246

LOCALE adatto industria leggera mq. 360 in zona deposito affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ».

LODALE luminosissimo 100 mq., salone ufficio, moderno, ufficio, affittasi zona Mirafiori Nuova leggera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4200 — Torino ».

LOCALE luminoso mq. 170 con ufficio affittasi magazzino corso Galileo Galilei 4 telefonare 293-251 ore ufficio.

GRAN Madre affittasi due piccoli soffitte casa vecchia. Telefonare 694-974.

MURI negozio affitto mq. 70 tutto accessorio esposizione uffici rappresentanza cartoleria, eventualmente vendo. Telefonare 540-524. A82050

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-096. 24898

PIAZZA Statuto 6, proprietario affitta o vende ufficio, negozio, liberi subito.

PROPRIETARI Disponge ottime richieste locali industriali, deposito; piccoli grandi. Telefonare 380-727. 602

PROPRIETARI Disponge ottime richieste per affittare, acquistare alloggi, piccoli grandi. Telefonare 380-727. 603

PROPRIETARIA affitta ampio negozio, retro, alloggio soprastante, via Modica, telefonare 783-187. A81873

PROPRIETARIO affitta 2 camere 5000 mensili, vicinanza piazza Statuto. Telefonare 541-482 dal 2 ottobre ore 9-13, 17-21. A82162

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefonare Piese Ligure 670-073.

VILLA Elvira, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-90. 532

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A bimbi impiegati prepara seriamente Istituto Santa Teresa corsi diurni, serali elementari-ginnasiali, complementari, tecnici esteri, paghe, contributi, consulenti sindacali, segretaria Fabbricato, giornalismo, hostess. Via Santa Teresa 7, nuova sede. Telefonare 527-844. 819

ALASSIO Collegio Maschile « Alma Mater ». Mameli 14, accoglie villa signorile alunni avviamento medio, ginnasio, liceo, ragioneria, computisti, chimici elettronici. Corsi ripetuti Tel. 40-801

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefonare Piese Ligure 670-073.

VILLA Elvira. Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-90. 532

10 LEZ. PRIV. PREST. L. 70 p.p.

A abile professionista affidate istruire amministrativi, compra vendita stabili, alloggi. Telefonare 53-711.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telefonare 513-026.

INGLESE corsi lezioni privato conversazioni anche famiglia signorile. Telefonare 518-161. A81279

INGLESE professore impartisce lezioni premunzia perfetta Vinaglio. Phone: 554-714. A82496

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 553-069. A82394

PRATICA lavori ufficio cerca qualunque lavoro domicilio, precisione riservatezza. Telefonare 283-143 (ore pasti).

RADIONISTE 45enne, lunga pratica assume tenuta contabile concordia ritenute paghe contributi. Telefonare 372-190.

11 CAM. MOB. FERR. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata con pensione ambiente signorile zona Statuto. Telefonare 742-565. A81965

AFFITTASI bella camera ammobiliata, centrale, unico ingresso. Telef. 536-186

AFFITTASI bellissima matrimoniale uso che uso pied-à-terre. Telef. 883-682.

AFFITTASI camera ammobiliata splendido pensione ambiente signorile. Telefonare 650-321. A82178

AFFITTASI matrimoniale uso pied-à-terre indipendente comodità. Telef. 398-797 mattino. A81283

AMBIENTE signorile familiare pensione completa 31.000, zona diatuto. Telefonare 519-647. A82069

CROCETTA affitto bellissima ammobiliata comodità recorrendo due studi. Telefonare 592-856. A81951

CROCETTA Maurizzano impiegato stabile cerca ammobiliata familiare. Telefonare n. 587-482 pomeriggio A82448

IN villa Reaglie affittasi camera ammobiliata serrati indipendenti. Tel. 760-826.

PARAGGI Bernini affittasi ammobiliata moderna comfort volendo due amici. Telefonare 754-658 dalle 17-19. A82010

POTETE ARROTONDARE LE MOLTE ESIGENZE DELLA VITA CON IL VS. ATTUALE GUADAGNO?
RENDETEVI FINALMENTE INDIPENDENTI!
La SILVER VENDING MACHINES TORINO Vi ne offre l'occasione attraverso il suo sistema di vendita di prodotti novità a mezzo macchine automatiche!!!
Se disponete di un piccolo capitale (circa 600.000 lire), siete inoltre agli affari e disponete di qualche ora settimanale, scrivetici subito per commerciarci: REFERENZE, INDIRIZZO PRECISO e NUMERO TELEFONICO.
Se sarete prescelti, provvederemo a farVi intervistare riservatamente a domicilio da un personale qualificato per darVi la possibilità di trattare immediatamente con il ns. Agente intervistatore.
SILVER VENDING MACHINES
TORINO - Via San Quintino n. 9.

PENSIONATO Universitario Femminile. Istituto del Sacro Cuore, viale Thovez 11 Val Salice, Torino, telefonare 652-868. Bella posizione, grande giardino, tutte le comodità moderne. A81606

SIGNORA sola affitterebbe ammobiliata comfort signora signorina. Tel. 233-369.

SOLA affitta camera a studente, modestissima unico uso. Telef. 531-611.

VALENTINO ammobiliata due letti terzo 12.000 cameretta scapolo 6000. Telefonare 683-071. A81372

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CHIMICO laureato giovane, conoscenza tannini e pigmenti per cuoio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 Torino ». 4771

CORRISPONDENTE inglese francese spagnolo stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare 882-487. A81670

DATTILOGRAFA paghe contributi signorina 20anni presenza e scuola offresi mitì pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ». A81743

DATTILOGRAFA 20enne dattilografica presso sede ditta. Telef. 280-851

DICIANNOVENNE studio diurno anche mezza giornata offresi. Tel. 587-743.

DICIASSETTENNE, referenziato pratico ufficio e magazzino offresi. Telefonare 788-519. A80818

DIDIOTTENNE diploma media superiore conoscenza inglese, pratico commercio, referenziato, offresi impiego. Telefonare 678-760. A82358

DIPLOMATO 20enne impiegherebbesi ufficio. Telefonare ore pasti 283-202

ESPERTA 21enne, pratica ogni lavoro ufficio esperienza quinquennale presso unica Ditta. Offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4296 — Torino ».

GEOMETRA pratico avori stradali rilievi computi metrici sicuri risultati Sudamerica accetterebbe serie proposte impiego da imprese o Enti, assicurasi serietà massima, referenze. Casella 42 B, S.P. Tritone Roma.

GEOMETRA 40enne ex dirigente tecnico commerciale azienda metalmeccanica esperienza acquisti impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4205 — Torino ». A81685

INGEGNERE trentaduenne esperienza quinquennale direzione azienda, permanenza estero, tedesco e francese parlato e scritto, conoscenza problemi tecnici, amministrativi, sindacali, esaminerebbe proposta media, grande industria categoria dirigenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2373 — Torino ». A81069

MILITESENTE ventiduenne, magazziniere abilissimo, presenza, dinamico, referenziato. Telef. 523-562. A82480

NEO laureato chimica militesente maggiorebbesi Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3376 — Torino »

OTTIMA presenza 36enne offresi commessa o cassiera ore mattinali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4168 — Torino ».

PENSIONATO contabile, corrispondente, dattilo-computometer, controlli magazzini, offresi. Telefonare 50-746. A81654

PERITO chimico militesente offresi scopo miglioramento presso media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ». A81613

PERITO grafico 20enne impiegherebbesi casa editrice, tipografia, studio pubblicitario. Telefonare ore pasti 282-332.

RAGIONIERA desidererebbe fare pratica mitì presse, offresi. Telef. 526-670.

RAGIONIERA occuperebbesi ore libere fatturazione contabilità piccolo P. O., ili. pag. Telefonare 677-981. A82067

RAGIONIERA 30enne esperienza decennale, conoscenza parlo ricambi auto ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A81773

SEDICENNE primo impiego stenodattilopaghe contributi offresi subito. Telefonare 756-654 A81076

SIGNORA primo impiego lingua commerciale, perfetta francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7469 — Torino ». A81674

SIGNORA 22enne licenza commerciale volenterosa offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2384 — Torino ».

SIGNORINA italiana; buona conoscenza francese, spagnolo, tedesco d'inglese, dattilografia, occuperebbesi. Telefon. 392-960 ore pasti. A81314

SIGNORINA, presenza, praticissima cassa, impiegherebbesi anche negozio o magazzino. Telefonare 760-153. A82293

SIGNORINA 21enne, pratica lavori ufficio, dattilografa offresi. Telef. 751-473.

TECNICO amministrativo quindicennale esperienza pubblicitaria miglioramento posizione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ». A81905

UNIVERSITARIO offresi come istitutore presso famiglia residente Torino. Telefonare 573-493 A81558

VENTENNE perfetta conoscenza tedesco, inglese, francese cerca adeguata sistemazione causa fidanzato, alberghiero, interprete e corrispondente presso Consolati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ». A82665

VENTENNE signora, pratica ufficio, francese, nozioni inglese offresi. Telefonare 756-729. A81318

VENTIQUENNE avviamento commerciale, stenodattilografia pratica contabilità, massima serietà, cerca impiego. Scrivere: Berdè, G. D'Annunzio 80, Venaria

VENTIQUENNE laureata, ottima contabile offresi. Referenze Telefonare 45-716.

VENTUNENNE 5° ginnasio dattilografia non primo impiego accompagnerebbesi vicino sera ditta. Telefonare 255-897.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ANTIQUARIO cerca giovane collaboratore cauzione fruttifera 5 milioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ».

ASSUMESI giovane tecnico impianti termici diplomato da avviare carriera direttiva sorveglianza cantieri trattazione clientela stipendio più interessenze fatturato richiedesi qualità intellettive primissima moralità indispensa. Inviare curriculum vitae dettagliatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4226 — Torino ».

AUTORI compositori cercansi presso inizio Festival Torino Maestro, via Carlo Alberto 11. A81123

AVVOCATO cerca dattilografa solo ore mattino, preziare età, studi compiuti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4291 — Torino » A81341

AZIENDA importante con vasta clientela assume e completamente quadri elementi maschili, buona cultura, magazzinieri, per lavoro organizzato in Torino. Elementi idonei stipendio e provvigioni. Presentarsi via Garibaldi 38 2° piano.

AZIENDA importanza nazionale cerca giovani operatori contabili millesimati conoscenza macchine Nazionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7492 — Torino ».

GERANZI elemento pratico trattare clientela, esigesi: bella presenza, ottima cultura, residenza stabile Torino da almeno due anni, militesenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 415 — Torino ».

GERCASI capo reparto provetto per reparto stoffe uomo lana per abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ». A81560

GERCASI dattilografa, licenza media o commerciale, primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2382 — Torino ».

GERCASI per importante industria alimentare venditore diretto massimo venticinquenne, obblighi militari assolti, da impiegarsi su Torino città, possibilmente automezzo proprio. Indirizzare domanda manoscritta a: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ». A80407

GERCASI segretaria corrispondente perfetta bilingue tedesco-italiano, pratica commerciale, stenodattilografia referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4131 — Torino ». A81501

GERCASI segretario/a inserisci fidata permanenza saltuaria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2405 — Torino ».

GERCASI signora o signorina pratica bar para vicinanza Condove. Telefonare 934-146, 778-841, 761-809.

GERCASI spedizioniere ambosessi con nozioni contabilità magazzino. Telefonare 694-731. A82474

GERCHIAMO veloce stenodattilografa perfetta conoscenza corrispondenza commerciale inglese. Telefonare ore ufficio 598-330. A81680

GEOMETRI esperti disegnatori per assistenza tecnici vari assume Comitato Espansione su Fiori. Inviare domande dettagliate, via Pomba 23, Torino A82398

GRANDE industria torinese cerca perito industriale esperto stampaggi termoplastici per manutenzione caporeparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4280 — Torino ».

IMPIEGATA addetta relazioni cerca cercasi una referenze. Tel. 790-166.

IMPORTANTE azienda industriale commerciale cerca giovane ragioniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4324 — Torino ». A82161

IMPORTANTE complesso internazionale per moderna organizzazione ricerca su Torino elementi dinamici per inquadramento propri ranghi. Richiedesi capacità organizzativa e facile comunicativa stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Presentarsi ore ufficio piazza Repubblica 17, 1° piano. A82502

IMPRESA costruzioni cerca giovane geometra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino ». A80467

INDUSTRIA elettrodomestici cerca perito per servizio approvvigionamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2365 — Torino ». A82403

INDUSTRIA piemontese ritornanza internazionale assume subito per settore termopenseo neo-laureato ingegneria elettrotecnica. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ». 27800

INDUSTRIA romana cerca disegnatore, progettista meccanico, vasta esperienza. Requisiti, curriculum, referenze. Scrivere: Prof. Giorgio Sassi, via Somenzari 305, Roma. 27803

INGEGNERE intenzato effettivamente pratico direzione cantieri lavori carpenteria montaggi industriali e tubazioni medio grande diametro cercasi per Torino. Manoscrivere specificando età, posti occupati al pretese, casella 324-B, SIP, Tritone, Roma. 27796

MAGAZZINO tessuti cerca abile fatturista conoscenza addicalco. Telef. 42-866.

PERITO chimico militesente offresi scopo miglioramento presso media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ». A81613

PERITO grafico 20enne impiegherebbesi casa editrice, tipografia, studio pubblicitario. Telefonare ore pasti 282-332.

RAGIONIERA desidererebbe fare pratica mitì presse, offresi. Telef. 526-670.

RAGIONIERA occuperebbesi ore libere fatturazione contabilità piccolo P. O., ili. pag. Telefonare 677-981. A82067

RAGIONIERA 30enne esperienza decennale, conoscenza parlo ricambi auto ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A81773

SEDICENNE primo impiego stenodattilopaghe contributi offresi subito. Telefonare 756-654 A81076

SIGNORA primo impiego lingua commerciale, perfetta francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7469 — Torino ». A81674

SIGNORA 22enne licenza commerciale volenterosa offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2384 — Torino ».

SIGNORINA italiana; buona conoscenza francese, spagnolo, tedesco d'inglese, dattilografia, occuperebbesi. Telefon. 392-960 ore pasti. A81314

SIGNORINA 21enne, pratica lavori ufficio, dattilografa offresi. Telef. 751-473.

TECNICO amministrativo quindicennale esperienza pubblicitaria miglioramento posizione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ». A81905

UNIVERSITARIO offresi come istitutore presso famiglia residente Torino. Telefonare 573-493 A81558

VENTENNE perfetta conoscenza tedesco, inglese, francese cerca adeguata sistemazione causa fidanzato, alberghiero, interprete e corrispondente presso Consolati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ». A82665

VENTENNE signora, pratica ufficio, francese, nozioni inglese offresi. Telefonare 756-729. A81318

VENTIQUENNE avviamento commerciale, stenodattilografia pratica contabilità, massima serietà, cerca impiego. Scrivere: Berdè, G. D'Annunzio 80, Venaria

VENTIQUENNE laureata, ottima contabile offresi. Referenze Telefonare 45-716.

VENTUNENNE 5° ginnasio dattilografia non primo impiego accompagnerebbesi vicino sera ditta. Telefonare 255-897.

14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

EBILE 30enne libera subito cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 35-381.

ACQUISTATORE esperto, prima categoria, perfetta conoscenza disegno, pratico montaggio impianti industriali, offresi quale montatore, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ».

AUTISTA magazziniere ragioniere giovane volenteroso dinamico offresi. Telefonare 886-481. A82380

AUTISTA meccanico di mezza giornata o turni qualsiasi lavoro. Telefonare 22-615. A80699

AUTISTA ventunenne esperto D, mestico città offresi. Greco, Boccherini 15.

AUTISTA 2o bella presenza offresi a privato oppure famiglia signorile libero subito. Telefonare 20-725. A81103

CERCO impiego parrucchiere per signora. Telefonare 694-194. A81652

CINQUANTENNE cameriera bar, pratica lingue, cerca lavoro. Telefon. 681-448.

CONIUGI cercano portineria possibilmente casa nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4302 — Torino ». A82130

CONIUGI pensionati piemontesi pratici cercano portineria pulizia scale mitì pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ». A81080

CUOCA offresi giornata. Telef. 286-581.

DONNA sola disposta recarsi fuori Torino come custode libera subito. Emilia Lusso, via Po 5, Torino. A81126

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti industriali, patente D offresi per miglioramento posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino ».

EX carabiniere 30enne volenteroso superebbesi guardiano fabbrica portinerie o altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ».

GIOVANE lamitiere operatore revolvers offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». A80677

GIOVANE 22enne patente D offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 885-215.

PENSIONATO abituatosi vele trasvolata offresi fattorino uomo fiducia. Telefonare 394-879 dalle 16-18. A81887

PIEMONTESI coppia coniugata referenze. Telefonare 776-420. A81842

PROVETTO pasticcere offresi Torino. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità, Casella 157, Vercelli. 27785

QUARANTADUENNE volonteroso e diligente lattiaio offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 374-023. A81340

RETTIFICATORE completo offresi seria ditta industria libera anche subito. Telefonare 783-562. A82117

SALDATORE elettrico 28enne con esperienza offresi seria ditta. Tel. 662-636.

SALVATORE rifinitore di banco 1ª categoria 40enne offresi, scrivere: Giovanni Lambreschi, via S. Donato 55, Torino.

(Continua a pag. 15)

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "L. GALVANI"

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LA PRESIDENZA rendono noto che con il 1° ottobre p.v., l'Istituto inizierà la propria attività nella sede appositamente costruita nel centro cittadino.

L'Istituto « L. GALVANI » è l'**UNICO IN TORINO** fra quelli non di Stato ad indirizzo tecnico industriale superiore che dispone di un intero complesso scolastico appositamente costruito a tale scopo.

L'edificio risponde pienamente alle esigenze di un moderno Istituto tecnico **ad indirizzo industriale per periti meccanici ed elettrotecnici.** Ampie officine, laboratori, aule speciali, aule ordinarie, palestra, biblioteche, locale di ristoro e servizi vari, daranno modo agli allievi di **svolgere l'intera attività scolastica senza alcun spostamento di sede.**

L'attrezzatura didattica, scientifica e tecnica presenta tutti i vantaggi di razionalità, modernità e completezza che solo un Istituto nuovo può possedere e che sono oggi indispensabili per creare periti industriali altamente qualificati e capaci di soddisfare alle sempre maggiori esigenze dell'industria.

L'Istituto « L. GALVANI » intende non solo formare capaci periti diplomati, ma anche seguire gli stessi con corsi di perfezionamento fino al loro collocamento in adeguati posti di lavoro.

Il disegno di legge approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 2-7-1960, prevede che i diplomati periti industriali possono iscriversi all'Università, nelle Facoltà di Ingegneria, di Architettura, di Scienze matematiche, Fisiche e naturali; in conseguenza, questo Istituto, pur nel rispetto dei programmi ministeriali di insegnamento, avrà cura di improntare la preparazione umanistica e di cultura generale dei giovani, in maniera corrispondente alle esigenze degli studi universitari ora consentiti.

È assicurata da parte della Presidenza dell'Istituto, la massima assistenza agli allievi, mediante frequenti contatti con le loro Famiglie; nulla sarà trascurato per la buona riuscita dei giovani.

Per gli allievi residenti fuori Torino, l'Istituto, se richiesto, **provvederà alla sistemazione presso i migliori Convitti cittadini** con i quali è collegato mediante seria organizzazione.

Inoltre per tutti gli allievi, che troveranno disagevole recarsi a casa per il pasto del mezzogiorno, è **assicurato il semi-convitto.**

Gli allievi dell'Istituto « L. GALVANI » godranno di tutte le agevolazioni scolastiche: abbonamenti ferroviari a tariffa ridotta, riduzioni tranviarie ecc.

Per rispondere alle esigenze dei lavoratori-studenti, **funzionerà una sezione serale** con i medesimi programmi e finalità della parallela **sezione diurna.**

Il Corpo direttivo ed insegnante è particolarmente qualificato e pienamente rispondente alla serietà dell'Istituzione.

Per l'iscrizione alle singole classi si richiede il possesso del **regolare titolo di studio di accesso** in considerazione che già dal primo anno di funzionamento, sarà chiesta la **parifica alla Scuola di Stato e cioè la validità legale a tutti gli effetti degli studi e degli esami.**

Allo scopo di permettere a tutti i giovani meritevoli di accedere ai corsi, l'Istituto « L. GALVANI » concede:

— la frequenza **completamente gratuita** a chi è in possesso di regolare titolo di studio con la media di almeno 8/10;

— la frequenza **semigratuita** a chi, sempre in regola con il titolo di studio, abbia ottenuta la media di almeno 7/10.

VISITE ALL'ISTITUTO E INFORMAZIONI: TUTTI I GIORNI FERIALI 8-12; 15-22

VIA PLANA 10 (PIAZZA VITTORIO)

INDUSTRIA TESSILE IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ASSUME

Un ESPERTO VENDITE FILATI

PER MERCATO NAZIONALE

Un ESPERTO VENDITE FILATI

PER MERCATO INTERNAZIONALE

Richiedonsi spiccate attitudini professionali, ampia esperienza ed conoscenze rispettivi mercati. Ottimo trattamento e possibilità di carriera per elementi veramente meritevoli. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum et referenze a PUBBLICITA' STAMPA 418 - TORINO

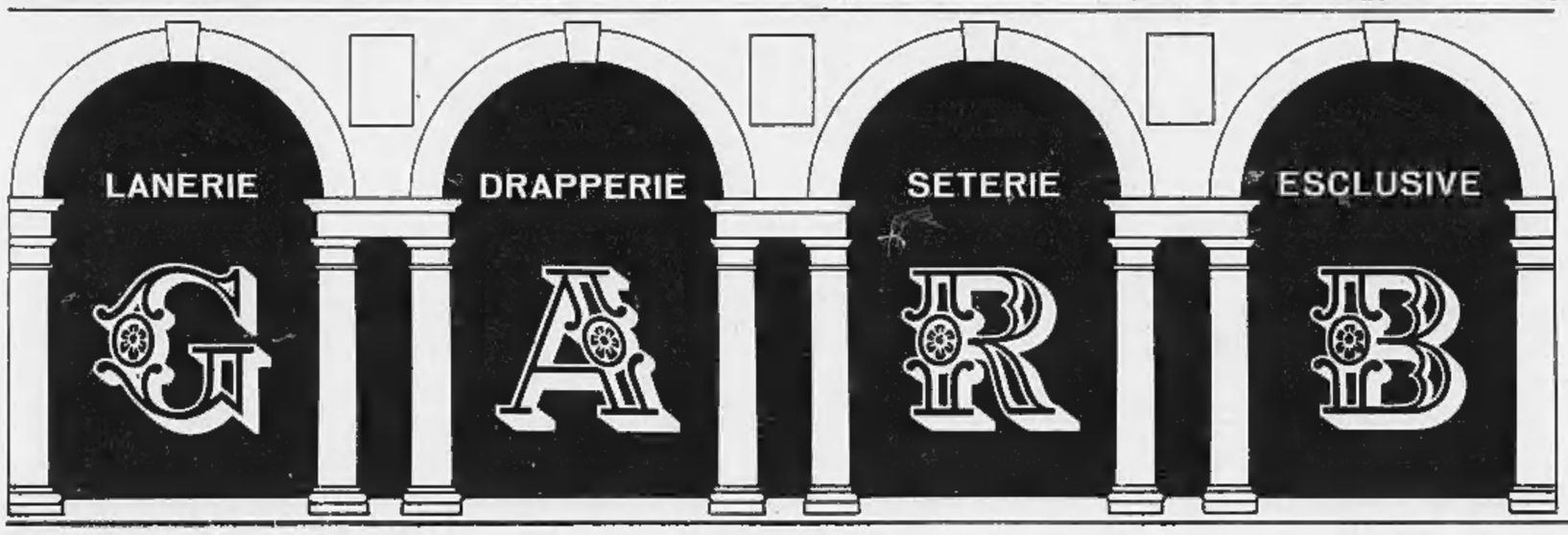
HOSTESSES! STEWARDS!

Vi piace viaggiare? Avete una bella presenza? Parlate correntemente l'inglese ed un'altra lingua?

Se avete questi requisiti se siete in età dai 21 ai 27 anni se siete di nazionalità italiana, se non avete difetti visivi, se possedete un grado di istruzione (media superiore ed una documentabile esperienza professionale nel servizio di Sala Ristorante per gli Stewards, media superiore per le Hostesses, le quali inoltre debbono essere nubili) inoltrate SUBITO domanda perfetto foregliato, allegando fotografia all'ALITALIA (Direzione del personale, via Pilsudsky, 92)

ALITALIA

l'"ALITALIA" vi offre l'opportunità di sicuro impiego e di brillante carriera



da oggi a Torino

alta moda ed eleganza

hanno eletto domicilio da

GARB

SUCCESSORI CORNE

VIA ROMA 34 - angolo via Monte di Pietà

Improvvise voragini si aprono nelle strade della capitale

Un morto, allagamenti, gravi danni per poche ore di temporale a Roma

Sei automobili sprofondate nel terreno - La via Olimpica ha ceduto in più punti - Polemiche per l'antiquato sistema delle fognature

Due auto inghiottite da una voragine che si è aperta in una strada di Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

(r. m.). Un morto e danni per decine di milioni sono il tragico bilancio del temporale abbattutosi su Roma la scorsa notte. Anche per tutta la giornata odierna, vigili del fuoco e tecnici del Genio civile sono stati impegnati nell'opera di puntellamento e di sopraluogo nelle zone maggiormente colpite.

Oltre a centinaia di allagamenti, entrati ormai nella periodica normalità in simili casi, si è prodotto questa volta uno strano fenomeno in varie parti della città, distanti tra loro parecchi chilometri: si tratta di profonde voragini che si sono aperte per il cedimento del terreno, anche nelle zone in cui le strade sono state costruite di recente.

In via Angelo Emo il proprietario di una 500 giardinetta, il signor Domenico Carosi, ha fatto appena in tempo ad abbandonare la sua vettura e a saltare sul marciapiede: una voragine larga una ventina di metri e profonda una decina ha inghiottito la macchina. Tutta la strada è stata naturalmente chiusa al traffico soprattutto per evitare che altre frane possano provocare più seri danni.

Più o meno alla medesima ora, con un forte boato una altra frana si è avuta in viale Somalia: due auto che erano in sosta sono sprofondate per alcuni metri nel terreno, mentre poco distante il piano stradale si è abbassato di circa mezzo metro. In piazza Gondar, inoltre, il cedimento del terreno ha fatto cadere l'impalcatura di tubi di ferro, innalzata lungo un edificio, ed ha provocato la rottura del collettore del gas.

Anche in via Eritrea, nel punto in cui si sta costruendo un ponte di allacciamento, è franato un tratto di strada lungo una decina di metri; così pure è accaduto sulla via Tiburtina alla periferia di Roma, dove nel profondo avvallamento due automobili sono rimaste bloccate, e in via delle Mimose a Centocelle, dove una «1400» in sosta si è affossata.

Sulla via Olimpica, la grande strada costruita appositamente per un celere collegamento tra i vari campi sportivi in occasione delle Olimpiadi, la polizia ha dovuto intervenire più volte per delimitare con transenne alcune crepature, buche e avvallamenti nel terreno.

Ma il maltempo di questa notte ha purtroppo causato anche una vittima umana: il manovale disoccupato Rocco Parise, di 50 anni, il cui cadavere è stato recuperato stamane dai vigili del fuoco oltre tre chilometri a valle del punto in cui è stato travolto dalle acque della Marana, corso d'acqua che egli deve attraversare per raggiungere la sua baracca nel «borghetto latino».

Rocco Parise si era trasferito da qualche tempo a Roma dalla Calabria, con la moglie e sei figli, nella speranza di trovare un lavoro; aveva trascorso tutta la giornata di ieri alla ricerca di una occupazione ed in compagnia del nipote Antonio Teri, di 20 anni, e di un comune amico, Vito Buccenna, stava facendo ritorno alla sua casa.

La pioggia aveva già ingrossato paurosamente la Marana e le acque scorrevano veloci sotto le malferme tavole gettate tra una sponda e l'altra. Il primo ad incamminarsi sull'improvvisato ponticello è stato il Parise. Ma appena messo un piede sulle assi sconnesse è scivolato cadendo a capofitto nell'acqua torbida.

Senza esitare il nipote si è gettato nella Marana cercando di soccorrere il congiunto, mentre il Buccenna invocava aiuto. Per un attimo il manovale calabrese è riaffiorato, ma la fanghiglia ha reso viscida la presa ed il lembo della sua giacca è sfuggito di mano al soccorritore. Poi è affondato di nuovo e non è più riemerso.

Il grave bilancio delle conseguenze di alcune ore di tempesta, in special modo per quel che riguarda le opere di recente costruzione, ha provocato polemiche. *La Voce Repubblicana* alla cronaca degli avvenimenti fa seguire un corsivo in cui si critica l'antiquato sistema delle fognature cittadine e in primo luogo le «opere provvisorie decantate come imperiture» che la pioggia scopre. «Il fatto è che Roma è tarata fin dalle fondamenta — scrive *La Voce* — cioè da delle fognature. A nulla sono valsi i numerosissimi allarmi lanciati da tutta la stampa cittadina; a nulla è valsa la morte di quattro persone annegate circa due anni fa in uno sventurato. Le fogne di questa metropoli "paludosa" e "lacustre" sono rimaste sempre nello stesso stato, malgrado tutte le promesse elettorali.

«E' ormai accertato infatti — prosegue il corsivo — che il piano stradale della nostra città è il più fragile fra quelli di tutte le consorelle della penisola».

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	13,9	17,2	Palermo	14	23
Genova	9	23	L'Aquila	11	17
Verona	11	20	Roma	16	25
Trieste	13	22	Campob.	11	19
Venezia	14	20	Bari	15	25
Milano	12	20	Napoli	17	24
Genova	14	20	Potenza	12	17
Bologna	15	21	Reggio C.	18	26
Firenze	14	21	Messina	19	25
Pisa	14	22	Palermo	21	28
Ancona	15	19	Catania	17	30
Perugia	12	18	Cagliari	17	31

Provvedimento a favore di duecentomila statali

Annuncio del ministro Tessitori
Roma, 28 settembre.

Un provvedimento, che interessa duecentomila statali sarà approvato dal consiglio dei ministri in una delle sue prossime sedute. Esso riguarda l'attribuzione della «terza qualifica» al personale dei ruoli aggiunti ed il riconoscimento di agevolazioni di avanzamento al personale di ruolo della carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria.

L'annuncio è stato dato dal ministro per la riforma dell'amministrazione sen. Tessitori nel corso di un colloquio, il primo della costituzione del nuovo governo, avuto oggi con i rappresentanti sindacali dei pubblici dipendenti. Il provvedimento attualmente all'esame del tesoro, comporterà un onere di due miliardi per il corrente esercizio e di 4 miliardi per ciascuno degli esercizi successivi.

«Lo schema — ha precisato il ministro — accoglie le istanze fondamentali della categoria, e cioè l'aumento da due a tre delle qualifiche per i ruoli aggiunti, lo sviluppo a ruolo aperto per le prime tre qualifiche della categorie di concetto, esecutiva ed ausiliaria, nonché la possibilità di promozioni in soprannumero nelle qualifiche finali».

In base allo schema ministeriale, l'attribuzione della terza qualifica al personale dei ruoli aggiunti avverrebbe per merito comparativo nella misura del 50 per cento dei promovibili in ciascun anno, mentre l'accesso alle prime tre qualifiche dei ruoli ordinari avverrebbe effettivamente a «ruolo aperto», senza alcuna delle limitazioni attualmente esistenti. Sui questi punti, la reazione dei sindacati è stata positiva, ma con qualche riserva soprattutto per quanto riguarda la limitazione nel numero dei promuovibili alla terza qualifica.

Per quanto riguarda lo stato giuridico dei salariati, già presentato al Parlamento, il ministro ha dichiarato di non poter prendere in considerazione eventuali emendamenti: egli si è riservato di esaminarli durante il dibattito parlamentare. Ha precisato, comunque, che il provvedimento prevede una spesa di due miliardi e che una grande difficoltà tale onere potrebbe essere aumentato.

Chiarimento dell'on. Gonella

«La Ekberg non mostrò le gambe in tribunale»

Roma, 28 settembre.

Il ministro di Grazia e Giustizia, on. Gonella, ha risposto ad un'interrogazione presentata dall'on. Migliori in merito ad alcune fotografie comparse su quotidiani che ritraevano l'attrice Anita Ekberg in atto di rendere la sua deposizione come teste al tribunale di Castrovillari nel processo a carico del marchese Gerini.

L'on. Migliori aveva presentato l'interrogazione poiché, a suo parere, la Anita Ekberg, appariva sbracciata, con le gambe accavallate e scoperte, in posa non già verso il giudice bensì verso l'obiettivo. Migliori chiedeva se ciò rispondesse alla realtà dei fatti e se, in caso affermativo, il ministro ritenesse i fatti stessi conformi al decoro dell'amministrazione della giustizia.

La risposta che l'on. Gonella ha dato precisa, tra l'altro, che la Ekberg comparve il 5 maggio scorso davanti al tribunale di Castrovillari citata quale teste. In quell'occasione indossava un abito di colore nero accollato con mezze maniche. Lo stesso presidente — certifica la risposta — ha precisato che l'attrice, nell'atto in cui prese posto sulla sedia per rendere la deposizione, ebbe cura di coprire le gambe quasi completamente con la stola di visone serbando nel corso della deposizione un comportamento oltremodo corretto e per nulla incompatibile con il decoro dell'udienza.

Il matrimonio, dicono i tedeschi, fa bene alla salute

Gli scapoli vivono meno degli sposati

Curiosa statistica a Bonn - La mortalità è più alta anche fra le nubili, i divorziati e i separati - Le cause: vita disordinata, eccessi di ogni genere - In Germania i celibi pagano tasse fortissime, fino ad un terzo dello stipendio; il governo lamenta la bassa natalità del paese - Per difendersi, i non-sposati si sono uniti in un'associazione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 settembre

Sarà vero, secondo la vecchia massima, che *«gli sposi vivono come dei e muoiono come cani»; o che, tutto sommato, forse metta conto di godersi i piaceri della libertà senza preoccuparsi troppo della morte da cani: cioè senza moglie e figli che piangono al capezzale. Ma una si sapeva finora che gli scapoli hanno vita più breve degli uomini sposati. L'elevata mortalità degli scapoli è stata ora accertata dagli studiosi tedeschi di statistica.*

E' potuto appurare, dopo un'accurata inchiesta, che «la mortalità degli scapoli è dal 46 per cento più elevata che fra gli uomini coniugati». Anche per le nubili vale la stessa legge, su pure in proporzioni molto più ridotte. Fra le donne la percentuale delle morti precoci è dal 26 per cento rispetto alle madri di famiglia. Gli studiosi non hanno indagato a fondo sulle ragioni dell'elevata mortalità degli scapoli, anche perché questo, sennai, sarebbe compito dei medici e dei sociologhi.

Si sono limitati a porre delle ipotesi, abbastanza plausibili. Può darsi, hanno detto, che la mortalità sia dovuta ai disordini dell'esistenza. Cioè alla scarsa metodicità, ai vizi, alla sregolatezze di ogni genere. Ma non si vuole neanche escludere che fra gli scapoli ci siano parecchie persone con tare fisiche, e che appunto per questo motivo hanno rinunciato a darsi una famiglia. Anche gli uomini divorziati o separati avrebbero breve aspettativa; ancor più corta, insistono gli studiosi, degli scapoli.

Qui non possono darsi dubbi d'interpretazione. Influisce di sicuro l'età più avanzata degli uomini e il mutamento improvviso di abitudini. Se ne può dedurre allora che il matrimonio fa bene per lo meno alla salute? L'ipotesi viene suffragata ora dalla constatazione che, appena sposati, gli uomini aumentano di peso. Gli autori dell'inchiesta hanno anche calcolato che, dopo il matrimonio, il peso dell'uomo sale in media di 4 chili circa.

L'analisi delle malattie che colpiscono gli scapoli chiarisce meglio le idee. Prevalgono in primo luogo le affezioni cardiache (frequentissimi gli infarti), poi i malanni dell'apparato digerente, le difunzioni del fegato. Di solito lo scapolo muore un'esistenza più inquieta, oltre che disordinata.

Salta la prima colazione, mangia in fretta e spesso con impudenza al ristorante; non ha una moglie che gli organizzi l'esistenza togliendogli così molti fastidi. Beve con scarsa moderazione, un po' perché gli manca il controllo, un po' perché cerca di affogare nell'alcool la propria solitudine. La sera, le birrerie e i bar della Germania offrono lo squallido spettacolo di uomini soli che si ubriacano con metodo e con impegno, seduti per ore davanti al bicchiere. Si aggiungano gli eccessi d'altro genere, cui è portato lo scapolo, specie in un Paese moralmente distavolto qual è la Germania.

I tedeschi, appena adocchiano un problema, o un particolare aspetto sociale, si affrettano a costituire un Verein, un'associazione diremmo noi. Esistono Vereine di tutti i generi: per vegetariani e per problemi di pappagalli, per le persone alte, per i gemelli e per la difesa del contribuente. Naturalmente, ce n'è una anche per gli scapoli. Orgogliosi motti campeggiano sugli emblemi dell'«Junggesellen Verein»: «Bastare a se stessi», «Il celibato è una vocazione»... L'associazione degli scapoli aiuta appunto gli iscritti ad affrontare i loro problemi. Fa costruire per loro abitazioni adatte (anche i deputati scapoli al Parlamento di Bonn si sono fatti costruire un edificio tutto per loro, provvisto d'ogni comodità). Quindi provvede ai suoi accoliti delle governanti che, in virtù del ferreo statuto, non possono avere meno di 50 anni; fa pubblicare un giornale che tocca i massimi problemi della categoria; organizza feste e gite; difende infine le rivendicazioni degli scapoli di fronte allo Stato.

In Germania lo scapolo paga tasse molto forti che, in certi casi, gli riducono lo stipendio del 30 per cento. Da anni gli scapoli vanno battendosi contro la tassa sul celibato. Sembra però che, anziché abolirla, vogliano aumentarla. Il governo di Bonn vuole più bambini. L'altro giorno, in un discorso agli esponenti democristiani dei comuni tedeschi, Adenauer lamentò la bassa natalità del Paese. «Se continuiamo di questo passo — disse — i tedeschi finiranno col diventare in Europa una razza numericamente inferiore. Verranno così soprafatti da altri popoli, in primo luogo dagli italiani». Gli studiosi delle statistiche: un matrimonio su cinque in Germania non dà bambini; 88 coppie su 300 hanno un figlio; 85 due figli, 15 tre figli; 17 famiglie tre e oltre, infine, hanno quattro o più bambini.

m. c.

Furibondo tumulto di detenuti stroncato nel sangue a Bogotà

Bogotà, 28 settembre.

Una violentissima rivolta, con decine di morti e feriti, è scoppiata ieri nel penitenziario centrale di Bogotà, la capitale della Colombia. Secondo i primi sommari rapporti, i morti sarebbero circa 20 e 30 i feriti; ulteriori notizie rilasciate dalla direzione del carcere «La Picota» hanno successivamente ridimensionato il doloroso bilancio delle vittime in 13 morti e 20 feriti.

La rivolta sarebbe da ascriversi ad una spedizione punitiva organizzata da un gruppo di carcerati contro alcuni loro compagni accusati di aver informato la direzione del carcere su un tentativo di fuga in massa che avrebbe dovuto avvenire alcuni giorni dopo.

Il carcere di Bogotà ospitava circa 500 detenuti, la maggior parte dei quali rinchiusi per reati contro il patrimonio. Molti di essi facevano parte di alcune bande che avevano infestato nei mesi scorsi le campagne attorno alla capitale, rapinando il bestiame, taglieggiando i contadini e rapinando automobilisti di passaggio. I banditi erano stati agguantati dopo una massiccia azione di rastrellamento condotta dalla polizia.

Una feroce zuffa è così scoppiata. I detenuti hanno assalito i compagni «traditori» con armi da taglio ed utensili di ogni genere. La lotta deve essere stata ferocissima se le guardie del carcere hanno dovuto chiedere rinforzi alla polizia che all'esercito.

La cruenta repressione è durata parecchie ore prima che la calma fosse ristabilita ed i contendenti divisi. Questi hanno lasciato sul terreno 13 morti e decine di feriti. Non si contano vittime fra le forze dell'ordine.

Alcuni medici hanno dichiarato che tutti i morti presentano ferita di arma da taglio.

La maggior parte degli inglesi crede ancora alla giustizia del capestro

Polemiche sui due giovani condannati a morte per omicidio - La legge è implacabile: chi uccide per rapina non sfugge alla pena capitale

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 settembre.

La due condanne a morte pronunciate lunedì a Londra — contro un giovane di 22 anni ed uno di 18 — non hanno suscitato la reazione che molti prevedevano. Solo un giornale laburista della sera ha sollecitato una revisione delle norme che regolano la pena capitale. Gli altri quotidiani hanno taciuto e l'opinione pubblica sembra aver accettato le due sentenze come una inevitabile necessità.

Molti in Inghilterra chiedono l'abolizione del carnefice, ma i numerosi dibattiti sull'argomento hanno mostrato, al di là d'ogni dubbio, che la maggioranza del Paese crede ancora all'utilità e alla giustizia del capestro.

Quattro erano i giovani che parteciparono al delitto, riavvenuto lunedì al tribunale di Londra. Fu corresponsabile quasi per gioco («fermiamo il primo che passa, lo malmeniamo e lo deruhiamo»; propose uno della combriccola durante una passeggiata, gli altri accettarono e al misero all'opera). Il primo a passare fu il ventitreenne Allan Jee, un giovane di modeste condizioni, come i suoi aggressori. Fu ucciso a calci in testa. Bottino: 15 scellini, 1350 lire.

I due candidati al capestro sono Francis Forsyth, di 18 anni, e Norman Harris, di 22. Gli altri due sfuggiti al carnefice per miracolo: Terence Lutt, perché ha solo 17 anni e se la caverà forse con 20-25 anni di prigione, e Christopher Darby, un carbonaio di 20 anni, perché ha potuto dimostrare che non percosse la vittima. Fu punito con l'ergastolo.

La vigente legislazione sembra a molti illogica e ingiusta. Nel tentativo di attenuare l'asprezza delle vecchie norme, la pena capitale fu sancita, qualche anno fa, solo per certi casi di omicidio, ritenuti più efferati. Il risultato — come ha detto il laburista *Star* — è «uno scirocco compromesso». Tale «discriminazione» fra i diversi assassini sembra confermare la validità della tesi favorevole ad un'abolizione totale del patibolo.

Sono ora condannati a morte coloro che uccidono «durante un furto o al fine di rubare»; mediante arma da fuoco o «esplosione»; o, infine, per sottrarsi ad un arresto o fuggire da un carcere (si ricordi che qui i poliziotti non sono armati). Questa stessa legge — con discutibile logica — considera invece l'ergastolo sufficiente punizione per coloro che squartano, strangolano, avvelenano, quale che sia il fine purché non sia quello di rubare.

m. ci.

Interrogati dal giudice gli uccisori del benzinaio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 settembre.

(g. fr.) L'autopsia effettuata sulla salma di Pasquale Agliotti, l'ottantaduenne benzinaio massacrato da tre giovani «per bene», è stata conclusa oggi all'Istituto di medicina legale ed ha permesso di stabilire che il vecchio è morto per i colpi di crik vibratigli sulla testa dagli aggressori. Il prof. Carella ha rilevato sul cranio del poveretto le ferite provocate da tre colpi, ognuno dei quali, secondo il perito, poteva provocare la morte dell'Agliotti. Altre due ecchimosi sono state riscontrate sulla braccia del vecchio, prodotte evidentemente dai colpi inferti mentre il poveretto cercava di coprirsi il capo. Nel corso della perizia il prof. Carella ha anche accertato che il benzinaio, non ostante l'età avanzata, era in buone condizioni di salute.

Ieri mattina il giudice istruttore dott. Da Gennaro, che si sta interessando del caso, ha iniziato l'esame del lungo rapporto inviato dalla Mobile, con i risultati delle indagini condotte subito dopo l'aggressione e con i verbali degli interrogatori dei tre giovani autori del delitto.

Dopo l'esame del documento il giudice istruttore si è recato nel carcere di *Regina Coeli*, dove ha interrogato Marcello Massolo, Gabriele Morrico ed Enzo Sciommeri, allo scopo di chiarire alcune contraddizioni tra le deposizioni degli ultimi due e di apprendere dalla voce dei responsabili le fasi del delitto di giovedì notte. Sembra infatti che alcuni contrasti siano stati rilevati dal magistrato nelle dichiarazioni rese dai tre giovani durante gli interrogatori sostenuti alla Squadra Mobile.

Tre giovinastri percuotono una giornalaia per rapinarla

Genova, 28 settembre.

Una brutale aggressione è stata compiuta da tre giovinastri — uno dei quali è stato successivamente arrestato — ai danni di un'anziana signora di Sampierdarena, la settantottenne Angela Lavagetto, titolare di una delle più note rivendite di giornali della delegazione genovese.

Questa sera, pochi minuti prima delle 19, la signora Lavagetto stava uscendo di casa per recarsi nella rivendita di giornali a prelevare l'incasso della giornata, quando, nell'attraversare l'atrio, veniva affrontata da tre giovani che la colpivano duramente a calci e pugni fino a farla cadere svenuta a terra.

Uno dei malviventi strappava dalle mani della donna la borsetta che conteneva una piccola somma in denaro, circa 12 mila lire, ma le grida della sventurata, che nel frattempo si era ripresa, facevano accorrere un passante, il signor Carlo Frontini di trent'anni abitante in via Cristoforo Il 7, il quale impegnava con i tre rapinatori una furibonda colluttazione. Questi, colti di sorpresa, si davano alla fuga dopo il primo scambio di pugni. Uno di essi, però, identificato per il diciannovenne Antonio Offredi di Bergamo, venuto a Genova mesi addietro in cerca di lavoro, veniva trattenuto saldamente dal Frontini e consegnato prima ad un vigile urbano e poi ai carabinieri.

Proteste e polemiche a Milano per il ripetersi delle disgrazie

L'inchiesta ha accertato che l'incidente, in cui ha perduto la vita una signora, va attribuito alla mancanza di segnalazioni stradali

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 settembre.

(c. m.) Il tragico incidente stradale, con un morto e un ferito grave, avvenuto ieri sera in uno dei più popolosi quartieri della periferia di Milano, avrà uno strascico di polemiche e proteste: nella zona, infatti, l'illuminazione è scarsa e manca ogni segnaletica stradale.

La signora Irma Rossetto, di 46 anni, uscita dall'auto, ed il figlio Sergio, che ha tentato di salvare (Tel.)

Don Giovanni Della Vecchia, parroco della zona, proprio all'ora della disgrazia si trovava negli uffici comunali allo scopo di sollecitare l'intervento degli amministratori comunali, per ridurre in qualche modo i pericoli del traffico.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18 a Lorenteggio, davanti alla chiesa dedicata a San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena: le due vittime, Irma Rossetto Corradini di 40 anni e suo figlio Sergio di 16, stavano uscendo dal tempio ancora in costruzione per tornare a casa. Madre e figlio a braccetto si accingevano ad attraversare la strada, quando una grossa automobile, pilotata dal diciottenne Giancarlo Frontini sbucava da via Primoticcio. A nulla è valsa la frenata. La povera signora, che per mettere in salvo il figlio si era attardata di qualche secondo prima di scostarsi, colpita dal radiatore della vettura cadeva con la testa sotto una ruota. Il giovane a sua volta sdrucciolava, battendo pesantemente il capo sull'asfalto.

L'automobilista caricava i feriti sulla sua vettura, e partiva a tutta velocità verso l'ospedale «Fatebenefratelli»; quando vi giungeva, però, per la Corradini non c'era più nulla da fare. Il figlio è molto grave, ma i medici non disperano di salvarlo.

La tragica notizia è stata comunicata al capo-famiglia, il rappresentante in commercio Leopoldo Corradini di 50 anni che stamane si trovava a Mestre per motivi di lavoro: il poveretto si è subito precipitato a Milano al capezzale del suo ragazzo. E' stata aperta una severa inchiesta: la polizia ha scagionato da ogni responsabilità il Frontini che al momento della disgrazia viaggiava a non più di 30 chilometri all'ora. L'incrocio tra via Primoticcio con via Sodrini è pericolosissimo specie verso sera quando la visibilità è ridotta e i fari delle macchine non possono esser visti che a breve distanza: in quel punto inoltre non vi sono indicazioni per i passaggi pedonali e tanto meno cartelli di precedenza o segnalazioni di pericolo.

A 87 anni sorpreso a rubare in una banca

Brescia, 28 settembre.

La pretura ha condannato per furto un pregiudicato di 87 anni, Vincenzo Cavallo, torinese. Il vecchietto, che ha trascorso mezza vita buona nei penitenziari, si era appostato nel salone di una banca osservando i vari clienti. Visto un signore che stava per operare un versamento, gli si portava alle spalle e gli sfilava dalla tasca il portacarte.

Il giudice lo ha oggi condannato a cinque mesi di reclusione, ma egli non li sconterà in quanto la legge italiana risparmia il carcere a chi abbia varcato gli ottanta anni.

Ricerca di manodopera ad Asti per affrettare la vendemmia

Si teme che nuove piogge facciano marcire le uve - Scarsi i compratori sul mercato di Casale

Asti, 28 settembre.

In tutto l'Astigiano ha avuto inizio la vendemmia. In questi giorni si registra una ricerca di manodopera, da parte dei contadini, quale non si era mai avuta in passato: si ha il timore che nuove piogge possano far marcire le uve.

Stamane, sul mercato cittadino i contadini si dichiaravano disposti a pagare la manovalanza anche 2500-3000 lire al giorno, più il vitto.

La produzione quest'anno sarà quantitativamente uguale a quella dello scorso anno, e cioè di 3 milioni e 500 mila quintali. Se non ci fosse stata la grandine dell'agosto scorso, la produzione, dall'uva quest'anno avrebbe raggiunto i 4 milioni di quintali. Le cantine sociali — quarantasei nella sola provincia di Asti — lavoreranno oltre un milione di quintali d'uva.

Questa mattina si sono iniziati i mercati del dolcetto, del brachetto e del moscato, mentre per le altre qualità il mercato si aprirà il 4 ottobre. Una speciale commissione comunale vigilerà quotidianamente sul regolare svolgimento del mercato, conciliando le eventuali controversie tra compratori e venditori.

Casale, 28 novembre.

Nel casalese la vendemmia è cominciata. Le sette Cantine sociali della zona, che hanno una potenzialità ricettiva di 240.000 quintali d'uva — circa un terzo della produzione locale — hanno spalancato i battenti e già da oggi i viticultori associati hanno cominciato a portarvi il loro raccolto. L'uva è abbondante, ma le ultime piogge, gonfiandola eccessivamente, ne hanno ridotto la gradazione glucosica. Si avranno perciò vini di soltanto 10-11 gradi.

Qualitativamente il raccolto si presenta inferiore a quello dell'anno scorso. Sui mercati finora non ci sono acquirenti.

L'inchiesta sulla truffa agli orefici di Valenza

Valenza Po, 28 settembre.

Prosegue l'inchiesta sulla truffa di cui sono accusati tre abitanti di Valenza: Mario Renieri di 34 anni, Angelo Prato di 30 anni e Luigi Manza di 33. Essi erano stati denunciati dalla fabbrica di gioielleria di proprietà di Carlo Norgia e Luigi Poggioli, pure di Valenza: secondo l'accusa erano riusciti a farsi consegnare gioielli per un milione e 730 mila lire senza pagarli, e poi li avevano rivenduti.

In tal modo, nella vicenda vennero coinvolti, forse a loro insaputa, i commercianti che acquistarono la merce truffata: tra questi, Salvatore Di Martino, di Torino, sarebbe stato coinvolto in buona fede. Egli non si trovava nel negozio quando un suo dipendente fece l'incauto acquisto di cui è accusato.

Condannato per bracconaggio con il faro il vice-presidente di una sezione cacciatori

Sorpreso con due amici in una riserva presso Pinerolo da un guardacaccia, si ricevette 92 pallini nella schiena - Lo sparatore assolto dall'accusa di lesioni per insufficienza di prove

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 28 settembre.

Con tre condanne ed un'assoluzione si è concluso oggi, davanti al pretore di Cavour dott. Maroglio, il processo a carico dell'ex vice-presidente della sezione cacciatori di Pinarolo ed ex-guardia giurata Vittorio Giughese di 26 anni e gli amici Ernesto Rambaud di 33 e Attilio Usai di 44, tutti e tre di Pinerolo, accusati di bracconaggio. Con loro è comparso pure in veste di imputato il guardacaccia Edmondo Seleno di 45 anni, da Torre Pellice, che il sorprese e ferì con un colpo di fucile il Giughese, a cui furono poi estratti 92 pallini dalla schiena.

Il fatto di sangue avvenne la notte del 28 novembre 1958 nella riserva di ripopolamento in località Castello di Mombrone, nel comune di Garzigliana.

L'udienza si è aperta alle 10 in un'aula gremita di pubblico. Respinte le numerose istanze del collegio di difesa, si inizia la deposizione degli imputati e dei testi. Per primo è interrogato il Giughese, il quale afferma di essersi recato quella notte nella riserva con un faro (un faro da trattore collegato con una batteria che figura tra i corpi del reato) perché gli piaceva vedere la selvaggina correre in libertà e all'oscuro, sulla neve. Ad un certo momento, dichiara, si vide di fronte due individui che avanzavano, urlando frasi ininteligibili e puntando il fucile contro di lui. Spaventato, gettò a terra il faro e fuggì. I due gli spararono a bruciapelo alle spalle, da pochi metri di distanza. Sentì distintamente tre colpi, poi un quarto che lo raggiunse. Cadde a terra e vide giungere trafelato il Seleno che conosceva e gli chiese: «Perché mi hai sparato?». Il Seleno rispose: «Non ti ho sparato addosso, ho sparato per aria». In quel momento arrivò anche la guardia giurata Franco Davicino che chiese al Seleno: «Lo hai preso?», poi soggiunse: «Sono ferito anch'io». Il Davicino aveva infatti la mano sinistra sanguinante mentre teneva impugnata nella destra una rivoltella ancora fumante. Affermò poi di aver sparato un colpo di fucile ed uno di rivoltella. Il fucile gli era scoppiato in mano.

Dopo il Giughese, vengono uditi il Rambaud e l'Usai, che confermano di essersi recati nella riserva a titolo di curiosità e di essere fuggiti terrorizzati dai colpi di fucile.

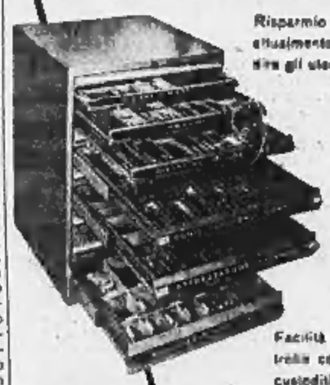
Il Seleno sale quindi sulla pedana per dare la sua versione dei fatti. Era di servizio con il Davicino quando, poco dopo le 23, udì un colpo di fucile a circa 500 metri dal luogo in cui si trovava. Contemporaneamente vide la luce di un faro, si spostò perciò subito con il collega verso il luogo dove frattanto erano stati sparati altri colpi. Poi, vedendo che il faro si dirigeva verso di lui, si acquattò in un campo di granturco.

Quando i presunti cacciatori gli giunsero a pochi passi, balzò in piedi intimando: «Fermi lì, altolà!». Per tutta risposta il faro gli venne puntato in faccia, abbagliandolo. Il Seleno si avventò contro lo sconosciuto. Questi allora gettò il faro che andò a finire tra le gambe del Davicino facendolo cadere. Il Seleno sparò un colpo in aria, poi inciampò in un rialzo di terreno, cadendo a sua volta. Nella caduta partì il secondo colpo che ferì il fuggiasco. Raggiunto il bracconiere a terra, scoprì che non si trattava solo di un amico, ma addirittura del suo superiore, il vice-presidente dei cacciatori pinerolesi.

Il guardacaccia Davicino praticamente conferma la deposizione del Seleno. I due vestivano regolarmente la divisa. Il Davicino che, coperto da Seleno, non rimase abbagliato, vide da dietro il faro spuntare due canne di fucile. Viene infine sentito il maresciallo Gonnippo Osta della Federazione provinciale della Caccia di Torino, che conduce una inchiesta sul fatto. L'Osta ricevette dal Giughese la seguente proposta: «Chi ha avuto ha avuto. Se lascia la cosa come stanno, bene, altrimenti mi costituisco parte civile».

Il P. M., dopo aver sottolineato l'evidente responsabilità degli imputati, chiede il massimo della pena per i tre cacciatori e il minimo per il guardacaccia. Il pretore ha condannato Vittorio Giughese a 53 mila lire di multa; Attilio Usai a 35 mila lire ed Ernesto Rambaud pure a 35 mila lire, oltre alle spese processuali ed alla confisca del faro. Ha invece assolto il guardacaccia Seleno per insufficienza di prove.

m. g.



MOBILI FUNZIONALI PER L'OFFICINA
PER LA CUSTODIA E DISTRIBUZIONE DI UTENSILI

Risparmio del 70% dello spazio attualmente occupato per custodire gli utensili.

Possibilità di sistemare convenientemente qualunque tipo di utensile, grazie alle diverse altezze dei cassetti con pareti fissurate che permettono di formare scomparti componibili secondo necessità.

Facilità di distribuzione e controllo continuo dei quantitativi custoditi.

CHIEDETECI CATALOGHI ILLUSTRATIVI

ARTURO SUSTA
VIA MERAVIGLI 13 - MILANO - TEL. 877571-72

Rappresentante: Rag. RENZO VELA - Via Gioberti, 78 Telefono 530-118 - TORINO

Salone Internazion. della Tecnica - TORINO - 2° Padiglione Stand 311, 312, 352, 353 - Telefono 682-683

ULTIME NOTIZIE

La Russia approva le misure di Pankow

Non validi per Mosca i passaporti rilasciati da Bonn ai berlinesi

L'Unione Sovietica vuole sottolineare che i settori occidentali della città non fanno parte della Germania Federale

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 settembre.

La recente nota sovietica alle tre potenze che attribuisce a Pankow la responsabilità per Berlino ha destato altri timori e irritazioni negli ambienti di Bonn. Tutti i partiti l'hanno concordemente respinta; «La nota russa — ha dichiarato un portavoce del Senato berlinese — determina una situazione grave. Essa equivale ad un'unilaterale dichiarazione contro gli impegni assunti nel 1949 da Mosca; rappresenta una preparazione diplomatica ad azioni provocatorie».

Ecco il parere dei socialisti: «Lasciando i poteri a Pankow, Mosca scherza col fuoco. Lo statuto berlinese resta valido — ha commentato il leader social-democratico Ollenhauer — la nota russa è una violazione degli accordi quadripartiti».

Della stessa sostanza ma di tono assai più aspro sono stati i commenti dei democristiani. A Berlino le autorità sovietiche si sono oggi associate al provvedimento di Pankow che invalida i passaporti dei cittadini tedesco-occidentali per il settore sovietico della città. Con questo provvedimento Mosca vuol sottolineare che non riconosce Berlino Ovest come facente parte della Germania federale.

Oggi la polizia comunista tedesca ha bloccato per due ore e mezzo il confine fra le due Berlino, per impedire alla popolazione dei quartieri russi di andare a sentire all'Ovest un discorso del famoso predicatore americano Billy Graham.

Un altro provvedimento riguarda gli aerei militari della Germania Occidentale che sorvolano la cortina di ferro. Il capo della Germania comunista, Ulbricht, ha ordinato che vengano immediatamente abbattuti nel caso in cui non obbediscano all'ordine di atterrare. Nel riportare la notizia il Ministero della Difesa del governo di Bonn ha asserito di aver ottenuto l'informazione da una fonte «degna di credito». Il comunicato della Germania federale dice: «Ulbricht ha ordinato che tutti gli aerei della "Bundeswehr", i quali per errore sorvolino la zona di confine, siano costretti ad atterrare e, in caso non obbediscano immediatamente, vengano abbattuti. Il regime della zona sovietica — prosegue la dichiarazione — ha preparato dei documenti falsi dai quali risulterà, dopo l'abbattimento dell'apparecchio, che il pilota aveva il compito di compiere voli di spionaggio sulla zona sovietica di occupazione».

m. c.

Bonn propone i pieni poteri al governo in caso di sommosse

Lungo dibattito alla Camera Improbabile l'approvazione

Roma, 28 settembre.

(m. c.) Se i comunisti o i neofascisti tentassero una rivolta in Germania, il governo di Bonn dichiarerebbe lo «stato di emergenza». Le leggi vigenti verrebbero sostituite da ordinanze governative. Il governo avrebbe diritto di vita e di morte su qualsiasi cittadino. Persone sospette di cospirazione potrebbero venire rinchiuse in campi di concentramento o fucilate dalla polizia senza processo. Gli uomini tra i 18 e i 60 anni potrebbero venire chiamati a combattere contro i rivoluzionari; e così anche le donne fra i 18 e i 55 anni. Infine l'esercito avrebbe la facoltà di sequestrare a tempo indeterminato i beni mobili e immobili, come per esempio edifici, macchine private ecc. Per potere applicare questo regime dittatoriale «nell'interesse della democrazia» basterebbe una firma del presidente della Repubblica e del Cancelliere. Del consenso del Parlamento si può fare anche a meno. In caso di «forza maggiore». Basterà che il Capo dello Stato «ascolti il parere» dei presidenti delle due Camere.

Questi sono gli effetti pratici della «legge per lo stato di emergenza» presentata oggi dal ministro dell'interno Schröder al Bundestag di Bonn, tornato a riunirsi dopo le ferie estive. Alla presentazione del disegno di legge è seguito un dibattito di sei ore. Alla fine i democristiani hanno rinviato alla apposita commissione lo studio del progetto, aspramente osteggiato da socialdemocratici e liberali. Se però i partiti non si metteranno d'accordo, lo stato di emergenza non passerà: occorrerebbe infatti emendare la Costituzione, che richiede i due terzi dei voti, cioè il consenso della opposizione.

Schröder ha difeso il progetto con la necessità di assicurare alla democrazia una difesa efficiente dai tentativi sovversivi degli estremisti: «Abbiamo il comunismo alle porte — ha detto il ministro —; in caso di rivoluzioni e di disordini il governo deve potere agire rapidamente».

Ma i liberali e più ancora i socialisti, non sono convinti dalle tesi del ministro. La legge viene considerata pericolosa. Si ricorda che Hitler liquidò la democrazia di Weimar proprio con l'ausilio di una legge che gli conferiva i pieni poteri.

I liberali sono i primi a riconoscere la necessità di difendere la democrazia. Essi sono favorevoli ad una legge del genere, ma non a quella di Schröder. Auspicano che sia il parlamento l'arbitro della situazione. In caso di emergenza. Chiedono che i pieni poteri al governo vengano votati con la maggioranza di due terzi e non con quella semplice, che, dicono, è la tipica maggioranza governativa.

Riunione del Fondo Monetario

Washington esclude una svalutazione del dollaro

Washington, 28 settembre.

Il segretario al Tesoro, Robert Anderson, prendendo la parola all'annuale riunione del Fondo Monetario Internazionale ha dichiarato che gli Stati Uniti non apporteranno cambiamenti al prezzo dell'oro che dal 1934 è di 35 dollari all'oncia.

«Nostro obiettivo — ha detto Anderson — è di meritare la continua fiducia in patria e all'estero. Faremo ciò con una risoluta aderenza alla politica economica e finanziaria interna ed estera che manterrà il dollaro alla sua attuale parità con l'oro».

Facendo rilevare che finora nell'anno in corso gli stranieri hanno acquistato circa 700 milioni di dollari di oro americano, Anderson ha detto che ciò non si riflette in alcun modo sulla fiducia nel dollaro.

Kruscev al ricevimento degli uruguaiani

Il capo russo è intervenuto al ricevimento offerto dalla delegazione dell'Uruguay alle Nazioni Unite. Qui conversa con la figlia dell'ambasciatore sudamericano (Tel.)

Condannato un pedone investito da un motociclista

Multato di 12 mila lire, dovrà pagare anche i danni

Biella, 28 settembre.

Un pedone che più di un anno fa venne travolto da una motocicletta è stato processato oggi in Pretura sotto l'accusa di avere provocato l'incidente. Nel pressi di Valdengo, il guidatore del veicolo, Gianni Mazzon, di 35 anni, residente a Strona, si era trovato improvvisamente di fronte il pensionato Ottavio Furno di 68 anni, di Quarona Sesia, che aveva attraversato la strada senza accertarsi che fosse sgombra.

Investito e investitore riportarono lesioni e fratture, ma le conseguenze furono particolarmente gravi per il motociclista che ancora oggi ne risente.

Il pretore dott. Bove ha ritenuto il pedone responsabile dell'incidente e lo ha condannato a dodicimila lire di multe e al risarcimento dei danni al motociclista.

La sentenza in Svizzera

In carcere un automobilista travolto ad un passaggio a livello

Ginevra, 28 settembre.

(l. f.) La stampa svizzera ha accolto con commenti ironici una sentenza emessa nei riguardi di un automobilista di La Chaux-de-Fonds, che lo scorso anno era stato investito da un treno a un passaggio a livello incustodito. In quella disgrazia egli perse la moglie e la sua macchina venne ridotta ad un ammasso di ferraglia. Invece di essere risarcito dai danni patiti, l'automobilista è stato citato in tribunale per omicidio colposo e intralcio al traffico ferroviario.

Invano i legali dell'accusato hanno tentato di trasformare il processo in favore del cliente; i giudici si sono mostrati irremovibili, condannando l'automobilista a 8 giorni di prigione. Al termine del dibattito il presidente del tribunale ha detto all'imputato: «Abbiamo le prove che lei non ha attraversato i binari con la dovuta prudenza. Perciò è responsabile della morte di sua moglie e, per di più, ha arrecato un grave intralcio al traffico. D'altra parte speriamo che questa sentenza serva da ammonimento a molti altri automobilisti».

La Bardot decisa a divorziare

Charrier, tranquillo, va a caccia

Parigi, 28 settembre.

Brigitte Bardot è decisa a chiedere il divorzio: l'ha confidato ad alcuni amici che si sono recati a trovarla nella sua di campagna ove si sta riposando dalle fatiche del film «La verità», che ha appena finito di girare sotto la direzione di Clouzot.

Quanto a Jacques Charrier, dopo un breve soggiorno a St. Tropez, egli si è recato in un paesino di montagna, nei Pirenei, ove trascorre le giornate andando a caccia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente munito dei conforti religiosi si è spenta l'anima buona di

Carlotta Pessione nata Chiapino

di anni 82

Ne danno il triste annuncio le figlie: Lina col marito Domenico Cavasso e figlio Partenope; Anna ved. Gorra col figlio Lillo; Luigi Colla, fratelli, sorelle, parenti tutti. La salma avrà luogo oggi 29 alle ore 14,30 da via Sangiuliano n. 10. La cara salma proseguirà per Casalborgone ove sarà tumulata. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1960.

La famiglia Gorra, Palmerio, Bonello si unisce al dolore della famiglia per la perdita della cara mamma

Carlotta Chiapino ved. Pessione

— Torino, 29 settembre 1960.

La famiglia Barbero, Prigioni prendono viva parte al dolore di Anna per la perdita della mamma

Carlotta Chiapino ved. Pessione

— Torino, 29 settembre 1960.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Ballauri nata Catti

di anni 37

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio il marito Mario, le famiglie Ghedia, Ballauri, parenti, amici e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo da via Valentino Carrera 76.
— Torino, 29 settembre 1960.

Giuseppe e Fernina Ramella addolorati, piangono la scomparsa della cara GIULIA

Le famiglie Cinto Rocella e Ramella si uniscono al lutto.

Le Colleghe ed i Colleghi di

Silvia

porgono viva parte al dolore della famiglia Ballauri e Catti.
— Torino, 29 settembre 1960.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pautasso

industriale

di anni 66

Ne danno il dolorosissimo annuncio: il figlio geom. Renato con la moglie Carla De Leo, la nuora Gilberina Grasso ved. Pautasso, il nipotino Gian Franco, che tanto amava, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Torrazza venerdì 30 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torrazza Piemonte, 28 settembre 1960.

La S.p.A. Fratelli Pautasso & C. unitamente con dolore il Rag. Renato di

Giuseppe Pautasso

avvenuto in Torrazza Piemonte il 28 settembre 1960.
— Torino, 29 settembre 1960.

Luigi Pautasso unitamente alla famiglia piange la perdita del caro fratello

Giuseppe

— Torrazza Piemonte, 28 settembre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Piccaluga

Droghiere

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Felicita Gavioli, il figlio Sandro con la moglie Iolanda ed il piccolo Luigi, la figlia Carolina col marito Giovanni Caligaris, fratello, sorelle, cognati, cognata, nipoti e parenti. Funerali venerdì 30 corr. ore 14,30 da via Lauro Rossi 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Zava

industriale

di anni 37

Costernati ne danno l'annuncio la moglie Roberta Amelio, i figli Gianni e Patrizia che tanto adorava, papà, mamma, suoceri, la cognata Edda con il marito Ilario Gaffo, il cognato Roberto con la moglie Regina Ferraro e figlia Annarosa, zii, zie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Malassi ed a suor Placida della Clinica Pinna Pintor. I funerali avranno luogo giovedì 29 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Vivaro 20. Indi la cara salma proseguirà per Venaria ove alle ore 15 avranno luogo le esequie.
— Torino, 28 settembre 1960.

Romano e Piero Giorcelli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Angelo Zava

— Torino, 28 settembre 1960.

La famiglia Guida prende viva parte al dolore della famiglia Zava per la scomparsa dell'amato

Angelo Zava

— Torino, 28 settembre 1960.

La famiglia Mascarello partecipa al dolore della famiglia Zava per la perdita del caro

Angelo Zava

— Torino, 28 settembre 1960.

Alvaro Chelli e famiglia si associano al dolore della famiglia Zava per la scomparsa del loro caro

Angelo Zava

— Torino, 28 settembre 1960.

Maria Garravello partecipa al vivo dolore della famiglia per la perdita dell'amato

Angelo Zava

— Torino, 28 settembre 1960.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della O.M.I. profondamente addolorati annunciano la scomparsa del Titolare signor

Angelo Zava

— Torino, 28 settembre 1960.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Antonietta Fantaudori
Natalia Emilia Turbil.

Ermanno Balossi e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Zava per la scomparsa di

Angelo Zava

— Torino, 29 settembre 1960.

Filippa Saracco e famiglia prendono parte al dolore per l'immatura scomparsa del signor

Angelo Zava

— Torino, 28 settembre 1960.

Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari serenamente si è spenta

Enrichetta De Martinis in Marucchi Foino

Ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, i figli Ettore (Elisabethville), Piero con la moglie Marina Quaglia e figli (Elisabethville), Marina vedova Castiglia e figli, Laura con il marito geom. Ermenegildo Cancino e figli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo giovedì 29 corr. in Masserano Rongio alle ore 16.
— Biella, 28 settembre 1960.

L'impresa Cancino Antonio di Valle Mosso partecipa al dolore del proprio titolare geom. Ermenegildo Cancino per la scomparsa dell'amata suocera

Enrichetta De Martinis in Marucchi Foino

— Valle Mosso, 28 settembre 1960.

Le Maestranze dell'impresa Cancino Antonio di Valle Mosso si uniscono al dolore del proprio titolare Cancino geom. Ermenegildo per la perdita della cara suocera

Enrichetta De Martinis in Marucchi Foino

— Valle Mosso, 28 settembre 1960.

Munito dei conforti religiosi, ha reso l'anima eletta al Signore

Luciano Zucchi

Addolorati ne annunciano: la moglie, la figlia, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 29 corr. alle ore 14,30 da corso Umbria 56. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Rossi.
— Torino, 28 settembre 1960.

Partecipano al dolore le famiglie Bossi, Garighio, Meinardi.

I Componenti il Servizio Antincendi Michelin partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luciano Zucchi

— Torino, 28 settembre 1960.

Giorgio Zaggi prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Luciano Zucchi

— Torino, 29 settembre 1960.

Serenamente e cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Giuseppe Garbarino

Segretario Principale FF. SS.

di anni 78

Rassegnati al divino volere lo piangono: la moglie, i figli Silvio e Maria con famiglie, il fratello don Benvenuto Cagliero parroco di San Pio X (Faleonara), il fratello, cognati, nipoti, parenti, amici e conoscenti. I funerali giovedì ore 14,30 dalla parrocchia di S. Pio X; seguirà per Villa del Foro (Alessandria). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1960.

Il Vice Parroco, le Rev. Suore, le Associazioni Parrocchiali, la fedele Bellina prendono viva parte al dolore del loro Parroco.

Prendono parte al dolore di Giampia, Maria Ilaria e Riccardo per la scomparsa del padre signor

Cesare Lenti

gli amici:
Marcella e Miranda Gazzola
Aldo Panizza
Ghido e Lele Ponzetto
Beppe Taverna
Jole Volante.
— Alessandria, 28 settembre 1960.

Maria, Luisa e Nanni Rovera si uniscono al dolore della famiglia Lenti per la scomparsa del signor

Cesare Lenti

— Alessandria, 28 settembre 1960.

Munita dei conforti religiosi di cristiana serenità spirata

CONTESSA

Maria Ponza di San Martino vedova Gavigliani

Le figlie Adele e Laura, le cognate, nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti.
— Torino, 28 settembre 1960.

La famiglia Isola partecipa al dolore delle nobili signorine Gavigliani per la scomparsa della loro Mamma.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Mainardi

di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie; la figlia Lena con il marito Enrico Gai, gli affezionati nipotini Pier Carlo e Maurizio, i parenti tutti. I funerali domani 30 corr. alle ore 10,30 partendo da via Pietro Giuria 5 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1960.

Serenamente e cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Giuseppe Garbarino

Segretario Principale FF. SS.

di anni 78

Lo annunciano la moglie Angela Colombo, il figlio Giuseppe e consorte Franca col piccolo Enrico, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali oggi 29 corr. ore 15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 settembre 1960.

Addoloratissimi per la scomparsa partecipano Pina Nada col figlio, la nuora e piccola Loredana.

La famiglia Castelli, profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al suo caro

Giovanni

ringrazia coloro che con presenza, scritti, hanno partecipato al suo dolore. Un grazie particolare alla Direzione Fiat, funzionari e colleghi.
— Torino, 29 settembre 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Aldo Craveri

Perito Elettrico Industriale

Lo piangono: la mamma, la moglie Wanda Barbetta con i piccoli Giuseppe e Dario; il suocero Valentin, cognati, zii, cugini, nipoti, tutti, parenti tutti. Oggi alle 14,30 la cara salma partirà da via Sant'Antonino 23 e verrà trasportata a Forno Canavese ove alle ore 16,30 avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1960.

Dottoressa, Impiegati e Maestranze della Soc. G.B. Vemborino prendono viva parte al dolore della comproprietaria signora Nanda Bertodo per l'immatura perdita del marito

Aldo Craveri

— Torino, 28 settembre 1960.

Ida Pravato ved. Morello, Domenica e Silvio Rabaudo prendono viva parte al dolore della cugina Nanda per la scomparsa di

Aldo

— Torino, 28 settembre 1960.

L'A.G.E.S. partecipa commossa la perdita del suo apprezzato collaboratore signor

Aldo Craveri

— Torino, 28 settembre 1960.

* Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Cochis

Desolati lo piangono: la moglie Enrica Truffo, la figlia Maria col marito Silvio Damiani e figli Ettore e Sergio che tanto adorava; nipotini, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Primo Tarditi per le assidue cure prestate. I funerali oggi 29 alle ore 16 da via Taggia 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1960.

Aldo Rita Galli con i piccoli Aldo e Lauretta partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro zio

Ettore

— Torino, 28 settembre 1960.

Rosa Truffo ved. Cochis e figli Virginia, Michele, Emma e famiglie si associano al dolore per la perdita del caro cognato e zio

Ettore

— Torino, 28 settembre 1960.

I Dipendenti della Ditta Damiani partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Ettore Cochis

— Torino, 29 settembre 1960.

Con cristiana rassegnazione e cristiana fede Sr. Sacramenti si è ricongiunta agli adorati figli Luigi, Alma e Rinda

Maria Costanza Majocco ved. Ambrosino

Affranta ma piena al volere di Dio la sua Nuti con il marito Renato Zanasi, sorelle, fratello, parenti e persone Maria Bona con Nino si uniscono. I funerali partiranno dall'Ospedale Maria Vittoria oggi alle ore 16. Non fiori ma opere di bene. La figlia riconoscente ringrazia i sigg. medici prof. Panera, prof. Gozzano, dott. David ed in particolare il dott. Garda per le cure prodigatele. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1960.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Cervetti

Lo piangono: la mamma, la moglie, la figlia Angela, Silvana, Piera; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Maria Vittoria 42. La presente è partecipazione e ringraziamento, con particolare grazie al dr. Cesare Brunetti per le amorevoli cure.
— Torino, 28 settembre 1960.

La Direzione e gli Impiegati dell'Azienda Trasvia Municipale di Torino partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del capo tranviere

Angelo Cervetti

— Torino, 29 settembre 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Camilla Marocco in Aprato

di anni 63

Lo annunciano: marito, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Verna. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi 29 corr. ore 10,30 da c. Novara 35.
— Torino, 28 settembre 1960.

La Società Fulmo e Dipendenti partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Angelo Scotti

— Torino, 29 settembre 1960.

Il 3 ottobre 1959 lasciava la vita terrena, da lui generosamente ed ultimamente vivificata, per rispondere al divino appello il

DOTT. ING.

Giorgio Guarrella

Medaglia d'oro per i benemeriti della scuola, cultura ed arte
Decorato alla memoria

La famiglia, ricordandolo con immutato, infinito rimpianto ed accorata tristezza, comunica che il 2 ottobre prossimo, nella chiesa di S. Barbara, alle ore 8, verrà celebrata una Messa di suffragio.
— Torino, 29 settembre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, gli Insegnanti, gli Allievi, il Ex-Allievi e tutto il Personale dell'Istituto Tecnico Industriale di Stato per Tessili e Chimici tintori di Torino, con profondo affetto e immutato dolore, ricordano nel 1° anniversario della sua scomparsa, il loro amatissimo preside

DOTT. ING.

Giorgio Guarrella

indimenticabile per elette qualità di mente e di cuore.
— Torino, 29 settembre 1960.

Nel decimo tristissimo anniversario della morte dell'

Avv. Giovanni Mario Prato

la moglie lo ricorda con immutato dolore a devoto rimpianto ed insieme ai familiari tutti ringrazia le gentili persone che pregheranno per l'anima eletta rinnovandone la cara memoria. Sante Messe di suffragio saranno celebrate venerdì 30 settembre al Cimitero, e sabato e alle ore 11 nella parrocchia di S. Barbara.
— Torino, 29 settembre 1960.

1959 1960

Nel 1° anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda con immutato dolore

Pietro Pezzolo

Messa in suffragio nella parrocchia di S. Croce venerdì 30 settembre ore 8.
— Torino, 29 settembre 1960.

1959 1960

Sempre presente nel nostro cuore

Giuseppe Verna

La S. Messa anniversaria 30 settembre, ore 8,30, parrocchia di S. Gaetano (Regio Parco).
— Torino, 29 settembre 1960.

Mariano Orlando

Nel quarto doloroso anniversario sarà Messa venerdì 30 settembre, ore 8.30, Gesù Adolescente.
— Torino, 29 settembre 1960.

1958 1960

COMMENDATORE

Edoardo De Lauretis

Il tempo rende più accorato, caro, il rimpianto di te. La Messa alle 7,30 chiesa Madonna di Lourdes il 30 corrente.
— Torino, 29 settembre 1960.

Nel terzo trimestre anniversario dell'immatura scomparsa del

Rag. Giovanni Ugo Cerio

Dirigente Industriale

la moglie con immutato dolore a desolato rimpianto, ne rinnova la cara memoria. La S. Messa in suffragio alle ore 8,30 del 30 settembre parrocchia San Dalmazzo (via Garibaldi angolo via Orfane).
— Torino, 29 settembre 1960.

29-9-1959 29-9-1960

Nel primo anniversario della perdita di

Caterina Menzio in Rubatto

il marito, figli e parenti tutti la ricordano con immutato dolore. Messa in suffragio il 30 corr. ore 8 parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 29 settembre 1960.

Polemiche tra i partiti sulle alleanze dopo le elezioni

Cioccetti guiderà a Roma la lista democristiana e Saragat quella socialdemocratica - Una nota del «Popolo» attacca con decisione fascisti e comunisti - Lunedì Moro parlerà al Consiglio nazionale d. c.

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 settembre.

Si è in attesa della relazione che l'on. Moro leggerà lunedì al Consiglio nazionale della democrazia cristiana. Da più parti e dai suoi stessi alleati il partito di maggioranza viene sollecitato a prendere posizione sulle alleanze post-elettorali: i gruppi della maggioranza parlamentare, liberali, socialdemocratici e repubblicani, le destre e gli stessi socialisti hanno bisogno di queste indicazioni per poter avviare su basi concrete la propria campagna elettorale.

Tra i partiti della coalizione di maggioranza, alcuni tendono a cristallizzare la formula «centrista», altri a favorire evoluzioni future, e tutti, concordi, non vorrebbero lasciare alla dc la possibilità di regolarsi in maniera diversa a seconda delle situazioni locali. Anche in seno alla dc gli orientamenti non sono sempre concordi. Il «caso» del sindaco di Roma ha mostrato con chiarezza di che si tratta.

L'avv. Cioccetti è a capo di una giunta sorretta dai voti dei democristiani, dei socialdemocratici, dei liberali e dei neofascisti. Criticata in molti ambienti l'amministrazione è stata messa sotto accusa dagli stessi democristiani non di destra. Nel compilare la lista dei propri candidati, la democrazia cristiana doveva tener conto dell'esplicita richiesta dei socialdemocratici e dei repubblicani di rinunciare all'avv. Cioccetti: altrimenti, dicevano il padi, saremo costretti a condurre a Roma la campagna elettorale contro la dc e ci troveremo a fianco dei socialisti e dei comunisti. Per qualche giorno c'è stata qualche esitazione nella dc romana; alla fine, però, si è deciso che l'avv. Cioccetti guiderà la lista del partito di maggioranza.

Non poteva essere diversamente: la dc romana è controllata dalle correnti di destra. Per tutta risposta, l'on Saragat annuncia che egli stesso guiderà la lista socialdemocratica nella capitale e non risparmierà gli attacchi all'amministrazione della Capitale.

Il succo della faccenda sta in questo: i gruppi di centro-sinistra vogliono sapere se la democrazia cristiana è disposta o meno a subire, come a Roma, l'alleanza con i neofascisti. In questo caso, essi dicono, cambiano molte cose.

Forse per tranquillizzare gli alleati *Il Popolo* attacca con decisione stamane i fascisti ed i comunisti e sembra escludere che anche nei «casi di necessità» sia possibile una alleanza con il msi. Questo soddisfa i liberali, ma non sembra sufficiente per i socialdemocratici, che, con il discorso che pronuncerà Saragat domenica a Roma, lanceranno in grande stile la campagna per le giunte di centro-sinistra.

Come si vede, la questione delle giunte comunali è vista in funzione della politica generale in campo nazionale. Si tratta ora di stabilire, attraverso la relazione di Moro, se questo è anche l'avviso della dc, che fino ad ora, per ragioni evidenti, ha evitato di impegnarsi e s'è lasciate aperte tutte le porte.

m. t.

Le frodi agricole nel Forlivese

Concluso con 286 condanne il processo ai 344 imputati

Forlì, 28 settembre.

Dopo cinque udienze si è concluso in pretura il processo a carico di 344 persone imputate di tentata truffa aggravata in danno del Ministero dell'Agricoltura, e alcune anche di falso in scrittura privata. Quasi tutte appartengono alla categoria dei coltivatori diretti, residenti in provincia di Forlì e aderenti all'associazione in seno alla Camera del Lavoro; 300 sono dirigenti di organizzazioni sindacali e di cooperative.

Il giudice ha emesso 21 condanne a pene varianti, in considerazione della recidiva, da 3 mesi e 20 mila lire di multe a 4 mesi e 40 mila lire di multa; 260 condanne, per il reato di tentata truffa aggravata, a 2 mesi e 20 giorni di reclusione e 30 mila lire di multa, col beneficio della condizionale; Guglielmo Lonzardi, segretario dell'associazione coltivatori diretti aderenti alla Camera del Lavoro, Emidio Sbrighi, dirigente il mulino cooperativo di Cesena ed Arturo Flamigni, direttore del consorzio provinciale della cooperativa agricola, ciascuno a due mesi e 20 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa. Ha ordinato non doversi procedere a carico di quattro imputati defunti durante l'istruttoria e di altri 42 per il solo reato di falso in scrittura privata estinto dall'amnistia. Ha assolto con formula piena un imputato dal solo reato di falso e di tentata truffa e, infine, con formula dubitativa, 47 imputati, fra i quali sono compresi Sanzio Talacci, del mulino cooperativo di Cesena e i commercianti Riccardo Strocchi ed Ercole Garavini.

Si dimettono cinque parlamentari su sette dal comitato istituito da De Gaulle per l'Algeria

Crescenti difficoltà per le iniziative del generale

I dimissionari sono tutti musulmani gollisti - Affermano che nessuna sistemazione nel Nordafrica è possibile senza tener conto degli insorti - Riserve della Commissione parlamentare sul piano per una «forza atomica d'urto» - La Francia accetta di integrare parzialmente la sua aviazione nella Nato

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 28 settembre.

Quattro deputati e un senatore musulmani, tutti iscritti alla gollista U.n.r. (Unione per la nuova repubblica), si sono dimessi da membri della Commissione di eletti algerini incaricata dei problemi municipali, che il Primo ministro aveva insediato ieri mattina. In una lettera che hanno inviato ieri sera a Michel Debré, subito dopo la seconda seduta della Commissione, hanno spiegato le ragioni della loro decisione e stamani non hanno ceduto alle sue pressioni, rivolte a farli ritirar loro le dimissioni.

Benché il testo della lettera non sia stato divulgato, si sa che i cinque parlamentari hanno inteso affermare la loro riserve, e addirittura la loro opposizione, al tentativo di organizzare, attraverso le commissioni di eletti, uno stato algerino che dovrebbe sorgere senza tener conto del Comitato di liberazione nazionale algerino e prima che siano cessate le ostilità.

Essi ritengono infatti che la procedura adottata dal generale De Gaulle non può portare nessuna soluzione e fa anzi correre il rischio di ritardare la fine della guerra anziché anticiparla. Della Commissione in cui i cinque si sono ritirati facevano parte sette parlamentari; dopo le loro dimissioni, ne rimangono dunque in carica soltanto due.

Questo è soltanto uno dei tanti episodi che segnano in questi giorni un'apparentare della situazione politica francese e giustificano le severe critiche che il direttore di Le Monde rivolge stasera al regime, commemorando il secondo anniversario delle elezioni con cui il 79 per cento dei votanti francesi dettero carta bianca al generale De Gaulle. «Finché dura la guerra d'Algeria — scrive Hubert Beuve-Méry — l'essenziale rimane da fare, e sul piano interno come sul piano estero la politica francese rimane gravata da un'insopportabile ipoteca».

Sul piano interno, un altro sintomo dell'attuale malessere è l'accoglienza negativa che la Commissione parlamentare di Difesa nazionale ha fatto al progetto di legge per la creazione d'una forza d'urto munita di armi atomiche. Una maggioranza pregiudiziale, in contrasto col progetto voluto personalmente dal Presidente della Repubblica, è stata approvata alla quasi unanimità, compresi i «gollisti dell'U.n.r.», ad eccezione di tre voti contrari e due astensioni.

I parlamentari hanno ritenuto che la forza d'urto nucleare, che potrebbe essere in piena efficienza soltanto fra una decina d'anni, finirebbe per assorbire ogni altro credito militare cosicché nel bilancio del 1963 non rimarrebbe più neppure un centesimo da spendere per l'armamento classico francese. Il programma nucleare farebbe così sparire completamente le forze della Francia dal sistema difensivo dell'Alleanza.

Sul piano estero, oltre ai contrasti europei e atlantici, il maggior motivo di inquietudine è l'atteggiamento francese di fronte all'Onu e le minaccie di isolamento. Nell'articolo già citato, lo afferma il direttore di Le Monde *con queste parole: «Non bisogna evidentemente deridere l'organizzazione delle Nazioni Unite, nel momento in cui le sue decisioni possono rendere più malagevole che mai un regolamento diretto del conflitto algerino».*

Per contro, si può registrare una certa elasticità nella posizione che la Francia aveva assunto di fronte ai comandi militare atlantici. E' stato raggiunto infatti un accordo che porta all'integrazione completa del sistema francese di radar nel dispositivo d'allarme occidentale e all'integrazione delle forze aeree tattiche stabilite tanto in Germania quanto in Francia presso la frontiera tedesca, ciò che costituisce la maggior parte delle forze aeree francesi.

E' previsto però che l'ordine di far fuoco su d'un aereo sconosciuto non può essere dato a unità francesi della difesa aerea altro che da un generale francese. L'accordo non prevede che le forze aeree e terrestri francesi in Germania si esercitino, come fanno le altre forze atlantiche, all'impiego delle armi atomiche sotto controllo americano.

Nonostante queste riserve, l'accordo viene considerato negli ambienti della Nato un importante passo avanti, che risolve in gran parte i dissensi che si trascinavano da due anni fra il governo francese e la Alleanza atlantica. Non elimina tuttavia la controversia maggiore: quella che ha portato la Francia a rifiutare sul suo territorio nazionale il deposito di ogive nucleari americane finché non avrà ottenuto di controllarne l'impiego.

Sandro Volta

Nato senza braccia guida l'automobile con i piedi

Parigi, 28 settembre.

Il prefetto del Dipartimento dei Côtes du Nord ha chiesto alla Commissione nazionale per le patenti di guida di emendare eccezionalmente la norma secondo cui una persona senza braccia non può ottenere la patente. A motivare la richiesta del prefetto è stato un commerciante di Plosuc, il quarantaduenne Alfred Hamon, che, nato senza braccia, ha imparato a guidare l'automobile del fratello, opportunamente adattata, coi piedi.

Con un piede egli controlla il volante, e con l'altro manovra la leva del cambio, accelera e frena. Dopo ripetuti rifiuti della Commissione regionale della patente di guida, l'Hamon si è rivolto direttamente al prefetto, invitandolo ad assistere a una «esibizione» delle sue capacità. Il prefetto ne è rimasto tanto impressionato che ha chiesto subito la modifica del regolamento.

ULTIME DI CRONACA

Morente un operaio caduto in una botola

Una sciagura sul lavoro è avvenuta ieri pomeriggio in un capannone della nuova costruzione dell'Urbiochimica, alla barriera di Milano. Verso le 16 l'elettricista Giuseppe Lacchia di 29 anni, abitante in via Pergolesi 80, si trovava al primo piano, intento a controllare e sistemare l'impianto della luce. D'improvviso, mentre attraversava una stanza, inciampava in un attrezzo e precipitava in capofitto dentro una grande botola attraverso cui si fanno passare materiali di lavoro.

Lo sventurato piombava sul pavimento del pianterreno, con un volo di altre quattro metri, e batteva il cranio, restando esanime in una pozza di sangue. Si telefonava immediatamente alla Croce Rossa e poco dopo il Lacchia veniva ricoverato all'ostetricia Martini: gravissime le sue condizioni causa la frattura della base cranica e di un braccio. In serata l'elettricista era in fin di vita.

E' arrestato mentre vende le macchine che ha rubato

Nella notte fra il 20 e il 21 scorso, a Collegno, veniva compiuto un furto nella ditta Sircana, che fabbrica macchinette per i prenotati del Totocalcio: e sparivano due saldatrici elettriche, una macchina calcolatrice e un orologio di controllo, per un valore complessivo di 300 mila lire. Il brigadiere dei carabinieri, Spinelli, dopo giorni di pazienti ricerche riusciva a sapere che nella nostra città,

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 12)

SIGNORA occupe, desi alcuni giorni settimanali mansioni fiducia, stato abbigliamento o generi. Massima referenza, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4202 — Torino ». A81648

SIGNORINA buona presenza, massima serietà offresi studio medico o dentista. Telefonare 384-002 ore 2-18. A81091

SIGNORINA media età occuperebbesi assistenza signora bambini, massima serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A81643

TIPOGRAFO compositore 23enne offresi. Telefonare 777-146, Torino.

TRENTAQUATTRENNE offresi [illegible] fiducia referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5172 — Torino ».

VENTIDUENNE invalido del lavoro, coniugato con figlio, offresi subito usciere, fattorino. Medaus, via M. Ausiliatrice 54

VENTIQUATTRENNE diplomato patente pratico città, libero pomeriggio, offresi anche come autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A81218

VENTUNENNE fattorino autista patente 2° o 2° pratico [illegible] provincia, referenziato offresi. Telefonare 390-328.

VERNICIATORE specializzato 45anno occuperebbesi seria ditta. Telef. 380-936.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNANI tuttofare Susa, oppure giornata 8-19. Gillio, via Boucharon 9.

ABBISOGNANI urgentemente tuttofare referenziatissima quarantenne, casa tranquilla. Telefonare pomeriggio 584-786.

ABILE [illegible] fissa referenze. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 29.

ABILE tuttofare cercasi ore 8-20. Telefonare 288-365 oppure 41-789.

ABILE tuttofare fissa referenziata assume famiglia tre adulti. Telef. 570-330.

ABILE tuttofare referenziata cercasi ottimo stipendio. Telefonare 693-511 ore pasti. A82112

AFFILATORE seconda o terza cercasi anche a ore, [illegible], Artisti 16.

ACQUISTATORI per revisione e riparazione macchina utensili assume Sabb, corso Unione Sovietica 455, Torino.

ACQUISTATORI provetti montaggio macchina utensili cercasi da Rambaudi, Tolmino 14, telefonare 372-350. A82103

AIUTANTE sarto uomo e gilerista cerco subito. Pavino, corso Bramante 76.

ALESATORI, pialisatori, fresatori, assume Società Azionaria Strumenti e Stampi, corso Unione Sovietica 455, Torino.

APPRENDISTA impianti termici cercasi. Telefonare 652-890. A82101

APPRENDISTA pasticcere quattordicenne pratico bicicletta cercasi. Gastaldo, Madama Cristina 37. A76209

APPRENDISTA restauro mobili antichi 14enne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ». A81862

APPRENDISTA verniciatore 14-16enne assumesi da primaria carrozzeria riparazioni. Presentarsi Calvi 25. 417

APPRENDISTE stiratrice aiutanti sarta cercasi corso Vittorio 95, ore 10.

APPRENDISTI falegnami possibilmente già avviati mestiere cercasi via Carlo 7.

APPRENDISTI magazzinieri cerca Vaginio, via Lagrange 3, presentarsi accompagnati da un familiare. 30256

APPRENDISTI tornitori fresatori meccanica precisione [illegible] per magazzino 14-17enne, possibilmente diploma avviamento, cercasi. Telefonare 562-589.

ARMEH fresatore specializzato con mansioni operatore, tornitori qualificati, massima retribuzione. C. [illegible] 12.

ASSUMEREI giovani o apprendisti imparare in stoffa. Telefonare 50-122.

ASSUMIAMO saldatori con pratica carpenteria ferro. Rivolgersi corso Monte-cucco 146, telefonare 31-848. A81894

AUTISTA fattorino lavori magazzeno cercasi. Gelso, corso Galileo Ferraris 37

AUTISTA 2° diesel e lavori vari cercasi. Telefonare 30-932. A81810

AUTISTA 3° grado, piemontese, pratico Torino città cercasi per piccola linea giornaliera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ». A81835

BAMBINAIA esperta cercasi. Referenze. Ottimo trattamento. Tel. 873-605.

BAR cerca ragazzo 15-17enne possibilmente pratico. Tel. [illegible]. A82188

BIANCHERIA signora, cerca apprendista cucito, abili lavoranti e apprendiste stiratrici. Telefonare 586-288. A81414

CAMICERIA cerca apprendista 15enne aiutante lavorante provetta. Giulia Barolo 30. A81983

CARPENTIERI fasce specializzati saldatori assumonsi buona retribuzione. Presentarsi Carpenteria, via Leonardo Fea 85, Torino. A81068

CARPENTIERI, lamieristi conoscenza disegno e apprendisti cerca officina via Sassari 23. Telefono 280-657 A79473

CARROZZERIA cerca abili verniciatori, sellai, aggiustatori, finizione. Retribuzioni ottime. Telefonare 280-684.

CARTOTECNICA assume apprendisti. Telefonare 790-568. A82109

CASA signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Presentarsi portineria Fatebenefratelli 29. A82111

CERCANSI lavoranti interno esterno. Agnusgico, telef. 577-004, 858-334.

CERCANSI magazzinieri interno massima retribuzione, conferimento esterno. Telefonare 774-900. A82107

CERCASI abile bustaio, altra pratica corsetti ortopedici, anche domicilio. Presentarsi Bonfanti, Statuto 14. 512

CERCASI abile commesso o commessa salumeria. Telefonare 896-893. A82811

CERCASI abile tuttofare fissa referenziata buono stipendio. Telefonare 660-744.

CERCASI abili falegnami serramentisti. Rivolgersi: Dussetto, via Carlo Capelli 67

CERCASI abilissima lavorante sarta e aiutante. Savelli, Lagrange 3.

CERCASI aiutante apprendista sarta. Telefonare 70-747. A82108

CERCASI [illegible] sarta 15-17enne. Telefonare [illegible]. A82142

CERCASI aiuto commessa pratica. Telefonare 521-289. A81964

CERCASI aiuto commessa preferibilmente pratica oreficeria-orologeria. Referenza inoppugnabili. Presentarsi: Araldi, via Teodoro Rossi 2. A82429

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice, presentarsi via Germonio Anastasio 5 o telefonare 786-543. A82451

CERCASI apprendista bar 16-17 anni. Presentarsi dalle 10 alle 13, via Nizza 43. A80690

CERCASI apprendista et aiutantine nonché aiutante sarta donna anche mezza giornata. Telefonare 688-978. A82163

CERCASI apprendista meccanico. Autorimessa Cavalli, via Cavalli 12, Torino.

CERCASI apprendista pettinatrice, vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, via Parini 10. 317

CERCASI apprendista 15-18 anni, pratica tornio. Presentarsi Fiaborea, corso Emilia 17. A82497

CERCASI apprendisti e saldatori battilastra. Telefonare [illegible] dalle 18-20.

CERCASI apprendisti lamieristi con almeno 6 mesi di esperienza. Tel. 664-852.

CERCASI cameriera fissa tuttofare con referenze. Telefonare 882-223. A82450

CERCASI cameriera referenziata bella presenza. Via Galliano 21, Torino.

CERCASI cameriera cameriere stabile, paga massima. Telefonare 80-107.

CERCASI commessa salumeria 17-18enne referenziata anche provinciale, vitto alloggio, via Salaberano 53, Tel. 773-758.

CERCASI donna di servizio. Coppa, via Lamarmora 67, telefonare 898-083

CERCASI donna servizio referenziata dalle ore otto alle venti. Tel. 697-123.

CERCASI donna tuttofare fissa oppure giornata. Presentarsi via Rosine 18.

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 529-023. A82681

CERCASI magazziniere. Tel. 506-622.

CERCASI meccanico oltre 25 anni possibilmente pratico motori a due tempi. Presentarsi ore ufficio ascluso sabato, Canavese, via Saluzzo 43. A81141

CERCASI operaio motorista autoveicoli, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ». A81860

CERCASI pasticcere finito disposto trasferirsi Genova. Scrivere: Unia, via Rimassa 122 R, Genova. 27903

CERCASI per gestione macelleria salumeria carni equine abilissimo commesso o commessa. Telefonare 583-624.

CERCASI pasticciere commessa pasticceria e apprendista. Presentarsi pasticceria via Tripoli 15. A82807

CERCASI ragazza turista quindicenne bella presenza. Telefonare 380-048.

CERCASI ragazzino 14-15enne per bar. Telefonare 380-857. A82403

CERCASI stiratrice. Telef. 41-550. A82460

CERCASI ragazzo aiutante pellicciaio. Telef. 41-550. A82460

CERCASI ragazzo apprendista bar. Rolando, via San Tommaso 23. A81419

CERCASI ragazze 16-17enne intelligenze per lavoro articolo moda, paga massima. Telef. 890-064. A81978

CERCASI stampatore materie plastiche. Referenziare dettagliatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ».

CERCASI tuttofare abilissima giornata buona retribuzione. Telefonare 584-364.

CERCO abile manicure. Presentarsi Gino Talentino, via Gobetti 5. A82483

COMPOSITORE tipografico, pensionato od libero ore serali, cerca. Tel. [illegible]-242.

DONDOLI: cerchi domestico cameriere, sbrigli cuoca, tuttofare veramente pratici e referenziati cercansi per villa Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ». A80386

CRONOMETRISTA analista tempi abilissimo cerca importante industria. Ottimo trattamento. Manoscrivere curriculum pratese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ». A82064

CUOCA e cameriera o coppia, referenziale cercansi, ottimo trattamento. Telefonare 52-132. A81204

FAMIGLIA signorile 4 persone adulte, cerca domestico autista, disposto recarsi dintorni Biella. Telefonare 759-913.

FAMIGLIA 3 adulti commercianti cercano tuttofare fissa oppure 8-21, buon stipendio. Telefonare 759-918. 518

FAMIGLIA tre persone cerca fissa tuttofare, buon stipendio. Telef. 586-818.

FOTOGRAFIA Saravalle Busto Arsizio cerca subito stampatore operatore esterno posto stabile. Buona retribuzione. Serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 416 — Torino ».

GROSSISTA abbigliamento [illegible] prendisti. Telefonare 45-677.

IMPORTANTE manifattura [illegible] lavoranti reggipetto-busiale. Telefonare 772-735. A82568

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica torinese offre occupazione a operai specializzati ed qualificati tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori con particolare competenza e pratica lavoro a [illegible] retribuitivo lavoreroli. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4225 — Torino ».

IMPRESA assume pulizia provetto. Telefonare 551-282. A83402

INDUSTRIA cartonaggi cerca operai ambosssi specializzati lavorazione cartone per proprio stabilimento Torino. Prendere mansioni precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9478 — Torino ». A80149

INDUSTRIA confezioni femminili cerca abilissime aiutanti lavoranti serie. Telefonare 81-404. A82358

INDUSTRIA importanza [illegible] assume tornitori e addetti macchina. Telefonare 690-836. [illegible]

INDUSTRIA torinese cerca meccanico aggiustatore seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4295 — Torino ».

LABORATORIO ricami cerca lavorante pratica macchina unica motore e apprendiste 14-17 anni. Telefonare [illegible]

LATTONIERE idraulico abile, lavoro continuo sicuro cercasi. Telefon. 587-773

LAVORANTI abili pomo-binino domiciliio [illegible]. Telefonare [illegible]. A82453

LEGATORIA cerca apprendisti ambosssi anche inesperti via Genova 206. Telef. 660-421. A81115

LEGATRICI I, II, III cerca tipografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4129 — Torino ». A81548

MAGAZZINIERE abbigliamento fatturista solo per ottobre-novembre, referenze, cercasi. Telefonare [illegible] 378. A82379

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee assume stabilimento Maglificio Kelly. Lagrange 29. 873

MAGLIFICIO assume stabilmente, macchinista rettilinee interno, esterno. Chiedere Vinaglio 11. A74282

MAGLIFICIO cerca tessitrici per [illegible] e rammendatrici abilissime. Telefonare 388-300. A81798

MECCANICO elettricista cerca importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4295 — Torino ». A81384

MODELLATORI meccanici legno prima, seconda categoria, cerca importante azienda, Torino. Dettagliare età, pretese, referenze, scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ». A82164

PASTICCIERE provetto cercasi ore pomeridiane. Presentarsi: Bersano, Gallimberti 17. A82423

PASTICCERIA cerca ragazza volenterosa per laboratorio possibilmente pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4196 — Torino ». A81483

PERSONA sola cerca distinta governante pratica cucina, stiro, referenziata. Fissa oppure ore 10-20,30. Alloggio signorile Piazza Strada. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ».

PETTINATRICE cerca abile aiutante manicure. Telefonare 386-364, via Limone 5

PICCOLA famiglia cerca donna mezza età preferibilmente cuoca per aiuto tuttofare, massimo stipendio, esigesi massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4195 — Torino ». A81543

PRIMARIA casa torinese cioccolato caramelle cerca confezionista e vetrinista provata esperienza e fine astro artistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2391 — Torino ». A82408

RAGAZZE 14-17enni buona volontà assume officina elettromeccanica. Telefonare 88-933. A81687

RAGAZZO massimo 16enne disinvolto, cerca per commissioni studio. Sanguineti, Galileo Ferraris 162. 28886

RAGAZZO sedicenne licenza media cerca grossista maglieria per commissioni bicicletta, abito magazzino. Possibilità carriera. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4209 — Torino ».

SARTORIA centrale urge apprendista, aiutante sarta da uomo. Tel. 42-826.

SEDICENNE commesso fattorino con referenze cercasi. Telefonare 790-156.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Presentarsi: Boglione, Cristoforo Colombo 25. A80545

SIGNORE con bambino cerca tuttofare fissa, casa signorile Chivasso. Scrivere oppure presentarsi coiffeur Capello, via Tripoli 15, Torino. A82114

STAMPAGGIO caldo [illegible] praticissimi anche attrezzature altri esperti trafilatori rame referenziati cercansi per officina precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7480 — Torino ». A82954

STAMPISTI 1° et 2° attrezzature elettromeccaniche assume ottime condizioni Universalda. Telefono 303-725.

STUDIO fotografico assume abile stampatore. Indicare età luogo, data nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4318 — Torino. A82174

TORNITORE conoscenza altre macchine utensili cercasi per officina manutenzione. Telefonare 780-455. A82452

TORNITORE 1° e 2° cercasi anche mezza giornata. Voli 11. A81133

TORNITORI I categoria, paga massima, cerca industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ».

TUTTOFARE cercasi fissa abile pratica seria referenze controllabili. Tel. 680-386.

TUTTOFARE fissa, abile, referenziata, disposta trascorrere inverno Sanremo cercansi coniugi soli. Telefonare 52-561.

TUTTOFARE fissa esclusi lavori pesanti e pulizie. Stipendio a richiesta cercasi. Telefonare 760-387. A81954

TUTTOFARE fissa pratica referenze controllabili cerca famiglia signorile quattro persone. Ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 60-870. A82803

TUTTOFARE pratica anche cucina, referenziata, ore 8-21, coniugi soli cercansi. Telefonare 582-669. A81856

TUTTOFARE referenziata giornata o mezza giornata cercansi coniugi bimba cinquenne. Telefonare 794-196.

TUTTOFARE volenterosa cercasi 8-15 famiglia commercianti 2 persone. Telefonare 582-080. A81998

URGE cuoca provetta per piccola famiglia. Telefonare 873-337, ore 14-15.

URGENTE abilissima stiratrice e rimagliatrice. Telefonare 783-749. A82468

URGONO provetti ombrellaio domicilio retribuzione superiore tariffa. Presentarsi Zanoletti, Montebello 15. A82192

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A centomila cedo rappresentanza con numerosa clientela specialità alimentare reclamizzata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ». A81893

ABBINEREI buon articolo, interessante, ristoranti, privati, istituti, già miei clienti. Telefonare 585-780. A81072

AFFIDEREI per zona Piemonte concessione di vendita nuovo [illegible] didattico ad introdotto scuole. Scrivere Gherardi, via Fulco Portinari 62, Roma.

AGENTE rappresentante vernici vasta esperienza accetterebbe mandato vendita importante seria industria, per Torino-Provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 — Torino ». [illegible]

AGENTI vendita lubrificanti per Torino ed Cuneo cercasi trattamento superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A82124

ASSICURAZIONE opere legali, lavoro facile, redditizio, sede Agenzia, portafoglio, cerca Agenti, preferibilmente assicuratori per provincia [illegible] scrivere «Pubblicità Stampa 7456 — Torino»

AUTORICAMBI rappresentante con deposito Bologna affermata fabbrica camicie pistoni [illegible] seria rappresentanza Emilia Marche eventuale deposito. Casella Pubblikan 142 B, Bologna.

CERCANSI piazzisti ambosssi, forte provvigione, ingrandimenti fotografici. Ditta Pietro Zane via Tetto Cavallo n. 4, Cuneo. 27785

CONCESSIONARIO primarie case arrizzare doicierie affiderebbe rappresentanza Piemonte, Aosta persona introdotta. Referenze. Casella 347 T, Sip. Milano.

DIO!ANNOVENNE patente B offresi come rappresentante piazzista torinese. Telefonare 671-170. [illegible]

DISTILLERIE importanza nazionale cercano elementi introduttissimi provincie Asti, Alessandria, Vercelli, Savona, Imperia. Scriv. referenziando Casella 1485 V Sip Genova. 27803

FARMACEUTICI cercano propagandisti Torino e provincia, Cuneo, Asti, Novara, Vercelli, Aosta, decennale esperienza. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GEOMETRA 40enne ex dirigente tecnico-commerciale azienda metalmeccanica esaminerebbe serie proposte rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». [illegible]

GRANDE società internazionale aiuto domestici cerca piazzisti 25-30enni per Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara, Aosta. Assicuransi stipendio provvigioni e premi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2400 — Torino ». A82452

GROSSISTA cerca elemento possibilmente motorizzato, preferibile se negoziante, disposto visitare clientela mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A82852

IMPORTANTE industria prodotti reclamizzati parrucchieri signora cerca agenti rendita, macchina propria. Curriculum, età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4282 — Torino ». A81339

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale scopo ampliamento propaganda cerca sei collaboratori provincie Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, [illegible]. Inviare curriculum, referenze solo manoscritto. Casella 343 T, Sip. Milano.

INGEGNERE industriale specializzazione nucleare esperienza [illegible] disponendo ufficio sede esaminerebbe proposta rappresentanza consulenza attività tecnico-commerciale funzioni ispettive Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A81126

INTRODOTTO rappresentante pluridecennale attività con agenzia Roma et propria organizzazione vendita già esclusivo primaria industria confezioni et maglieria scopo ampliamento lavoro cerca ditte conosciute tutto ramo abbigliamento [illegible] donna, [illegible] massima serietà, correttezza, referenze. Casella 127 B, Sip, Tritone, Roma.

LABORATORIO chimico cerca propagandista anche non introdotto minime venticinquenne con automezzo per Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2383 — Torino ». A81120

PENSIONATO abbonamento ferroviario colto fidatissimo, massima garanzia, offrasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». A81339

PRATIDA ante propria svilupperebbe propaganda medicinali Torino Piemonte collaborando eventualmente con propagandista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2386 — Torino ». A81120

PRIMARIA casa tedesca di possieria cerca rappresentante introdotto alberghi ristoranti. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ».

RAPPRESENTANTE introdotto miglior abbigliamento Toscana abbinerebbe serio maglificio. Scrie. Lobasso, Alfano 16.

RAPPRESENTANTE molto introdotto Piemonte cercasi da importante azienda lombarda ferramenta, trattamento provvigionale. Scrivere referenziando a dottor Galvan Rho Mabon 119, Milano.

STUDIO Arabico, Genova, viale Aspromonte 7, cerca collaboratore produzione, colto, anche pensionato o statale.

TRENTENNE introdotto panificio ante propria occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4309 — Torino ». A82137

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

GENEROSA mancia a chi avesse trovato barboncino nero taglia media, collare azzurro. Telefonare 682-908, ore ufficio.

INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbandonare dubbi incertezze vi aiuta Franzoni, informazioni private commerciali prematrimoniali. Goito 3. Telefono 653-466. 1014

A abile accreditato istituto informazioni affidate accurate investigazioni, accertamenti, prematrimoniali, indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Telef. 682-110; 682-876. 583

ADDIATE presenta Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 47-372. Carlo Alberto 45-51. 7166

AGILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-131. 393

ACCERTAMENTI infedeltà sorveglianze, indagini, informazioni ovunque all'estero. Madama Cristina 111, tel. 687-574.

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-062, sciatori, infedeltà, sfanzati, accertiamo serianente ovunque.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 2, telefoni 41-100, 521-549, 534-874, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ESTETISTA abile cerca acconciature signora centro prima categoria disposta collaborare. Telef. 47-591.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, Om, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, concedimo rapidi finanziamenti. « Comanto », corso Re Umberto 6. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tez., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefonare 47-346. 729

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telef. [illegible]. 244

ABARTH 750 [illegible] originale recente, pochissimi km. privatamente vendo. Telefonare 276-780. 417

ABBIAMO Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova 750, 500 giardiniera, furgoni, camioncini Coriasco, furgone 616. Cavalieri, Brescia 18. 031

ABBIAMO Appia 2a, coupé, B 12, B 20, Mercedes [illegible], Dauphine, [illegible], 1300, 1100, 600 B nuova, 500, Belvedere, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Valle S. Telefono 46-681.

ABBIAMO camioncini 103 T, furgone 600, belvedere, Bianchina 500. Po 43.

ABBIAMO pronta 600 multipla, 3000 km., 103 '56, 57, '58, 1200, 600, nuova 500, 1400 A, bella 1400 B, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.

ACCENDINO rapidamente anticipi protesti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p. Telefonare 521-281. 22556

ACQUISTIAMO contanti, autovetture, camioncini, vendiamo, facilitando. Telefonare 81-832. 656

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 57, telef. 46-007. 780

AGENZIA Vela, Talucchi 23, tel. 773-186 vetture auto, moto, prassi medici.

ALFA Romeo [illegible]ta T.I., Autototto Romeo prenota vende pernota rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-184. 347

ALFA Romeo, Commissionaria Cottino. [illegible] veicoli industriali, via Fabro 20, [illegible] Emilio Cesare 213. 826

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 compransi macchine recentissime, vendesi Fiat 1500 spider, 3100 semincuovo, Appia 3ª serie recentissima semincuova, 1400 metano, 103, 600, Belvedere. Telefonare 528-653. 720

(Continua a pag. 14)

SUSA ITALY LA CAMICIA DI ALTA QUALITA'* CREATA PER TUTTI GLI ITALIANI E PER IL MERCATO COMUNE EUROPEO * PURO COTONE MAKO' KARNAK * IRRESTRINGIBILITA' SANFOR * COLORI INALTERABILI INDANTHREN * SI LAVA E SI STIRA CON ESTREMA FACILITA' * PREZZO CONTROLLATO DI VENDITA IN ITALIA **L. 2.800** * TESSUTO GARANTITO VALLESUSA *

VALLESUSA

AL SALONE EUROPEO DELLE MATERIE PLASTICHE
(STAND 1703)

la novità mondiale: **portplast**

la nuova PORTA TAMBURATA totalmente in resina sintetica, indeformabile, sempre primaverile nelle sue 150 combinazioni di colori

prodotta in P. V. C. Montecatini dalla

CONNECTICUT s. p. a. PIAZZA CAVOUR, 3 - MILANO
TELEFONI 632.927 - 632.895 - 667.467 - 639.177 - 635.104

Agenzia di vendita per il Piemonte:
DRAWNPAN - VIA MASSENA, 12 TELEFONO 518.127 - TORINO

la stufa Spring
a doppia
diffusione di calore

stabilizzatore di pressione
valvola di sicurezza 100%
termostato ambiente

La stufa Spring diffonde il calore per convezione e irraggiamento. Il suo effetto è quindi rapido e costante grazie anche ad uno stabilizzatore di pressione che mantiene sempre regolare il flusso del gas. Inoltre la Spring ha un sensibilissimo termostato che la spegne alla temperatura voluta evitando così i surriscaldamenti e gli inutili sprechi. È presentata in tre modelli: 4000, 6000, 8000 Kcal/h.

tre volte meglio
FARGAS
Spring
a gas a gas liquido a metano

STIP-Publifargas 462

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

AUTUNNO 1960
VISITATE LA DITTA
DURANDO
TUTTE LE NOVITA' PER SIGNORA
CAPPELLI - PELLICCE - CONFEZIONI
ELEGANTI CONFEZIONI IN CAMOSCIO
GRANDE ASSORTIMENTO COLLI PELLICCE
da L. 3.500 in più
DURANDO TORINO, via Roma ang. v. Pr. Amedeo GENOVA, via XX Settembre 160 R

Elizabeth Arden

cerca per Torino
esperta massaggiatrice per il corpo
con provata esperienza.
Requisiti richiesti:
bella presenza, buona educazione,
preferibilmente conoscenza lingue.
Inviare domanda manoscritta
con fotografia a:
Elizabeth Arden - Via Montebello 39/a
Milano

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

ALFA Romeo commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 296-914

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telef. 683-313. Occasionissime: Chevrolet Corvair 1960, Giulietta spider recentissima, Appia Vignale '58, Giulietta sprint '59, Aurelia B 24, Ford Meteor III, Giulietta II ultimo tipo, Jaguar 2.4. 121

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 681-501: 1500 spider, 1800 seminuovo, 1200, tre 1400 Diesel, 103, 600, 500 funzionali, familiare, belvedere, Appia seconda, terza serie, Giulietta sprint, Simca Elysée, Lloyd 600.

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere » Roma 237 bis, tel. 42-535: B 24 Spider, B 20, Appia I, II, III, 750 Civilista, Dauphine, Giulietta Sprint, Spider normali T.I., 1200 Spider, 103, Cambi, rateazioni. 616

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia, Araldo, via Vigone 62 via Rovello 33 (borgo S. Paolo). Telefonare 20-500. 483

ANTICIPI su autovetture in giornata, tasso bancabile, segretezza, Tel. 46-007.

ARONDE Monthlery Ariane « 4 » come nuove vendonsi. Scap, Pinerolo, telefoni 22-42, 20-00. 27819

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 ti offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Centale, Gressonaro 3, telefono 774-236. Giulietta spider seminuova, Giulietta TI 59, Appia III e I, 103 B mesi 2, 65R, 500 C. 1900 a gas 615 lungo '56. 37

AUTOAGENZIA Condur, Palestro 4 bis, telef. 50-462, vende 1200 gran luce, 600 elaborata 750, T.V. spider, TV Farina coupé, Appia I, II serie, 1100, 600, 500 funzionari, occasioni diverse, cambi, rateazioni. 812

AUTOAGENZIA Piemonte, via Tunisi 130, tel. 670-693: 103 ogni tipo, Giulietta sprint, Appia seconda, Aurelia gas, 1900 gran luce, giardinette, autocarri Leoncino normali, lunghi e ribaltabili, 618 normale e lungo, 1100 Elr. Facilitazioni, rateazioni. 465

AUTOCARRI: Estate, Etadelta, normali, ribaltabili, cisternati, prenota panmuta rateizza, consegne sollecite. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 693-183. 972

AUTOCARRI Leoncino (OM) Sferzasco (Bianchi) in buone condizioni vendonsi rateando corso Unione Sovietica 91.

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori autonezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-173. 695

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TF, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 50-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 500 munita, 300, Belvedere. Telefonare 772-985. 2976

AUTORIMESSA vendo 600, 500 C, Belvedere rateizzo permuto con autoveitura, motociclo. Telefono 637-514.

AUTORIMESSA vende 1400, 500, 600, 185 occasioni diverse. Telef. 272-759.

BENEDETTO & C. Commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-444, Appia III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly. Prenotazioni, sollecita consegne.

BMW 700 coupé Limousine prontissime esposizione, Rebeo, corso Francia 13 bis. Telefonare 47-214. 442

CITROEN 1961 consegne sollecite, prove dimostrative, commissionaria. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telefonare 768-818. 631

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Cattino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20749

COMPERO 500 C belvedere, 600 massimo fino 1938, pagamento contanti. Telefonare 657-514. 797

COMPRO auto sinistrate. Tel. 663-810

COMPRO Giulietta Sprint 56-57 se occasione privatamente. Telefonare 774-117.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato, Nicoli, Pio Quinto 13. 348

CONTRATTO Dauphine ritiro immediato colore a scelta, cedo. Tel. 276-780.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DA immatricolare Giulietta TI, sprint, 1500 Fiat coupé Viotti, Appia III serie, altre belle occasioni. Permuta, Visitateci, Vigone 44. 755

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-454. 647

DAUPHINE, Appia seconda, Giulietta TI 8 mesi, 600, 103-1958, 1400 A. B, Mercedes, vende cambia rateizza « Alauto » S. Maurizio 18. Telefonare 682-456

DAUPHINE 4 mesi causa imprevisti, privato vende privato, facilitando. Telefonare 735-103. 600

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran luce, Appia Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardee, cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT-Sava commissionaria Ata, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi, Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101, Telefonare 590-669. 391

FIMI sovvenziona auto case terreni massima valutazione celerità, Tel. 571-036, 885-980. 21476

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 729

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, tel. 53-590. 157

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 693-183.

FURGONI 1100 T, 1400 T, 600 C, quasi carri e furgoni 1100 T 2 e 600 M nuovi consegna rapidissima, pagamenti assoluta comodità. Commissionaria carrozzeria Fiorio, corso Tassoni 47. Tel. 780-459.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18 tel. 40-878.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

METANO Agip economia 65%, impianti perfetti bombole uso garantite presso centrale Spem, via Botticelli 71, telefono 250-500. 545

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati, LAMAR, Crescentino 26, telefono 20-555. 839

METANO liquigas, impianti garantiti, prezzi concorrenza, Martinetti 60, Telefonare 22-109. 800

MULTIPLA 600, semestrale, avorio-tiero, fasce bianche, vendesi, Tel. 531-839.

MULTIPLA 600 '56 unico proprietario, Aurelia perfetta vendonsi. Telef. 779-693

NUOVA 500 avorio fasce bianche km. 5000 6 mesi vendesi garanzia. Telefono 794-577. AS1969

PANHARD 1961 ingaggiata concessionaria sollecita. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 753-813.

OCCASIONE vendo 500 B giardinetta legno. Visibile S. Giulia 66. AS1639

OCCASIONISSIMA privati vendono 103-1959, 103-1954 tipiche, eventualmente permutano facilitando. Autorimessa, Saluzzo 26. Telefonare 61-606. 632

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1100, modellissime 600, familiari, palmini, nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 755

PRIVATO vende o privato Appia 3ª serie ottimo stato. Telefon. 374-904

PRIVATO vende Appia prima serie gas, ottime condizioni. Tel. 653-801.

PRIVATO vende bellissima 500 N motore nuovo 90.000. Bologna 19.

PRIVATO vende Belvedere come nuova motore revisionato 320.000. Tel. 595-264.

PRIVATO vende contanti 500, sei mesi, perfetta. Telefonare 729-060. AS1066

PRIVATO vende Dauphine 4 mesi, Aurelia G.T. elettrico cambio cloche bellissima, Aurelia nera cuscinetti carburatori Nardi per elaborazioni. Telefonare 692-960. AS1331

PRIVATO vende Giulietta TI 1955 come nuova. Telefonare 735-103. 600

PRIVATO vende nuova 500 pel mesi L. 360.000. Telefonare 250-208.

PRIVATO vende 103 TI 1958 perfetto, Fantli, via Genova 23. AS2359

PRIVATO vende 500 azzurra sei mesi. Telefonare 363-813. AS0651

PRIVATO vende 600 avorio sei mesi perfetta. Telefonare 360-277 ore 15 alle 19. AS1638

PRIVATO vende 600 nuovi 6. Telefonare 362-651 dopo le 13. AS2132

PRIVATO vende 600 mesi 6. Telefono 695-560. AS2064

PRIVATO vende 500 semestrale grigio-ardesia interno rosso km. 4700. Telefonare 780-962. AS2167

PRIVATO vende 500 '55 bellissima. Telefonare 760-614. AS1094

PRIVATO vende 1100/103 lusso e nuova 500 economica mesi 6. Telefonare 520-177 dalle 13 alle 20. AS1563

PRIVATO vende 1100/103 1958 bellissima come nuova. Telefonare 790-342.

RENAULT, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Tel. 296-914.

RIMORCHI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateizzazioni. Gommini Gabutti, Nizza 6, Torino, telefono 276-251. 852

ROMEO pullman 10 posti 1955 occasione. Telef. ore pasti 531-205. AS1571

ROMEO revisionato aggiornato, seconda serie con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. 296-914.

SACAUTO, commissionaria Fiat, corso Racconigi 131. Consegne sollecite di tutti i modelli, lunghe rateazioni. Permute con valutazioni massime. 582

SACAUTO vende, permuta usato contro usato, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione permanente. Corso Racconigi 141. 583

VENDO direttamente Giulietta normale '57 contanti eventualmente permuto. Telefonare 267-405. AS1378

VENDO 600 mesi sei e privato. Telefonare 276-994. AS1327

VENDO 1100 lusso sei mesi. Telefonare 360-630. AS2418

VOLTURE Fiat 500 ottimi 600 10.500; 1100; Appia 12.000; motoleggere 5200. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 708

VOLTURE 500, lire settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, dodicimiladuecento. Gillio, via Boscheron 9, Telefono 521-974. 699

103 lusso 6 mesi perfetta vendesi. Telefonare 792-314, ore serali. AS1557

103 D sei mesi perfettissima km. 3500 reali. Telefonare 86-756. AS1565

103 H luce bianche, sei mesi, 5000 km., vendesi o privato. Telef. 596-840 ore pasti. AS1642

309 avorio sei mesi vendo o privato. Telefonare 84-664. AS1351

500 blu medio, sei mesi, vendesi. Telefonate 676-175. AS2377

500 semestrale pervinca, finta pelle. Telefonare 522-243 ore pasti.

500 bicolore, mesi sei, vendesi. Telefonare 683-105. AS2172

600 perfetta avorio sei mesi 550.000, km. 3800. Telefonare 269-617.

600 sei mesi verde chiaro, vendo. Telefonare 727-106. AS2417

600 semestrale vendo o privato 650.000. Telefonare 304-931. AS1827

600 1955 270.000, 500 1958 240.000 privato vende. Telefonare 30-770.

1100 lusso 4500 chilometri vendo. Telefonare ore pasti 651-903. AS1847

1100/103 lusso da immatricolare vendo 90000 sotto listino. Telef. 663-810.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motosi, Guzzi, Bianchi, Ducati 200, lusceria, sospensione, Gino, Antonio Cecchi 57. 696

APE nuovo modello 4 pt. Prenotazioni, cambi. « Elli » Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 50-588. 461

BAROA Puch Cbo-Cbiu, Evinrude 3 HP, come nuovi vendesi 200.000 complessivamente. Rosa Cutrera, Torre del Mare (Savona). AS1525

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-508. 483

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione fisdapo, corso Vittorio 33. 516

ACQUISTO pezzo massimo, romanzi arte, storia, politica, gialli. Tel. 884-878.

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 882-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 42, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 981

AL Centro Radio televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 883-353.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARCIOCCASIONE, Asiago Emilio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 832

BIANCHI usello, sederino perfetto, prove, dimostrazioni, cambi. Gino, Antonio Cecchi 57. 696

CERCASI motocarro Benni-Ercolini 45 trasmissione cardano anche inefficiente. Telefonare 257-007. AS1095

COMPRO contanti se occasione Vespa, Api, Lambrette. Telef. 521-443. 461

CHIBOR, corso Peschiera 205. Moto Ducati, Ciclomotori, Rom. Vendite, permute. Riparazioni, Rateazioni. Vasto assortimento usato. 820

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Tel. 553-454. 735

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/5, esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 88

MSU 48, nuovi modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermatì 268.000 a 255 mila, 250 Supermas 385.000. Prenotazioni, Boantoug 2. 17303

OCCASIONE vendo Moto Guzzi 500 Falcone Sport. Telefonare 234-837.

PRIVATO vende Moto Guzzi 500 perfetto funzionamento, prova. Telefonare 280-863. AS0683

VESPA motofurgoni nuovi portata quintrasento e settecento chilogrammi, cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

VESPANOLEGGIO: ultimi modelli a150> conveniente. Via Galazzo 52, telefonare 60-771. AS1406

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameretta ragazzi, svendesi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3053

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25 cortile. 984

ATTENZIONE. Fabbrica mobili ritiro commercio svende, Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 E. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, prevalsi, arredamenti completi. « Arte », Cittadella 3. 8376

BANCO frigorifero nuovo adatto latteria, salumeria, commestibile svende. Telefonare 268-152. AS2932

BILIARDO Dagnolini, buono stato, completo attrezzature, vendesi. Tel. 81-132.

BUONA occasione privato vende matrimoniale nuovissima. Telef. 730-539.

CAUSA malattia vendo macchina maglieria 12/109 seminuova. Pogliani, via Alessandria 42 bis. AS1855

CINEY studio 254 vendesi, 253 compresi. Telef. 85-059. AS2679

COMPRO carta macero, ferro metalli, mista demolizioni. Tel. 56-244, ore 7-9.

COMPRO ferro metalli carta libri ingombro cantine solai. Telefonare 293-357 ore 16-20. AS2457

CUCCIOLI barboncini bianchi mesi 6; pastori scozzesi, vendonsi, Italo, Casa dei Cuccioli, corso Matteotti 5. AS2676

CUCCIOLI boxer bellissimi vendo. Telefonare 675-513. AS1861

CUCCIOLINO bassotto tedesco pelo raso rondo. Telefoni 280-281, 296-809.

DÜRER: macchina maglieria fama mondiale. Mobili recenti, possibilità rateale. Bogino 5, telef. 528-930. 266

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchina cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FIDANZATI Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza sopralzo 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 3: 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 59.200; 2: 35.000; salotti 60.000; entrelline 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svendesi armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. Visitate gli stands di piazza Vittorio. 102

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Mariucci, corso Vittorio 52. 570

FRANCOBOLLI collezione Italia, Vaticano antichi Stati, acquistasi. Tel. 43-512.

FRANCOBOLLI compero collezioni qualunque importanza. Segnalician, XX Settembre 89, Torino. AS1176

GROSSISTA vende televisori 21 pollici prezzi sbalorditivi. Via Riberi 2 B, telefono 82-501. AS0113

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortiglia orologeria, argenteria, arreda una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialo. Via Borgaro 72. Telefono 293-606. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roomer. 845

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-25.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 5. 701

MADLAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produttività di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5, telef. 525-930.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copini. Consolata 5. Bobinatori, accessori. 919

MOBILI « Cambelle », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, invenzione di Casilò, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6096

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 186. 782

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5. Telef. 768-881.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 2, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15: armadioni verniciati poliestere 24.000, con specchio 36.000, camera 90.000, poltroncine divani letto 19.000. 22389

OCCASIONE stufa fonte continuo, cucina gas, frigo Ready 75 litri macchina cucire Pfaff vendonsi. Telef. 394-417.

OCCASIONE vendo macchina maglieria 12/80 ottimo stato 50.000. Tel. 282-444.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-277. 21060

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405

OCCASIONISSIMA privato vende frigo, entrata, tinello, salotto, mobiletti cucina. Telefonare 365-439. AS0678

OCCASIONISSIMA vendo pellicola Rai-Mediaset giocanda assicurata. Telefonare 698-502. AS1127

OLIVETTI elettrici, contabile Underwood, Divisumma, mobili vari ufficio occasioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4289 — Torino ». AS1380

PIANOFORTE mezzacoda ottimo vendo migliore offerente. Tel. 653-009.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiuppo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 61-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 889

PIANOFORTI « Cucconato », via Lagrange 2, telef. 685-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Tel. 758-446, 762-137.

PREGIATA collezione dipinti ottocento, vendonsi blocco, anche separati. Telefonare 42-732. AS0670

PRIVATO causa partenza svende televisore 21 pollici prezzo convenientissimo. Telefonare 383-777. AS0110

PRIVATO cerca due sweaters uguali articoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2374 — Torino ». AS1081

RISCALDANO qualunque ambiente, stufe a Kerosene, termoconvettori, Federal Mass Sohn tedesche, Valor inglesi, non sporcano, non pericolose, inodore, praticità risparmio. Bricco, corso Vittorio 88.

SCOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefoni 759-440, 762-137. 843

SIGNORINA vende seminuovo abbigliamento causa urgentissimo trasferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino ». AS1324

SOPRABITI completi signora tailleur convenienti. Jacoed Sorelle, via Consolata 15. AS1410

TRUMEAUX, tavolo rotondo allungabile, cassettone intarsiati antichi, passeggino, specchiera vendesi. Telef. 513-416.

URGE vendere frigo armadio vera occasione. Telefonare 790-067. AS1306

VENDESI camera letto matrimoniale quasi nuova stile barocco. Tel. 583-432.

VENDO amplificatore seminuovo, Sacco, Breglio 62, ore 20. AS1147

VENDO cucina a entrata seminuova. Telefonare 554-135. AS2442

VENDO incannatoio 6 fusi, macchina maglieria 12/100, diamant, tacco altotasso. Tel. 733-104. AS1584

VENDO macchina 12×100 nuova ottimo affare, facilitazioni. Telef. 521-147, 285-621. AS1333

VIGONI riproduttori soggetti bellissimi, vendo anche piccoli quantitativi. Allevamento facile occorrendo poco spazio. Gallo Leo, Avigliana. AS1977

PIÙ VANTAGGI, PIÙ CALORE

CON FLUID AGIP EXTRA L'OLIO COMBUSTIBILE PER LA VOSTRA CASA

FLUID AGIP EXTRA

l'olio combustibile ideale per impianti di piccola e media potenzialità, si accende immediatamente, brucia completamente, non lascia depositi e incrostazioni, non produce fumo, non forma morchie nei serbatoi. L'AGIP, con la sua vasta rete di distribuzione capillare, assicura dovunque regolarità e tempestività di rifornimento.

CALORE SANO E CONFORTEVOLE CON OLIO COMBUSTIBILE "FLUID AGIP EXTRA"

Kerosene! nuovi orizzonti per il riscaldamento

Pulizia
Razionalità
Estetica
Rendimento

Stufe Coleman

OFFICINE DI SEVESO

S.p.A. MILANO - Via Largo 15 - telefoni 862653 896963/896931/897140/897201

Agente di vendita: Rag. STEFANO GAMBA - Via Don Minzoni 8 - Torino - Tel. 761.643

Facis JUNIOR

Facis ricorda le sue 44 taglie per i giovani dai 4 ai 20 anni.
In pochi minuti, l'abito Facis pronto anche per i vostri figli. Piace a loro perché è subito pronto nelle stoffe migliori, nei disegni e colori più moderni, nel taglio più di moda.
Piace a voi perché è in tessuto resistente al logorio degli svaghi e dei banchi scolastici, è venduto al suo giusto prezzo.
Per i vostri figli ricordate:

FACIS

confezioni pronte per i giovani. Facis, la più grande casa italiana di confezioni maschili.

Facis JUNIOR

Cerchiamo LABORATORIO, anche fuori Torino, disposto confezionare urgentemente N. 200 IMPERMEABILI mako WOLVES - Via Massena 63 - TORINO, tel. 585-378

GRANDE COMPAGNIA NAZIONALE
OFFRE IMPIEGO A ROMA
ottime possibilità sistemazione ramo amministrativo aut contabile laureati scienze economiche commerciali, età 28-32 anni. Richiedesi possibilmente pratica aziendale, buona conoscenza inglese, francese. Dettagliare mansioni, posti occupati e pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 410 - TORINO

Al 10° Salone Internaz. della Tecnica di Torino - Stands n. 298 - 299
la GALLO POMI S.p.A.
invita ad assistere alla dimostrazione dei nuovissimi modelli di macchine per ufficio:
XEROX ROTATIVA 914 - Per riproduzione istantanea ed automatica di documenti su carta normale, senza limitazione di colori ed in grandissima quantità.
MONROBOT - Macchina completamente elettronica per fattura - paghe - costi - ecc.
NUOVO MULTILITH 1250 (DIN A3) Per la stampa su carta formato doppio UNI.
BÖWE - Taglierina elettronica per i centri meccanografici.
FILIALE DI TORINO: via Mercantini 5; tel. 40-171 - 42-227

CUCINE AMERICANE "STELGAS"
La più vasta e moderna gamma di mobili componibili in METALLO ANTIRUGGINE ed in « FORMICA », costruiti secondo le migliori tradizioni dell'industria torinese.
Visitate L'ESPOSIZIONE di via Arsenale 39, Torino, tel. 43.180
Filiali a ROMA e NAPOLI

PIEDI SUDATI

bruciori, piedi sensibili? "Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI". Rinfresca, assorbe, deodora, neutralizza i cattivi odori, regola la traspirazione.
Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari
Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI